QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 43-943 al 60-948

LA STAMPA

Frangar non fle[redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-889, 50-380, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 550 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30736): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.750, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Inquietudine in Francia per la situazione economica

Parigi, 21 ottobre.

Gli esponenti dell'industria francese e quelli delle organizzazioni sindacali operaie, si sono riuniti per concordare un sistema di assegni complementari per la disoccupazione, destinato ad assicurare il minimo vitale ai salariati che vengono a trovarsi senza lavoro. E' la prima volta, da un quarto di secolo, che il problema della disoccupazione ritorna di attualità in Francia e, benché le possibilità di ripresa dell'industria francese vengano generalmente giudicate tutt'altro che trascurabili, molti incominciano già a considerare con inquietudine le tristi prospettive che si aprirebbero al paese se le file dei senza lavoro dovessero ritornare ad allungarsi davanti agli uffici di collocamento e se, come venticinque anni fa, bisognasse assistere a nuove marce della fame.

Non c'è dubbio che la produzione francese sta attraversando un periodo di crisi che dipende, soltanto in parte, dalla recessione americana. E' diminuita la produzione ed è diminuito il consumo, ma è ancora difficile stabilire se si tratti di un fenomeno transitorio o di un movimento più vasto, per ora soltanto agli inizi.

Le organizzazioni sindacali, che considerano la situazione con crescente inquietudine, giustificano il proprio pessimismo con l'insieme dei rapporti che ricevono dai loro uffici periferici, attraverso i quali si ricava un quadro impressionante: 1200 operai sono stati licenziati da una fabbrica di motorscooters a Fourchambault, nella Nièvre, una industria di Lione ha licenziato mille dei suoi 1200 lavoratori; un'altra, a Guingamp, ne ha licenziati 170 su 600.

A questi dati, che almeno per ora hanno un valore soltanto episodico, si unisce la crisi dei cantieri navali della Normandia e la situazione sempre più allarmante delle attività agricole.

In molti casi, i licenziamenti sono stati evitati riducendo le ore di lavoro; la fabbrica di automobili Citroën ha deciso di ridurre di tre ore la settimana la durata del lavoro per il personale dello stabilimento di Levallois; a Lione, la direzione del complesso Berliet ha riportato a 42 e a 40 ore, secondo i casi, la durata del lavoro settimanale dei suoi diecimila operai, che era finora di 46.

Altre imprese hanno portato addirittura a 32 le ore di lavoro che erano 48. Tessili, industria delle calzature, apparecchi elettrodomestici, motocicli sono finora i settori più colpiti, ma anche l'industria automobilistica è seriamente minacciata. Le conseguenze sono sempre le stesse, licenziamenti e riduzioni di orario, però le cause sono molteplici. La crisi degli apparecchi domestici e dei motorscooters si spiega, secondo i dirigenti sindacali, con la riduzione nelle vendite a rate e l'aumento delle imposte sulla produzione. Non si può infatti parlare di saturazione del mercato dei frigoriferi o delle lavatrici elettriche, che, in Francia, sono entrati finora in un numero piuttosto ristretto di famiglie. Per le motociclette, s'attribuisce la causa della crisi anche al prolungamento del servizio militare, che distoglie i giovani dagli acquisti perché non potrebbero servirsene per due anni.

Nell'industria tessile, le cui vendite sono quest'anno inferiori del 30 per cento a quelle dell'anno scorso, sembra che ciò dipenda dall'aumento di prezzo dei generi alimentari, che ha fatto ridurre le spese per l'abbigliamento nel bilancio delle famiglie operaie e del ceto medio. Per le calzature, il fenomeno è del tutto diverso, conseguenza di un accentramento industriale che porta alla progressiva liquidazione delle piccole aziende. Il malessere che si riscontra nella produzione agricola, infine, è dovuto soprattutto al divieto di importare trattori ed altre macchine, proprio nel momento in cui la agricoltura francese era in pieno sviluppo.

Nell'industria automobilistica non si può ancora parlare di pesantezza del mercato, però i produttori affermano che, comprimendo le necessità di espansione con misure fiscali insopportabili, si arriverà fatalmente ad una crisi del tutto artificiale, ossia ad una crisi non dovuta a circostanze economiche proprie all'industria stessa. A conferma di questo pericolo, gli industriali fanno presente il crollo del mercato delle auto di occasione.

Fra le misure fiscali considerate più onerose, sono quelle decise a suo tempo dal governo Guy Mollet, che fece finanziare dagli automobilisti il fondo delle pensioni alla vecchiaia. Si ricorderà lo *slogan* introdotto allora dal governo a direzione socialista: ogni vecchio lavoratore deve essere mantenuto da un automobilista.

Nel complesso, l'automobile paga 379 miliardi di franchi di tasse allo Stato, ed è perciò l'industria più colpita dal fisco perché, mentre dal 1952 al 1957 le entrate pubbliche sono aumentate del 40 per cento, le varie imposte sulle automobili e la circolazione stradale sono aumentate del 130 per cento.

Reclamando sgravi che consentano di riprendere in pieno l'espansione, gli industriali automobilistici fanno presente che l'esportazione di macchine francesi è aumentata del 256 per cento fra il 1952 e il 1957, passando da 47 mila unità a 167 mila. Soltanto negli Stati Uniti le automobili francesi hanno raccolto nei primi sette mesi di questo anno 20 miliardi di franchi, ossia hanno permesso di pagare tutte le importazioni dall'America di cotone, ferro, acciaio e tabacco. Una contrazione avrebbe dunque effetti catastrofici per tutta l'economia francese.

Sgravi fiscali e maggiori concessioni di crediti al consumo non sarebbero tuttavia sufficienti a ristabilire un equilibrio ormai seriamente compromesso. Un grande programma di lavori pubblici è richiesto dalle organizzazioni sindacali, ma soprattutto viene reclamato un rinnovamento del mercato finanziario che possa incitare i risparmiatori agli investimenti produttivi, invece di spingerli ad una tesaurizzazione sterile.

A questo fine, il ministro delle Finanze, Antoine Pinay, ha riunito il governo della Banca di Francia ed i rappresentanti dei grandi istituti bancari per studiare i rimedi da portare al marasma del mercato finanziario. Sulle cause di questo marasma si sono trovati tutti d'accordo: restrizione dei crediti, ribasso dei valori petroliferi, imminenza delle elezioni che determina la prudenza dei risparmiatori. Però, in quanto ai rimedi, è stato difficile prendere delle decisioni, soprattutto per evitare tutte le misure che potrebbero compromettere la stabilità del franco.

Sandro Volta

Previsioni sul Conclave a tre giorni dall'apertura

Se i Cardinali vorranno un Papa straniero Tisserant ed Agagianian sono i favoriti

Il Porporato francese (74 anni) ha maggiori possibilità dell'armeno (63) e gode d'un profondo prestigio - Tra gli italiani i "papabili" restano: Aloisi Masella, Roncalli, Mimmi, Valeri e Ruffini - Si attendono mutamenti nelle cariche tenute dai collaboratori di Pio XII - Assegnate dopo sorteggio le "celle": l'Arcivescovo di Le Mans, molto ammalato, sarà assistito da una suora infermiera

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Vaticano, 21 ottobre.

Mancano pochi giorni all'inizio del Conclave e dicono gravemente i vecchi monsignori di Curia che non si vide mai nell'ultima metà di secolo una così commossa attesa per la elezione del nuovo Pontefice. Vent'anni durò il passato pontificato, e Pio XII col suo carattere energico accentuò viepiù il carattere di monarca assoluto che la costituzione ecclesiastica conferisce a chi regge il timone della barca di San Pietro; venne così a formarsi un'oligarchia interna, di Curia, che gradualmente lasciò decadere l'autorità e il prestigio del Sacro Collegio.

I vecchi monsignori scuotono le teste canute e dicono che era da prevedersi l'alzata di scudi in atto contro il passato pontificato. Sotto il velame delle parole dolci ed ossequiose, molte sono, infatti, le critiche che cominciano a farsi sentire. I più espliciti parlano di mutamento di rotta, di apertura delle finestre vaticane, di crisi della Chiesa cattolica, di un periodo della storia che si è concluso e di un altro che si dovrà aprire.

Se ieri era un sottile vento di fronda appena avvertibile, oggi comincia a diventare una gagliarda tramontana; e di giorno in giorno crescono le critiche contro la passata amministrazione, contro gli uomini che furono i diretti collaboratori di Pio XII. A sentire certuni, anche il grosso scandalo che ha investito il medico personale di Pio XII, quel Galeazzi Lisi che andava scattando fotografie al Papa anche nei momenti di maggiore intimità, non è dispiaciuto alla corrente formata da coloro che molte cose e molte persone vogliono mutare di là dal portone di bronzo.

Se gli innovatori prevarranno nelle sedute del Conclave e per lo meno otterranno un favorevole compromesso con i conservatori, è certo che si avrà un papato di transizione; il nuovo Pontefice, ossia, sarà una persona di carattere fermo e capace di recidere le radici dell'*Ancien regime*, senza riguardi per nessuno.

D'altra parte si vuole che il nuovo Papa non sia troppo giovane, per non correre il rischio di avere un nuovo ventennio, dopo quello testè finito. Un terzo requisito si chiede al nuovo eletto: che abbia avuto cura diretta di anime, ossia che sia stato parroco o vescovo di diocesi, e in tal modo abbia avuto contatti diretti con gli uomini, ne abbia conosciuto le ansie ed i peccati, le tribolazioni e le tentazioni, i lati buoni ed i cattivi in una parola. Perciò, quanti fra i cardinali raggiunsero la porpora stando negli uffici del Vaticano o nelle nunziature apostoliche, e cioè lontano dal gregge vivo e umile dei fedeli, non vengono accreditati di molte probabilità di successo.

Al lume di queste considerazioni, e partendo dal presupposto che il nuovo Papa sarà un cardinale italiano, vediamo in concreto la posizione dei diciassette principi italiani della Chiesa. Cominciamo col mettere nel novero dei non papabili i porporati che hanno superato gli ottanta anni: sono Elia Dalla Costa e Pietro Fumasoni Biondi che ne hanno 86, Federico Tedeschini 85, Nicola Canali 84, Maurilio Fossati 82 e Giuseppe Pizzardo 81. Sono sei e con Giuseppe Siri, che ha 52 anni e viene ritenuto troppo giovane per sedere sulla cattedra di San Pietro, fanno sette. Diventano otto con Giuseppe Lercaro; non già per via dei suoi 67 anni, ma perché certe sue prese di posizione nel campo sociale e in quello del proselitismo vengono considerate troppo avanzate.

Restano fra i papabili nove Cardinali, tutti compresi fra i settanta e gli ottanta anni, con la sola eccezione del Cardinale Ottaviani, che ne ha 68. Alcuni Cardinali, tuttavia, non hanno una salute eccellente e perciò difficilmente saranno presi in considerazione negli scrutini del Conclave. Il mestiere di Papa, come osservava Pio XII, è diventato ai nostri giorni difficile e faticoso; richiede un gran consumo di energie fisiche e morali, impone un ritmo di vita logorante. Ora, si sa che il Cardinale Alfredo Ottaviani ha gli occhi gravemente malati; è poi romano come Pio XII, ed è improbabile che vi siano due Papi romani uno dopo l'altro. La sua gran voce, infine, ha spesso tuonato contro chiunque tentasse di prospettare novità nella Chiesa. Nel numero degli invalidi dobbiamo includere anche il Cardinale Pietro Ciriaci; ha 73 anni e le sue ossa sono malate. Quanto al Cardinale Clemente Micara, che ha 79 anni, è piuttosto debole di udito.

Fino a questo momento i Cardinali che abbiamo nominato sopra e di cui si ritiene molto improbabile l'elevazione al Sacro Soglio sono undici. Poche sono peraltro le probabilità che si dànno al Cardinale romagnolo Gaetano Cicognani; non ha affatto un temperamento serafico. Anzi, sono famose certe sue impetuose uscite, certi suoi scatti ruvidi. Né il Cardinale Cicognani ha il dono della parola. E' poi forse un po' troppo corpulento e arcigno per chi pensa che la figura di un Papa debba essere ascetica o per lo meno bonaria.

Tiriamo ora le somme. A quattro giorni dall'apertura del Conclave la rosa dei papabili appare formata da cinque petali: eccone i nomi, le cariche, l'età: Benedetto Aloisi Masella, Prefetto della Congregazione della disciplina dei riti, di anni 79; Angelo Giuseppe Roncalli, Patriarca di Venezia, di anni 77; Marcello Mimmi, Arcivescovo di Napoli, di anni 74; Valerio Valeri, Prefetto della Congregazione dei religiosi, di anni 78; e infine Ernesto Ruffini, Arcivescovo di Palermo, di anni 70. Tuttavia, come vi dicevamo ieri, i più papabili appaiono i Cardinali Roncalli, Valeri e Aloisi Masella.

Se poi non fosse possibile far convergere i due terzi dei voti, ossia 36 suffragi, su di un nome italiano, il Papa straniero dovrebbe chiamarsi Tisserant o Agagianian. Il Cardinale francese ha, però, maggiori probabilità di essere eletto Pontefice del suo collega armeno: ha 74 anni, mentre Agagianian ne ha 63, e gode di un crescente prestigio negli ambienti del Conclave. Ma che dallo spoglio delle schede esca il nome di Tisserant o quello di Agagianian, l'eletto dovrà la sua elevazione soprattutto al fatto che, per conformazione mentale e per educazione religiosa, è più italiano che francese o armeno.

Se queste sono le ipotesi che vengono suggerite dal semplice buon senso, accostiamoci ora per un momento a quel sottobosco di cabalisti, indovini, profeti veri o supposti che sempre fioriscono quando si sta per eleggere un Papa. Cominciamo dalla profezia più famosa, quella attribuita a San Malachia: il prossimo Papa dovrebbe avere come requisiti il fatto di essere pastore di anime e navigatore: «Pastor et nauta». Ora, chi merita più del Patriarca di Venezia il titolo di navigatore, dal momento che non si serve di cavalli e di automobili, ma di gondole e di motoscafi? «Sciocchezze, sciocchezze, sciocchezze», protestano con indignazione nel Vaticano. E ci spiegano che il famoso San Malachia non altri sarebbe stato se non un emerito imbroglione, un tale Alfonso Ceccarelli, vissuto quattro secoli fa. Un'altra profezia viene attribuita, ma s'ignora con quale fondamento, a Padre Pio da Pietrelcina; egli avrebbe predetto al Cardinale Tisserant che un giorno sarebbe diventato Papa.

Ma torniamo sul solido terreno delle notizie e del buon senso. Stamane fra mezzogiorno e il tocco, vale a dire dopo i funerali al Cardinale Celso Costantini, è stata tenuta la tredicesima Congregazione cardinalizia che ha provveduto ad assegnare per estrazione le «celle» del Conclave. Queste «celle» sono appartamenti di due o tre stanze dove i Cardinali e i loro conclavisti alloggeranno durante il Conclave. Qualche Cardinale, molto in là con gli anni oppure malandato in salute, è stato trattato con un occhio di riguardo; per esempio, il novantaduenne Giuseppe Rodriguez, arcivescovo di Santiago del Cile, ha avuto assegnato un appartamentino poco distante dalla cappella Sistina, allo scopo di risparmiargli fatiche non necessarie.

L'ottantasettenne Cardinale francese Giorgio Grente, arcivescovo di Le Mans, è afflitto da disturbi circolatori ed è giunto a Roma accompagnato da due suore infermiere domenicane. Egli desidera che almeno una di esse lo accompagni in Conclave: è un caso del tutto singolare che domattina sarà preso in esame e risolto dalla 14ª Congregazione generale preparatoria dei Cardinali. La costituzione apostolica «Sede vacante» non contempla il caso di donne in Conclave ma non ne vieta esplicitamente la presenza. La cucina per i Cardinali è infatti affidata alle Figlie della Carità, che abitualmente dirigono l'ospizio di S. Marta nella città del Vaticano. Vi è, però, una differenza, ed è che queste restano nella «cucina dei diplomatici», al cortile del Forno, mentre l'infermiera domenicana del Cardinale Grente dovrebbe, invece, avere accesso alle celle dei Cardinali. Il che è un caso assolutamente nuovo.

Fino a questa sera non si sa se il Cardinale ungherese Giuseppe Mindszenty potrà oppure no venire a Roma. Finora non ha neppure risposto all'invito di venire a Roma diramato a tutti i Cardinali il giorno successivo alla morte di Pio XII. Anche per il Primate d'Ungheria è stata preparata una «cella» e non si sa come interpretare il suo silenzio. Si tenga presente che il Cardinale Stepinac, sebbene confinato da Tito in un villaggio croato, ha risposto, sia pure negativamente, all'invito per il Conclave. La supposizione più legittima è che il Cardinale Mindszenty stia tuttora trattando con il governo ungherese non solo in merito al suo viaggio a Roma, ma anche o forse soprattutto in merito al viaggio di ritorno a Budapest.

Grande ressa di filatelici stamane e nel pomeriggio per l'acquisto della serie di francobolli emessi per la sede vacante; la serie consta di tre valori, di lire 15, 25 e 60. Domani entrerà in vigore la legge che dispone l'emissione di una moneta d'argento del valore di 500 lire. Peserà 11 grammi. Nel dritto c'è lo stemma del Cardinale Camerlengo, sormontato dalle chiavi di San Pietro e dal padiglione della Basilica, con intorno la leggenda: «Sede vacante 1958». Nel rovescio si vede una colomba che scende ad ali distese e si leggono queste parole: «Veni sancte Spiritus».

Nicola Adelfi

Situazione incerta e confusa nello Stretto di Formosa

Colloquio tra Dulles e Ciang Kai-scek mentre i cinesi bombardano le Quemoy

Scontro aereo sul canale - Nessuno riesce a spiegarsi il vero motivo della ripresa delle ostilità - Speranze in nuovi negoziati



Il Segretario di Stato a colloquio con Ciang Kai-scek nel giardino del palazzo del generalissimo a Taipeh, presente l'ambasciatore cinese negli Stati Uniti (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 ottobre.

Sebbene anche oggi il portavoce del Dipartimento di Stato abbia negato che Dulles intenda far pressioni su Ciang Kai-scek per ottenere lo sgombero e la riduzione sostanziale delle guarnigioni nazionaliste nelle isole fuori costa, autorevoli personalità diplomatiche ammettono che il segretario di Stato è «seriamente impegnato a convincere» il generalissimo sulla necessità di normalizzare la situazione nel canale di Formosa.

Una delle possibili forme di normalizzazione consisterebbe nel proporre ai comunisti il ritiro reciproco delle truppe ora ammassate sulla costa e sulle isole. In tal modo Quemoy verrebbe sgombrata senza richiedere a Ciang il sacrificio e la grave perdita di prestigio di abbandonare la sovranità sull'isola. Questa formula però è già stata se non respinta, almeno ignorata dai comunisti quando venne genericamente adombrata dal rappresentante americano in una delle conferenze di Varsavia. La ripresa dei bombardamenti divenuti oggi molto più intensi di ieri fa temere che si stia preparando una situazione pericolosa, il cui obiettivo non può essere solo quello della conquista delle isolette ma quello di attaccare direttamente Formosa. In tale caso gli Stati Uniti sono tenuti a difendere «con ogni mezzo» l'alleato.

Per questo motivo, a ventiquattr'ore dalla dichiarazione tranquillante secondo cui le unità americane non scorteranno più i convogli nazionalisti, i circoli politici e militari americani ammettono che se la situazione continuerà a degenerare, gli Stati Uniti potranno essere obbligati a scortare i convogli sino a Quemoy, ciò che significherà il definitivo abbandono d'ogni speranza di negoziato pacifico. Almeno ufficialmente però il segretario di Stato Dulles continua a professare piena fiducia nel pronto ristabilimento della tregua d'armi come condizione essenziale per la conclusione del difficile negoziato in corso con i comunisti cinesi. In realtà però nessuno sa spiegare in modo convincente perché Pechino abbia deciso di rompere la tregua.

Gino Tomajuoli

Lanciati dai comunisti volantini di propaganda

(Nostro servizio particolare)
Taipeh, 21 ottobre.

Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha conferito oggi per due ore e mezza col presidente nazionalista Ciang Kai-scek mentre i cannoni comunisti bombardavano l'isola di Quemoy per il secondo giorno consecutivo dalla revoca della cessazione del fuoco.

Un portavoce americano ha dichiarato che i due statisti hanno discusso in merito alla «guerra psicologica» condotta dai comunisti ed hanno esaminato la situazione politica e militare nella regione dello stretto di Formosa. Il portavoce ha aggiunto che non vi è ordine del giorno nei colloqui ed ha precisato che il Segretario di Stato ripartirà probabilmente per Washington giovedì prossimo. Domani si avrà un terzo colloquio fra i due uomini di Stato.

Il Ministero della Difesa ha comunicato che sei «Mig 17» cino-comunisti hanno attaccato otto «Sabre» nazionalisti in volo di pattuglia sullo Stretto di Formosa. Il combattimento, breve ma violento, non ha fatto registrare perdite da ambo le parti. Lo scontro è avvenuto poco dopo le nove quando la formazione comunista, avvistati i «Sabre», li attaccava mitragliandoli.

E' questo il primo scontro aereo da quando i cinesi hanno ripreso, ieri mattina, a cannoneggiare le isole. Lo stesso comunicato nazionalista ha riferito che oggi i cino-comunisti hanno sparato su Taian trentacinque granate di vario calibro ed alcune inoffensive contenenti manifestini. Granate dello stesso tipo sono state sparate anche sulle Matsu. Sulle Quemoy invece sono cadute 5.315 granate.

Consegna simbolica di missili «Nike» all'Italia

Washington, 21 ottobre.

Missili «Nike» sono stati consegnati oggi alle Forze armate italiane nel corso di una cerimonia a Fort Bliss, nel Texas, presente il Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Giuseppe Mancinelli, che era accompagnato dal generale di Divisione aerea Felice Santini, addetto aeronautico italiano negli Stati Uniti.

La consegna simbolica delle armi e dell'attrezzatura relativa è stata fatta dal comandante dello «Air defence center» alla prima unità delle nostre forze armate. Si tratta di un reparto di centoventi ufficiali e cinquecentosettanta fra sottufficiali, graduati ed avieri dell'Aeronautica militare italiana, i quali hanno frequentato un apposito corso di addestramento negli Stati Uniti.

Severo giudizio sull'operato del medico personale di Pio XII

"Un senso di profonda mortificazione - dichiara il ministro della Sanità - ha colpito non solo me, ma tutti i medici italiani" - "Casi come questi sono stati sempre affrontati con la massima severità"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

Il prof. Galeazzi Lisi è irreperibile: nel lussuoso gabinetto oculistico di via Sistina un assistente con voce impersonale informa i visitatori che «il professore non è a casa, è a letto con l'influenza». A casa, però, il telefono squilla a vuoto; secondo voci non confermate Galeazzi Lisi avrebbe lasciato Roma e si sarebbe rifugiato in cerca di oblio in una casa di campagna nei pressi di Sabaudia.

Di certo v'è solo una cosa: l'ex-archiatra pontificio non intende fare nuove dichiarazioni ai giornalisti e spera che il silenzio attenui l'ondata di riprovazione che lo ha sommerso. Entro venti giorni Galeazzi Lisi deve giustificare la sua condotta personalmente o per iscritto dinanzi all'Ordine dei medici della capitale; le anticipazioni di qualsiasi sorta verrebbero negativamente giudicate.

Interrogato oggi da un reporter di Radio Parigi, l'ex-archiatra ha assunto l'atteggiamento d'un uomo vittima di calunnie. «Appena finita questa buriana — ha detto — me ne vado, perché qui non vale la pena di lavorare... Ma come! Ho curato per trent'anni il Santo Padre senza dire mai nulla e ora, dopo la morte, ho riassunto solo quello che già altri medici avevano detto in articoli e interviste... Soldi? Io non ho preso ancora un soldo... Non c'è stato nessun lucro... Forse avrò qualche vantaggio, ma ancora non so... Sono calmo ed attendo, ed ho dato incarico ai miei legali di studiare la situazione».

Il medico personale del defunto Pontefice — è ormai di dominio pubblico — oltre a scrivere articoli, cedette alcune foto a sensazione dell'agonia di Pio XII al settimanale francese Paris Match. Sembra inoltre accertato che nel 1954, in occasione della prima malattia del Papa, lo stesso archiatra scattò alcune foto del Santo Padre intento a fare esercizi ginnastici e le vendette ad una rivista americana e ad una tedesca. Di uguale provenienza sarebbero anche le foto di suor Pasqualina, la fedele assistente di Pio XII, che tante cure mise sempre nel sottrarsi ai lampi dei *fotoreporters*.

La condanna che attende Galeazzi Lisi è certa, ma sarà probabilmente solo morale, accompagnata da un provvedimento disciplinare (ammonimento, censura, sospensione o radiazione dall'albo) dell'Ordine dei medici. Negli ambienti del Palazzo di Giustizia romano non si prevede, invece, alcuna iniziativa della autorità giudiziaria nei confronti del medico papale: la comunicazione che è stata inviata dall'Ordine dei medici alla Procura della Repubblica rientra nella normale procedura dei giudizi disciplinari. Per poter procedere d'ufficio, la Procura dovrebbe riconoscere nell'azione del prof. Galeazzi Lisi il carattere del vilipendio al Pontefice, secondo la lettera del Concordato esistente tra l'Italia e lo Stato Vaticano. Ma tale reato riguarda l'ipotesi di offesa recata a Pontefice vivente.

Resta la violazione del segreto professionale, ma in questo caso il giudizio può essere promosso solo su querela di parte: nel caso in esame gli eredi di Pio XII, i nipoti e la sorella Elisabetta, dovrebbero anche provare che, con la pubblicazione del «diario», Galeazzi Lisi ha loro recato un danno.

Alla generale riprovazione si è aggiunta questa sera l'autorevole voce del ministro della Sanità, Monaldi, il quale, inaugurando la sede romana dell'Ordine dei medici, ha testualmente dichiarato: «Questa simpatica cerimonia si apre, purtroppo, nel segno di un doloroso episodio, del quale tutti noi siamo a conoscenza. Un senso di profonda mortificazione, sono certo, ha colpito non solo me, medico fra i medici, ma tutti i medici di Roma e d'Italia. Ma se tale doloroso fatto — ha continuato il sen. Monaldi — ha gettato certamente fango su tutta la classe medica, abbiamo per nostra fortuna tanti e tali esempi di rara fedeltà e dedizione dei medici in tutta Italia, che ci aprono il cuore alla speranza e ci dànno la forza di superare situazioni così gravi e dolorose. Casi come quelli che il Consiglio dell'Ordine dei medici di Roma ha dovuto affrontare in questi giorni sono sempre stati rarissimi, ma, allorquando si sono verificati, sono stati sempre affrontati con la massima severità e rigidità da parte di tutti i medici».

a. c.

Scomparsi alcuni quaderni del diario di Papa Pacelli?

Roma, 21 ottobre.

Allo scandalo Galeazzi Lisi che polarizza in questi giorni l'attenzione dell'opinione pubblica, forse ora potrà far seguito nel prossimo futuro un altro: quello del furto dei diari di Papa Pacelli. La notizia è stata data ieri da *Vie Nuove* e verrà ripresa domani con un titolo a sensazione da *l'Unità*: «Una cinquantina di quaderni — scrive il giornale comunista — su cui Pio XII appuntava quotidianamente da 40 anni a questa parte gli avvenimenti più salienti della sua vita non sono stati più trovati. Il cardinale Tisserant e il Camerlengo Aloisi Masella hanno ordinato una severa inchiesta. Pare che i quaderni siano stati sottratti poche ore prima che Pio XII spirasse in Castelgandolfo e che siano ora in possesso dei familiari del Papa».

L'informazione, è evidente, deve essere giudicata con molta cautela, senza contare che *l'Unità* imbastisce sul presunto furto una vicenda romanzesca.

Ancora incerto il viaggio di Mindszenty a Roma

Vienna, 21 ottobre

Un funzionario dell'Ufficio stampa della presidenza del Consiglio del governo ungherese, interrogato questa mattina per telefono sull'eventualità di una partenza per Roma del Cardinale Mindszenty, ha risposto: «Qui non sappiamo assolutamente nulla a tale proposito».

Oggi i nomi dei parlamentari della commissione per il "caso Giuffrè"

I partiti avevano designato i loro rappresentanti, ma Leone ha respinto la procedura - "Il mio compito non è quello del notaio, che registra le decisioni degli altri" - Per la carica di presidente si parla di Paratore o Martino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

I presidenti delle due Camere comunicheranno domani i nomi dei parlamentari che faranno parte della commissione d'inchiesta sulla attività del comm. Giuffrè e della sua «Anonima banchiaria». La commissione, com'è noto, sarà composta di quindici deputati e quindici senatori, oltre al presidente, scelti con un criterio quanto più possibile rappresentativo dei vari gruppi: vi saranno quattordici democristiani, sette comunisti, quattro socialisti, due rappresentanti del «gruppo misto», due missini, uno monarchico e uno socialdemocratico.

I gruppi avevano provveduto a designare direttamente i loro rappresentanti, ma il presidente della Camera, on. Leone, ha respinto la procedura, riservandosi di scegliere liberamente i commissari, sia pure tenendo presenti le indicazioni dei partiti. «Il mio compito — ha detto — non è quello del notaio che si limita a registrare le decisioni degli altri».

Altre incertezze di diverso tipo ha determinato la scelta del presidente. Sono stati interpellati una mezza dozzina di parlamentari autorevoli, ma ognuno, per una ragione o per l'altra, ha declinato l'incarico. Il repubblicano Macrelli, ad esempio, ha fatto presente che, come direttore del giornale del suo partito che ha preso una posizione nettamente polemica sui criteri informatori della commissione, si considera troppo esposto per il compito. Il liberale Bozzi è stato sottosegretario alle Finanze e vuole evitare che il precedente sia usato come elemento di speculazione politica. Il socialdemocratico Paolo Rossi ha preso anche lui un atteggiamento polemico nella fase preparatoria.

S'erano fatti anche i nomi di Paratore e di Martino. Del primo si sa, tuttavia, per certo che ha già rifiutato (ma forse si faranno alcuni altri passi per convincerlo ad accettare) ed il secondo ha detto di non saperne niente. Insomma, non si sa ancora nulla di preciso e bisognerà aspettare domani. La commissione dovrebbe concludere i propri lavori per la fine di novembre. Si è perso tanto tempo nei lavori preparatori che ormai ne resta poco per iniziare e condurre a termine l'inchiesta vera e propria.

Le correnti del p.s.i., poste in fermento dalla decisa presa di posizione autonomistica di Nenni, si stanno preparando intensamente alla riunione del comitato centrale fissata per il 29. In questa riunione si fisseranno definitivamente gli schieramenti precongressuali e non è escluso che, se verrà messo in minoranza, Nenni dia le dimissioni dalla segreteria: lui personalmente è contrario, ma alcuni suoi amici sono del parere che in questo modo potrebbe fare meglio capire la gravità della scelta politica che deve fare il congresso.

Gli «ex-morandiani» (dove sono confluiti in questa occasione anche i filocomunisti dichiarati) hanno messo a punto la relazione che rappresenterà il contraltare di quella nenniana. Nel mezzo resta ancora Basso con il suo gruppo. Il suo obiettivo ufficiale è di «impedire qualsiasi frattura sollecitando il consenso di tutte le forze di base che credono nella funzione autonoma e classista del partito». La speranza reale è di riuscire in questo modo a porsi come arbitro fra Nenni ed i suoi avversari.

Di ritorno da Parigi, Saragat ha fatto oggi una fugace apparizione a Montecitorio. Interrogato dai giornalisti sui suoi colloqui con De Gaulle e Guy Mollet, il *leader* socialdemocratico ha rilevato che la Francia «ha problemi fondamentali da risolvere, fra cui primeggia per ampiezza ed importanza quello algerino». A giudizio di Saragat, un elemento positivo è dato dalla buona situazione economica del Paese; il partito socialista francese si è rafforzato agli occhi dell'opinione pubblica e può aspirare in una notevole affermazione nelle prossime elezioni.

e. f.

CRONACA CITTADINA

Per rompere il monopolio dei grossisti ortofrutticoli

Invito del Prefetto a sollecitare la "liberalizzazione" dei mercati

Una riunione in Prefettura - Il dott. Saporiti: "aprite le porte del mercato, favorite la salutare concorrenza, non perdete tempo" - Assicurazioni del sindaco e dell'assessore all'annona - Sorgono i nuovi consorzi - Produttori e consumatori attendono di poter partecipare alle contrattazioni

Si è tenuta ieri in Prefettura la riunione delle autorità di Torino e della provincia per le modalità di applicazione del decreto-legge sui mercati all'ingrosso ortofrutticoli, della carne, del pesce.

Presiedeva il prefetto dottor Saporiti: erano presenti il sindaco avv. Peyron, il prefetto vicario dott. Ricottilli, il presidente della Camera di Commercio avv. Vitelli e il direttore dott. Franco, gli assessori comunali Arvonio ed Enrico e l'avv. Belforo della provincia, il capo dell'Ispettorato dell'Agricoltura prof. Calidonio e dell'Ispettorato dell'Alimentazione dott. Godino, il sindaco di Ivrea prof. Rossi, gli assessori all'annona dei Comuni di Pinerolo, Settimo e Moncalieri.

Il decreto-legge è stato illustrato con la lettura delle circolari ministeriali che lo corredano. Quindi il prefetto ha aperto la discussione invitando tutti «a collaborare con il massimo impegno affinché l'azione di contenimento dei prezzi consegua in breve il risultato sperato, e a studiare tutti i mezzi concreti necessari ad attuare nel modo più vasto la liberalizzazione dei mercati». Il dott. Saporiti ha così proseguito: «Aprite le porte dei mercati a quanti vorranno entrarvi. Allargate gli spazi a disposizione degli operatori. Questo servirà a creare i presupposti di quella concorrenza salutare che secondo lo spirito del decreto dovrà essere determinante per il buon andamento dei mercati».

I sindaci della provincia non hanno problemi immediati da risolvere; essi collaboreranno all'azione comune favorendo la formazione di mercati locali e di consorzi di produttori. A Torino invece, fino a questo momento, i tre grandi mercati della frutta, delle carni e del pesce, sono gestiti in esclusiva dal Comune. Tocca quindi ai rappresentanti dell'amministrazione rispondere all'invito del Prefetto con proposte concrete.

Il Sindaco ha affermato che si favorirà in ogni modo l'attuazione del decreto, a beneficio dei consumatori. L'assessore all'annona, Arvonio, pur senza nascondere le difficoltà che si frappongono (derivanti a quanto ci consta dai contratti in corso con gli attuali operatori del mercato) ha dichiarato che «Nei limiti del possibile il Comune cercherà una migliore distribuzione delle aree per far luogo ai nuovi commercianti del mercato all'ingrosso». La direzione del mercato è incaricata della questione. Saranno inoltre immediatamente eliminati dal vigente regolamento tutti gli articoli in contrasto con il decreto: «Gli amministratori sono ben lieti — ha soggiunto l'assessore — di favorire il libero gioco della concorrenza per il vantaggio di tutta la cittadinanza».

Quanto agli altri punti del decreto: nomina della Commissione di mercato, formazione del consorzio di gestione, iscrizione dei nuovi operatori negli albi aperti, si procederà con urgenza. Il Prefetto ha già diramato istruzioni agli enti che devono designare i rappresentanti in seno alla commissione e firmerà al più presto i decreti di nomina. La Camera di Commercio ha già ricevuto parecchie richieste da parte di consorzi e di privati che intendono vendere sui mercati e ha posto allo studio il consorzio di gestione. La commissione di mercato, appena nominata, redigerà il nuovo regolamento che, tra gli altri articoli, prevede l'ingresso libero dei consumatori ai mercati generali per l'acquisto diretto delle merci.

Il capo dell'Ispettorato della Agricoltura, prof. Calidonio, ha illustrato l'attività dei Consorzi dei produttori e dello sviluppo che potranno assumere con una più vasta organizzazione.

Il meccanismo si è messo in moto. Tutti si rendono conto che bisogna stringere i tempi e giungere al più presto a risultati concreti. Quando produttori e consumatori potranno incontrarsi con rapporti diretti ai mercati generali (che finora continuano ad essere gestiti dal Comune), sarà finalmente possibile rompere il monopolio della «corporazione» che oggi detta legge in materia dei prezzi, ed eliminare gran parte della pesante catena degli intermediari.

I membri della C. I. Fiat aderenti alla Uil hanno sollecitato ieri che ai provvedimenti ministeriali sui mercati altri ne seguano, come quello di un più severo controllo dei costi. L'assemblea ha anche auspicato che la nuova amministrazione della Cooperativa Torinese riporti l'azienda alla tradizionale funzione calmieratrice.

Il burro si può vendere a 1100 il chilo al minuto

L'esperimento di Cavallermaggiore - Nei negozi prezzi ancora alti - Le castagne dell'ACT

Il burro continua ad essere venduto nei negozi a prezzi oscillanti dalle 1300 alle 1600 lire al chilo. Ma sono pochi gli esercizi dove sono praticati i prezzi più bassi: la media si mantiene sulle 1500-1600 lire al chilo. I consumatori non risentono ancora il beneficio che il decreto di sblocco delle importazioni si riprometteva. Eppure all'ingrosso il burro è sceso sotto le 900 lire al chilo e grosse partite giacciono invendute.

Il consumo del burro è ridotto a circa la metà del normale. Se il prezzo al minuto ribassasse come dovrebbe, è certo che i cittadini ritornerebbero a comperarlo. La prova ci viene data dall'esperimento dell'industriale cuneese Biraghi, il quale nel negozio che gestisce direttamente a Cavallermaggiore sulla statale di Cuneo ha messo in vendita il burro di prima qualità a 1100 lire, riuscendo appena a soddisfare le richieste di tutti coloro che in auto o corriera passano in quella strada.

A Milano è arrivato il primo contingente di burro d'importazione, alcuni vagoni. A Torino giungerà oggi o domani. Subito consegnato ai burrifici per la «rigenerazione» e l'impacchettatura, il burro potrà essere messo in vendita nei prossimi giorni ad un prezzo che al minuto non dovrà superare le 1000-1100 lire al chilo. E' questione di giorni: i consumatori sappiano pazientare e non acquistino a prezzi più alti.

Ai mercati all'ingrosso di frutta e verdura ieri si sono purtroppo consolidati gli aumenti di lunedì, tranne qualche leggero nuovo rincaro (l'uva Pofi-Cecubo è aumentata di 4 lire al chilo, i sedani di 5 la lattuga cappuccio di 10). Le mele sono sulle 90-96 lire per le qualità più pregiate, le pere sulle 100-120 al chilo. Nei negozi i prezzi erano press'a poco quelli già rilevati l'altro ieri.

Sono prezzi eccessivi, se si tiene conto dell'abbondantissima produzione. In questo quadro acquistano maggior evidenza le vendite popolari dell'Alleanza Cooperativa che annuncia, tra pochi giorni la vendita di mele pregiate, delizie e renette a puro prezzo di costo. Ieri in tutti gli spacci sono state vendute le castagne di Peveragno, qualità pregiata, a 45 lire al chilo (con un chilo se ne comprano una settantina). Le stesse castagne ai mercati all'ingrosso costavano 50 lire. Basta questo confronto per dimostrare quanto grava sia l'onere che si paga ogni giorno per la bardatura dei mercati chiusi. Gli ottanta quintali distribuiti negli spacci Act, sono spariti nel giro di poche ore.

Severo monito del Questore agli autori dei papiri osceni

Il Rettore Magnifico: "i responsabili di violenze saranno sospesi dai corsi" - La sparuta minoranza sconfessata anche dall'Interfacoltà

L'avvilente manifesto per la «caccia alle matricole» ha provocato non solo il biasimo dell'opinione pubblica ma anche la pronta reazione delle autorità.

Il questore, dott. Ortona, ci ha dichiarato: «Attraverso il commissariato Castello sono già diffidato il «pontefice» dei goliardi. Rinnoverò oggi stesso il monito alle associazioni universitarie, di non sconfinare nell'illecito. Se qualche studente può ancora permettersi il lusso della scapigliatura, in tempi così difficili per tutti, non c'è che da rallegrarsene. Ma non posso tollerare che l'allegria degeneri nella prepotenza e nella volgarità. Ho provveduto ad assegnare rinforzi al commissariato nella cui zona si trovano le sedi universitarie. Uno speciale servizio di vigilanza sarà effettuato in via Po, nei pressi dei bar dove le «matricole» sono accolte dai cosiddetti "anziani". In tutti i casi di violazione della libertà individuale o delle norme sulla decenza gli agenti interverranno con la massima severità, nell'ambito della legge. Se i giovani meritano comprensione e indulgenza, non devono approfittarne per ledere i diritti del più debole e del cittadino».

In termini altrettanto energici si è espresso il rettore dell'Università, prof. Allara: «Il Senato Accademico — ci ha detto — ignora nel modo più assoluto gli "ordini" goliardici, che non hanno alcuna veste per rappresentare la massa degli studenti. In passato, alle leggi di questo pseudo organizzazioni c'erano i peggiori elementi. Le autorità accademiche non possono intervenire nel comportamento degli studenti fuori delle aule universitarie. Però se qualche studente sarà sorpreso, nell'ambito dell'Università, ad affiggere manifesti osceni o a dar la caccia alle "matricole", adotterò nei suoi confronti le sanzioni più gravi che il regolamento mi concede: sospensione dai corsi e dagli esami. E' prevista una misura anche più severa: l'espulsione dall'Università. Si applica in casi eccezionali, ma a mio parere chi si macchia di colpe così vergognose dovrebbe subirla senza attenuanti. Del rimanere di questi giovani, indegni della qualifica di goliardi, l'Università riporta non solo un danno morale. Molte famiglie non hanno ancora iscritto le loro ragazze al nuovo anno accademico, appunto perché temono le gesta dei teppisti.

«La grandissima maggioranza degli studenti è nauseata da questi episodi. Gli allievi dell'Università torinese sono 10.400, senza tener conto del Politecnico. Non superano l'uno per cento, quelli che ogni anno gettano il discredito su tutta la categoria compiendo bravate e comportandosi da teppisti. Verso di essi non avrò pietà».

Una condanna significativa proviene dagli stessi universitari. Il segretario della «Interfacoltà», Gian Mario Bravo, ci ha inviato una lettera indirizzata anche al Rettore dell'Ateneo. «L'Interfacoltà — si dice tra l'altro — rende pubblico il proprio biasimo e l'assoluta condanna nei confronti dei pochissimi universitari che si dilettano a tormentare i giovani che entrano all'Università. Oggi queste manifestazioni non sono affatto condivise dalla maggioranza degli studenti. Anche il "matricolaggio" ha perduto il primitivo significato; da "scherzo" si è trasformato in atti di violenza, a volte crudeli».

La lettera conclude invitando le «matricole» ad opporsi ad ogni forma di imposizione e a segnalare all'«Interfacoltà» gli studenti che tentino di imporre taglie o altro. I prepotenti saranno denunciati.

La protesta pubblicata ieri da «La Stampa» ha ricevuto l'incondizionato consenso di molti lettori, che ci hanno espresso sdegno e disgusto per il manifesto della «caccia alle matricole». Oltre alla trivialità contenuta nel foglio, bisogna pur rilevare che i suoi autori hanno superato ogni limite listandolo di nero in segno di lutto per la chiusura delle case equivoche, proprio in un periodo in cui erano stati diffusi tanti altri manifesti listati a lutto per la morte del Papa Pio XII. Al cattivo gusto il «Supremus Ordo» ha aggiunto uno scherno blasfemo. Questo è il parere dell'opinione pubblica.

L'Unione dei consumatori sulle elezioni all'Alleanza

Nella polemica per le elezioni dell'Alleanza Cooperativa Torinese sono intervenuti ieri anche i rappresentanti della terza lista, quella dell'«Unione dei consumatori», patrocinata dal sindacato dei «Liberi lavoratori democratici». «Di fronte alle polemiche in corso — dice il comunicato — si rileva come il problema dell'ACT non sia tanto quello di rinvangare un passato, nel quale, a giudizio della Unione dei consumatori, soltanto i commissari prof. Dramis e Bertero hanno amministrato l'ACT con criteri cooperativistici, quanto quello di riportare l'ACT alla sua funzione di difesa degli interessi dei consumatori. Per raggiungere quest'importante obbiettivo è necessario eliminare ogni interferenza di partiti e uomini politici che, come dimostra la polemica in atto, perseguono scopi che non sempre collimano con i principi ed i metodi cooperativistici, i quali non consentono discriminazioni tra consumatori rossi, bianchi e neri».

«L'Unione dei consumatori — conclude il comunicato — è grata all'attuale commissario ing. Migliaccio per aver indetto le elezioni con criteri democratici pienamente rispondenti allo spirito ed alla lettera della legge 25 marzo 1958, come chiesto a suo tempo, in opposizione ai deliberati del precedente commissario».

Con gli abiti e i capelli in fiamme

Investita da un'esplosione mentre accende il fornello

In frantumi porte e finestre - Una fuga di metano ha provocato l'incidente - La vittima portata in fin di vita da Settimo a Torino

E' stata trasportata da Settimo all'Istituto ortopedico Maria Adelaide in condizioni disperate per ustioni in tutto il corpo Florinda Ricchetta Ferrero di 52 anni. Si era trovata in quello stato per uno scoppio di metano nella sua abitazione a Settimo. Occupava un alloggio di due camere e cucina al pianterreno di un basso edificio costruito di recente nel cortile del numero 31 in via Torino. La disgrazia è accaduta ieri sera verso le 18,30. Nessun testimone, in quanto la donna viveva sola e da lei non si possono conoscere le cause dello scoppio perché non è in grado di parlare.



Florinda Ferrero, di 52 anni

Poco mancò che riportasse ustioni e ferite anche l'operaio chimico Giuseppe Ferrari di 28 anni. Per rincasare questi passava dinanzi all'edificio basso e quando si fu lo scoppio si trovava a riparo del muro tra la finestra di una camera e quella della cucina. Un rumore sordo, «Pareva fosse brillata una mina», ha detto il giovane, e poi una fiammata dalle due finestre e serramenta scardinate e vetri proiettati nel cortile contro le pareti delle case di fronte. Un attimo dopo, un urlo disperato di invocazione.

Il Ferrari a tanto sconquasso era rimasto allibito, fermo, incapace di rendersi conto di quel che stava succedendo. Si affacciò da un uscio il sarto Germano Mainardi di 34 anni, «E' successo qualcosa — egli dice — in casa della Ricchetta». I due stavano per entrare nell'alloggio, allorché si spalancò la porta ed uscì la donna con il volto tra le mani e tutti i vestiti in fiamme. Correva ed invocava aiuto, girava per il cortile a tentoni, avanti, indietro.

Il Ferrari ed il Mainardi, superati i primi momenti di sbigottimento, si tolsero la giacca e con quelle avvolsero la donna. Poi gridarono che portassero coperte. In breve le fiamme sulla Ricchetta furono spente. Ma la donna aveva perso i sensi per il dolore. Quando le staccarono le mani dal volto non tutti i presenti ebbero il coraggio di guardare, tanto faceva impressione. Ed all'odore delle vesti bruciate si andava mescolando l'odore delle carni adusté.

Un medico, subito accorso, il dott. Di Francesco, disponeva perché fosse trasportata con la massima urgenza al Maria Adelaide. Il suo corpo era ridotto ad una piaga, con ustioni in tutte le parti, e più gravi al volto, di primo secondo terzo grado.

I carabinieri hanno cercato di chiarire le cause dello scoppio. L'incendio nell'alloggio era stato domato dai vicini prima ancora che arrivassero i vigili del fuoco. A Settimo nella casa si usa il metano anziché il gas. Forse per una fuga dalla tubazione forse per un robinetto, dimenticato aperto, il metano aveva riempito la cucina ed anche le due camere. Quando la Ricchetta accese il fiammifero per dar fuoco al fornello si sprigionò una fiammata che si sparse per l'intero alloggio come provano un tappeto bruciato nella camera da pranzo e la coperta arsa nella stanza da letto. Un'inchiesta è stata affidata ai tecnici dell'autorità giudiziaria.

Florinda Ricchetta abitava a Settimo da appena venti giorni, dopo che aveva terminato la «stagione» come cameriera in un albergo a Courmayeur. Viveva sola. A Settimo ci sono due suoi fratelli ed una sorella.

Rubate duecento targhe al Parco della Rimembranza

Per la terza volta in pochi mesi sconosciuti hanno rubato un rilevante numero di targhe-ricordo di Caduti della grande guerra al Parco della Rimembranza sul Colle della Maddalena. Il furto è stato denunciato al commissariato di Borgo Po dal custode del Parco, signor Giulio Martini, abitante in strada di Revigliasco 474. Già nel marzo scorso, e poi ai primi di luglio, egli aveva scoperto nel corso di una ispezione al Parco la sparizione di numerose targhe, che sono fuse in un unico e stagno. Ieri mattina il signor Martini, nel corso della consueta ispezione, notava che erano scomparse altre 200 targhe. Il furto, stando alle orme rilevate sul terreno del Parco, è stato compiuto da più persone, che per il trasporto si sono servite di un automezzo.

Alla fermata del "53" davanti alla Venchi-Unica

Dallo sportello dell'auto spara due colpi di pistola al marito

I carabinieri rintracciano la donna e l'arma: uno scacciacani - E' una signora energica e sportiva: voleva spaventare il marito che le aveva sottratto il fucile da caccia

Ore 14,50 di ieri. Il signor Mario Fiumeri di 35 anni, impiegato, abitante in via Galluppi 12, è appena sceso dal filobus 53 e da via De Sanctis angolo piazza Massaua si sta dirigendo quotidianamente, come il suo solito, verso lo stabilimento «Venchi Unica», dov'è occupato presso l'amministrazione. Ad un tratto gli viene incontro una «1400» nera, ch'egli riconosce subito per l'auto della moglie, Luciana Giurevich di 38 anni, rappresentante di una ditta di elettrodomestici. Al volante c'è appunto la moglie, con faccia terribilmente scura. Non dice nulla: ferma la macchina, apre lo sportello, brandisce una rivoltella, prende accuratamente di mira il consorte ed esplode due colpi. Dopo di che riparte a tutta velocità.



Luciana e Mario Fiumeri escono dal commissariato

Il signor Fiumeri è illeso, a dir la verità non ha nemmeno sentito il classico e sinistro sibilo delle pallottole. Comunque si secca, si arrabbia, afferra un mattone e lo lancia sul tetto della «1400» che s'allontana. Poi, riacquistata la abituale compostezza, va a lavorare. Ma nel corso del pomeriggio non sa trattenersi dal raccontare le sue pene. «Anche oggi ho bisticciato con mia moglie...». «E com'è finita?». «Beh, non tanto bene. M'ha sparato addosso due volte...». Sbalordimento dei presenti. «L'hanno arrestata?». «Veramente non ho ancora sporto denuncia...». «E cosa aspetti? Corri immediatamente dai carabinieri!». Alle 16,30 il marito si presenta alla stazione di Ponte Strada e la sua storia fa sobbalzare i brigadieri Rivalta e D'Onise. In un attimo c'è la mobilitazione generale: telefonate, fonogrammi, ordini di bloccare la vettura «1400» nera TO [illegible].

Con due militi il brigadiere Rivalta si precipita in via Galluppi 12: è difficile, ben difficile che la donna sia tornata a casa, però... la «1400» è parcheggiata lungo il marciapiede. Armi in pugno i tre carabinieri salgono. La Giurevich Fiumeri è sulla porta dell'alloggio e traffica di lena con martello, viti, tenaglie.

— Signora, che fa?

— Sono orbi? Non vedono? Cambio serratura, così, qua dentro, mio marito non metterà piede, mai più!

— A proposito di suo marito. Ci consegni, senza opporre resistenza, la pistola con cui due ore fa lei ha tentato di ucciderlo.

La vivace signora esplode in una risata. Cava dalla borsetta l'arma e la porge esclamando:

— Non avrei mai potuto ucciderlo per il semplice fatto che quest'arnese non è una rivoltella vera, ma uno scacciacani.

Accompagnata in caserma la Giurevich Fiumeri parla e narra. E combinando le sue dichiarazioni con quelle del marito i carabinieri riescono a chiarire la strana vicenda.

La coppia, da tempo, è travagliata da rapporti burrascosi. Diversissimi i caratteri: energica, dinamica, vulcanica, sportiva la moglie; calmo e metodico, amante della pace e dell'ordine, il marito. Un mese fa grosso litigio, fuga della Giurevich, denuncia del Fiumeri alla P. S. San Secondo per abbandono del tetto coniugale: successivamente i due s'erano riuniti insieme. Di recente la donna aveva deciso, nei giorni di vacanza, di dedicarsi ad un «divertimento» che davvero mal s'accorda con la tradizionale soavità muliebre: la caccia. E si era comprata un fucile che teneva sempre nel baule della «1400». Non s'era curata tuttavia di munirsi di porto d'armi. «Attenzione — le diceva più volte il marito — o prendi il porto d'armi o lascia perdere il fucile, altrimenti avrai un sacco di guai». «Pensa ai fatti tuoi» gli rispondeva, press'a poco, la moglie.

Ieri, dopo pranzo, il signor Fiumeri tagliava corto alla questione: scendeva in garage, prelevava il fucile dal baule dell'auto e, non sapendo come sbarazzarsene (e parendogli, d'altro canto, irriguardoso presentarsi armato in ufficio), si recava in casa di un amico e lì, provvisoriamente, lo depositava. S'accorgeva del tiro la Giurevich: bollendo d'ira si muniva del suo scacciacani personale (che soleva portar seco dal giorno in cui uno sconosciuto l'aveva aggredita sulle scale), balzava sulla «1400» e piombava nei pressi dello stabilimento, in attesa del marito. E come lo vedeva, gli sparava i due colpi fragorosi ma innocui, così, al solo scopo e al solo piacere di fargli fare un salto per la paura.

La signora Giurevich Fiumeri è stata denunciata a piede libero all'autorità giudiziaria per minacce gravi e, in serata, ha riacquistato la libertà.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+14,0
MINIMA	+4,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +9,5; umidità 61%; pressione 748,3; cielo quasi sereno. Previsioni: nevicate sulle Alpi, nuvol. con schiarite sulla pianura. Temp. a Caselle: mass. +18,4; min. +1,1; media +14,4.

Il Consiglio comunale si pronuncia sul rincaro delle tariffe tranviarie

I comunisti propongono che il deficit dell'Azienda venga pagato dal Comune con mutui - I radicali favorevoli alla commissione di studio proposta dai liberali

La tribuna del Consiglio Comunale ieri sera era gremita di pubblico. Molto prima dell'inizio della seduta i vigili urbani avevano bloccato gli ingressi per il «tutto esaurito». Gruppi di persone che non avevano potuto entrare stazionavano sotto i portici di piazza Palazzo di Città. L'inconsueta affluenza era dovuta all'attesa per la discussione degli aumenti delle tariffe tranviarie.

Il Consiglio ha iniziato la seduta con l'esame di alcune interrogazioni. Il prof. Lamberto e il sindacalista Peconi del p.s.i. auspicano l'intervento del Municipio per l'abolizione dei «flippers» e dei «juke-boxes». Il sindaco dichiara che il problema è attualmente all'esame del Prefetto e del Questore. «Debbo tuttavia avvertire — ha proseguito l'avv. Peyron — che secondo i 200 noleggiatori di Torino e Provincia le macchinette danno lavoro a un migliaio di operai e tecnici per la manutenzione». Altra interrogazione è stata presentata dalla signora Artom Celli (d.c.) per chiedere che nel centenario della nascita sia intitolata ad Eleonora Duse una scuola di Porta Nuova. L'assessore avv. Enrico (d.c.) dichiara che esaminerà la proposta.

Su richiesta del prof. Lamberto (p.s.i.) l'assessore on. Curti (d.c.) comunica che dal mese prossimo le cartelle della tassa raccolta spazzature non riporteranno più l'I.G.E. I contribuenti risparmieranno 22 milioni all'anno. Il Consiglio procede quindi alla nomina della commissione di studio che dovrà avanzare alla Giunta proposte sulla disciplina dei mercati all'ingrosso. La commissione era stata proposta prima dei noti provvedimenti governativi e il Consiglio ha deciso di nominarla ugualmente per un esame approfondito della complessa materia.

Alle 22 inizia la discussione sul bilancio dell'Azienda Tranvie Municipali per l'anno in corso e sulla proposta di aumento delle tariffe. Primo oratore è l'on. Colla (pci). «Non ci spaventa il deficit, ma il dover constatare che si tratta di un disavanzo che non è servito ad assicurare un servizio soddisfacente. L'errore è stato di pretendere che l'ATM si autofinanziasse senza tener conto che la città era in sviluppo. Il Comune doveva provvedere al finanziamento di un piano organico. Oggi sui tram si viaggia male e i passeggeri diminuiscono. Si sconta ora la conseguenza dell'aver voluto mantenere il bilancio in pareggio durante gli scorsi anni». L'on. Colla conclude dichiarandosi contrario all'aumento delle tariffe e proponendo che il deficit dell'ATM venga sanato dal Comune con mutui.

L'on. Villabruna (radicale) afferma che non è chiaro il modo con cui è stato previsto il deficit dell'ATM perché esiste un contrasto fra la Commissione amministratrice e il Consiglio comunale. «In queste condizioni — dichiara — non è possibile procedere all'approvazione del bilancio dell'ATM. Mi associo alla proposta dell'avv. Cravero per la nomina di una commissione di esperti al di fuori del Consiglio comunale che esamini la situazione finanziaria dell'ATM e formuli un piano tecnico di risanamento e di sviluppo». Sul problema delle tariffe si dichiara contrario agli aumenti.

Il consigliere Cellerino (dc) sostiene che le odierne difficoltà dell'Atm derivano «dall'aver voluto fornire un servizio sottocosto» per cui in questo momento è inevitabile l'aumento delle tariffe anche se si tratta di una misura dolorosa. Per il futuro dichiara di accettare la nomina di una commissione di esperti che studi un piano di riorganizzazione dell'azienda.

Anche per l'on. Chiaramello (p.s.d.i.) l'aumento delle tariffe è l'unica soluzione possibile per evitare che peggiori il servizio già insoddisfacente. Conclude esprimendo parere favorevole alla commissione di studio.

Il punto di vista dei monarchici è stato illustrato dal col. Fedeli. Tenendo conto che il tram è un servizio sociale con linee passive destinate a nuclei residenziali, non ci si deve allarmare eccessivamente per il «deficit». Per realizzare economie si deve riorganizzare la rete eliminando inutili doppioni. Per aumentare gli introiti bisogna istituire il biglietto a tratte. Prima di pronunciarsi sull'aumento delle tariffe desidera sapere quale potrebbe essere il contributo del Comune per sanare il «deficit» dell'A.T.M.

Licenziati della Lancia in delegazione dal Sindaco

Una delegazione di ex-operai della Lancia, licenziati con i noti provvedimenti, si è recata ieri dal Sindaco avv. Peyron per sollecitare l'apertura del cantiere scuola per disoccupati annunciato dal ministero del Lavoro.

— Ieri i membri di Commissione interna del LLD alla Fiat — annuncia il sindacato — hanno avanzato la richiesta per un aumento generale del sussidio di malattia per gli operai. «Con le proposte del LLD — dice il comunicato — l'ammontare del sussidio per le giornate di malattia oltre la quarantacinquesima dovrebbe raggiungere i due terzi del salario di fatto.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Vinotti Celestina, v. Mattoda, a. 76, nata ad Asti, abitante in via Regina 21; Grandi Carlo, 74, Torino, v. Giolitti 3; Pardini Maria v. Tamisari, 91, Firenze, v. Chiesa 23; Zanone Luigi, 81, Tonengo, v. Cialdini 47; Panero Stefano, 54, Centallo, v. Domodossola 41; Fermento Giovanni, 54, Ivrea, v. Migliara 9; Bonasoma Giuseppe, 76, Verona, v. Ascoli 15; Campanar Antonio v. Chiusali, 85, Travino, v. Pennalacqua 4; Scalenghe Antonio, 63, Torino, v. Ormea 41; Mezzoni Filippo, 61, Carrara, via Consolata 4; Fornero Rita, 1, Torino, v. Le Chiuse 94; Cilano Pietro, 79, Caselle, v. Boccardo 25; Ghirabbini Elvira m. Ellardi, 86, Padova, str. Vallette 200; Binelo Pietro, 43, Baldichieri, v. Salassa 23; Cei Giovanni, 77, Spreziano, v. Barbaroux 5.

Deceduti in ospedale: Sina Sergio, m. 1, nato a Torino; Nebiolo Ida v. Villa, a. 60, Torino; Bidoli Messina v. Piana, 80, Palazzolo; Peyrolari Riccardo, 58, Torino; Renaldi Giorgio, 65, Torino; Tagliaferro Rosa m. Del Santo, 85, Priocca; Peirone Giuseppe, 51, Bifreddo; Dirola Angela v. Giunaboni, 66, Carignola; Ballo Giovanni, 60, Robassomero; Pensa Anna m. Montanaro, 65, Biella; Meister Giacomo, 81, Pfungen; Cortesetti Emilia m. Rossellini, 69, Piedepolago.

Morti 21 - Nati 44 - Matrimoni 10

23 anni al bandito che massacrò un cantoniere a colpi di zappa

Lo aveva aggredito in casa ad Alpignano per derubarlo di 2500 lire - La vittima, scampata alla morte, lo ha riconosciuto ieri in Corte d'Assise

In Corte di Assise è stato giudicato ieri Celeste Del Nero di 50 anni ritenuto responsabile di aver tentato di uccidere Giuseppe Vindrola e di averlo rapinato di duemilacinquecento lire e di una bicicletta. Il processo era indiziario perché l'imputato sempre negò in istruttoria di aver commesso i delitti che gli sono addebitati ed ancora ha respinto ieri con forza tutte le accuse. Per contro in udienza lo ha riconosciuto la sua vittima, che puntandogli il dito contro ha detto: «Sono sicuro, sei tu che mi hai voluto uccidere per prendermi i soldi».

L'episodio avvenne il 29 aprile scorso di mattino in un casolare sulla strada che da Alpignano porta a Valdellatorre. In casa solo si trovava il Vindrola, cantoniere comunale di 57 anni, privo di un occhio. La moglie era uscita per la spesa, il figlio era a lavorare ad Alpignano. Si presentò a lui un uomo di media statura, scuro in volto, dalla parlata piemontese. Zoppicava e sulle spalle portava una zappa. «Mi sono fatto male ad un ginocchio — disse. — Ha una benda, uno straccio pulito per fermare il sangue?». «Venga — rispose il Vindrola — s'accomodi».

Lo accompagnò nella stanza da letto, e si volse verso il cassettone a cercare quel che poteva servire. Mentre era voltato, lo sconosciuto lo colpì al capo con la zappa, poi lo imbavagliò con un lenzuolo e gli gettò addosso l'altro lenzuolo, la coperta, i cuscini. Cercò dappertutto, frugò ogni angolo e dovette accontentarsi di duemilacinquecento lire. Nel cortile trovò la vecchia bicicletta della sua vittima. Con essa poté fare poca strada, perché i pneumatici erano a terra. Si fermò in un casolare vicino e chiese in prestito una pompa alla contadina Angela Benino in Suppo.

Il Vindrola, quando rinvenne, ebbe ancora la forza di scendere in strada ed invocare soccorso. Con un'auto di passaggio fu accompagnato all'ospedale di Rivoli. Le sue condizioni erano gravissime ed i medici temevano della sua vita. Invece si riebbe, e guarì.

Il Del Nero fu catturato dai carabinieri a Rosta, i suoi precedenti (che lo avevano fatto dichiarare delinquente abituale) lo indicavano come possibile autore del tentato omicidio. Le indagini misero in luce numerose contraddizioni in cui egli era caduto parlando con i carabinieri e poi con il magistrato.

Ieri in aula non soltanto fu riconosciuto dal Vindrola, ma anche dalla Suppo, la quale, già allora, nel dargli la pompa, era stata colta da forte sospetto perché le pareva che la bicicletta fosse quella del cantoniere. Il P. M. dott. Ribet ha chiesto la condanna a 23 anni 8 mesi di reclusione. La Corte, presieduta dal dottor Carron Cova, ha fissato la pena in 23 anni 7 mesi di reclusione più un periodo di casa di lavoro non inferiore ai 3 anni. Difensore l'avvocato Guidetti Serra, Cancelliere il dott. Rocco.

Per evitare che si uccida è ricoverato in manicomio

Una autoambulanza della Croce Verde trasportava ieri alle 13 all'Astanteria Martini un uomo di 66 anni, Giovanni Turello, abitante in via Candia 10, il quale era in preda ad avvelenamento. Poco prima sua moglie, rincasando dalla spesa, lo aveva trovato steso sul letto, in preda ad acuti dolori. Il Turello confessava di avere ingerito una forte dose di antinevralgici a scopo suicida.

La moglie chiamava l'ambulanza e lo faceva subito ricoverare all'Astanteria dove i medici gli praticavano una lavanda gastrica. Ma lo sventurato continuava a dire che, se anche lo avessero salvato, avrebbe trovato la maniera per attuare il suo proposito. Di fronte a queste sue manifeste intenzioni i medici decidevano di farlo ricoverare a Collegno dove potrà essere più attentamente sorvegliato e curato.

— Una ragazza di 17 anni, certa A. A., abitante in via Pastrengo, ha tentato di togliersi la vita ieri mattina alle 11 ingerendo della candeggina. Una vicina di casa, uditi i suoi lamenti, è riuscita ad entrare nell'alloggio e l'ha soccorsa chiamando anche una ambulanza. La giovane è stata ricoverata alle Molinette con prognosi riservata.

Specchio dei tempi

Un padre che ha fede nella scuola di Stato - L'amico Garbelli ha perduto - "Consumatori organizzatevi: non comperate!" - Ho 25 anni, sono fidanzato con una ragazza di 29 - Il pomeriggio del sabato - Scuole private e poliomielite - L'ammiratore s'è abbonato

Un lettore ci scrive:

«Ad ogni inizio d'anno scolastico i genitori sperano che le autorità preposte alle assegnazioni di sede dei professori tengano conto dell'esperienza negativa degli anni precedenti e si decidano in tempo utile, sì che l'efficienza della scuola statale italiana sia modello alle scuole private.

«I genitori sono però regolarmente delusi dalla realtà. E' difficile stabilire, data la varia natura dei professori (supplenti, incaricati, stabilizzati, di ruolo, comandati, assegnati provvisoriamente ecc.) e delle autorità scolastiche locali, provinciali e centrali (Presidi, Provveditori, Ministero della Pubblica Istruzione), quale sia la rotella del meccanismo che non funziona i comandi. E' un fatto però che tuttora molte classi sono senza il loro professore. Sarebbe desiderabile parlare alla luce del sole le ragioni di motivi (alcuni forse necessari, altri certamente viziosi) per i quali ad esempio in 3 classi del liceo Alfieri manchi ancora l'insegnante di filosofia e storia.

«Sono un padre che crede nella scuola di Stato e che non vorrebbe perdere la fede in essa: chiedo un'indagine che possa stimolare una migliore funzionalità della scuola».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lugano:

«Sono uno sportivo italiano residente da molti anni in Svizzera. Ieri sera sono andato a Milano ad assistere all'incontro Garbelli-Wright. Sono amico ed ammiratore da vari anni di Garbelli, ma da sportivo debbo dire che il verdetto di vittoria assegnatogli è una vera vergogna dei giudici e dell'arbitro. L'americano aveva vinto almeno, come scrive il nostro inviato Pignata, di 2 o 3 punti. Assegnargli un pareggio sarebbe già stato per l'amico Giancarlo un regalo.

«Avevo fatto una forte scommessa che Garbelli avrebbe vinto, ma non l'ho accettata e non l'accetterò perché l'amico Garbelli ha perduto.

«A Milano, ieri sera ho visto e con me hanno visto parecchi sportivi, come vengono falsati gli incontri disputati sul ring. I giudici che hanno dato perdente l'americano negro Wright possono dare la mano ai giudici di Parigi e altrove che rubarono smaccate vittorie ai pugili italiani».

Remo Bernasconi

Un lettore ci scrive da Fossano:

«Mi riferisco al lettore che da 40 anni legge La Stampa e che scrive patrocinando uno sciopero a singhiozzo con cui si potrebbero obbligare grossisti e dettaglianti a moderare i prezzi saliti alle stelle.

«L'amico lettore, se legge La Stampa da 40 anni, ricorderà certamente che nel dopoguerra '14-'18, se non erro tra il 1919 e il '21, La Stampa aveva iniziato una violenta campagna contro i profittatori con il celebre slogan: "Non comperate!" al punto che a Porta Palazzo (Torino) i polli s'acquistavano a poche lire l'uno, le verdure egualmente. Con lire 0,60 si acquistava dell'ottimo barbera in bottiglia, quando i prezzi erano arrivati già a 2-3 lire la bottiglia. Per i tessuti poi, tutti sanno che successe. Alcuni torinesi originali marciavano per via Po con eleganti vestiti fatti di... carta! I vecchi lettori non lo possono dimenticare. E allora perché non ricominciare?».

Cesare Garetto

Un lettore ci scrive da Milano:

«Sono un operaio di 25 anni, fidanzato con una giovane di 29 anni. Nonostante tutte le premure e l'affetto della mia fidanzata, non sono felice, e lei lo sa.

«Il matrimonio con una donna più anziana di me mi spaventa. Mia madre è contraria perché dopo soli 20 mesi di matrimonio, nelle stesse mie condizioni in cui ora mi trovo, si è separata da mio padre. La colpa, secondo lei, è stata della più giovane età di suo marito.

«Pochi sono i casi di matrimoni in cui il marito è più giovane della moglie, però su quelli di cui sono a conoscenza, quattro si sono risolti in una unione infelice. Che cosa devo fare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un manifesto invita la cittadinanza a provvedere alla sostituzione della carta d'identità.

«L'orario fissato esclude il pomeriggio del sabato, vale a dire l'unica mezza giornata di cui può disporre chi lavora. Perché mai nessuno pensa a chi non può assentarsi dal suo posto? Non è possibile favorire una volta tanto anche nel coprire dare mandato agli organi di fabbrica di poter espletare tale mansione?».

Carlo Gaudo

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Dopo tutta la lotta che si fa contro la terribile malattia della poliomielite ogni [illegible] fare, si permette che bambini non trattati colpiti da questo morbo frequentino la scuola.

«Così succede in certi istituti privati di Torino. Con quale ansia noi mamme dobbiamo vivere. Eppure è inutile protestare. Come dobbiamo difenderci? Ci rivolgiamo all'ufficio d'igiene perché prenda i dovuti provvedimenti? Ha il potere di farlo?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Villa Nevoso:

«Sono uno dei tanti degenti di questo sanatorio, suo ammiratore dalla nascita, caro "Specchio", lettore affezionato de "La Stampa" da sempre. Conoscendo per il fervore con cui sai suscitare buoni sentimenti, colpito dall'azione, in favore di noi cittadini-consumatori, che conduce «La Stampa» che ti ospita, mi sono detto: «Devo fare anch'io qualche cosa per dimostrare la mia solidarietà. Il mio [illegible] abbandono ai consigli di questo bel giornale!».

«Ho racimolato le mie forze ed ho versato in c.c.p. la somma occorrente per l'abbonamento annuale. Io spero di averti fatto cosa gradita perché sono rimasto soddisfatto, soddisfatto come quando compio una buona azione.

«Non ti rimane, caro "Specchio", che di farti affiancare da un'altra rubrica che potrebbe essere "la bottega del buonsenso". Di lì potrai far recuperare il buonsenso a molti che lo hanno perduto; di lì ci darai quotidianamente insegnamenti e consigli; di lì combatterai le tue battaglie, e noi cittadini-consumatori ti seguiremo».

Segue la firma

La difficile situazione dell'industria tessile

All'Unione Industriale un convegno di tecnici europei

Si è aperta ieri mattina, presso la nuova sede dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, la conferenza europea sui tessili, organizzata dall'Agenzia europea della produttività dell'Oece. Essa si prefigge di migliorare la distribuzione e il mercato dei prodotti tessili in modo da ottenere il miglioramento dei servizi offerti ai consumatori, la diminuzione dei prezzi e l'aumento dei consumi. I lavori si concluderanno nella serata di venerdì.

Alla seduta inaugurale sono intervenuti il Sottosegretario all'Industria on. Gatto in rappresentanza del Governo, l'on. Tremelloni nella qualità di presidente del convegno, il Prefetto dott. Saporiti, il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli, il dott. Bono in rappresentanza del presidente dell'Unione Industriale, il Questore dott. Ortona.

Nel suo discorso l'on. Tremelloni ha illustrato i problemi di produzione e distribuzione dei prodotti tessili, comuni a tutti i paesi. Il Sottosegretario on. Gatto, sintetizzando le ragioni che hanno condotto l'Oece ad organizzare il 1° Incontro europeo sui problemi della distribuzione e del «marketing» nel settore tessile, ha rilevato che questa industria attraversa — in campo europeo — una difficile situazione, determinata soprattutto da una stasi del consumo interno.

Nei primi sei mesi del 1958 in Italia l'attività produttiva nel settore tessile si è ridotta del 15 per cento, e del 4 per cento nel settore cotoniero. L'unico aumento — del 3,8% — si è registrato nella produzione delle fibre tessili artificiali e sintetiche.

Umbria minore

Da poco tempo si è fondato a Todi un Centro di studi sulla spiritualità medievale, analogo a quello costituito alcuni anni prima a Spoleto per lo studio dell'alto Medioevo. Come il più anziano, esso vuole avere carattere internazionale, e tiene convegni internazionali. Il primo fu dedicato a fra Jacopone; il secondo, nella prima metà di ottobre di quest'anno, è stato dedicato a «la spiritualità cluniacense». Raffaello Morghen ha inquadrato una perspicua sintesi di detta spiritualità in una trattazione generale della riforma monastica del secolo decimo: riforma di cui ha vigorosamente affermato l'unità fondamentale intimamente religiosa, e la differenza dalla posteriore riforma gregoriana. Hanno seguito due maestri della coltura benedettina all'estero, Dom Philibert Schmitz e Dom Jean Leclercq, parlando rispettivamente, con superiore competenza e precisione, della liturgia cluniacense e dell'opera culturale di Cluny. Giovani studiosi italiani hanno portato contributi importanti, che ragioni di spazio m'impediscono di enumerare.

Sono andato di volta in volta al convegno da una ospitale casa di campagna, di parenti miei e di mia moglie, «Il Piano», posta vicinissima a Marsciano, luogo natale nostro comune. Marsciano è un grosso paese, in pianura, presso lo sbocco del Nestore nel Tevere, al centro dell'Umbria; è quasi equidistante da Todi, Perugia, Assisi; equidistante altresì, anche se un po' più lontano, da Orvieto e da Spoleto. Di là si giunge a Todi, percorrendo una strada non asfaltata, mossa e polverosa, la quale sbocca nella Tiberina, prima di ponte Rio, donde si sale fortemente e rapidamente a Todi. Il piacere di queste ripetute gite, e delle passeggiate e soste entro Todi, ha accompagnato per me tutto il convegno, e arricchito nel mio ricordo.

Todi domina dall'alto di una collina, a 400 metri, la valle centrale del Tevere, là dove questo svolta verso Orvieto e il Lazio. La cittadina, raggruppata a triangolo equilatero — il vertice a Porta Perugina, la base da sotto la Rocca a Porta Romana — è già, nel suo insieme, un piccolo capolavoro architettonico, formatosi spontaneamente nei secoli e nei millenni entro le successive cerchie (perfettamente visibili anche oggi) etrusca, romana, medievale-comunale. Spiccano, al centro della città, le architetture specifiche, potremmo dire «pianificate», della «Piazza del popolo», con i suoi tre palazzi (dei Priori, del Popolo, del Capitano), una delle più caratteristiche e belle piazze comunali d'Italia; in fondo ad essa, il Duomo con la sua scalinata. Complementi contigui, o quasi, San Fortunato, in cima a un'altra e ben più splendida scalinata, al disopra della quale il campanile gotico domina tutta la città; e la piazzetta Garibaldi, col cipresso poderoso e alto, che è, da solo, un monumento testimoniante la bellezza della natura superiore a quella dell'arte umana. Debbo dire che, se fosse necessario scegliere fra la conservazione del cipresso di Piazza Garibaldi e quella del magnifico esemplare di cristallografia architettonica che è S. Maria della Consolazione, io sarei fortemente tentato di optare per il cipresso, contro il capolavoro di arte bramantesca.

* *

Todi è il capoluogo, geografico e spirituale a un tempo, di quella che io chiamerei l'Umbria minore, o anche l'«umile Umbria», stendentesi da Ponte San Giovanni a S. Gemini, per Torgiano, Deruta, Marsciano, Acquasparta. Minore, umile Umbria, non soltanto perché ne rimangono fuori tutti i centri maggiori, più splendidi e famosi, Perugia, Assisi, Spoleto, Orvieto: ma per il carattere stesso del paesaggio. Il quale ha tutte le caratteristiche fondamentali del paesaggio umbro: ampiezza distesa di linee, vastità di orizzonti, assenza di asprezze, di cime, di avvallamenti, temperanza di colori e fusione di toni. Ma tutti questi caratteri li ha in modo e misura tali da conferire all'insieme una fisionomia di semplicità, di modestia, di riservatezza, di tranquillità spirituale. Le linee sono più uniformi, i colori più miti, gli alberi più esili, i rilievi meno accentuati, le valli più raccolte, le campagne e le strade più solitarie.

Si sarebbe tentati di chiamarla, codesta Umbria, francescana per eccellenza, ove fosse accettabile l'idea più diffusa che si ha di San Francesco: idea a cui sfugge quanto di forte, di «eroico», era in lui, in tutti quei tratti del suo carattere e della sua condotta che alla gente superficiale appaiono passivi, «rinunciatari», mentre in realtà significavano una attività, una conquista superiori. Ma se non al francescanesimo più vero e maggiore, codesta Umbria corrisponde almeno a quello dei «Fioretti», di frate Egidio e di frate Ginepro.

* *

Se dalla considerazione del paesaggio umbro si passa a quella della popolazione umbra odierna, delle sue condizioni, della sua posizione in seno alla società nazionale, allora gli appellativi di «minore» e di «umile» viene voglia di applicarli a tutta la contrada, e non più a una sua parte soltanto. Economisti e sociologhi, se non erro, hanno classificato da un pezzo l'Umbria fra le zone depresse, o «sottosviluppate». Lo studioso di psicologia collettiva inclinerà ad estendere una tale classificazione dalle condizioni obbiettive del paese allo spirito del popolo.

Nel medioevo comunale i cittadini di Perugia, di Assisi, e delle altre città maggiori, appaiono in possesso di una vitalità potente e prepotente, non meno dei toscani e dei lombardi. E ancora al principio del Cinquecento la tragedia dei Baglioni, a cui l'arte, da Raffaello a D'Annunzio, ha conferito l'immortalità, rende testimonianza esuberante di codesta forza vitale. Capipopolo come i perugini Leggieri di Andreotto, e il maggiore cittadino che [illegible] città d'Italia che si reggesse a popolo e libertà» (Matteo Villani), e Biordo Michelotti, non avevano nulla da invidiare ai fiorentini Giano della Bella e Michele di Lando. La grande depressione del Cinque-Seicento passò ugualmente sulla Toscana e l'Umbria; nell'Ottocento Toscana e Umbria parteciparono entrambe al «Risorgimento»; ma già il dislivello fra loro era cresciuto d'assai. Oggi non sembra possibile negare una forte differenza di vitalità fra l'Umbria e la Toscana, per non parlare dell'Italia settentrionale.

Fra una seduta e l'altra del convegno todino, ho inteso molto parlare di una agitazione in Umbria per un tracciato «umbro» dell'autostrada del Sole. Sarà, questo, un sintomo di risveglio d'attività, di vitalità? Me l'auguro. Certo, chiunque si renda conto, anche solo superficialmente, dei valori artistici e paesistici dell'Umbria, non potrà non trovare assurdo che, provvedendosi a una massima via di comunicazione attraverso l'Italia centrale, si pensi sul serio a tagliarne fuori l'Umbria, minore e maggiore.

Luigi Salvatorelli

FORSE PER AMORE DELLA MOGLIE ABBANDONERA' LE CORSE AUTOMOBILISTICHE

L'asso inglese Tony Brooks si sposa stamane a Pavia

Conobbe la fidanzata italiana, dottoressa in lingue e giocatrice di pallacanestro, mentre la ragazza faceva a Londra la presentatrice di moda - Quella di Casablanca sarebbe stata la sua ultima gara



Pina Resegotti e Charles Brooks sorpresi a Milano prima della partenza per Pavia

(Nostro servizio particolare)

Pavia, 21 ottobre.

Pina Resegotti, dottoressa in lingue, e Charles Brooks, corridore automobilista, si sposano domani alle 11 nella piccola cappella dedicata alla vergine Angela Merici, nell'interno dell'Istituto delle Orsoline. Dopo un mese di infruttuosa «caccia ai fidanzati» condotta dai giornalisti locali e, negli ultimi giorni, anche dagli inviati di importanti quotidiani e settimanali, questa è forse l'unica notizia sicura sul misteriosissimo matrimonio. Gli sposi hanno chiesto e ottenuto dal vescovo la dispensa dalle pubblicazioni ed il permesso di sposare in una chiesa diversa da quella parrocchiale della sposa. Perchè tanto accanito riserbo? Forse, soltanto, il desiderio di conservare alla cerimonia un tono intimo e dimesso. Ci sono riusciti? La curiosità, delusa con strenuo accanimento dagli sposi, si è acuita. Ed eccoci qui, anche noi alla ricerca di notizie sui due fantomatici sposi.

Per cominciare: come è nato l'amore fra la bella italiana e l'ardito giovanotto inglese? Pina Resegotti, un'atletica ragazza dai capelli rossicci, campionessa di pallacanestro (giocava nella squadra pavese in serie A), si recò all'inizio dell'anno in Inghilterra per perfezionarsi nella lingua. Non ricca — il padre appartiene ad una famiglia di agricoltori che non posseggono terre, ma ne sono soltanto affittuari — si cercò subito un lavoro e lo trovò come presentatrice (non indossatrice) di modelli alle sfilate delle grandi case di moda inglesi. Guadagnava abbastanza e probabilmente sarebbe rimasta a Londra ancora a lungo se i sindacati inglesi, notoriamente severi nel difendere i lavoratori dalle intrusioni di elementi stranieri, non ne avessero bruscamente troncata l'attività, diffidandola a continuare. Pina Resegotti dovette tornare a casa.

In Inghilterra aveva conosciuto «Tony» Brooks, un giovane dentista di ventisette anni, biondo, esile, parecchio più piccolo di lei, che già si era affermato come pilota della «Vanwall» in corse d'importanza internazionale. L'improvviso distacco diede alla loro sentimentale amicizia una svolta più seria. Quando Brooks venne in Italia per correre a Monza la gara che doveva vederlo vincitore, non se ne andò più. Si stabilì a Pavia, dove prese alloggio in albergo e non si allontanò che per recarsi a Casablanca a correre quella che, a suo dire, sarebbe stata l'ultima gara della sua vita. E, certo, l'atmosfera tragica di quella corsa (tre feriti, di cui uno ustionato gravissimo) gli avrà confermata la saggezza di quella sua decisione.

Pina e Charles sono tornati a Pavia nella tarda sera di oggi sulla grossa e velocissima Austin grigia del corridore: hanno trascorso l'ultima vigilia nascosti a Milano, nei preparativi e negli acquisti. Con loro sono giunti i genitori di Charles, il padre, il dott. Charles Frederik, pure lui dentista, la madre, la signora Irene Louise, il fratello Paul Frederik, avvocato, e un amico che domani fungerà da testimone per lo sposo: il signor Gerald James Hartley.

Cerimonia intima, abbiamo detto. Soltanto quattordici persone sono state invitate a presenziarvi: quattro inglesi, cioè la famiglia Brooks con l'amico Hartley, e dieci italiani. Uno speciale servizio di carabinieri, sollecitato dagli sposi, isolerà la piccola cappella dai curiosi. Celebrerà mons. Aristodemo Codini, parente della sposa, coadiuvato dal padre Francesco Trepla, parroco della chiesa della Sacra Famiglia da cui Pina Resegotti dipende, e da don Carlo Bordoni, direttore del settimanale cattolico *Il Ticino*. Testimone della sposa sarà l'ing. Luigi Bona, amico di famiglia. La piccola cappella sarà adorna di garofani bianchi e rose rosse — quest'ultimo, il fiore preferito della sposa — e verrà parata a festa con velluto rosso. Bianco sarà l'abito della sposa: in pizzo prezioso, con strascico.

l. b.

Terminato lo sciopero delle aviolinee inglesi

Londra, 21 ottobre.

(m. c.) Lo sciopero dei meccanici della società aerea britannica *Boac*, è terminato. A partire da domani i servizi riprenderanno normalmente. In base all'accordo raggiunto oggi dopo lunghe e talvolta accese discussioni, le richieste salariali dei meccanici saranno prese immediatamente in esame senza però nessun impegno.

Lo sciopero, durato una settimana, è costato alla *Boac* 50 mila sterline al giorno ed ha impedito la continuazione del servizio transatlantico passeggeri col quadrigetto *Comet*. Questo servizio, cui l'Inghilterra tiene moltissimo per ovvie ragioni di prestigio, riprenderà forse dopodomani, e allora avrà inizio la concorrenza sulla linea Londra-New York del *Comet* britannico con il *Boeing 707* della *Pan American*.

Le donne Lords giurano alla Camera dei Pari

Londra, 22 ottobre.

Per la prima volta nella storia secolare della Camera dei Lords due donne hanno prestato oggi giuramento quali nuove componenti, a vita, dell'alto consesso. Come si ricorderà l'estate scorsa, la regina Elisabetta designò quattro donne quali componenti a vita della Camera dei Lords.

Quest'oggi, con una pittoresca cerimonia, hanno occupato i loro posti nell'aula la baronessa Swanborough e la baronessa Wootton. Domani la cerimonia verrà ripetuta per le altre due donne chiamate all'alta funzione, le baronesse Elliot e Ravensdale.

Le due nuove componenti della Camera Alta hanno fatto il loro ingresso in una aula gremitissima, indossando un manto scarlatto ed avendo sul capo un cappello a tricorno. Accompagnate ciascuna da un Pari (il quale le assisteva nelle diverse fasi del rito) esse hanno dapprima consegnato al Lord cancelliere le proprie credenziali, poi hanno prestato giuramento di fedeltà. Dopo avere stretto la mano al Lord cancelliere esse hanno lasciato l'aula per rientrarvi poco dopo e recarsi ad occupare i propri posti.

IL PARTITO REPUBBLICANO E' IN CRISI NEGLI STATI UNITI?

Nixon rinuncia per la campagna elettorale alle Cadillac e alla scorta di motociclisti

Il vice-presidente vuol apparire un cittadino come gli altri, con macchine modeste e senza privilegi - Non ha un compito facile; gli intellettuali lo criticano, i cantanti di varietà lo prendono in giro sulla scena - Parla molto di politica estera, ma finora non ha trovato argomenti di sicuro effetto

(Dal nostro inviato speciale)

New York, ottobre.

Il buon vecchio partito repubblicano («The Good Old Party», usualmente indicato con la sigla G.o.p.) sta attraversando una grave crisi. Ha deluso in politica interna e la sua politica estera viene aspramente criticata; molti suoi uomini eminenti, da Richard Nixon a John Foster Dulles, a molti riescono invisi.

Tra una quindicina di giorni, il 4 novembre prossimo, la composizione del Senato verrà rinnovata per un terzo, a norma della Costituzione americana che prevede elezioni parziali ogni biennio. In palio sono trentatrè seggi, dieci dei quali attualmente occupati da democratici tutti sicuri della rielezione. Degli altri ventitrè, repubblicani, si calcola che i democratici ne conquisteranno tredici, e non si esclude una loro vittoria in altre quattro circoscrizioni ancora.

Anche se le previsioni possono mutare nelle restanti settimane di campagna, gli esperti pensano che il prossimo Senato dovrebbe contare circa sessanta democratici e meno di quaranta repubblicani. Oggi il rapporto è invece, rispettivamente, di 49 a 47.

La campagna elettorale è difficile. Tutti gli strascichi della recessione, che si concretano nell'esistenza di una massa di disoccupati ancora pesante, oltre che d'una crisi mineraria nella Virginia e di una crisi agricola nel Wisconsin, hanno creato un ambiente ostile ai repubblicani. Nixon, per conciliarsi le simpatie dei poveri, ha deciso di escludere le lussuose «Cadillac» dalla sua carovana personale, e batte le province a bordo di automobili di minor prezzo. Tiene a passare per un «regular fellow», per un uomo comune, ed ostenta modestia anche in altra maniera: ha vietato ai motociclisti della sua scorta di superare i limiti legali di velocità — come pure ne avrebbero diritto — ordinando che si incanalino invece pazientemente nel traffico ordinario.

Nixon vuole apparire agli elettori come un uomo che ha saputo rinnovarsi, col mutare dei tempi. I suoi agenti elettorali parlano infatti di un «New Nixon», di un Nixon nuovo che non avrebbe più niente a che vedere col vecchio Nixon delle battaglie politiche del '52, quando fu eletto la prima volta, e del '56, quando fu confermato: «Può essere anche vero — diceva un comico due sere fa sulla ribalta di un piccolo night club di New York — ma gli è rimasto comunque il cattivo gusto di sempre. Le sue automobili costeranno meno delle "Cadillac", ma sono in compenso impiastrate di troppe nichelature luccicanti».

Tutti hanno riso; ma si capisce che un eventuale peccato di buon gusto è una piccola pecca per un uomo politico; e poiché invece il dicitore comico aveva contro Nixon (e contro Foster Dulles) prevenzioni più fiere, prese a cantare una poesiola, perfidamente cantilenando: Nixon and Dulles yesterday night - sailed off in a bad canoe - freighted with cargoes of woe and fright - just like in '52. *Significa: «Ieri sera, Nixon e Dulles si sono imbarcati su un canotto di piombo carico di angoscia e di paura, esattamente come nel 1952». Secondo la canzoncina, la luna domanda ai due navigatori che cosa vadano cercando, e i due rispondono:* We are hunting with issues all covered with dust - and national policies covered with rust: - to win election it's clear that we must, *e questo vuole dire: «Stiamo cercando argomenti coperti di polvere e una politica nazionale rosa dalla ruggine: per vincere le elezioni è proprio quello che ci vuole».*

Le risate di tutti furono talmente clamorose da sembrare sproporzionate al contenuto della strofa, al loro modesto garbo, di genere un po' ovvio del loro spirito. Ma stavano a indicare che quel pubblico era pieno di malizia, viceversa, perché i discorsi che fa Nixon in materia di politica estera sono oggetto di critica in tutti i circoli degli intellettuali, sono deprecati dagli stessi conservatori, isolazionisti duri a morire, e infine scandalizzano la massa dei cittadini evoluti e sensibili. Essi dispiacciono a motivo del loro tono approssimativo, e anche più impensieriscono dato che sono, ovvero appaiono, dettati da un gusto di faziosità.

Pesa sull'animo degli americani, per quello che riguarda la politica estera, il problema cinese. Ciononostante, gli specialisti elettorali dei repubblicani raccomandano ai candidati di non parlarne, e di tenersi ai concetti generici, alle frasi fatte, ai luoghi comuni. Essi ritengono opportuno profittare della naturale lentezza con la quale le popolazioni delle province tardano ad interessarsi dei massimi problemi del mondo: «Che cosa volete che importi la questione di Matsu e di Quemoy agli abitanti dei nostri monti appalachiani? Limitatevi a presentare Eisenhower come il grande peacemaker, il difensore della pace mondiale».

Lo stesso Presidente, nella sua ultima conferenza-stampa ha raccomandato che di problemi di politica estera non si parli nel corso della campagna elettorale, per non turbare l'unità della nazione: «So bene che è facile arrivare alla polemica su questo terreno, ed è una cosa che deploro. Sono stati fatti degli attacchi anche contro di me personalmente, ma io non risponderò: non vi aspettate che si risponda, e sono anzi sicuro che questo è il modo per meglio servire gli interessi americani nel mondo». Parole molto nobili, come si vede, che sono apparse tuttavia come una vera sconfessione dell'atteggiamento preso da Nixon.

Nixon, difatti, parla molto di politica estera, ed anche dopo le dichiarazioni di Eisenhower insiste nel volerne parlare. In discreta polemica con il proprio superiore, ha detto l'altro giorno che il Presidente fa benissimo a non pronunciarsi sulla situazione internazionale, essendo questo il dovere del Capo della Nazione americana: ma ha rivendicato al partito repubblicano ed ai suoi candidati il diritto di prendere posizioni nette e di rispondere apertamente alle critiche degli avversari: «Una delle ragioni della crisi dei repubblicani — ha proclamato a Los Angeles — sta proprio nel fatto che in questi ultimi due anni non abbiamo saputo, o voluto, difenderci dalle accuse».

Ma la difesa che egli tenta non è molto felice. Innanzitutto, non potendo disobbedire in modo grave ad Eisenhower, si astiene anch'egli dal trattare i problemi internazionali del giorno, che sono quelli che angustiano gli americani, e si rifà piuttosto agli altri, ormai superati, od anzi quasi dimenticati, che impegnarono il governo dei tempi di Truman, fino al '52. Per elogiare la politica di Foster Dulles, Nixon è solito evocare la politica di Dean Acheson, [illegible] dei ricordi: insomma [illegible] di parlare di Formosa, parla della Corea.

Da così l'impressione che la sua memoria si sia arrestata al 1952, e il bilancio che traccia della politica estera dei democratici nei confronti di quella dei repubblicani lascia almeno perplessi. «Durante l'amministrazione Truman — egli ha detto a Chicago — nessun paese è stato liberato. Durante l'amministrazione Eisenhower, invece, è stata liberata l'Austria, una parte del Laos, l'Iran è stato sottratto ad un governo filocomunista, la libertà è stata tutelata nel Vietnam, e il comunismo non ha fatto progressi nè in Europa nè in Asia. In conclusione, io dirò che la politica di Acheson portava alla guerra, e la nostra alla pace».

E' stato domandato ad Eisenhower da Marvin Arrowsmith della «Associated Press» se egli fosse disposto a sottoscrivere i giudizi del suo vice: «Well — ha risposto pazientemente Eisenhower — questi che mi avete citato io non li avevo ancora letti. Ma io sottoscrivo piuttosto la tesi seguente: lasciamo la politica estera fuori dalla polemica elettorale».

Vittorio Gorresio

IL NOSTRO MONDO È PIENO DI "EROI" SCIPITI E VANITOSI

Non c'è modesto personaggio che non stampi le sue «confidenze»

Impariamo da giornali e da libri quando un'attricetta incominciò a fumare, com'è il naso della fidanzata di un cantante, quali sono le inquietudini sentimentali d'uno specialista in fotoromanzi

Milano, 21 ottobre.

Una quantità sempre maggiore di personaggi d'una qualche fama nel mondo moderno vanno seguendo la voga di raccontare al pubblico, particolareggiatamente, la propria vita. Purtroppo, sono soprattutto personaggi di secondo e di terzo ordine, modesti attori ed attrici, cantanti di *boogie-woogie*, indossatrici cosmopolite, scialbi presentatori della televisione, suonatori di chitarra elettrica, giocatori di calcio e via dicendo, che numerosissimi rovesciano sul mercato una fitta pioggia di «confessioni» e di «confidenze» riguardanti i particolari intimi della loro vita.

Il fenomeno non meriterebbe soverchia attenzione, se non interessasse un pubblico vastissimo, e non diventasse per ciò stesso un fatto sociale. Non è senza peso che una fila interminabile di personaggi mediocri, divulgando le vicende della loro vita e della loro carriera, così spesso dense di sapore hollywoodiano e ristrette agli squallidi orizzonti del comfort e dei sentimenti svenevoli, riescano a diventare gli esempi ed i modelli di vaste folle e ad influenzare il costume.

Se un numero impressionante di persone riescono a far parlare di sé, anche se non posseggono alcun particolare talento, ciò si deve alla rivoluzione che la tecnica moderna ha portato nel modo di vivere ed allo straordinario sviluppo dei mezzi di diffusione della parola e delle immagini. Oggi la via che conduce alle stelle non è affatto aspra: vi si può arrivare senza altro merito che quello di apparire, una volta alla settimana, nel quadrante del televisore per dire «buonasera». La televisione e la radio, i settimanali illustrati ed il cinema, i dischi ed i *juke-boxes*, i concorsi di bellezza e i fotoromanzi, le riviste ed i cortometraggi, non fanno che mettere in luce una quantità di gente che un tempo sarebbe rimasta nell'ombra. Si può dire veramente che non ci furono mai, come oggi, tanti personaggi famosi meno meritevoli di un'autentica fama.

Le loro autobiografie rivelano alcuni caratteri costanti: primo di tutti la monotonia, quasi fossero di personaggi fabbricati in serie facilmente confondibili l'uno con l'altro; poi la mancanza di riservatezza, gli ideali scialbi e banali, la presunzione vanitosa. Moltissimi di questi scrittori improvvisati, per esempio, si credono così interessanti che non esitano a spiattellare qualsiasi futile ed insignificante particolare della loro cronistoria personale, quasi fossero documenti storici.

Ecco alcuni esempi che dimostrano come le più scipite futilità possano diventare argomento di divulgazione per il grande pubblico. Un giovane cantante di successo, la cui voce, grazie agli altoparlanti, è diventata familiare come quella di un parente prossimo anche a coloro che non amano affatto la musica leggera, scrive così a proposito della ragazza che intende sposare: «Non chiedetemi se è bella, credo che sia carina, ma l'unica cosa che so di lei — egli rivela — è che ha il naso cosparso di lentiggini rosa». Ed un attore del cinema della giovane generazione fa sapere che il suo hobby è fare la spesa al mercato. Ed una divetta, che recentemente ha levato parecchio rumore mondano, confida che ha imparato a fumare il 5 settembre 1956, non un giorno prima nè uno dopo. E la moglie di un celebre attore straniero (scrivono autobiografie non solo gli «eroi» del nostro tempo, ma anche i loro stretti congiunti) confessa di essersi operata tre anni fa al rene sinistro.

Il lato più sconcertante di queste «confidenze», tuttavia, è la quasi completa mancanza di discrezione riguardo le vicende sentimentali. Particolari gelosi, che dovrebbero rimanere custoditi nel segreto familiare, vengono sciorinati con abbondanza di fotografie. Ho sott'occhio il racconto di un matrimonio, riguardante una delle tante comparse della tv, accanto al quale spicca una fotografia della fresca sposa, fieramente eretta vicino al letto nuziale che, discreto nido dell'intimità del matrimonio, appare esposto fin dal primo giorno alla curiosità di tutti.

Ed ecco un altro esempio tolto dal vero. Un acerbo attore, specialista nelle parti di bulletto di periferia, e prototipo di moltissimi giovanotti che lo imitano invidiandolo, si sente in dovere di dissipare le informazioni sbagliate che moltissimi hanno intorno ai suoi affari di cuore, e molto seccamente precisa che tra lui e sua moglie non «è rimasto più nulla, nemmeno il premio di consolazione dell'amicizia». Poi aggiunge che, non avendo avuto un figlio durante il matrimonio, non vorrà averne da nessun'altra donna. Ma questa dolorosa rinuncia non è, come si potrebbe pensare, un effetto della separazione coniugale, nè del timore di mettere al mondo dei figli illegali. La spiegazione che l'attore confida al pubblico fa davvero cadere le braccia. «Io non sarò mai padre, confessa, perché il bambino vuole la mamma, la mamma vuole il bambino ed il padre, tutti e tre vogliono la casa, mentre io non posso resistere più di qualche settimana nel medesimo luogo, nè vedermi intorno le stesse persone».

Non può non indurre a malinconiche riflessioni il fatto che uno sfrenato meccanismo pubblicistico finisca con l'abituare vastissime folle di italiani ad interessarsi di simili scipitaggini. Queste autobiografie a catena che parlano futilmente di tanti eroi effimeri sono, specie per i giovani, una soffocante scuola di indiscrezione, di esibizione, di vanità e di ideali mediocri; rischiano di far perdere di vista gli orizzonti seri e dignitosi della vita.

Alfredo Todisco

Difese con mezzi illeciti la razza pura del suo cane

Aveva cosparso di ammoniaca il pelo della sua lupa, causando danni a un dobermann intraprendente - Condannato ad una multa dal pretore di Perosa Argentina

(Nostro servizio particolare)

Perosa Arg., 21 ottobre.

Due proprietari di cani si sono trovati in pretura, uno come imputato e l'altro come accusatore: il primo è stato condannato ad un'ammenda di 6 mila lire per aver cercato, con mezzi illeciti, di tenere lontani i cani maschi dalla sua giovane e irrequieta lupa.

La vicenda è stata rievocata dagli interessati al pretore dott. Orusa nel modo seguente. Il falegname signor Umberto Coutandin si era accorto che la sua lupa dimostrava una comprensibile impazienza ed aveva avuto timore di vedersi circolare nel laboratorio troppi animali, magari randagi e non di razza. Aveva quindi afferrato l'innocente lupa e le aveva cosparso il pelo di ammoniaca: era convinto che il cattivo odore avrebbe trattenuto a debita distanza tutti i cani malintenzionati.

Ma per il dobermann dell'orefice Remo Aloy potè più l'istinto che il ripugnante puzzo dell'ammoniaca. Esso s'inoltrò nel laboratorio in un momento in cui il falegname non c'era; la lupa lo aspettava legata alla catena; ne uscì un'ora più tardi ululando per il dolore. La ammoniaca gli aveva provocato ustioni; il grosso dobermann dovette esser portato da un veterinario, che formulò una prognosi di dieci giorni. L'orefice Aloy, pagato il conto e curato l'animale, presentò querela contro il falegname Coutandin, in base all'articolo 727 del codice penale, cioè per maltrattamenti e crudeltà agli animali.

Questa mattina in pretura, oltre all'imputato e all'accusatore, c'era anche la parte lesa: il dobermann. Un perito, il dr. Masera di Perosa, lo ha sottoposto ad una visita di controllo durante il dibattito: lo ha ispezionato con cura ed infine ha assicurato che si tratta di un animale in buona salute e in piena efficienza. Alcuni testimoni hanno deposto sull'amore che il Coutandin porta a tutti gli animali.

Il difensore avv. Serafino ha cercato di dimostrare che non si riscontrava nel caso alcuna volontà di maltrattare gli animali, ma solo di difendere un cane di razza. Quindi si è concesso alcune piacevolezze. Se ci deve essere un imputato, ha detto, questi deve essere il dobermann; è lui che ha violato il domicilio del falegname ed ha avvicinato la lupa, che non poteva fuggire perchè legata alla catena. Il pretore per fondate ed ovvie ragioni giuridiche non ha potuto accogliere questa tesi e ha pronunciato sentenza di condanna.

e. c.

I cacciatori sono delusi per la scarsità dei tordi

Forse in primavera saranno immessi caprioli nel Parco Nazionale del Gran Paradiso

Il passo dei tordi ha deluso i cacciatori. Il bottaccio è giunto in piccoli branchi e fin dalla scorsa settimana fra gli uccelli molti erano i sasselli che generalmente arrivano quando il bottaccio è partito, restando da noi, se il tempo è bello, fino alla prima decade di novembre.

E' mancato quindi, quasi in pieno, il passo della specie più grossa e primaticcia. Nella scorsa stagione il grosso era giunto a metà ottobre ed i carnieri erano stati abbondanti in tutte le zone. Il mancato passo si può attribuire al ritardo del freddo nelle zone del Nord ed in montagna, dove alcuni voli indugiano ancora in assenza della neve, ma dato che abbiamo superato la seconda decade di ottobre, i più sono di avviso che non c'è più da attenderselo. Contrariamente al solito, il sorvolo delle nostre zone è stato quest'anno quasi integralmente abbandonato.

Mediocri arrivi di allodole e beccaccini. La beccaccia tarda a presentarsi; nel basso Canavese ne è già stata però abbattuta qualcuna. I cacciatori sperano che non si ripeta per questo pregiato ed ambito trampoliere quanto è successo pei tordi.

Gli appassionati della caccia al capriolo sono impazienti di apprendere se le prime coppie saranno lanciate in primavera. Il capriolo, monogamo, con corna dritte e rotonde, privo di coda, munito di alte zampe che lo rendono velocissimo, rappresenta un colpo ambito. Lo si può cacciare anche col cane da ferma; possiede carne tenera e squisita.

Zona adatta, oltre al Parco Nazionale del Gran Paradiso, anche la ex Riserva reale di Valdieri Entraque. Nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, la zona più adatta dovrebbe essere quella della valle di Rhêmes e della Valsavaranche. Il Comitato Regionale per la Caccia della Valle d'Aosta, interpellato in merito, risponde che «ritiene possibile l'immissione del capriolo nella zona del Parco» dove attualmente esistono, secondo l'ultimo censimento, più di 3000 stambecchi e circa 4000 camosci.

Il Parco del Gran Paradiso, come è noto, comprende una area di circa 200.000 ettari comprese lo sviluppo montuoso, circa 150 km. di perimetro ed una rete di mulattiere di oltre 350 km.

Anche il Direttore della ex Riserva reale di Valdieri Entraque ritiene che la «Valle delle Vallette» ricca di abeti, larici, pini ed altre resinose e con un discreto sottobosco di licheni e ciuffi d'erba, si presti allo scopo e si dichiara disposto ad iniziare l'esperimento dell'acclimatazione del capriolo che, a suo avviso, dovrebbe riuscire.

Nel decorso 1957, nella sola Carinzia, furono abbattuti più di 30.000 caprioli oltre a 2450 cervi e 1200 camosci.

g. m.

Abbattuti da una tempesta migliaia di tordi nelle Marche

Pesaro, 21 ottobre.

Migliaia di tordi sono stati oggi raccolti in mare sul litorale di Marotta in provincia di Pesaro, dai pescatori della piccola località balneare marchigiana. Il fatto inconsueto è dovuto alla periodica migrazione che in questi tempi avviene per tale tipo di volatili: essi dai paesi dei Balcani, trasmigrano verso le Canarie per trovare climi caldi.

Un enorme stormo di tordi la notte scorsa è stato colto in volo da un violento temporale che ne ha fatto cadere in mare e sulla spiaggia molte migliaia. Stamattina all'alba, quando i pescatori costieri armavano le barche per recarsi alla pesca, anziché prendere pesci per un giorno hanno preferito prendere quei volatili che giacevano inanimati per circa due chilometri di litorale.

SPETTACOLI

Libri e dischi musicali della Biblioteca Civica

Bisogna ricordare, e in più d'un caso annunciare, agli amanti della musica privi di propri mezzi di cultura, cioè di libri utili ad informarli e guidarli alla riflessività e consapevolezza delle opere e degli artisti di ieri e di oggi, che a soddisfare i loro desideri e bisogni è disposta la Civica Biblioteca musicale, in via Roma 53, al terzo piano. Essa serba ora i volumi di storia, di critica, di cronache, e i libretti d'opera e le musiche, già raccolti nella Biblioteca Civica; un fondo, che dal 1946, l'anno dell'istituzione, s'è accresciuto, quanto era possibile, per acquisti e doni. L'attuale sede, che si spera diventi presto insufficiente per l'aumento dei libri e dei lettori, è aperta al pubblico tutti i pomeriggi feriali, dalle 15 alle 18.

Poiché la cultura libresca va sempre accompagnata dall'esperienza e questa è illuminata da quella, l'occasione di pubbliche esecuzioni di musiche concertistiche e teatrali sarà meglio colta da quegli amatori che consulteranno libri autorevoli e dotti; d'altra parte coloro che son curiosi di apprendere e gustare musiche non solitamente eseguite conforteranno la lettura con l'ausilio della discoteca, che si va costituendo nella Biblioteca stessa. Prendere in uno scaffale un ottimo libro su un musicista o un'opera, e in un altro scaffale il disco corrispondente, e leggere e giovarsi della citazione sonora sarà il mezzo più istruttivo. A ciascuno, ciò che desidera sapere e sentire in quel momento. Occorrerà perciò uno spazio che presentemente manca. La Direzione ha intanto incaricato il dottor Alberto Basso di svolgere una volta la settimana, il martedì alle 18, alcuni argomenti e usare i dischi relativi.

a. d. c.

Prima serata del Festival della canzone piemontese

Anche quest'anno l'«Ente teatrale e cinematografico torinese» ha organizzato il Festival della canzone piemontese. Ieri sera, in una sala di corso Regina Margherita, sono state presentate le prime 8 delle 24 canzoni selezionate dalla giuria: «La cioca» di C. E. Croce, su versi di Nino Costa, «La banda 'd me paîs» di Paolo Boccaria e Norberto Caviglia, «La marcia 'd Monfrà» di G. Bergamasco e N. Vivalda, «Canta, me ciochè» di Ada Pasquet e Marco Fantini, «Tôtina» di A. Bocci e Arrigo Camoni. Il folto pubblico ha scelto, per l'entrata in finale: «Tôtina», «Canta, me ciochè» e «La ciocha», interpretate con bella efficacia da Lucy D'Alba, Elena Beltrami e Arnoldo Valli. Molto applauditi anche gli altri due esecutori, Maria Tonelli e Savino Jannone.

Concerto al Teatro Nuovo del violinista N. Milstein

Giovedì 23 corrente al Teatro Nuovo il violinista Nathan Milstein inaugurerà la stagione concertistica degli Amici della Musica. Seguiranno il 29 ottobre il pianista polacco Andrés Wasowsky ed a novembre i pianisti Claudio Arrau ed Alexander Brailowsky, il violinista Joseph Szigeti, il quartetto americano Lasalle e la Slovenska Filharmonija di Ljubljana che eseguirà l'oratorio di Haydn *La Creazione* a commemorazione del 150° anniversario della morte dell'autore.

I programmi della tv

Responsabilità

Una breve nota pubblicata in questa rubrica nelle scorse settimane con il titolo «Serietà della vita», ha provocato parecchie lettere di protesta che ci accusano di clericalismo e di spirito conformista. Noi abbiamo affermato, e lo ripetiamo, che dalla tv devono essere esclusi gli spettacoli di carattere grossolano o in qualsiasi modo equivoco. Ma, secondo il nostro punto di vista, le idee, anche alla tv, devono avere ampia libertà di discussione.

Non vi è dubbio che chi sceglie gli spettacoli televisivi ha un compito di grande responsabilità, perché cadono sotto gli occhi di persone di ogni età, ceto e di diversa cultura.

In occasione della morte del Papa, si è molto parlato degli abusi della stampa, ma le prime immagini del Pontefice trasmesse dalla tv pochi minuti dopo che Egli era morto a molti sono parse irriverenti.

La tv non può seguire che una linea media, gli eccessi le sono vietati. Non è un ostacolo né per dire la verità, né per dare onesti, utili e divertenti spettacoli.

Forse troppe quattro puntate di «Umiliati e offesi». Nessuno contesta il valore dell'opera di Dostojewskij, né lo zelo degli attori e del regista, ma l'atmosfera è stata per tante sere veramente triste.

Anche dopo il secondo numero di «Noi e loro», malgrado la buona volontà degli attori e soprattutto di Taranto, rimane immutato il nostro giudizio: non è possibile continuare a lungo con questa rivista. Un minimo di rispetto è dovuto al buon gusto e all'intelligenza degli spettatori.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 23, ore 21: «Lascia o raddoppia»; ore 22: dal teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare a Napoli: «Piedigrottissima»; venerdì 24, ore 21: «La fine della signora Cheyney» di Frederick Lonsdale; sabato 25, ore 21: «Il Musichiere»; ore 22: «Il mistero della casa accanto» di Aldo De Benedetti; domenica 26, ore 15: dal Palazzo dello Sport di Milano riunione internazionale di ciclismo su pista. Alla sera, alle 21, ancora «Noi e loro».

m. a.

Pittura di Calierno

Varie volte, nel giro ormai d'una quindicina d'anni, abbiamo avuto occasione di segnalare ai lettori la pittura di Giosuè Calierno; e sempre è stato per noi un grato dovere compiuto con convinzione, e per la coerenza sentimentale di questo sensibilissimo artista che, pur coi mutamenti inevitabili in un temperamento pronto a percepire l'evoluzione del gusto, è rimasto fondamentalmente uguale a se stesso dal giorno del suo primo incontro col pubblico torinese, e per la rispondenza costante e spontanea del suo mondo lirico interiore col linguaggio figurativo da lui adottato.

E' una pittura, quella di Calierno, che può talvolta apparire fragile, eccessivamente tesa da una pura ricerca di valori tonali, e perciò troppo uguale da studio a studio, da quadro a quadro; ma che tuttavia — come un occhio esperto può osservare in questa Mostra dove, nella Galleria Fogliato egli ha adunato raccolto trentacinque opere dal 1948 al 1958 — sempre rivela una sincerità assoluta di sensazioni che si succedono, da motivo a motivo, con una cadenza che si potrebbe dir musicale, sul filo di una corrente poetica, mite sì, ma di una rara gentilezza e castità di eloquio. E' una pittura, insomma, nella quale forme e contenuti si fondono in un'armonia che si potrebbe anche desiderare più vibrata e meno monocorde, ma nella quale non si può cogliere né una nota stonata né una frase gratuita.

In questi ultimi tempi, poi, il Calierno, pur mantenendosi fedele alla sua tavolozza parsimoniosa e delicata, ha allargato l'orizzonte pittorico a spunti di decorazione finissima, con tocchi lievemente caratteristici che s'innestano graziosamente su quella realtà naturale cui egli è sempre stato fedele.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-118

Alfieri: ore 21,15 Grande spettacolo di rivista «Luci sul ghiaccio». **Cravesana** (v. A. Avogadro 3): Dialettale Piccola Ribalta: «La paura d'avei coragg» 3 atti di F. Roberto. **Teatro Mobile Piem.** (p. Bottesini, Barr. Milano): Comp. G. Bondì, 21,15: «Le margherë d' Cavorett».

Galleria «La Bussola» (Po 9): person. Il Moses Levy 10-13; 16-20. **Galleria Fogliato** (v. Mazzini 9): Mostra di G. Calierno. **Galleria Martina:** Mostra personale di Virgilio Audagna.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-522): ore 17 thè: 21-1 Complesso del M° Gianni Romano, c. S. Luconi. **Arlecchino Danze** (v. S. Secondo n. 57): ore 21 «Franco e i G. 5». **Augustus Danze:** 21 Lanfranco. **Castellino Danze:** 17 thè; 21 serata riservata Famija Turineisa. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Fabrizi. **Gaudio Danze:** 16,30-21 Spadacini. **Gay:** Due orchestre, ore 17 e 21. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **La Perla:** ore 21 M° Pippo Prano. **Principe:** 21 Compl. 'P. Bittante. **Trocadero:** ore 17-21 Bonasealli.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 46-318): Orchestra Millepiedi. Attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-833): Orch. Michelino. Attraz.

ARLECCHINO DANZE
Via S. Secondo, 57 - Tel. 597-157
Continua successo di pubblico per l'apertura dell'elegante ritrovo - Ore 21: danze
Sempre l'Orchestra
FRANCO E I «G. 5»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il marmittone» Vist., Jerry Lewis, D. Wayne, P. Lorre. **Astor:** «24 ore a Scotland Yard» di J. Ford, con Hawkins, Foster. **Corso:** «La parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier. **Cristallo:** «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò. **Doria:** «Montparnasse» Gérard Philipe, L. Palmer, Lea Padovani. **Lux:** «Lo specchio a due facce» di A. Cayatte; M. Morgan, Bourvil.

Reposi: «Anna di Brooklyn» in technirama tech., Gina Lollobrigida, Vitt. De Sica, Dale Robertson. **Romano:** «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» S. Tracy, I. Bergman, L. Turner. Orario: 14,30, 17,20, 19,50, 22,15. **Sansoé:** «La bomba comica» Crik-Crok, Chaplin, H. Lloyd, Keaton. **Vittoria:** «Gli italiani», De Sica, W. Chiari, Maria Luz Galicia, Riva.

Ariston: «Un certo sorriso» Sc. tech. R. Brazzi, Fontaine, Carère. **Arlecchino:** «Sposa di giorno, ladra di notte» Peggy Cummings, Terence Morgan e R. Squire. **Augustus:** «L'esperimento del Dr. K» Al Hedison, P. Owens, V. Price. Scope tech. Viet. minori. **Nazionale:** «Giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd. techn. Scope, D. Niven. Or. spett. 14,30-18-21,30. **Torino:** «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. tech., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Alexandra: «Safari nei tropici» Claus Holm, B. Beer, Wicki, col. **Capitol:** «Duello a Bitter Ridge» Lex Baxter, Mara Corday, colori. **Faro:** «Raffiche di mitra» J. Gabin, A. Debar, Vidal. Viet. min. **Fiamma:** «Destinazione Tokio» C. Grant, J. Garfield, Dane Clark. **Hollywood:** «Bonjour tristesse» D. Kerr, Niven, Seberg, Juliette Greco, Walter Chiari. Sc. techn. **Ideal:** «Manuela» Elsa Martinelli. Sulla scena: Rivista con Mara del Rio. Orario 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Femminilità» Riv. di M. Ferrero-Nery Morgan-W. Zawart. 16,15-21,15. Film: «Nagana» tech. Serata cioccolata con premi. **Massimo:** «Piace a troppi» techn. Sc., B. Bardot, Jurgens. Viet. min. **Principe:** «Bonjour tristesse» D. Kerr, D. Niven, Seberg, Juliette Greco, W. Chiari. Scope technic. **Statuto:** «Piace a troppi» tec. Sc. B. Bardot, C. Jurgens. Viet. min.

Adriano: «Era di venerdì 17» tec. Alberto Sordi, Fernandel. **Aiace:** «L'assassino ha lasciato la firma» di William Berke. **Alpi:** «Indiavolati» Sal Mineo. **La Perla:** «Chiamata Nord 777» con James Stuart e Richard Conte. **Regina:** «Ora zero».

Asti: «È in legge» Richard Attenborough, Carmichael, Thomas. 10. **Milano:** «Uomini in bianco» e «La morte corre sul filo». Ap. ore 10. **Olimpia:** «Il sacco di Roma». **Po:** «Gli anni che non ritornano» **P. Nuova:** «La donna del ranchero» e «Il grande peccatore». Ap. 10. **S. Felice:** «Athena» e le 7 sorelle».

Esperia: «Vittoria sui mari». **Giardino:** «Sì, signor generale» tec. con Kirk Douglas. **Italiano:** «Figaro qua, figaro là» con Totò, Isa Barzizza. **Mirafiori:** Combatt. pozzi Apaches. **S. Rita:** «Vittoria sul mare». **Viareggio:** «Addio alle armi» tec. Scope, J. Jones, R. Hudson. Ap. 20.

Eliseo: «Meteora infernale» Grant Williams, Lola Albright. **Frejus:** «Mister X uomo nell'ombra» E. Williams, G. Nader, tec. **Nuovo:** «Giustizia senza legge». **S. Paolo:** «Addio alle armi» Jones Hudson, Sordi, De Sica. Ult. 22.

Belgio: «Contrabbando Oriente». **Coralle:** 3 uomini in barca, tec. Sc. **Eridano:** «Spionaggio internazionale» tech. Robert Mitchum. **La Salle:** «I senza legge» techn. Audie Murphy, Lori Nelson. **Oropa:** Quando l'amore è romanzo. **Radium:** «La zia d'America va a sciare» con Tina Pica, D. Maggio. **V. Veneto:** Avventuriero di Burma.

Astra: «Delitto blu» Louis Jourdan e Dany Carrel. **Borsini:** «Brigadoon» Johnson tec. **Cibrario:** «Simplicius, spia internazionale» R. Cameron, Maxwell. **Elios:** La donna del fiume. Loren. **Europeo:** «Suor Letizia» Magnani. **Excelsior:** «Sfida alla città» Payne. **Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia): «La carica dei 600» Errol Flynn, Olivia De Havilland. **Odeon:** «E' meraviglioso essere giovani» tec. J. Mills, C. Parker. **Star:** «Addio alle armi» Sc. tech. J. Jones, R. Hudson, A. Sordi, Vittorio De Sica. Orario 18,40-21,45.

Adua: «La storia di James Dean». **Aurora:** «Rivolta al molo 6». **Barca:** «Tutti possono uccidere». **Brescia:** «I figli dei moschettieri». **Edelweiss:** «Avventure» Stanlio Ollio. **Eri-Dan:** «Occhio alla palla». **Falchera:** «Difendo il mio amore». **Fortino:** «Caporale Sam» Lewis. **Maior:** «Totò, Peppino, fanatiche». **Nord:** «Fatta per amare» Esther Williams, Van Johnson. **Palermo:** «Bacio della morte». **Sociale:** «Cow Boy» Sc. G. Ford. **Zenit:** «Bionda esplosiva» tec. Sc. Jayne Mansfield, Tony Randall.

Baretti: «Suo angelo custode» tec. **Cabiria:** «Ragazze senza nome» con Mamie Van Doren. **Colosseo:** «Quando l'amore è romanzo» Sc. A. Blyth, P. Newman. **Continental:** «Il forte del massacro» Scope col., Joel Mc Crea. **Flora:** «L'indiana bianca» techn. con Guy Madison. **Italia:** «Lunga attesa» Turner. **Moderno:** «Il calice d'argento» e «Ombre gialle».

Nizza: «La conquista della California» colori. Cornel Wilde. **Piemonte:** «Destinazione Tokio» Scope, Cary Grant, John Garfield. **S. Carlo:** «Furia omicida». **Spezia:** «La moglie è uguale per tutti» N. Taranto, Gray, Dapporto.

Diana: «Gli invasori spaziali». **Dora:** «Idolo della canzone». **Roma:** «4 ragazze in gamba».

Alba: «Continente in fiamme». **Apollo:** «Addio alle armi» tec. Sc. J. Jones, R. Hudson, V. De Sica. **Cristallo** (tel. 290-141): «Torce rosse» col. George Montgomery, Long. **Edera:** «Sesso debole» Scope. **Lucento:** «Occhio per occhio» tec. **Lutrario:** «4 donne aspettano». **Splendor:** «Le sei mogli di Barbablù» Totò, Isa Barzizza.

Riduzioni Enal. — Lux, Adriano, Sansoé, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Massaua, Odeon, Teatro Stabile (ridotti all'Enal). Prenotazioni gita a Roma 1-2-3-4 novembre.

ECHI SPETTACOLI

FARO CLUB DANZE
Locale di gran classe; ore 21: *L. Peverani*, complesso moderno di grande successo.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè: dame L. 150, cav. L. 300 compresa consumaz.; ore 21 danze

EL TROCADERO
Ore 17 brillante thè: 21 tratten. Entusias. succ. *Compl. Bonascelli*

SALA GAY - 2 ORCHESTRE
Achille Ovale e i *Los Marcianos;* 17-21 nuove danze presenta M° *Gay*

GAUDIO DANZE - M° SPADACINI
16,30 thè: Dame 150, Cav. 250 consumazione compr.; ore 21 Danze.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari ben tenute la Fiat e la Viscosa. Sostenuti i valori di Stato e le obbligazioni.

Centrale 11.030-50-11.018; Stet 2875-75-82-2878; Meridionali 1816-00-10-1816; Finsider [illegible]; Teti B 3360-75-3370; Viscosa [illegible]-20-35-1824; Siele 6700-20-70-6750; Catini 2340-38-42-2345; Ilva 472-473; Terni 270½-73-73-273; Fiat 1360-44-1347; Unes 785-83-84-784; Sip 1471-74-75-1478; Edison 2805-05-01-2804; Snia [illegible]-80-2880; Rumianca 1815-27-24-1822; Beni Stabili 3060-65-3063; Liquigas 449-50-48-448½. Dopoborsa: Fiat 1345-1351. Titoli trattati: di Stato 24 milioni [illegible]; obbligazioni 71 milioni 800.000; azioni 207,706.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,10; dollaro canadese 643; franco svizzero 145,36; corona danese 89,75; corona norvegese 85,75; corona svedese [illegible]; fiorino olandese 164,50; franco belga [illegible]; [illegible] francese 137; lira sterlina 1740; marco tedesco 149,06; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,70; scudo portoghese 21,50; peso argentino 10,16; cruzeiro brasiliano 4,25; rublo URSS 10; sterlina egiziana 1150-1160; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20; lira turca 42; sterlina australiana 1365.

Quotazioni della valute estere al mercato libero: sterlina oro [illegible]; marengo [illegible]; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1306-1340; dollaro blu 624-626; franco svizzero 145-146½; franco francese 127-128; pesos 10,80-11; peseta 10-10,50; 50 messicani oro 28.800-29.000; oro al mille 709-712; argento puro 21.000-21.200; marco tedesco 149-149½.

MILANO. — La sistemazione dei riporti da fine ottobre a fine novembre si è effettuata con la massima facilità. Infatti, di fronte ad una liquidità esuberante, si notava una richiesta di denaro diminuita del 20 per cento almeno rispetto a quella del mese scorso. Ciò influiva anche sui tassi d'interesse, che risultavano decurtati di una frazione.

Il risultato delle proroghe ha dimostrato che le posizioni speculative stanno gradualmente abbandonando la cadenza mensile, per passare a quella decadale o dei «contanti a giorni». La seduta borsistica è stata orientata al rialzo, specie per quanto riguarda i finanziari Mediobanca, Gim e Sviluppo, gli assicurativi minori, la Châtillon, Amiata, Siele, Monteponi, nonché le Teti. Anche fra i chimici e fra gli immobiliari si notava un certo interessamento. Da ultimo Burgo, Ciga, Cementi e Pirelli completavano il quadro attivo del mercato. L'intonazione sostenuta continuava anche nelle ore pomeridiane, quando Fiat e Catini erano oggetto di un interessante risveglio. Il settore del reddito fisso appariva bene orientato in tutti i comparti. Titoli trattati: valori di Stato 28.500.000; Buoni del Tesoro 35.000.000; obbligazioni 247.000.000; azioni 779.500 di cui Nebiolo 200.000; Fiat 118.000; Rinascente 48.000; Catini 34.000; Liquigas 22.000; Terni 21.000; Finsider 20.800; Saffa 25.400; Stet 22 [illegible]; Immobiliare Roma 16.000; Edison 12.400; Viscosa 14.600; Bastogi 3000; Dalmine 7300; Pirelli 9000.

Ecco alcuni dati indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 80; R. 3,50% 70,50; Red. 3,50% [illegible]; Red. 5% [illegible]; Ric. 3,50% 83,25; Ric. 5% [illegible]; Rif. fon. 5% 91,80; Trieste 5% [illegible]; Buoni del Tesoro '59 5% 102,35; '60 5% 99,79; '61 [illegible]; '62 5% [illegible]; '63 5% [illegible]; '65 5% [illegible]; '66 5% [illegible].

Azioni: Mediobanca 29.800; Bastogi [illegible]; Finelettrica 2270; Finsider 616; Finsider 628; Cine 6360; Invest 3770; La Centrale 11.005; Sviluppo 1750; Sifir 1542; Ass. [illegible] 31.110; Fond. Inc. 4150; Assicurat. 10.825; Ras 3960.

Nord Milano 4390; Ausiliare 1150; Mittel [illegible]; Châtillon [illegible]; Cantoni 12.390; Val Ticino 39,75; Cotone [illegible]; Cucirini 7300; Stampati [illegible]; Cascami 5100; Lan. Rossi 3400; Tilane [illegible]; Lanificio 670; Snia Viscosa 1828; Un. Manif. 30.500.

Dalmine 1650; Ilva 470,50; Magona [illegible]; Metalli [illegible]; Amiata [illegible]; Montecatini 2344; Monteponi 1320; Kelis 6725; Falck 4250; Bianchi 578; Fiat 1348; Nebiolo 16,75.

Sade 1008; Cieli A [illegible]; Cieli B 2508; Dinamo 2888; Edison 2797; Bresciana 3035; Caffaro 226,50; Calabria 1679; Campania 1650; Elettrica 4116; Valdarno 3037; Emiliana [illegible]; App. Centr. 3870; Subalpina 2900; Sip 1635; Larma 1705; Magneti 900; E. Marelli 445; Orobia 3213; Pugliese 1482; Romana El. 2000; Snao 2640; [illegible] 1473; Merid. elettr. 1384; Stet 2870; Tecnomasio 2110; E. Volta ord. 1382; E. Volta pref. 1361; Teti A 3075; Teti B 3400; Terni 271,50; Unes 784; Vizzola 2850.

Molini Cert. 1450; Distillati 3008; Eridania [illegible]; Motta 8250; Rom. Zucch. 801; Anic 3440; Nap. Gas 1040; Italgas 1427; Liquigas 449,50; Mira Lanza 8250; Ossigeno [illegible]; Pibigas 220; Rumianca 1811; Saffa 3443; Solgas 1090.

Acdes 2771; Beni Stab. 3070; Bon. Ferrar. 940; Gen. Imm. 590; Sagi [illegible]; Iniziativa [illegible]; Rinascente 5868; Sylos 4480; Cart. Burgo 14.300; Cer. Pozzi 515; Ginori 505; Ciga [illegible]; Elettrocarb. 18.000; Eternit 4530; Italcementi 13.036; Rinascente 204,50; Pirelli S.p.A. 3263; Pirelli & C. [illegible]; Smeriglio 317.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5750-5950; sterlina oro c. nuovo 5650-5850; marengo svizzero 4400-4600; oro 708-712; argento puro 19,90-20,20.

FIRENZE. — Mercato di nuovo in buona tendenza particolarmente su Bastogi, Siele, Amiata e Fiat, queste ultime con molta richiesta raggiungono 1348-50. Fra i valori locali offerte le Incendio, ricercate: Vita, Magona e Larderello. Dopoborsa migliore: Fiat 1349-50; Montecatini 2348. Titoli trattati: obbligazioni 3.000.000; azioni 31.700.

GENOVA. — Mercato sostenuto, ma con affari moderati. In progresso Fibre, Fiat, Rumianca, Saffa, Beni, Burgo, Siele e telefonici. Nei titoli locali sostenuti industrie, Miralanza, Agricola, Petrolifera. Titoli di Stato ed obbligazioni sui corsi precedenti. Nel dopoborsa denaro per le Fiat. Titoli trattati: di Stato 5.000.000; obbligazioni 4.000.000; azioni 123.160.

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21
Rendita 3½	70 90	70 90
" [illegible]	70 80	70 80
[illegible]	69 50	69 50
[illegible]	96 40	96 70
[illegible]	96 50	96 40
Redimibile 3½	85 95	85 95
[illegible]	85 85	85 85
Redimibile 5%	96 20	96 20
[illegible]	96 10	96 10
Ricostruz. 3½	83 80	83 80
[illegible]	83 50	83 50
Ricostruz. 5%	95 20	95 20
[illegible]	95 10	95 10
[illegible] 5%	92 50	92 —
[illegible]	91 60	91 60
B.T. 5% [illegible]	102 50	102 50
[illegible]	99 80	100 05
[illegible]	99 875	99 875
[illegible]	99 10	99 —
[illegible]	99 —	99 05
[illegible]	98 65	98 85
[illegible]	98 65	98 70
[illegible]	98 775	98 975
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	94 35	94 35
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	96 80	96 90
[illegible]	97 45	97 50
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	103 —	102 80
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 20	100 05
[illegible]	100 35	100 55
[illegible]	93 15	93 40
[illegible]	99 90	100 —
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	93 —	93 30
[illegible]	93 40	93 40
[illegible]	94 50	95 50
[illegible]	96 55	97 20
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	87 30	87 30
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	96 70	97 30
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	97 65	97 70
[illegible]	97 65	98 30
[illegible]	96 75	97 —
[illegible]	96 70	97 —
[illegible]	97 30	97 25
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	94 —	94 —

	20	21
[illegible]	97 35	97 60
[illegible]	96 55	96 30
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 85	102 60
[illegible]	102 75	102 80
[illegible]	102 97	103 —
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 75
[illegible]	101 20	101 30
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	95 20	95 40
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	97 —	97 50
[illegible]	97 40	97 75
[illegible]	99 20	99 —
[illegible]	98 15	97 90
[illegible]	96 20	96 30
[illegible]	98 —	98 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10000	10050
[illegible]	1022	1020
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	70 —	70 —
[illegible]	—	31150
[illegible]	—	—
[illegible]	2561	2573
[illegible]	—	—
[illegible]	1807	1812
[illegible]	—	—
[illegible]	1279	1277
[illegible]	—	11050
[illegible]	2722	2750
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	20	21
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1300	1293
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	472 —	471 —
[illegible]	272 —	271 50
[illegible]	423 —	423 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1270	1265
[illegible]	957 —	—
[illegible]	16 80	16 80
[illegible]	—	—
[illegible]	444 —	443 —
[illegible]	—	—
Fiat	1377	1366
[illegible]	906 —	904 —
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1003	999 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2650	2660
[illegible]	1470	1480
[illegible]	1366	1366
[illegible]	—	1372
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	147 —	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3990	3950
[illegible]	13775	14225
[illegible]	1995	1995
[illegible]	2005	2001
[illegible]	—	—
[illegible]	491 —	510 —
CHIMICI		
[illegible]	1420	1420
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3180	3145
[illegible]	1017	1020
[illegible]	—	—
[illegible]	2240	2245
[illegible]	446 —	450 —
[illegible]	219 —	218 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	5870
[illegible]	3060	3070
[illegible]	588 —	590 —
[illegible]	—	—

I riporti mensili sono stati sistemati con molta facilità e con l'assistenza di un denaro molto abbondante. Tassi e scarti sono rimasti invariati. La seduta ha presentato una moderata tendenza migliore. In apertura l'attività è stata raggruppata attorno ad un limitato numero di voci che hanno consolidato i massimi precedenti: Stet, Sip, Viscosa, Fiat, Monteponi, Saffa sono apparse in buona luce in questa fase ed hanno conservato più tardi un facile equilibrio sui massimi. Il mercato ha superato agevolmente il necessario assestamento di metà riunione ed ha concluso sotto il segno di una buona prevalenza dei compratori, rivolti alle voci già ricercate durante la riunione ed alle Burgo, alle Cartiere Italiane, alle Beni Stabili, alle Lane Borgosesia, alle Snao, alle Italgas. Titoli di Stato irregolari, mentre le obbligazioni hanno concluso in progresso. Dopoborsa migliore. Titoli della giornata: titoli di Stato per lire [illegible] c.n., obbligazioni per lire 81.900.000 c.n., azioni per contanti n. [illegible] di cui n. 150 sulla Nebiolo.

Prezzi fatti per titoli di Stato ed obbligazioni non ancora quotati ufficialmente: B. Tesoro N. 5% 1968 lire 96,90; obblig. E.N.I. 6% ventenn. 1958 lire 96,90; obbligaz. I.R.I. 6% quindicinali 1958 lire 96,60; obblig. Cartiera Italiana 7% 1958 lire 103,00.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,90; dollaro canadese 641; franco svizzero 144,56; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,31; franco francese 137; sterlina G.B. 1749,60; marco germanico 149; scellino austriaco 23,93.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5650-6050; marengo svizzero [illegible]-4600; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta USA [illegible]; franco svizzero 143,25-146,25; franco francese 125-130; oro fino 704-714; argento 19-20,50.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Dopo alterne vicende, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione, ma con prevalenza delle perdite, inferiori a quelle registrate durante le prime ore di contrattazioni. Sono state scambiate complessivamente 4 milioni e 30.000 azioni. Il numero-indice ha perduto 40 cents ed è sceso a quota [illegible] dollari.

LONDRA — La ripresa del cannoneggiamento di Quemoy ha indotto alla prudenza il mercato di Londra e si è avuto oggi un arresto negli acquisti. Questo improvviso cautela si è manifestata soprattutto nel settore dei titoli di Stato.

PARIGI. — Ripresa di numerosi titoli francesi a pochi giorni dalla liquidazione di fine mese, specialmente quelli del petrolio. Poca richiesta di titoli internazionali, i quali sono, tuttavia, resistenti. Stabilità dell'oro.

FALLIMENTI - TORINO. — **Bonelli Ulderico**, già esercente officina meccanica, via Monte Cimone 27; sentenza 21 ottobre; giudice dott. Caccia; curatore Remenghi dott. prof. Giorgio; verifica 11 dicembre. - **Zari Armando**, commercio vini e liquori, con magazzino via Brindisi 4; sentenza 21 ottobre; giudice dott. Caccia; curatore Rosbock dr. Michele; verifica 5 dicembre.

Bollettino della temperatura

Bolzano	—1	12,5	Pescara	5	18,8
Trento	3,6	12,5	L'Aquila	5	16,5
Trieste	8,4	15	Roma	7,6	19,8
Venezia	7	13,5	Bari	6	19,2
Milano	5,6	15,4	Napoli	5,6	18,8
Torino	4,3	14	Potenza	3	13
Genova	10,6	18,1	Reggio C.	9,5	18,6
Bologna	6	19	Messina	12,6	19
Firenze	1,2	18,8	Palermo	11,0	16,5
Pisa	4,8	19,6	Catania	7,6	19,4
Ancona	10,4	17,5	Alghero	11,6	23,2
Perugia	7,6	16,2	Cagliari	12,5	20,2

Televisione e radio

Un'operazione al cuore in tv

Tre telecamere della Radiotelevisione Italiana hanno effettuato la ripresa di un'operazione al cuore, eseguita dal prof. Achille Dogliotti, nella Clinica chirurgica dell'Università di Torino. La difficile operazione, nel corso della quale si è rianimato il cuore di un paziente, è stata registrata, grazie al vidigrafo, in film e sarà inserita in una trasmissione — di prossima programmazione — dal titolo «Caso 137».

Programma TV — Ore 15,30: In ripresa diretta dallo stadio di Wembley (Inghilterra) telecronaca dell'intera partita di calcio tra le nazionali dell'Inghilterra e dell'Unione Sovietica.

17,15-18,15: «La Trottola», programma settimanale per i più piccini. In questo numero: Le nuove avventure di Messer Coniglio, Madama Volpe e la lampada meravigliosa; Il personaggio a sorpresa; Nel paese della musica; La casetta delle note; La posta di Picchio Cannocchiale. Le favole saranno animate e recitate dai pupazzi di Maria Perego ed avranno la voce di noti attori; i testi sono di Gino Negri, Marcello Piccardo e Guido Stagnaro; la regia di Lyda C. Ripandelli - 18,30: Telegiornale.

18,45: «Un, due, tre», commedia in un atto di Ferenc Molnar (registrazione). Interpreti: Nino Besozzi, Anna Menichetti, Paolo Carlini, Itala Martini, Elisa Pozzi, Tino Bianchi, Romolo Costa e molti altri. Regia di S. Blasi.

20: «Il Concilio attraverso i secoli», storia e vicende dei più alti consessi della Cristianità dalle origini ai giorni nostri - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Canzonissima», rassegna di canzoni abbinata alla Lotteria di Capodanno. Cantano: Gloria Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Claudio Villa con il coro di Franco Potenza e l'orchestra diretta da Franco Pisano.

22: «I contadini del Sud sull'Appennino emiliano», servizio di Fabiano Fabiani - 22,30: «Un attentato», telefilm della serie «La pattuglia della strada», racconti polizieschi sceneggiati con Broderick Crawford.

23: Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — 6,40: Lezione di tedesco; 7: Giornale radio; Buongiorno; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; Crescendo; 11: La girandola; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra diretta da P. Kramer; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,30: Parigi vi parla; 17: Giornale radio; Programma per i ragazzi; «Sulla vetta», romanzo di M. Pascucci.

17,30: Civiltà musicale d'Italia, a cura di N. Bayada; 18: Cori d'ogni tempo e paese; 18,15: Fantasia musicale; 18,45: La settimana delle Nazioni Unite; 19: Lampo al magnesio su Art Tatum; 19,15: L'enigma dell'origine dei baschi; 19,30: C. Allegritti e il suo complesso; 19,45: La voce del lavoratori; 20: Mambi e calypso; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Concerto del trio di Trieste; 22,15: Il convegno dei cinque; 22,30: Ribalta internazionale; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie; Buonanotte.

Secondo Programma — 9: Effemeridi; Notizie del mattino; Almanacco del mese; 9,30: Non dimenticar... queste canzoni; 10: Appuntamento alle dieci; 11: Canzoni a due con G. Latilla e C. Boni; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Gioco e fuori gioco; 15: Giornale radio.

15,15: Parole in musica, di D. De Palma; 16: Terza pagina; 17: «Stretta la foglia», rivista di Faele e Ciorciolini; 18: Giornale radio; Ballate con noi; 19: Classe unica; 19,30: Voci in armonia; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Telegalli Show; 21: «Canzonissima», corsa di canzoni abbinata alla «Lotteria di Capodanno».

22: Ultime notizie; «Il crepuscolo dell'eroe», radiodramma di Alberto Perrini; 23: Siparietto; Notturnino.

Terzo Programma — 19: Aspetti patologici della vita moderna; 19,15: Musiche di Haydn; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di A. Casella, B. Bartok, J. Françaix; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Il prigioniero», di B. Beland.

Stazioni a M.F. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Mendelssohn e Rimskij-Korsakov.

L'annuncio del ministro Gonella alla Camera

Libertà condizionata agli ergastolani che abbiano tenuto buona condotta

Il disegno di legge tra breve in Parlamento - Verrà abolita la segregazione diurna e riformato l'ordinamento dei penitenziari - Polemica per la mafia - Il nuovo Prefetto di Palermo ha avuto l'ordine di affrontare con decisione la lotta - Approvato al Senato il bilancio dei Trasporti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

Alla Camera sono venuti oggi in discussione due problemi: la più grave forma di delinquenza che intristisce l'Italia — la mafia — e la più grave pena inflitta dalla nostra società ai delinquenti: l'ergastolo.

La prima questione è stata sollevata in seguito all'attentato terroristico contro il quotidiano *L'Ora* di Palermo, che aveva provocato le ire dell'«onorata società» pubblicando un'inchiesta sulla mafia. Rispondendo con urgenza ad un'interrogazione del comunista Li Causi, il sottosegretario agli Interni, Mazza, ha dato brevi informazioni sull'attentato ed ha aggiunto che il governo si associa alla deplorazione espressa dall'Associazione Nazionale della Stampa.

La risposta non ha soddisfatto le sinistre; e Li Causi s'è meravigliato che non fosse venuto lo stesso ministro Tambroni a spiegare alla Camera i retroscena dell'attentato. Lo ha interrotto il presidente Leone, dicendo: «Il sottosegretario ha piena autorità. Non posso permettere che venga deplorata l'assenza del ministro».

Li Causi: «Ho molta stima per il sottosegretario. Ma se il governo doveva soltanto far sapere al Parlamento che la dinamite era nascosta in un vecchio barattolo di conserva di pomodoro, tanto valeva far venire un maresciallo dei carabinieri a riferire alla Camera. Il governo deve dirci come sia possibile che in un'isola, dove vive la decima parte della popolazione italiana, un assassinio segua l'altro, giorno per giorno, senza che quasi mai ne vengano identificati gli assassini. E mi meraviglio che il partito della maggioranza non s'interessi a questa catena d'omicidi».

Una voce dai banchi democristiani: «Noi abbiamo fiducia nel governo». Li Causi: «Qui si tratta di domandarci cosa possiamo fare per aiutare l'esecutivo e la magistratura nella difficile lotta contro la mafia. L'on. Saragat aveva proposto una Commissione d'inchiesta: perché non ci mettiamo d'accordo su questo punto? Dobbiamo riportare in Sicilia il senso dello Stato e della giustizia. Se qualcuno è impeciato politicamente con la mafia dimostri ora d'essere persona onesta e si associ alla proposta di Saragat».

Ha parlato poi un socialista siciliano, l'on. Musotto, ex-magistrato, il quale ha riferito d'aver appreso dallo stesso on. Tambroni che il nuovo Prefetto di Palermo ha avuto l'incarico di affrontare risolutamente la lotta contro la mafia; ed ha espresso la speranza che il governo sappia compiere in Sicilia la necessaria bonifica sociale. Ma ha anche ricordato un amaro motto di V. E. Orlando, il quale disse che ogni Prefetto comandato a dar battaglia contro l'«onorata società» era condannato ad essere buttato giù di sella.

In quanto alla pena tremenda dell'ergastolo, essa verrà mitigata dalla libertà condizionale che potrà esser concessa, dopo alcuni anni di espiazione, al condannato di buona condotta, il quale abbia, per chiare prove, dimostrato d'essersi ravveduto. Con questo annuncio, dato stasera alla Camera dal ministro Gonella a conclusione del dibattito sul bilancio della Giustizia, l'attuale governo accetta un principio sinora respinto da tutti i governi italiani — della Repubblica, del Regno e dei reami pre-unitari — concordi nel giudicare che soltanto l'atto di clemenza dall'alto potesse spalancare le porte del penitenziario al condannato alla «morte civile».

In conseguenza, quando il Parlamento avrà approvato il disegno di legge governativo (e lo approverà sicuramente con grande maggioranza), la condanna all'ergastolo non significherà più la «condanna della speranza». Anche gli ergastolani di Procida e di Porto Longone avranno diritto a sperare.

La pena dell'ergastolo non verrà, tuttavia, abolita, anche se apparentemente sembra in contrasto con l'art. 27 della Costituzione: «Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato». La redenzione può essere anche soltanto morale e non necessariamente sociale, ha detto il ministro presentando una tesi che è stata recentemente confortata da una sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite. Né si può dire che l'ergastolo sia in contrasto con i sentimenti d'umanità del nostro popolo, ha aggiunto: non sono forse i giudici popolari, in collaborazione con i giudici togati, a infliggere le condanne a vita? Queste condanne sono del resto in diminuzione continua: furono 107 il 1948, soltanto 44 il 1956.

Oltre alla speranza nascente dalla possibilità d'ottenere la liberazione condizionale, la vita degli ergastolani sarà resa meno amara dall'abolizione della segregazione diurna e delle limitazioni ancora vigenti agli orari sul lavoro all'esterno. Queste innovazioni saranno contenute nel nuovo ordinamento penitenziario, che tenderà alla riabilitazione per mezzo della scuola e del lavoro. Già 20.000 dei 30.000 reclusi svolgono attività lavorativa; ed 8000 di essi frequentano le scuole dei carceri.

Gonella ha anche annunciato che sono pronti i progetti di riforma del Codice Penale e del Codice Civile; ed ha detto che il governo è favorevole ad alcune proposte di legge del monarchico Degli Occhi per modificare l'art. 164 del Codice penale (limiti per la sospensione condizionale della pena) e perché non vengano menzionate nel certificato penale le condanne per pene pecuniarie fino a 500.000 lire.

Dopo aver citato alcune confortanti statistiche sulla diminuzione costante degli omicidi (furono 2800 il 1947, sono stati 1596 il 1957), e dopo aver detto che non frequenti sono i casi di omicidi-suicidi (cinquanta negli ultimi tre anni), il Ministro Guardasigilli ha esposto i criteri cui si ispira il progetto di riforma del Senato. Si tratta di «conciliare la durata delle due assemblee legislative, di allargare il numero dei senatori di nomina presidenziale e di aggiungere ai senatori eletti nei collegi regionali i senatori eletti in lista centrale con candidatura condizionata ad anzianità parlamentare ed in maniera proporzionale al numero dei voti ottenuti da ciascun partito».

Per il resto il Guardasigilli ha ribadito l'azione intrapresa per attuare la Costituzione. La presente legislatura ha iniziato la sua attività con la presentazione di una legge sull'ordinamento della presidenza del Consiglio e sulle attribuzioni degli organi di governo. Ma più importante e più sollecitato è un secondo provvedimento, già approvato dal Consiglio dei ministri, per dare attuazione al «referendum». Esso è inteso in quattro modi: 1) referendum per la proposta di legge di iniziativa parlamentare; 2) referendum per l'abrogazione totale o parziale delle leggi; 3) referendum per la modifica territoriale delle Regioni; 4) referendum per l'approvazione di leggi di revisione della Costituzione.

Altre misure di attuazione costituzionale (già approvate o in corso di esame) riguardano la riparazione degli errori giudiziari e la responsabilità personale in materia di reati commessi per mezzo della stampa. Infine il Guardasigilli ha detto che saranno presentati progetti di legge per aumentare il ruolo dei magistrati e per ridurre il numero dei magistrati nei collegi giudicanti.

Il Senato ha approvato il bilancio dei Trasporti. Il ministro Angelini ha sottolineato la necessità di armonizzare le norme riguardanti il trasporto di merci con automezzi. Inoltre egli presenterà un disegno di legge per porre, relativamente agli oneri fiscali, i trasportatori italiani sullo stesso piano di quelli stranieri per quanto riguarda gli oneri fiscali, le tasse per trasporto e di circolazione. La recessione economica ha portato a una contrazione dei traffici, principalmente nel settore delle merci; e quindi i provvedimenti predisposti sono indubbiamente opportuni ed urgenti.

Soffermandosi sulla portata del piano di ammodernamento intrapreso dalle Ferrovie dello Stato, il ministro ha ricordato come il materiale rotabile immesso in servizio dal 1955 ad oggi assommi ad una spesa complessiva di 90 miliardi, mentre quello che sarà immesso nella rete in base ai programmi in corso di esecuzione rappresenta una spesa complessiva di 108 miliardi. Questo per quanto riguarda il materiale di nuova costruzione, perché il materiale ricostruito rappresenta una spesa rispettivamente di 4 e 2,2 miliardi.

Le nuove elettrificazioni hanno richiesto circa 85 miliardi di lire ed interessano 1300 km. di linee da elettrificare. «Questo programma di nuove elettrificazioni — ha detto in proposito il ministro Angelini — troverà compimento, secondo le previsioni, entro il 1961».

Enrico Altavilla

Referendum sulla mafia di un giornale siciliano

Roma, 21 ottobre.

Il Giornale del Mezzogiorno ha lanciato un «referendum» fra gli uomini politici siciliani (senatori, deputati nazionali e deputati regionali) con il seguente questionario: 1) Crede, onorevole, che la «mafia» esista ancora in Sicilia e in quali provincie?; 2) Affermativamente, pensa che essa eserciti ancora un'influenza nelle elezioni politiche, come al tempo di Giolitti e prima della campagna Mori, cioè sino al 1926?; 3) Crede che essa incida ancora, con le sue gesta criminose, oltre che sulla sicurezza delle campagne e delle città, anche sull'economia siciliana?; 4) Pensa che l'eliminazione della «mafia» avrebbe dovuto costituire uno dei punti fondamentali del programma autonomistico?; 5) A quale soluzione crede che si dovrebbe ricorrere utilmente per eliminarla dalla vita siciliana?

Il ritorno di Abbe Lane a Roma



Abbe Lane è tornata a Roma dalla Spagna, dove ha interpretato un film di ambiente marinaresco. All'arrivo a Ciampino è stata accolta da un gruppo di attori, fra i quali Maurizio Arena (nella foto) che, per l'occasione, s'erano vestiti da marinai. (Tel.)

Proposta una «comunità» degli scrittori europei

La mozione alla chiusura del congresso - Lo statuto per il nuovo ente internazionale verrà preparato dal sindacato italiano

Napoli, 21 ottobre.

Si è chiuso stamane, nel salone dei convegni della Mostra d'Oltremare, il primo Congresso internazionale degli scrittori. Vi hanno partecipato 140 letterati italiani e 65 stranieri, in rappresentanza di: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, Urss e Italia.

Nella seduta conclusiva è stata approvata una mozione con la quale si decide «la costituzione di una Comunità europea degli scrittori allo scopo di promuovere — al di sopra delle differenze ideologiche e politiche — una stretta collaborazione fra gli scrittori europei su tutti i problemi professionali di carattere morale ed economico». Per organizzare questa comunità è delegato «il Sindacato nazionale scrittori italiani — assistito da un comitato di scrittori designato dall'ufficio di presidenza del congresso — con l'impegno di elaborare, entro quattro mesi, un progetto di statuto, che sarà discusso ed approvato in un successivo congresso».

A chiusura dei lavori è stato inviato al Capo dello Stato il seguente telegramma: «Il Congresso internazionale degli scrittori, concludendo i suoi lavori, esprime al signor Presidente della Repubblica italiana la sua profonda riconoscenza per alto patronato assunto».

Quasi certamente la sede della nuova comunità sarà a Napoli, dove esistono all'Oltremare sontuosi locali disponibili. Rimane però un interrogativo. Quale valore avrà la adesione personale di scrittori russi o ungheresi cui lo Stato — fra l'altro — può impedire di recarsi all'estero per il solo timore che non riattraversino la frontiera, come è appunto accaduto con Pasternak?

L'assemblea finale è stata diretta non più dal giurista Vincenzo Arangio Ruiz (autorevole esponente dell'Accademia dei Lincei così impetuosamente criticata da Ungaretti ed altri scrittori), ma dallo svizzero Anthony Babel, presidente dei «Rencontres Internationales de Genève».

Il presidente del sindacato italiano, Giovanni B. Angioletti, rispondendo ad un precedente intervento di Piovene, ha chiarito che «non voleva prendere posizione né contro la scienza né contro la tecnica, ma solo porre in guardia sui pericoli del tecnicismo». Ai russi che avevano sottolineato l'opportunità di non limitare all'Europa il nuovo organismo, egli ha precisato: «L'Europa deve intendersi solo come un primo passo».

Giancarlo Vigorelli, nel presentare e illustrare l'ordine del giorno concordato, si è detto anch'egli d'accordo per estendere in futuro l'unione agli scrittori d'Asia e d'Africa.

K. Zelinski (Urss), G. Novas (Grecia), H. De Ziegler (Svizzera) hanno approvato l'idea del nuovo organismo. André Chamson, presidente del Pen Club, aderendo a titolo personale, ha fatto alcuni rilievi. Sono pure intervenuti nella discussione Bernari, Bellonci, Bajan (Urss), Ugo Moretti, Bigongiari e, di nuovo, Vigorelli e Angioletti. Piovene ha poi detto fra l'altro: «L'ordine del giorno proposto rispecchia la volontà degli scrittori di adoperarsi come "creatori di pace"».

Nuova automotrice Fiat per le ferrovie messicane

Firenze, 21 ottobre.

Proveniente da Milano, è giunta stamane poco dopo mezzogiorno alla stazione di Santa Maria Novella, ove è stata istradata sul binario n. 15, una delle cinque automotrici italiane Diesel che le «Ferrocarriles Nacionales de Mexico» ha commissionato alla Fiat. La costruzione di queste automotrici viene eseguita presso le officine OM di Milano.

L'automotrice è stata presentata dai tecnici e dal direttore della Fiat di Firenze, al direttore del Servizio materiale e trazione della Direzione Generale delle Ferrovie, al capo Compartimento e a vari tecnici, nonché a molti dei partecipanti al congresso delle Ferrovie europee che si svolge nei locali della Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato della nostra città.

L'automotrice, di color verde, intersecato da grosse liste bianche, ha una velocità massima di centosei chilometri orari, sviluppata da due motori Fiat tipo 203, sovralimentati per una potenza complessiva di 360 HP. I sedili sono del tipo «fronte-marcia», con schienale inclinabile in varie posizioni, come negli aerei, e dispone di condizionamento di aria. Due delle automotrici sono fornite di bar. Le altre tre, senza bar, dispongono di 53 posti a sedere; le due con bar, di 40.

Con le cinque automotrici è possibile formare un unico convoglio, comandabile da un unico posto di manovra (comando in multiplo). La tara di ogni automotrice si aggira sulle quaranta tonnellate.

Nuovi impensati orizzonti si aprono alla chirurgia moderna

Il russo che creò il cane con due teste ritenterà l'esperimento a Berlino-Est

La prima volta l'animale visse solo tre giorni, ma l'intervento ha dimostrato che sarà possibile in futuro trapiantare organi vitali da un corpo all'altro - Medici americani e sovietici hanno già operato con successo trapianti di cuore nei cani

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 ottobre.

Nelle prossime settimane gli studiosi dell'Accademia delle Scienze della Germania orientale assisteranno ad uno tra i più audaci e interessanti esperimenti della chirurgia moderna: il trapianto di una testa di cane sul corpo di un altro cane. L'autore del sensazionale esperimento, il famoso chirurgo sovietico Vladimir Petrovich Denichov, che è atteso nei giorni prossimi a Berlino-Est (la notizia è stata pubblicata oggi dal giornale comunista Der Sonntag), dimostrerà per la prima volta ai suoi colleghi stranieri che un animale può continuare a vivere anche con organi «di ricambio».

Il chirurgo sovietico, come egli stesso ha spiegato in occasione d'un suo recente riuscito intervento, non si propone di sostituire la testa di un uomo con quella di un altro individuo — ché a questo non si arriverà mai, con tutta la buona volontà degli studiosi russi — bensì di potere un giorno sostituire altri organi vitali, a cominciare dal cuore. Il trapianto della testa nei cani, quindi, resterà una difficilissima prova di laboratorio, destinata ad aprire forse la strada a più pratiche applicazioni. Sinora il prof. Denichov ha compiuto le sue operazioni di trapianto di fronte a colleghi sovietici.

Le ricerche sui trapianti, iniziate tre anni fa nell'Urss, hanno dato alcuni straordinari risultati: lo scorso mese, nella clinica chirurgica della Università di Mosca, Denichov è riuscito a «trasferire» sul collo di un cane-lupo la testa di un piccolo e giovanissimo cane. Il lupo («Rybschi» si chiamava la bestia, divenuta celebre quanto la cagnetta «Laika» dello «Sputnik») ha continuato a vivere per circa tre giorni, e per tre giorni il mostruoso essere creato dalla scienza ha mangiato con le due bocche, ha respirato con l'aria aspirata dai due nasi; le sue condizioni organiche generali, però, sono peggiorate fin dalle prime ore successive all'intervento; è stato comunque il più sensazionale esperimento dello scienziato russo. In precedenza il prof. Denichov e i suoi collaboratori avevano operato, sempre sugli animali, trapianti di altri organi vitali, ma nessuna delle bestie ha potuto sopravvivere a lungo.

Il problema dei trapianti, difatti, non può venire risolto semplicemente con questi capolavori della chirurgia: gli scienziati russi si sono accorti che, per assicurare la vita delle cavie, occorre risolvere molte altre questioni di ordine fisiologico. La morte della bestia è dovuta al fatto che gli organismi animali non sopportano parti ed organi loro estranei: le molecole di albume del tessuto estraneo vengono difatti subito «attaccate» dagli anticorpi, nel tentativo di distruggerle. E' il normale meccanismo di difesa degli organi viventi alla presenza di elementi estranei. La lotta biologica contro la testa estranea, nel caso del cane, costò all'organismo un enorme dispendio di energie, che portò quindi al decesso della bestia: questa è in termini scientifici la spiegazione dell'esperimento di Mosca.

Ma gli studiosi sperano di poter risolvere anche tali problemi: in occasione dell'esperimento, lo stesso prof. Denichov ebbe a dichiarare in una intervista alla radio sovietica: «Noi siamo già riusciti a far vivere per circa due settimane un cane che subì una operazione di trapianto del cuore: noi confidiamo ancora, con successive esperienze di poter prolungare per anni la vita di questi animali. Poi si affronterà il problema del trapianto del cuore negli esseri umani».

I primi tentativi in questo senso — così si è potuto poi apprendere da altre fonti russe — cominceranno fra poco; nel frattempo i sovietici hanno condotto delle esperienze, diciamo così, di carattere preparatorio. Secondo lo stesso prof. Denichov, ad un suo collega di nome Andreij sarebbe già riuscito di «resuscitare» dopo 112 ore il cuore estratto dal cadavere di un bambino: pare che il cuore sia stato «allacciato» con vene e arterie artificiali al corpo di un animale vivente e che lo stesso abbia ripreso, sia pure per breve tempo, a funzionare. Non sarà mai possibile però — hanno spiegato i russi — resuscitare un individuo sostituendogli il cuore perché già pochi minuti dopo la morte, o per meglio dire dopo la cessazione del respiro, le cellule cerebrali subiscono i primi irreparabili danni; però in teoria si potrebbe sostituire il cuore ammalato di una persona vivente con quello estratto da un cadavere, per esempio da un individuo perito per accidente.

«Per diminuire i rischi di queste future operazioni — ha dichiarato ancora il prof. Denichov — il cuore di ricambio verrebbe "allacciato" all'organismo con un sistema di vene e arterie di speciale materia plastica, ed esso resterebbe per un certo tempo "al di fuori" del corpo vivente; quando poi si fosse stabilito che il cuore di ricambio funziona a dovere, si tenterebbe allora di sostituirlo con un fulmineo intervento chirurgico a quello del paziente».

Sogni di scienziati? L'autorità del prof. Denichov non consente di dubitare della serietà delle sue audaci previsioni. Del resto lo stesso cauto ottimismo è stato espresso anche da studiosi americani che da tempo si occupano anche essi dei problemi del trapianto: il dottor Good, uno scienziato dell'università del Minnesota, ha dichiarato di recente: «Io credo che entro dieci anni i trapianti di organi da un corpo all'altro costituiranno parte essenziale della moderna medicina». A sostenere questa ipotesi vi sono già fatti ed esperienze concrete: in una università del Mississippi i medici americani sono riusciti ad operare con successo trapianti di cuore nei cani. Il problema del trapianto quindi, da un punto di vista strettamente chirurgico — meccanico, potremmo dire — sembra quindi essere stato risolto con dei fulminei quanto precisi interventi.

m. c.

L'inglesina ed il pittore portoghese avrebbero già lasciato il Piemonte

La polizia è sulle loro tracce - Sono decisi a sposarsi, ma temono di essere arrestati: lui è stato denunciato dal padre della ragazza per "adescamento,,



Jacqueline Ansley e José De Almeida Arajo, fotografati in Val d'Aosta nel loro rifugio segreto (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 ottobre.

La situazione di Jacqueline Ansley e di José de Almeida Arajo, i due innamorati fuggiti in Italia per sposarsi, si è aggravata nelle ultime ore. Secondo notizie pervenute stasera a Londra, la coppia starebbe per lasciare, o avrebbe già lasciato, il suo nascondiglio fra le Alpi, e si accingerebbe a varcare la frontiera, sembra in direzione della Francia. Le autorità sarebbero infatti sulle loro tracce. Il *Daily Mail* — l'unico giornale che conosca i movimenti e le intenzioni dei due colombi — segnala stamane che la polizia ha perquisito l'appartamento di Arajo, «vicino a Milano», e ricerche sarebbero in corso in tutto il Piemonte.

Jacqueline Ansley, di 19 anni, figlia del banchiere inglese George Ansley, e José de Almeida Arajo, un pittore portoghese trentaseienne, tre volte divorziato, vogliono sposarsi, ma il padre della ragazza non solo ha vietato le nozze, ma ha posto la figlia sotto la tutela della giustizia inglese (per cui la giovane non può maritarsi senza il benestare di un magistrato) e per di più ha fatto emettere contro il pittore un mandato di arresto per «adescamento».

L'inviato speciale del *Daily Mail* in Piemonte, narra stamane la sua visita al nascondiglio della coppia. Dove è situato? Non dovrebbe essere lontano da Torino perché il giornalista vi si è recato da questa città in tempo abbastanza breve. La carrozzabile che vi conduce è una «tortuosa strada di montagna», «un paradiso per innamorati»: «Jacqueline e José abitano in una magnifica villa sulle pendici di una montagna. Lì accanto scorre un torrente ricco di trote e nell'aria vi è il profumo dei pini». Pare che il rifugio segreto sia in Val d'Aosta.

Il pittore portoghese ha detto al giornalista: «Le preoccupazioni di questi giorni non hanno incrinato il nostro amore. Più che mai vogliamo sposarci, in Italia o altrove, non importa. Purtroppo io non oso farmi vivo in una città italiana perché verrei immediatamente arrestato. Lo so, corro il rischio di finire in prigione. Ma cosa debbo fare? Sono tanto innamorato».

Jacqueline ha poi aggiunto: «Riusciremo a sposarci, questo è certo. E quando saremo marito e moglie, torneremo in Inghilterra ad affrontare le conseguenze del nostro gesto».

m. c.

Smentita ufficialmente a Monaco una nuova maternità di Grace

Montecarlo, 21 ottobre.

Un portavoce del Palazzo del principe Ranieri di Monaco ha smentito ufficialmente che la principessa Grace attenda un altro figlio.

«Sono autorizzato a smentire ufficialmente questa informazione. Il viaggio del principe Ranieri e della principessa Grace negli Stati Uniti è tuttora fissato per la fine di novembre» egli ha detto. Naturalmente la smentita non ha convinto gli assertori della tesi secondo cui Grace sarebbe in attesa del terzo figlio. Costoro infatti ricordano che anche l'ultima volta Ranieri aveva personalmente smentito che sua moglie fosse in attesa di un lieto evento e, una settimana dopo, veniva diramato un comunicato ufficiale con l'annuncio che Grace attendeva il suo secondo figlio.

I principi di Monaco ebbero una prima figlia, Carolina Luisa Margherita, il 24 gennaio 1957, il secondo figlio, Alberto Alessandro, nacque il 14 marzo di quest'anno.

Milford Haven costernato per le nozze di Eva Bartok

Londra, 21 ottobre.

Londra non ha la reputazione romantica di Parigi e di Venezia, ma, fra ieri e oggi, sembra essersi trasformata nella città di Cupido. I giornali annunciano tre matrimoni: dell'attrice Eva Bartok con il principe indiano Shiv di Palitana; dell'Aga Khan con la graziosa Sylvia Casablancas; di Frank Sinatra con Lady Beatty. I primi due sembrano sicuri. Il terzo un po' meno, ma — come dice un cronista mondano che di questi fatti se ne intende — «le promesse per uno sposalizio sembrano esservi tutte».

La notizia dell'idillio Bartok-Shiv e dei loro propositi nuziali ha colto tutti di sorpresa. Soprattutto ha sbalordito il melanconico marchese di Milford Haven, il più intimo amico dell'attrice, e il più tenace candidato alla sua mano. E, invece, dieci giorni or sono, questa stella di 29 anni, con un passato che include quattro mariti e una bambina la cui paternità non ha mai voluto rivelare, incontrò, a un ricevimento, il figlio del ricchissimo maragià di Palitana; e, quasi subito, avrebbe accettato le sue proposte di matrimonio. Il principe Shiv ha 28 anni, e sarebbe ora in Italia, a Napoli, per chiedere il consenso di suo padre alle nozze.

Dalle notizie apparse sui giornali, apprendiamo che il principe possiede un palazzo a Bombay, e due case in Italia: che ha già donato a Eva Bartok una Rolls-Royce del valore di cinquemila sterline (circa 8 milioni di lire) e un prezioso regalo di fidanzamento; e che, se tutto andrà bene, le nozze dovrebbero essere celebrate fra qualche settimana.

Molto più fresco e giovanile il secondo idillio, di cui si parla ormai da parecchi mesi. L'Aga Khan ha 21 anno, Sylvia Casablancas, 17. La fanciulla studia in un convitto inglese, l'Aga Khan negli Stati Uniti, ove frequenta l'Università di Harvard. Ma, in questi giorni, i due giovani si sono incontrati a Londra, e si sono lasciati fotografare senza difficoltà dai giornalisti, hanno anzi sorriso felici davanti ai loro obiettivi. I «bene informati» danno le nozze per sicure e non v'è dubbio che l'atteggiamento della coppia sembra confermare le previsioni.

Meno autorevoli — ma sempre interessanti — le voci sui propositi nuziali di Frank Sinatra e Lady Beatty, una ricchissima americana di 26 anni, il cui matrimonio con Lord Beatty fu disciolto lo scorso giugno.

La Sagan condannata per «guida imprudente»

Oltre a cinquantamila franchi di multa, dovrà pagare quasi un milione per danni ad uno dei feriti

Versailles, 21 ottobre.

Il tribunale di Corbeil, località situata alla periferia di Parigi, ha multato oggi di 50 mila franchi, per «guida imprudente», la scrittrice ventitreenne Françoise Sagan.

Come è noto, il processo, che ha avuto per protagonista la giovane scrittrice, ha tratto origine da un grave incidente stradale avvenuto lo scorso anno quando l'automobile tipo sport guidata dalla Sagan uscì di strada a poca distanza dalla capitale. Tanto la scrittrice quanto i tre amici che viaggiavano con lei, rimasero feriti.

Particolarmente gravi furono le conseguenze dell'incidente per la stessa scrittrice e per il giornalista Bernard Franck, che sedeva a fianco della Sagan. A favore del Franck il tribunale ha deciso che la Sagan versi la somma di 950.000 franchi, per danni.

Depongono i testimoni sulla sciagura di Ribolla

Verona, 21 ottobre.

Il processo per il tragico scoppio nella miniera della Montecatini a Ribolla è giunto alla sesta udienza. Stamane sono stati interrogati quindici testimoni — tredici di essi hanno confermato le deposizioni rese in istruttoria, appoggiando la tesi difensiva dei sei ingegneri imputati — secondo le loro dichiarazioni, non risultò che lo scoppio, che costò la vita a 43 operai, fosse avvenuto nella falda ovest; nella tragica galleria 31, inoltre, non sarebbero state mai avvertite fughe di gas di distillazione.

Di particolare interesse la deposizione resa dall'ing. Ruffo Valgattari, funzionario del distretto minerario di Grosseto. Egli ha dichiarato che il suo ufficio era a conoscenza del mancato collegamento fra le gallerie 31 e 33, ma dette ugualmente l'approvazione ai lavori fatti svolgere dall'ing. Padroni, perché rispondevano alle prescrizioni del regolamento minerario.

Il capo servizio Ivo Collina, dal canto suo ha detto che gli effetti maggiori dell'esplosione sarebbero stati da lui constatati nella falda est. Per conto suo fu in questa parte della sottosezione Camorra che si sarebbe avuto l'epicentro della disastrosa esplosione. Questa tesi è poi stata anche confermata dall'assistente tecnico Vincenzo Guidi. Un minatore, Vincenzo Pizzorno, che aveva detto di essere rimasto intossicato, ha dichiarato poi che l'avvelenamento lo riportò un mese dopo lo scoppio e per esso dovette restare quindici giorni all'ospedale di Grosseto.

L'operaio siciliano Franco Caminiti ha detto di avere rinvenuto in cantiere dei fiammiferi. Il fatto fu da lui denunciato alla direzione e intervennero anche i carabinieri.

Gli altri due testi hanno invece controbattuto le argomentazioni degli imputati, convalidando la posizione dei tecnici che eseguirono la perizia dopo il tragico scoppio. Domani il processo continua con la escussione dei testi della pubblica accusa.

Aumentata nel 1958 l'esportazione di auto

Roma, 21 ottobre.

Nei primi otto mesi del 1958 l'Italia ha esportato 137.901 autoveicoli per un valore di 60 miliardi 664 milioni contro 77.115 autoveicoli per un valore di 45 miliardi e 947 milioni circa esportati nei primi otto mesi del 1957.

Le parti staccate di autoveicoli esportate dall'Italia nei primi otto mesi del 1958 hanno raggiunto i quintali 186.476 per un valore di 18 miliardi 593 milioni contro 214.357 quintali per un valore di lire 20 miliardi 179 milioni circa esportati nei primi otto mesi del 1957.

Tribunale di Torino

Il Giudice dell'Esecuzione dott. Anseldi Giusto nella procedura di esecuzione immobiliare promossa dalla Banca di Brignone contro Verrone Candida con sua ordinanza in data 3 ottobre 1958 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà del minore Garnero Alvio: all'udienza del 13 novembre 1958, ore 10,30:

a) in Torino appartamento posto al piano V (IV fuori terra) facente parte del caseggiato di via Roccavione n. 107 composto di due camere, cucina ed accessori; b) Ivi altro appartamento al piano VII (VI fuori terra) composto di tre camere, cucina ed accessori; c) Ivi altro appartamento al piano VII (VI fuori terra) composto di due camere, cucina ed accessori.

Il tutto in Catasto Fabbricati del Comune di Torino, Mappa F, 35 n. 731 alle seguenti condizioni:

1) L'incanto avverrà in tre lotti; lotto 1° sub a) L. 1.806.000; lotto 2° sub b) L. 2.666.000; lotto 3° sub c) L. 1.806.000; 2) lotto primo: cauzione L. 200.000 deposito spese L. 200.000 - lotto secondo: cauzione L. 270.000 deposito spese L. 270.000 - lotto terzo: cauzione L. 200.000 deposito spese L. 200.000; 3) Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire L. 50.00 per i lotti 1° e 3° ed a L. 70.000 per il lotto 2°; 4) Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Torino, 20 ottobre 1958.

Il Cancelliere
L. DE VIRGILIO

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/26710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	560

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/1200	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7300	13.300*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 15.600, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	560

Il sollecito versamento della quota evita agli attuali abbonati possibili interruzioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 23.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 23) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30001, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggruppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI occasione stufa Ciney Gillot oppure modello 256. Tel. 782-878.
COMMISSIONARIA -Incot. Fili, avvolgimento. Posi, via Mazzini 36, tel. 872-234.
LASTRE ondulate trasparenti in resina poliestere e fibra-glass misure standard mt. 2x0,90 colori a scelta, lire 2000 mq. Telefonare 351-343, 50-840.
LINOTYPE acquistasi modello … francese, profondità inglese. Scrivere cassetta 7292. SPI. Torino 25186
MACCHINE utensili occasioni: torni, fresatrici, alesatrici, pialle, radiali, stozzatrici, limatrici, brocciatrici, filettatrici, seghetti, rettifiche, rettifiche senza centri, agevolazioni pagamento. Frigero, via Cuneo 2. 58034
MOTOSCAFI … motori autofrenanti chiusi costruzione «Stephan», Gubernati, telefonare 23-743. 13363
OCCASIONE … cristallo incorporati per panetteria confetteria drogheria, macchina impastatrice, attrezzatura varia. Telef. 394-710.
OCCASIONE vendonsi 2 porte scorrevoli negozio complete vetri serrande. Telefonare 21-326. M4588
PRIVATO vende compressore … 25 … 220 … Telef. 33-537.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

CAUZIONANDO pratica … accetterebbe qualsiasi lavoro in serie domicilio. Scriv. cassetta 2345. SPI. Torino.
DECORATORE tinteggia alloggi accuratamente, prezzi assoluta concorrenza, facilitazioni tappezzerie sollecitudine. Telefonare 396-410. G0972
DECORAZIONI alloggi tappezzerie con sconto prezzi onesti. Telef. 697-703.
OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» stabilizzatori conservatori vista. … convincervi. … 10947
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidature marmi, palchetti, impianti idraulici, elettrici. Telefonatesi 360-891.
TAPPEZZIERE stoffa cerca forniture lavoro … Telef. 277-425 ore …

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A 380.000, causa malattia, cedo avviatissima tintoria. Telefonare 22-733.
ABBIAMO caffè bar angolare centrale forte incasso cedesi, oppure gerenza. Telefonare 535-382. 10505
ACCONCIATURE vende avviato zona signorile, causa salute, affare. Scrivere cassetta 5030. SPI. Torino. 59924
ACQUISTO negozio di qualunque genere purché un affare. Telefonare 393-967.
AFFARONE! bloccasi agenzia, polli, ecc., posizione commercialissima, 250 mila. Telef. 41-078.
AFFARONE pronto convenientissimo, cedesi avviato negozio salumeria zona Vanchiglia. Telefonare 636-563 ore pasti.
AFFARONE … centrale avviatissimo 80.000 incasso giornaliero cedesi. Recca, S. Tommaso 6. F4107
AGENZIA commerciale cerca abile collaboratore, collaboratrice, pratica ramo, percentuale. Scrivere cassetta 2371, SPI, Torino. M5415
ALMA, 3.500.000, cede latteria 35.800 giornaliere, affitto mite, Barbaroux 28.
ALMA, 3.600.000, cede rivendita pane, alloggio, zona centro. Barbaroux 28.
ASSOLUTA novità apparecchio … utilissimo unico suo genere. Cedesi brevetto o licenze fabbricazione. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino. 59101
AUTORIMESSA fronte strada, quattro spaziare, 120 macchine, … Gabetti, XX Settembre 17. 13543
AVVIATISSIMA attrezzata officina meccanica cedesi eventuali facilitazioni. Ore ufficio: … F2956
AVVIATISSIMA pensione centro Torino 22 ambienti completamente attrezzata cedesi L. 13.000.000 causa trasferimento … Rag. D'Agostino, … Vittorio Emanuele 122 telef 537-612
AVVIATISSIMO bar via principale di Barriera cedesi 3.000.000. Scrivere cassetta …, SPI, Torino. M4796
AVVIATO moderno negozio agnelleria ecc. Cedesi oppure gerenza. Telefonare 569-042. F4090
AVVIATO negozio mercerie cedesi motivi famiglia, miti pretese poco ammontare, spese minimissime, cedesi anche sola licenza. Rivolgersi via Don Bosco 24.
AZIENDA importatrice … tecnici tedeschi, avvisasi, rappresentanti tutta Italia, cedesi 10.000.000. Scrivere cassetta 2568, SPI, Torino. M4856
BAR caffè incasso centrale, incasso garantito lire 70.000 giornaliere cedesi. Quirico, Garibaldi 2. 11703
BAR superalcoolici latteria modernissimo … corso grande avvenire, 30.000 giornaliere, cedesi esclusi intermediari. Telefonare 290-606. 59077
BAR superalcoolico, zona centrale … importante cinema, … 4.500.000 Gabetti, Carducci 132, telefonare 697-226. 13543
CAFFE' bar angolare, signorile, … apertura, forte passaggio, televisione, tabacchi, alloggio, cede … Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
CAFFE' bar centro Barriera Milano, incasso 40.000 giornaliere oltre 200.000 … cede … Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. 279-643.
CAPALISCHI ottima posizione, … alloggio, cede 2.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
CAUSA chiusura rimettonsi le seguenti licenze: coloria, commestibili, calzature, … lana, maglierie tessuti, macelleria. Scrivere cassetta 97 C, Sipra, Torino.
CAUSA partenza cedo avviatissimo negozio elettricista, radio, impianti. Telefonare 776-740. D6572
CAUSA salute cedo avviato laboratorio falegnameria con macchinario mezzi trasporto volendo negozio esposizione con o senza mobili. Telefonare 351-835.
CAVALLERIA, Saluzzo 21, maglierie calze confezioni bambini, reddito comprovabile, cedesi 700.000. 13152
CAVALLERA, Saluzzo 21. Fabbrica mobili serramenta redditizia (provincia) vendesi compreso stabile. 13152
CEDESI avviata pasticceria confetteria con alloggio. Telef. 696.053. M4848
CEDESI avviatissimo alimentari con alloggio Crocetta. Telef. 581-712. 50097
CEDESI pasticceria centro Telef. 51-027.
CEDESI piccola sana azienda industriale a 15 km. da Torino causa scioglimento società. Telef. 20-820 o scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. 56007
CEDO autosalone, ampia vetrina con annesso autorimessa. Occasionissima. Telefonare 48-383. 59113
CEDO causa malattia, maglieria biancheria. Telefonare ore 13: 280-519.
CEDO trattoria zona Lago Maggiore causa vecchiaia posizione incantevole. Scrivere cassetta 7384, SPI, Torino.
CENTRALE ufficio, piano terreno, due locali, attrezzato, mobili. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino. 5990
CERCASI gerente per autorimessa con cauzione, possibilmente meccanico. Telefonare 49-283. M4884
CERCASI socio finanziatore per grande moderno spettacolo teatrale, sicuro rendimento. Scrivere cassetta 9020, SPI, Torino. G0736
CERCO socio apportando 10-15 milioni per sviluppo esportazione articolo brevettato grande richiesta, utile assicurato. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.
CHIOSCO giornali centralissimo, ampliato, fortuna assicurata, utile giornaliero 7.000 cede … XX Settembre 17. 13543
CONCEDIAMO persona rivendita pane a persona referenziata. Dimavino, Sant'Anselmo 13. 9812
DROGHERIA avviatissima centrale, cause familiari, Crosetto, Bogino 17. F4118
ELETTROLAVAGGIO socio, centro mercato rionale, fortissimo lavoro, oltre 300 mila mensili, controllabili, rara occasione cedesi 5.000.000. Telef. … ore 12-14 20-21. 59068
ESPERTO affari esaminerebbe combinazione rilievo, … Scrivere cassetta 1082, SPI, Torino. 13410
FINALMARINA, Cedesi macelleria centralissima, bene avviata. Rivolgersi Molino, Brunetti 10. Finalmarina.
FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 20582
FRUTTA verdura zona Crocetta, 60.000 incasso giornaliero dimostrabile, cedesi 3.000.000. Boero, Carlo Alberto 41.
I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui e prestiti con garanzie ipotecarie su alloggi, case e terreni.
GERENTI pratici polli conigli selvaggina, ottima zona, buone condizioni cercansi. Alma, Barbaroux 28. 303
GERENZA commestibile avviatissimo urgenti cedere. Comba, … 14, telefono 46-411. F4920
GERENZA darei famiglia eventualmente vendo. Scriv. cassetta 5045, SPI, Torino.
GERENZA, rivendita pane, persona indipendente, miti pretese. Crosetto, Bogino 17. F4108
GRANDE albergo bar ristorante lusso, cerca socio capitalista per ampliamento locali. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino.
INDUSTRIA specializzata lavori e forniture di propria esclusività … solida con clientela enti pubblici, ricerca collaborazione tecnica od amministrativa per intervenendo maggior sviluppo impiego e partecipazione. Capitale 8-10 milioni. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino.
LATTERIA centrale urge cedere occasione. Telef. 45-605. M4968
LATTERIA gelateria, Moncalieri, … 330, ai litro lire 28 alloggio. Cedo facilitazioni … Gabetti, Carducci 132, … 697-226. 13543
LATTERIA, gelateria … 250, incasso 60.000, cedo 6.000.000, litri 180 3.000.000. Crosetto, Bogino 17.
LATTERIA, ottima posizione, avviata, vendesi o cercasi gerente. Telefonare 294-826.
MACELLERIA equina avviatissima, cedo causa vecchiaia, permuto alloggio. Telefonare 779-884. M6350
MASSAGLIA, Milano 10, cede torrefazione, drogheria, fronte mercato, incasso 70.000. 11836
MASSAGLIA, Milano 10, cede, causa malattia, caffè bottiglieria … lavoro, stazione pullman. 11836
MASSAGLIA, Milano 10, cede latteria centrale, banco frigo, incasso 40.000, ritiro commercio.
MERCERIA licenza trasferibile acquisto direttamente. Scrivere cassetta 2355 SPI, Torino. M4812
NUOVO volto al vostro negozio con scaffalature metalliche componibili. Interpellateci telefonando 44-856, 870-008.
OCCASIONE causa malattia, ferramenta colori casalinghe bazar trasferibile, Telefono 290-561. G0920
OCCASIONE cedo profumeria annesso acconciature zona centrale. Telef. …
PANETTERIA, forno Antonelli Oriandi, attrezzatura nuova, quintali 4,5 negozio rivendita quintali 2, coppa giornaliera 100.000 cede 15.000.000 condizioni, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
PASTICCERIA laboratorio … alloggio reddito 3.500.000 vera … cedesi o cambio con alloggio. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. 10056
PASTIFICIO centrale cedesi occasione, esclusi intermediari. Telefonare 80-163.
PER motivi di famiglia cedesi bar pasticceria, vera occasione. Telef. 73-636.
PORTA Nuova urge cedere … arredato. Per informazioni telef. 46-411.
PRATICO, cerca in gerenza chiosco giornali. Telef. 793-454 ore pasti.
RADIO elettrodomestici negozio ottima posizione centralissimo cedesi o trattasi gerenza. Scriv. cassetta 5057, SPI, Torino
REDDITISSIMA latteria rivendita cedo, reddito dimostrabile, cedesi cambiasi alloggio. Telefonare 82-380 59913
RILEVANDO negozi rilevatemi! Profumeria diversi affaroni, bar, drogheria, cediamo da uno a 4 milioni. Rinomata Agenzia comm. Angiolo, Nizza 9.
RISTORANTE … unico zona, apertura continuativa. Incasso 100.000 giornaliere, attrezzatissimo, cede 18.000.000 oppure permuta con locale del genere Riviera, Gabetti, XX Settembre 17.
RIVENDITA pane, commestibile, frutta verdura, bollettone, 40.000 possibilità trasferimento grande negozio casa nuova vicinissima, cede 2.700.000 Gabetti, Carducci 132, telefonare 697-226. 13543
RIVENDITA pane (Nichelino) con alloggio, vendita tutto in negozio, kg. 170 garantiti, occasione cede: Bacchetta, Alfieri 20. 13275
SALUMERIA facile gestione veramente redditizia, cedesi permutasi alloggio, lasciando proprio lavoro. Telefono 44-697.
STUDIO «Dante», telefono 51-648 corso Francia 2, cede bar …, cucina …, zona Valentino. 11475
TABACCHERIA alloggio zona commerciale cedesi. Scrivere cassetta 6076, SPI Torino. D4633
TABACCHERIE, richieste 6-8-10-15 milioni dilazionando cedansi. Quirico, Garibaldi 2. 11703
UFFICIO … nuovo … 250.000. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. M5412
URGE … al miglior offerente lavanderia, presso trattabile. Causa motivi famiglia. Piazza Molinello 5.
URGE cedere … rimodernato nuovo, biglietti, dilazione pagamento. Telefono 58-294. G0063
URGE cedere negozio vetri cornici, dilazioni. Telefoni: 593-… 381-967.
URGENTISSIMO causa impegni cedesi o permutasi con alloggio, avviata autorimessa, Telefonare 756-747. D6007
VARIATORE velocità meccanico continuo cediamo brevetto licenza costruzione facciamo combinazione sfruttamento. Scrivere cassetta 8328, SPI, Torino.
350.000 cedo negozio articoli … su corso Regina. Telef. 755-054. M4866

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo grandi facilitazioni vendesi alloggio nuovo tre camere cucina. Cortemilia 21, telef. 697-497. 11702
A basso prezzo … vendesi cinque camera cucina via Pianezza 8. Telefonare 298-406. 11702
A buon prezzo 4 camere cucina, centrale libero. Telef. 17-063. 59962
A basso prezzo vendiamo alloggi 1-2 camere cucina 650.000 … Affarone! Via Pettinengo 13. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 13279
A basso prezzo vendiamo alloggi signorilissimi vicinanze Statuto, due, tre camere servizi, pronti subito, mutuo, via Tentvelli 12. 13279
A basso prezzo vendiamo soffitta libera, bellissima, via P. Amedeo. 440.000, trattasi Angiolo, Nizza 9.
A buon prezzo, abitabili subito, vendonsi alloggi negozi bellissima posizione. Telefonare 296-916. G0088
A buone condizioni vendiamo casette villette, 12 km. Torino, 4 vani 2.400.000; altra 20 km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 vani, giardino, orto una giornata terreno circa, cintata, … Affarone. Tratta Angiolo, Nizza 9.
A Sanremo appartamenti in posizione pianeggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 20 (tel. 53-28).
A 950.000, 1.000.000, 1.050.000 vendonsi ultimi alloggi via Borgovarani 28. Telefonare 61-047. F4032
ABBIAMO largo Sempione 178, grandiosi negozi adatti commestibili drogheria, … convenientissimi, … lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 33 Telef. 51-050. 13498
ABBIAMO via Barletta 94, pronti subito, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, prezzo conveniente, Visibili pomeriggio dalle 15 alle 18, … Telefonare 40-328. 10478
ABITABILI subito, S. Rita, corso … 69, angolo Sebastopoli, vendesi, affittasi alloggetti signorili, … uno, due camere, garage, motor, riscaldamento funzionante. Visite pomeriggio. 12259
ACQUISTEREI villetta-casetta-cascinotta esclusi intermediari. Contanti. Torino dintorni. Telefonare 82-617. 14015
ALLOGGI casa signorile occorrere 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni quadriennali, vendonsi via Chiesa della Salute 56. Telef 779-868. 13077
ALLOGGI finitissimi 1-2 camere tinello cucinino bagno completo … ascensore mutuo vendonsi o affittansi, via Lulli 122. Telefonare 527-416. M4780
ALLOGGI nuovi … Porta Palazzo. Telefonare 774-728 ore pasti.
ALLOGGI signorili spaziosi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saluzzo 9 (Studio Comunale), tel. 580-413. 1787
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Pontevecchio 5.
ALLOGGIO bilocale, corso Tassoni, 4 camere, cucina, bagno, … Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
ALLOGGIO piano nobile lussuoso, centralissimo …, doppi servizi mq. 250 vende liquidatore giudiziale, Rag. Nord, Cernaia 16. 60115
ALLOGGIO signorile, zona Cernaia, 4° piano, 4 camere servizi, termo, ascensore, vendesi. Telefonare 511-113. L0182
AUTORIMESSA via commerciale, due piani, capienza 150 auto, ottimo affare. 45.000.000, Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 55545
CASA vicinissima mercato Chiesa della Salute vendo direttamente. Telef. 791-384.
CASA 6 piani ottimo affare vendiamo, 20 camere termo bagno, alloggi di 1-2 camere tinello cucinino ripostiglio, tutto affittato, 34.000.000, reddito 10%. Beltramo, XX Settembre 3 telef. 53 912
CASCINA 40 giornate tutta irrigua, unico appezzamento, pianura fertilissima 30 km. Torino, vendesi. Telef. 511-113.
CASCINOTTA collinare otto giornate ulive rustico presso Chivasso, vendo affitto. Telef. 776-487. 00248
CASETTA barriera Milano, 4 camere due negozi, terreno costruibile 3.800.000. Telefonare 383-067. 4470
CASETTA libera Lingotto cucinino tre vani cucinino termo bagno magazzino luminoso 100 mq. vendesi. Telef. 631-686.
CASETTA precollinare … camere … Dettagliare. Scrivere cassetta 2314, SPI Torino. M4578
CASETTA 8 camere, giardino mq. 600 Leumann, paraggi corso Francia, vendesi. Telefonare 511-113. L0134
CAVALLERMAGGIORE 12, Borgo due camere tinello cucinino termo-affitto, lungo 3.750.000. Telefonare 767-514.
COMPRO alloggio o villa signorile 8-10 camere più servizi, zona Crimea o Crocetta (su corso). Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. M4706
CORSO Vinzaglio 2 vendonsi … libero ed occupato, ascensore, termosifone.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi liberi dicembre due camere, cucina, servizi, 2.600.000, tre negozi, retro, bicamere 5.600.000. Nuova costruzione pronti due camere, cucina, bagno mq 60 2.500.000. camere … bagno, mq. 46 1.900.000. Corso Belgio 148, visite 15-18
DOGLIO, piazza Castello 9, acquista, vende, …, trasloca case terreni. Telefonare 50-077. 7878
DUE soffitte entrata vende oppure affitto paraggi Garibaldi, Consolata. Telefonare 50-008. L0094
GARIBALDI occasionissima urge vendere tre camere, secondo piano. Telef. 536-831.
GARIBALDI vendesi luminoso locale mq. 300, soppalcabile, cantinato. Telefono 774-041. F4297
GRAN Madre Martiri Libertà 3. Vendesi alloggi vuoti termo bagno ore 16-18.
I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. 3633
ILARIONE Petitti 5-7 vendiamo pronti ottobre alloggetti signorili, … rifiniture. Condizioni pagamento 40% contanti, 30% mutuo trentennale 5, Pacio, 30% dilazione 60 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, tel. 670-356, oppure I.F.I.T., San Quintino 4 bis.
OSPEDALETTI privato vende 1300 metri terreno, 300 dal centro, tutti servizi, alberi secolari, grande strada asfaltata, panoramica mare, progetti approvati due villette, prezzo interessantissimo. Esaminasi … villetta moderna precollinare … terreno in Torino. Differenza pagamento contanti. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino.
PALESTRINA angolo via Châtillon vendiamo convenientemente … alloggetti 2-3 vani. Telefono 527-496. 11956
PER migliore impiego capitale, privato alloggetti una più camere, tinello cucinino, termobagno, ascensore, nell'ariosa paesaggio panoramico Moncrivello, mille metri da piazza Statuto, prezzi favorevolissimi 1.200.000 per camera; altra abitabili marzo 1959. Rivolgersi cantiere via Fagnano. 12728
PIAZZA Santa Rita … signorile alloggio tre camere servizi, 5.500.000 compreso mutuo. Telefonare 49-770.
PORTA Nuova vendiamo due appartamenti attigui al primo piano di 14 camere doppi servizi termo particolare ascensore, liberi subito. corso Vittorio. 36.000.000. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912.
PRECOLLINARE (Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, garage.
PRECOLLINARI (via Bricca 4) vendonsi alloggi signorili mutuati pronti subito.
PRIVATO vende camera tinello servizi, ascensore, negozio retro. Telef. 394-103.
PRIVATO … 1-2 camere tinello cucinino, mutuo dilazione pagamenti. Telefonare 73-943, 390-276. M5201
PRIVATO vende alloggi 2-3 camere tinello accessori. Telefonare 535-514.
PRIVATO vende lussuosa villa costruzione recente Pino Torinese. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. L0070
RAPALLO appartamento in villa periferica, vista mare, grande giardino, occasione. Imm. Pineta, Galleria Cristallo 28, Rapallo. 12178
RAPALLO. Lussuosi centralissimi appartamenti ogni comfort, vista mare, lire 2.600.000 ed oltre. Imm. Panorama, Galleria Cristallo 32. 12596
RIVOLI villa nuova signorile, termosifone, garage, giardino, porticato, lavorare senza fumo, vendesi. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino. 13410
SIGNORILISSIMO 8 camere, doppi servizi. Via Cibrario vende 10.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543
STABILIMENTO libero corso Francia 1300 coperti vendesi … Telefonare 42-775. M4886
STUDIO «Dante», telefono 51-648, corso Francia 2, vende lotto strada Cavoretto, alloggio tre camere cucina garage, giardino. 11475
TERRENO acquistasi periferia mq. 3000-5000 adatti costruzione industriale. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino.
TERRENO centrale vendesi, permutasi con casa reddito 60 camere. Telefonare 658-065. G0915
TERRENO fronte metri 11, vendo 2.500.000 Città Giardino. Telefonare 78-133. 59053
TERRENO fronte via Roccavione metri 50x60; via Belvecore mq. 1140; via Sansovino mq. 440; via Stura angolo … Veronese mq. 2806. Vendesi. Telefonare 263-116, 765-462. F2505
TERRENO industriale mq. 6700 entro dazio, 3000 mq. Telef. 293-564. F4287
TERRENO industriale mq. 20.000 Milano; … mq. 1000 Mirafiori da lire 1500 a 6000 al mq. Telefonare …
TERRENO misto Lingotto, mq. …, frazionabile, vende. Telefonare 290-042 pasti.
TERRENO mq. 300, via Gonin, vende privato, Telef. 778-097. 56905
UFFICIO due camere servizi piano rialzato Principessa Clotilde 86 vendesi o affittasi. Telefonare 527-416. M4750
ULTIMAZIONE frazionamenti vendo diritto sopraelevazione ultimi due alloggi. Rivolgersi Cornaglia, Revello 36. 59616
ULTIMI alloggi camera tinello primo piano, due tinello servizi secondo piano, facilissimi, vendo, termo zona forpalnante. Exilles 49. M4840
UNIONE Sovietica 243. Occasione vendo urgentemente camera cucina termo bagno, ascensore, facilitando pagamento. Telefonare 582-833.
VALSALICE capolinea 13: terreni panoramici adatti costruzioni ville, tutti servizi, da mq. 900 in su, vendonsi convenientemente, strade asfaltate in costruzione. A richiesta villette con pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 882-946. 13452
VANCHIGLIA alloggio tre camere soleggiatissimo grande terrazzo, 2.250.000. Telefonare 82-316. L0042
VENDESI, affittasi alloggio 4 camere servizi termo particolare, via Bogino angolo Principe Amedeo. Telefonare ore 12,30-14,30 al 47-495. M5071
VENDESI casa con negozi magazzini e cantina occorrendo negozio vini liquori minuto dettaglio, Laino. Scrivere Casella Postale Balmar 19 B. Luino (Varese).
VENDESI casetta periferia Torino 4 vani trattasi privatamente. Telef. 690-484.
VENDESI casetta 3 vani giardino … 500 m. Torino. Trattasi privatamente. Telefono 690-484. 59105
VENDESI terreno fabbricabile centro Castellamonte. Rivolgersi: Gonzo, Pifferi, Castellamonte. 13143
VENDESI 3.200.000 trattabili o affittasi 19.000 alloggio nuovo, 2 camere tinello cucinino termo bagno servizi, cantina soffitta, via Genova 95 bis (Millefonti). Telefonare 672-460. 56861
VENDO casa 6 alloggi, reddito 88.000 mensile, richiesto 9.000.000 più 4 milioni 500.000 mutuo, zona Regina Margherita. Telef. 781-406.
VENDO casa 8 alloggi termo reddito 88.000 mensili, richiesta 13.700.000. Telefonare 781-627. M4716
VENDO terreno mq. … circa, residenziale ai magazzini regione Barca. Telefonare 340-881. M5225
VENDO terreno piccoli lotti via Spano. Tonini, Filadelfia 250.000 camera. Telefonare 672-456.
VENDO terreno Sassi. Telef. 71-787.
VENDONSI affittansi alloggi signorilissimi panoramici corso Massimo Azeglio. Telefonare 53-024. 14096
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello, cucinino servizi negozi. Ferrari, via Monbarcaro 55-57-59, ang. via Gorizia 67, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 32-741.
VIA Bonavagliemma 6 Gabetti vende in palazzo signorile, 1-2 camere, soggiorno, servizi. Visite 15-16.30. 13543
VIA Amedeo 29, Gabetti vende 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Visite 15-17. 13543
VIA Duchessa Jolanda vendesi direttamente negozio, sottonegozio, retro. Telefonare 46-501. 9838
VIA Nizza 301 vendonsi alloggi, negozi, sotterranei. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-315. 7368
VICINISSIMO Torino vendesi fattino, adatto villetta, 800 mq. lordi, fronte strada, tutti servizi, 1.400.000 contanti. Telefonare 698-448. 59612
VILLA adiacenze Po, 8-12 locali, cerco affittare cauzionando, eventualmente acquisto se con parco, distanza Torino non oltre 30 km. Amministrazioni Gilotta, Portici Barbaroux 4. 11267
VILLA signorile precollinare, panoramica, comodissima tram, undici camere, tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, grande giardino, ottima costruzione, vendesi. Telefonare 44-455. 8442
VILLA 25 camere, 5 giornate parco, 15 minuti d'auto Torino urge vendere. Telefonare 383-967. 4478
VILLETTE, Villaggio San Martino, 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino, mq. 900-1300, strade nuova costruzione, tutti servizi, zona residenziale soleggiata, vendonsi convenientemente 1/3 consegna, rimanenza dilazionata anni 10-15. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 882-946. 13452
VILLINO vendesi … extra-lussuoso, 12 vani compreso servizi, accessori, finiture eccezionali, vista completa mare, bellissimo giardino. Scrivere cassetta 13 T, SPI, Genova. 13740
ZONA … Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-941. 59694
ZONA … vendonsi due alloggi 2-3 camere nuova costruzione. Tel. 295-697.
ABITABILI …, adiacenze Stadio Comunale, alloggi signorili, soleggiatissimi, spaziosi, 1-2 camere, tinello, cucinotta, 50% contanti, rimanenza mutuo ed lunghe rateazioni. Donna Garibaldi 33, telefonare 51-050.
ADIACENZE via Po, 3 negozi mq. 80 completamente rimessi nuovo, vendo. Telefonare 41-517.
AERONAUTICA vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino bagno termo. Facilitazioni. Telefonare 790-791 ore 11-14.
AFFARE. Ex-piazza d'Armi vendo alloggio 5 camere giardino eventualmente garage. Telefonare 49-380. M4830
AFFARONE, a 15 km. da Torino vendesi piccolo capannone industriale con terreno mq. 2500, eventualmente con tre appartamenti. Telef. 20-820 o scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. D6309
AFFARONE alloggio 2 camere servizi privato vende 1.300.000. Telefonare 525-637.
AFFARONE, idraulico, avendo ampio alloggio nuovo occupato, piano rialzato, corso Toscana, due camere tinello cucinotto, tutti servizi 2.800.000. Facilitazioni. Telefonare 52 012.
AGENZIE Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912, affitta alloggi camera tinello … 13.000-18.000.
ALLA … Giardino, vendo alloggio, piano rialzato, due camere cucina 2.700.000 volendo garage 200.000. Telefonare 73-133. 59053
ALLOGGETTI vendonsi ultimi 1-2 camere … servizi volendo garages, già riscaldati, via Borgomanero 56. Tel. 793-…
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi. Tamecchi 42. Rateazioni trentennali. 11336
ALLOGGIO via Roma sei camere cucina bagno 18.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13636
APPARTAMENTO nuovo panoramico 3 vani …, vendo, Vittorio Emanuele 182. Telef. 751-281. 12963
ATTENZIONE, urgentissimo vendo immenso tinello servizi, zona Crocetta, Telefonare 756-747. D6409
AUTORIMESSA centrale capienza 70 auto, vendiamo 20.000.000, reddito 9,5%. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912.
AUTOTRASLOCHI «Gariglio» personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzia, imballaggi. Telefonare 790-650.
BARRIERA Milano, Brandizzo 35, vendesi ultimi alloggetti, liberi, occupati, termo centrale, per complessive … cedesi. Visite: 15-18. 59029
BELLISSIMI alloggi casa signorile due, tre ampie camere tinello, cucinino, servizi. Impresa vende, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. 11475
BIONDI, Sanremo, Caseena 11, vende alloggi, ville, cede pensioni, … 13684
CARISIO 11, vendo 2-3 camere cucina servizi. Telefonare … 8000
CASA di reddito, 18 camere, 2 negozi, laboratorio, vendo 22.000.000 trattabili. Telefonare 50-077. 7879
CASA … signorile su corso, 88 camere, reddito 10, 12.000.000 contanti, … mutuo. Gilotta, Portici Barbaroux 4. 11267
CASA nove camere, … mq. 600 … adatto deposito …, zona Apollo, vendesi. Telefonare 53-612.
CASA signorile nuova costruzione 36 camere garage due scale, reddito 8%, corso Francia vendo. Telef. 780-310.
CIBRARIO 23 vendo libero 4 camere cucina, 2° piano. Visite 16-17, tel. 53-077.
CORSO Francia subito alloggio … nuovo 5 camere e servizio 3° piano, ascensore termo centrale, abitabile subito. Telefonare 71-485 mattino. M5421
CORSO G. Cesare vendesi 3 camere cucina tinello servizi, pronto subito. Telefonare ufficio 291-662. M5409
CORSO Grosseto (capolinea «C») vendonsi appartamenti due camere tinello cucinino. Rateazioni quinquennali. Telefonare 537-430. M5363
CORSO Marconi vende alloggio tre camere cucina termo bagno 4.500.000. Telefonare 581-589. L0058
CORSO Moncalieri vendonsi alloggi signorili, liberi ed occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo S. Paolo. Visite 16-19. Telef. 650-070.
CORSO Peschiera 283 vendonsi alloggi uno, due camere cucina, termo, ascensore. Rateazioni. Visite: 15.30-18.
CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere … doppi servizi. Telefonare 634-458. 8451
CORSO Rosselli vendiamo camera tinello con mutuo. Stilio, Magenta 12. 580
CORSO Sebastopoli, vendonsi alloggi signorili 3-4 camere servizi. Cerutti, A. Doria 15. 584
CORSO Vinzaglio 3 vendonsi locali pianterreno adatti negozi, uffici, magazzino, termosifone … L0118
CORSO Vinzaglio 3 vendonsi alloggi ogni ampiezza, liberi ed occupati, ascensore, termosifone. L0136
CROCETTA vendesi alloggio bloccato tre camere cucina termo bagno 3 milioni 900.000. Telefonare 42-793.
IMPRESA vende alloggi 2-3 camere pronti corso Brescia 86. 58707
IMPRESA vende 1-2 camere tinello cucinino. V. Spalato 75, Crocetta, Telefonare 36-487. 56619
INDUSTRIA acquista affitta locali minimo mq. 700 entro zona circonvallazione pagamento immediato. Amministrazioni Gilotta, telef. 47-387. 11267
LARGO Orbassano 70 vendesi appartamento soleggiatissimo 4 camere tinello servizi. Telefonare 580-431. D6612
LIBERE camere sole con ripostiglio 450 mila, via Ciamarella. Telef. 771-165.
LOCALI uso autorimessa, magazzini, privato vende, reddito 10%. Tel. 644-863.
MAGNIFICHE casette, Impresa costruisce vende, zona altamente residenziale. Dallo Torino, 8, Moure. …
MURI negozi nuova costruzione affittati grandi diversi, reddito 9% vende. Telefonare 596-348. M5286
NEGOZI su corso, 8.000.000 cadauno circa, reddito 10%, mutuo 35%. vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
NEGOZI, Villaggio San Martino. Case con negozi composta di n. 2 alloggi separati con entrata indipendente al primo piano; con n. 2 negozi, retro e servizi al piano terreno, n. 2 garages, cantina e caldaia termosifone al piano cantinato, giardino, adatti caffè o genere alimentare, vendonsi convenientemente, pagamento dilazionato, blocco o separati. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, Telefonare 882-946. 13452
OCCASIONE causa espatrio vendesi libero alloggio 3 camere cucinino bagno cantina via Châtillon 6 (barriera Milano). Telefonare 685-247.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI locale adatto commestibile con bollettone vini. Telefonare 693-019. 59009
CERCO affittare 1-2 camere servizi San Paolo dintorni. Telefonare 393-954.
CERCO affitto alloggio signorile nuovo 3-4 camere servizi zona via Cernaia, corsi Vinzaglio, Rosselli, Umberto. Scrivere cassetta 26 C, Sipra, Torino. 14006
CERCO alloggetto termo, zona semicentrali. Cedo costruzione decorosa. Telefonare 588-651. 59027
DIPENDENTE comunale cerca quattro cinque camere cucina riscaldamento qualunque zona. Scrivere cassetta 1085, SPI. Torino. 14108

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A condizioni convenientissime: camere indipendenti; alloggi comuni, signorili. Telefonare 871-028. G0898
A mesi Peschiera 65 alloggi signorili due camere tinello …
A 5000 camera, 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti, Gamero, S. Teresa 12.
A 12.000-13.500 alloggetti Pozzetta, Crocetta 14.000 due cucine. Telef. 686-785.
ABBIAMO camera 6000, camera tinello servizi 15.000, Carandina. Di Nanni 61.
ABBIAMO convenienti: camera, tinello, cucinino, servizi. Via Facchinotti 113. Telefonare 852-975, Amministrazione Gitlio.
ABBISOGNANDOVI alloggi 11.000-12.000-18.000-20.000. Sacchi 14. Tel. 66-411.
ABITABILE subito affitto S. Rita alloggetto signorile camera, tinello, cucinino 15.000 … Telefonare 50-292.
ABITABILI immediatamente affittansi appartamenti signorilissimi 1-2-3 camere servizi corso Sebastopoli 178 angolo via Tripoli. Telefonare 272-751. 12461
ABITABILI subito affittansi direttamente alloggi tutte comodità 1-2 camere tinello servizi 13.000-14.000-18.000. Riscaldamento inferiore 20.000 stagione. Negozi diverse dimensioni. Strada Settimo 7. Telefonare 281-994. 59415
ABITABILI subito, via Barletta 94. Santa Rita, affittansi alloggi … 2-3 camere servizi, ascensore, termosifone … Visite: pomeriggio Telefonare 775-551. 10478
AFFITTANSI alloggi, negozi, uffici paraggi stazione, nuova costruzione. Telefonare 53-024. 14099
AFFITTANSI alloggi 1 e 2 camere e servizi, via Asiago 26. Telefono 46-586 ore ufficio. F4229
AFFITTANSI pronti subito, via Forlì 142-144, alloggi 1-2 camere servizi termo bagno ascensore. Telefonare 683-228.
AFFITTANSI 4 grandissime camere entrata servizi, … centrale, adatto ufficio, abitazione, zona Madama Cristina, Raffaello. Telef. 50-062.
AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino ed locali uso negozi, uffici, deposito, V. Spalato 75, …
AFFITTASI alloggio corso Peschiera, 2 camere servizi. Telef. 797-208. G0361
AFFITTASI alloggio nuovo soleggiatissimo, lussuoso, decorato, finitissimo, pronto. Telefonare 51-400. M5271
AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi, via … 30, 20.000 mensili. Telefonare … 59690
AFFITTASI alloggio secondo piano sei camere accessori. Corso Umberto 47.
AFFITTASI alloggio signorilissimo sette locali, tripli servizi, ascensore, terrazzi, garage, corso Re Umberto, piazza Solferino. Telef. 61-932. M5429
AFFITTASI alloggio … camere servizi, casa nuova, corso Umbria ang. via Caserta. Telef. 73-751. 56861
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina, piano 3°. Visite 14-16, Dante Di Nanni 20
AFFITTASI … cucina ammobiliata 12.000, Beatrice 47. Capolinea 7, 54. C. F4885
AFFITTASI camere indipendenti, termo, … 10.000. Capra, San Anselmo 4. Telef. 689-141. F4259
AFFITTASI camera 6000, camera cucina giardino garage 10.000. Riva, via Mazzini 1.
AFFITTASI casetta camera cucina con giardino, zona Regina Margherita. Telefonare 290-347 Torino. 59108
AFFITTASI centralissimo 5 camere servizi termo centrale adatto alloggio pensione laboratorio ufficio. Tel. 287-776.
AFFITTASI convenienti due camere cucina servizi via Capua. Telef. 482-822.
AFFITTASI, corso Raffaello negozio con grandioso seminterrato adatto a ufficio o qualsiasi genere anche deposito e rappresentanze. Telef. 48-128. 56072
AFFITTASI, libero subito alloggio due camere tinello cucinino paraggi Mattatoio comunale. Telefonare 394-780.
AFFITTASI locale libero mq. 38 centro Crocetta. Telefonare 583-112.
AFFITTASI locali uso ufficio, corso Vinzaglio. Telefonare 41-041. F4348
AFFITTASI magazzino uso industria o deposito materiali, via Asiago 22. Telefonare 46-586 ore ufficio. F4221
AFFITTASI … alloggio camera cucina termo bagno, ascensore, 17.000. Telefonare 47-274. 11673
AFFITTASI negozio retro, per diversi usi. Telefonare ore pasti 360-190.
AFFITTASI o vendesi zona Unica alloggio 2 camere servizi. Telef. 798-308.
AFFITTASI precollinare terreni cintato, magazzino e casaretta indipendente. Telefonare 890-068. 4441
AFFITTASI vendesi appartamento cinque vani servizi, via Garibaldi 9. Telefono 521-377. 56027
AFFITTASI, vendesi appartamento signorile, Madonna … 5 vani doppi servizi ed entrata. Telef. 521-377.
AFFITTASI vicinanze Porta Susa alloggio 3 camere più servizi uso ufficio. Adatto alloggio. 587-488. F4060
AFFITTASI 4 camere cucina bagno servizi termo centrale. Via Luisa del Carretto. Telef. 21-955. F4098
AFFITTASI 6-7 camere, cucina, doppi servizi, 1° piano palazzina 45.000, corso Racconigi 42. 59121
AFFITTO, Campidoglio, 2-3 camere cucina servizi, liberi subito. Telef. …
ALLOGGETTO con giardino libero subito paraggi Unica 9000. Tel. 552-277.
ALLOGGIO adatto commercio, … piano rialzato 5 camere servizi mq. 110 zona Statuto, affitto 80.000, vendo. Telefonare 80-392. M5191
AMMINISTRATORE affitta alloggi due camere tinello ed accessori via Val Lagarina, via Virgilio, piazza Rivoli, via Filadelfia. Telefonare 390-514.
AMMOBILIATO signorilmente precollinare, 4 camere, servizi, garage, giardino. Telefonare 63-462. M5971
AMMOBILIATO 5 camere doppi servizi zona Crocetta affittasi. Telefon. 697-141.
AMPI magazzini adatti anche laboratori stazione, uffici, due negozi, nuovo palazzo centrale, Principe Tommaso 38, telefonare 650-162. 59652
AUTOTRASLOCHI … autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, tel. 393-232.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 22-723, Cigolari. T4481
AUTOTRASLOCHI, Torino, …, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Molinare, telef. 683-357.
CAMERA palchettata, termosifone piano rialzato uso …, … laboratorio. Aosta 11. Telefonare 828-687. 11335
CAMPIDOGLIO affitto 1-2-3 camere servizi; termo bagno. … 40-061.
CASETTA 4 camere, garage, giardino affittasi Leumann, paraggi corso Francia. Telefonare 511-113. L0130
CENTRO S. Paolo affittasi laboratorio 60 mq. Telefonare 58-401. 9806
CENTRO … Torino affittasi casa 4 camere … ampio cortile. Tel. 384-201.
CORSO Francia, terrazzi panoramici, signorilissimi, due, cucina; quattro, cucina. Telefonare 791-823, 588-239. 56071
CORSO Unione Sovietica 445 (Dopo Fiat), affittansi alloggi 2-3 camere. Telefonare ufficio 47-941. 59692
CORSO Vittorio 90 affittasi alloggio signorile primo piano, otto vani, doppi servizi, cantina, uso abitazione od uffici.
CROCETTA affittasi due camere palchettate tinello cucinino comodità moderne. Telefonare 33-368, 381-387.

(Continua a pag. 11)

Dopo la condanna a 40 mila lire di multa inflitta sette mesi fa dal Tribunale

Nuovo processo al Vescovo di Prato domani in Corte d'Appello a Firenze

Si discute soltanto il ricorso dei difensori che chiedono la piena assoluzione - Secondo la loro tesi mons. Fiordelli, scrivendo contro sposi civili, esercitò un atto del suo ministero - Il presule non si presenterà all'udienza

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 21 ottobre.

Il «caso del Vescovo di Prato» tornerà giovedì in seconda istanza davanti alla magistratura italiana, davanti alla prima sezione penale della Corte d'Appello fiorentina. Presiederà il dott. Luigi Fumia; sosterrà la pubblica accusa il P. G. dottor Feliciano Misera; formeranno il collegio i giudici Simone Morandini, Emanuele Mosca, Enrico Mura e Guido Agostino Bellandi (il cui cognome è per puro caso lo stesso degli «sposi di Prato»). Immutato nei confronti della prima istanza il collegio di parte civile: avvocati Battaglia, Piccardi e Bocci. In quello di difesa di Mons. Fiordelli e del parroco don Aiazzi, accanto agli avvocati Delitala, D'Avack e Fortini, l'avv. Balladore Pallieri sostituisce l'avv. Botti che per la tarda età e un'indisposizione non potrà tornare a Firenze.

Processo di idee

Quanto ai personaggi della vicenda, nessuno in tribunale era comparso il Vescovo che secondo ogni probabilità resterà lontano anche dall'aula di appello, fermo nel suo rigido rifiuto di rispondere davanti alla giustizia italiana di un atto del quale egli ritiene di dover render conto soltanto alla sua coscienza di Vescovo, al Sommo Pontefice e a Dio. E sarà anche questa volta assente Mauro Bellandi che sta un po' meglio di otto mesi addietro ma è sempre semiparalizzato e va dicendo di voler continuare a vivere il più tranquillamente possibile nella sua casa di Prato. Anche le altre due parti civili — la moglie Loriana Nunziati Bellandi e la madre di lui Felicina Mascetti — han fatto sapere che verranno a Firenze solo se la loro presenza sarà giudicata necessaria.

Ipotesi improbabile in questo processo che in seconda istanza accentua maggiormente le sue caratteristiche di «processo di idee» e non di uomini. A pochi mesi di distanza dal precedente dibattito che tale e tanto interesse aveva destato in tutt'Italia, e non soltanto in Italia, ci sembra perfino superfluo ricordare la vicenda notissima. Ci limiteremo a qualche data.

12 agosto 1956: Mons. Fiordelli invia al parroco don Aiazzi che ne dà lettura in chiesa la lettera pastorale in cui bolla come «pubblici concubini» e «pubblici peccatori» Bellandi Mauro e Nunziati Loriana i quali non ostante i suoi appelli hanno rifiutato il matrimonio religioso e si sono uniti nel solo «matrimonio cosiddetto civile che per due battezzati assolutamente non è un matrimonio ma soltanto inizio di scandaloso concubinato». Contro il Vescovo e il parroco (il quale di sua iniziativa pubblica la lettera su un bollettino) i due sposi sporgono denuncia per diffamazione.

7 giugno 1957. La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze, alla quale è stata avocata l'istruzione formale, si pronuncia (contrariamente alle conclusioni del suo P. M.) per l'esistenza del reato e per il conseguente rinvio a giudizio: «L'attribuzione del fatto di vivere in concubinato e della qualifica di pubblico concubine è offensiva della reputazione dell'individuo non solo alla luce della morale religiosa ma anche alla luce della morale laica».

24 febbraio-1° marzo 1958. Sei giornate di altissimo dibattito davanti al tribunale di Firenze. Come già in fase istruttoria, il P. M. conclude per l'assoluzione del Vescovo (e conseguentemente del parroco) sostenendo la mancanza del dolo (e cioè dell'intenzione soggettiva offensiva) nelle espressioni usate da Mons. Fiordelli e che pure di sé e per sé obbiettivamente, vengono riconosciute offensive. Il tribunale accoglie invece pienamente la tesi della parte civile condannando il Vescovo a quarantamila lire di multa con la sospensione condizionale e l'attenuante di aver agito per «motivi di particolare valore morale e sociale» (assolve il parroco «per aver egli obbedito ad un ordine ritenuto legittimo»).

Stato e Chiesa

1 aprile. Viene depositata la sentenza attesa con particolare interesse specie per le argomentazioni con le quali il tribunale respinge la tesi della difesa secondo la quale la lettera del Vescovo — anche se per ipotesi diffamatoria — costituisce un atto non sindacabile dalla legge italiana in quanto concernente il governo spirituale dei fedeli, in cui piena libertà è garantita dal Concordato e dalla Costituzione (art. 7: «Lo Stato e la Chiesa cattolica sono ciascuno nel loro ordine indipendenti e sovrani»). Siamo così nel vivo di uno dei massimi problemi, quello dei rapporti fra Chiesa e Stato.

Della sentenza, che occupa cinquanta pagine dattiloscritte, ci limitiamo a fissare tre punti ai quali si rifà il ricorso della difesa e sui quali quindi si accenderà la battaglia in appello. Primo. Dato — afferma il tribunale — che lo Stato e la Chiesa cattolica sono riconosciuti ciascuno nel proprio ordine indipendenti e sovrani, non è concepibile un sindacato sul merito degli atti emanati dalle autorità competenti dell'altro ordinamento, ma si può e si deve ammettere un sindacato sul modo di esercizio dei poteri legittimati dei rispettivi ordinamenti.

Secondo. Conseguentemente, «ogni qualvolta la Chiesa e per essa i suoi organi competenti nell'esercizio del potere spirituale o giurisdizionale riconosciutole dall'art. 1 del Concordato, leda i diritti del cittadino riconosciuti e protetti dalla legge dello Stato, questo non potrà rimanere inerte per il fatto che nessuna espressa norma concordataria disciplina questa particolare situazione».

Terzo. «In questo caso non si tratta di un problema di limiti interni all'esercizio del potere spirituale della Chiesa — che non potevano essere posti nel momento stesso in cui se ne riconosceva l'indipendenza e la sovranità — ma più propriamente di relazioni di questo ordinamento con quello dello Stato, altrettanto indipendente e sovrano, a regolare le quali interviene il limite dell'ordine pubblico sempre presente nelle relazioni di un ordinamento con gli altri e richiamato espressamente nell'art. 31 delle disposizioni di legge in generale».

Per *ordine pubblico* — chiarisce la sentenza — deve intendersi «l'insieme di quei principi di ordine politico, sociale, economico, morale, sui quali poggia lo Stato nella sua organizzazione, che vanno tutelati in quanto indispensabili per l'esistenza e la conservazione delle sue istituzioni fondamentali». Ed agli effetti di questa tutela, di preminente rilievo sono le norme penali «in quanto riflettono la più gelosa tra le potestà giurisdizionali dello Stato e sono volte a garantire le condizioni fondamentali della vita consociata». Il Vescovo — conclude il tribunale — ha violato la norma penale che tutela l'onorabilità dei cittadini e non può più invocare l'usbergo del Concordato: deve essere punito.

Due morali?

7 maggio. Ricorso dei difensori. Dopo aver sostenuto che nelle espressioni di Mons. Fiordelli non si configura affatto il reato di diffamazione in quanto esse colpiscono solo nella sfera della morale religiosa e non in quella laica (distinzione negata dalla controparte e dal tribunale) e in quanto mancava nel Vescovo l'intenzione di offendere, il collegio di difesa sostiene senza ambagi che se anche diffamazione ci fosse essa non potrebbe e non dovrebbe esser sottoposta alla condanna del giudice. Del ricorso (diciannove pagine) fissiamo i tre punti in contrapposizione a quelli che abbiamo citato della sentenza.

Primo. «Se non si vuol violare in specie la norma dell'art. 7 della nostra Costituzione — scrivono crudamente i ricorrenti — consacrante l'indipendenza e la sovranità della Chiesa in tale ordine di rapporti, si deve escludere in modo assoluto che lo Stato italiano possa legittimamente arrogarsi una qualsiasi ingerenza e un qualsiasi sindacato sulle autorità giurisdizionale e sulla potestà di Magistero della Chiesa tanto nel merito quanto nel modo stesso di esercizio».

Secondo. Con gli art. 1 e 2 del Concordato lo Stato ha assicurato alla Chiesa libero e pubblico esercizio della sua giurisdizione: «Sostenere che l'esercizio di tale giurisdizione incontri il limite delle altre leggi positive dello Stato e che sia lecito soltanto se e in quanto non si ravvisi in contrasto con alcuna delle medesime, equivale praticamente a proibirne l'esercizio essendo del tutto evidente che, specie in materia penale e disciplinare, l'atto giurisdizionale della Chiesa importa spesso la menomazione di un diritto riconosciuto e tutelato anche dalla legislazione dello Stato». (Gli penai — citano come esempio i difensori — alla scomunica). Conseguentemente, in parole povere, tutte le norme positive dello Stato non costituiscono affatto un limite qualsiasi al più ampio e libero esercizio della giurisdizione ecclesiastica. Questo sempre, s'intende, per i patroni del Vescovo.

Terzo. Né per i difensori costituisce un limite l'invocato principio dell'ordine pubblico: «La norma dell'art. 31 — essi infatti sostengono — si riferisce all'ipotesi in cui la legge o l'atto di un altro Stato debba avere effetto sul territorio dello Stato italiano». Ora, nel caso in esame, «nessuno pretende che gli atti della giurisdizione ecclesiastica debbano avere effetto nell'ordinamento italiano. Anzi lo Stato italiano riconoscendo alla Chiesa piena libertà di giurisdizione, altro non fa che proclamare il suo disinteresse, la sua non ingerenza».

Ma soprattutto — concludono i difensori — il principio dell'ordine pubblico può essere invocato davanti ad una giurisdizione straniera non davanti a quella ecclesiastica il quale — nel territorio e nei confronti di cittadini italiani — è riconosciuta e assicurata alla Chiesa dagli art. 1 e 2 del Concordato e cioè da una legge dello Stato italiano.

Nemmeno il principio dell'ordine pubblico può quindi essere invocato, non esistono limiti all'esercizio della giurisdizione ecclesiastica; siano state o meno diffamatorie le sue frasi, il Vescovo (e con lui il parroco che ha ricorso per un'assoluzione con formula diversa e più totale) non può essere colpito dalla giustizia e dai giudici dello Stato italiano: questa la tesi della difesa, fattasi oggi più dura e più intransigente che mai. Otto mesi addietro, l'ha respinta in blocco il tribunale di Firenze: già sabato forse conosceremo la sentenza in seconda istanza della Corte d'Appello di Firenze.

Giovanni Giovannini

Code per i nuovi francobolli vaticani



Lo Stato della Città del Vaticano ha emesso una speciale serie di francobolli per la Sede Vacante. Una fila di persone, fin dalle prime ore di ieri mattina, era in attesa davanti agli sportelli per poter acquistare la rarità filatelica (Telefoto)

Si indaga nella vita privata del preside di scuola ucciso

Nella vicenda sarebbe implicata una donna
Non ancora accertate le cause della morte

Palermo, 21 ottobre.

L'autopsia dovrebbe chiarire il mistero che avvolge ancora la morte del preside della scuola media di Agrigento, prof. Gioacchino Martorana, trovato ucciso ieri mattina nella sua abitazione di Ficarazzi a colpi di pistola. I due cugini che hanno accompagnato la vittima all'ospedale, hanno dichiarato che il preside era rimasto vittima di una disgrazia: i colpi sarebbero partiti dalla sua pistola mentre egli stava prendendola da un cassetto della scrivania. Sul corpo della vittima sono stati rinvenuti però due fori d'entrata di differenti proiettili.

Anche la tesi del suicidio appare improbabile perché difficilmente un suicida si spara tre colpi in parti diverse del corpo e poi perché le tre ferite sono risultate prodotte da proiettili partiti da distanze varie. Nessun estraneo — dicono i familiari più intimi e tutti coloro che sono stati interrogati — è però penetrato nella stanza dove sono stati sparati i colpi di pistola. Almeno, la moglie e la figlia Rina, affaccendate nelle loro occupazioni, non hanno notato nulla di anormale né sentito alcun grido. E allora da dove sarà entrato l'ignoto assassino, se un omicidio vi è stato? Polizia e carabinieri hanno cominciato ad indagare sulla vita privata del professor Martorana nella speranza di scoprire qualche particolare che possa far luce sul dramma.

La tesi sulla quale la polizia punta decisamente è quella del delitto: sin dall'inizio era stata presa in esame la possibilità di una vendetta ed ora non si esclude che nella vicenda sia implicata una donna. Da indiscrezioni si è saputo infatti che il prof. Martorana, — per quanto sposato e padre di quattro figli — non era insensibile alle tentazioni di qualche avventura sentimentale.

Il Congresso di Chianciano

La relazione del Segretario della gioventù liberale

(Nostro servizio particolare) Chianciano, 21 ottobre.

(g. f.). Nella seconda giornata del VI Congresso nazionale della gioventù liberale che si tiene a Chianciano, sono proseguiti numerosi gli interventi di vari delegati sulla relazione del segretario nazionale Bino Di Lorenzo, di Torino, riguardante la «crisi dello Stato di diritto».

Il segretario, dopo aver illustrato l'attività della gioventù liberale, la cui nascita risale al '46, si è soffermato sul congresso di Roma e su quello di Bologna del '55. E' proprio dal congresso di Roma (che si concluse con la approvazione programmatica di «Rinascita liberale») che vennero in luce i nuovi fermenti di un'esperienza spregiudicata ed anticonformista ch'era maturata nelle Università italiane e che portava i giovani ad acquisire una nuova coscienza di compiti e delle funzioni di un'organizzazione politica giovanile moderna.

Intanto era avvenuta una frattura, con l'adesione di alcuni giovani liberali alla sinistra (partito radicale), dovuta anche al fascino esercitato dal prestigio e dalla preminenza che il gruppo dirigente di quella corrente godeva nel mondo della cultura laica. Da quel momento la crisi del partito si impose con estrema drammaticità. Gli avvenimenti politici successivi sono noti a tutti.

Il 25 maggio scorso non costituisce un dato isolato della realtà politica italiana — ha proseguito Di Lorenzo — ma, piuttosto, un tema sintomatico della crisi generale dello Stato. Le uniche forze che hanno la capacità, il temperamento e il sostegno ideologico necessari per dare inizio al processo di restaurazione dello Stato di diritto sono le forze laiche e liberali di origine risorgimentale, che debbono necessariamente muoversi in questo senso se vogliono conquistarsi uno spazio politico sempre maggiore e il diritto di sopravvivere.

Nelle elezioni del '56 — ha proseguito Di Lorenzo — più di quattrocento furono i candidati giovani, ed oltre cento vennero eletti. Prima dell'uscita dei radicali dal p.l.i. gli iscritti erano 18.110, nel '56 22.148, nell'anno successivo 33 mila 922 ed ora sono giunti ad oltre 45.000. Con gradualità, quindi, ma decisamente, è stata spezzata la chiusura ch'era stata operata da ogni parte nei confronti dei giovani liberali, che sono riusciti ad inserirsi nel dialogo delle forze politiche.

Tra gli interventi sono da segnalare quelli dei delegati di Firenze, di Ragusa, di Roma, del segretario regionale di Milano, di Siena, Trieste, Venezia, Latina, Cagliari e Genova.

Domani il congresso concluderà i suoi lavori con l'elezione dei consiglieri nazionali, la illustrazione e l'approvazione dell'ordine del giorno e delle risoluzioni, e la votazione per l'aliquota nazionale della Giunta.

Al Salone dell'industria alberghiera a Parigi

Presentato il ristorante elettronico dove si è serviti premendo un tasto

Il cliente infila una moneta in una fessura ed il piatto richiesto gli arriva su una cinghia scorrevole insieme al conto - Una rassegna dell'arredamento per gli alberghi moderni

(Nostro servizio particolare) Parigi, 21 ottobre.

Il *Quinto Salone tecnico dell'industria alberghiera è aperto attualmente alla Porta di Versailles e quattrocento espositori vi presentano, su un'area di dodicimila metri quadrati, le «novità» ed i suggerimenti per dare agli alberghi e ai ristoranti un aspetto sempre più ospitale e aumentare al tempo stesso le comodità pur diminuendo i prezzi.*

Gli organizzatori non nascondono che l'industria alberghiera francese più di ogni altra ha bisogno di modernizzarsi essendo assai in ritardo sulle concorrenti degli altri paesi. Ad essa soprattutto vengono quindi proposti dei nuovi e funzionali tipi di mobili, di apparecchi per la luce, il riscaldamento, la cucina. Ma anche gli albergatori dei paesi ove l'industria alberghiera risponde alle necessità, hanno interesse a visitare questo Salone poiché la modernizzazione non si ferma mai.

Quest'anno è stato affrontato in modo originale il problema del ristorante. In questo mondo che va in fretta, il tempo che ogni individuo dispone per mangiare diminuisce sempre più e quattro tipi di ristoranti sono quindi presentati: quello detto «tradizionale», dove si mangia seduti e si ha il tempo di fare un buon pasto e, tranquillamente seduti al tavolo, si scelgono con calma le pietanze e i vini, serviti poi dai camerieri; quello chiamato self-service, la cui voga a Parigi va prendendo sempre più piede, dove ognuno si serve da sé e passa poi alla cassa per pagare ciò che ha mangiato; l'altro, chiamato snack-bar, che permette di mangiare ancor più rapidamente, in piedi e, da ristorante alle ore di punta, diventa bar durante le ore calme.

Questo tipo di ristorante funziona normalmente di giorno ed è aperto al pubblico, mentre il quarto tipo è presentato unicamente per la dimostrazione dei suoi vantaggi: è il belt-service. Belt, parola inglese che vuol dire «cintura» o «cinghia», dà un'idea abbastanza chiara del genere di ristorante. E' il servizio fatto dalla cinghia: il cliente si siede a fianco degli altri avventori, a un lungo tavolo sormontato da una cinghia scorrevole e dinanzi al quale vi è una tastiera con tanti bottoni elettrici corrispondenti ognuno a un piatto o a una bevanda con la relativa indicazione del prezzo.

Il cliente infila in una fessura il denaro necessario, in monete, e preme sul bottone; mezzo minuto dopo il piatto che ha richiesto arriva sulla cinghia mobile. Un'altra striscia scorrevole porta via, a pasto finito, i piatti sporchi. Ciò elimina il servizio, la mancia e chi ha fretta può mangiare nel tempo minimo indispensabile.

Una formula originale di Motel è pure presentata. Il Motel è un albergo generalmente di un solo piano terreno, lungo la strada, dove l'autista al tempo stesso può parcheggiare la macchina, mangiare e dormire. Lo stabile è diviso in tante «celle», ognuna delle quali comprende una saletta con terrazzo contenente due lettini gemelli e un terzo letto pieghevole, due comodini, un tavolino rotondo, due poltrone, sedie, un armadio e un altro mobile, oltre a un gabinetto da bagno a fianco di uno spiazzo coperto per mettervi l'automobile, e una cucinetta con tutto il necessario. Una famiglia intera può dunque soggiornarvi benissimo, per trascorrervi la notte.

l. m.

Colloqui e visite a Londra del ministro Ezio Vigorelli

Londra, 21 ottobre.

Il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on. Ezio Vigorelli si è incontrato questa mattina con il ministro delle pensioni britannico, Boyd Carpenter, il quale gli ha illustrato il Libro Bianco del governo inglese per le pensioni ai lavoratori, e indicato le analogie e le differenze con il progetto preparato sulla stessa materia dal partito laburista. Com'è noto, sui meriti dei due programmi sarà probabilmente impostata una parte della prossima campagna elettorale in Inghilterra.

Dopo il colloquio con il ministro, l'on. Vigorelli ha preso parte ad una riunione con i dirigenti del dicastero, tra cui i sottosegretari Abbot e signorina Diddlesbell, e i segretari parlamentari Pit e Vane. Il ministro è stato messo dettagliatamente al corrente del sistema inglese per la riscossione unificata dei contributi, il cui studio presenta un particolare interesse alla luce di un'eventuale unificazione dei sistemi di riscossione praticati in Italia.

L'on. Vigorelli ha poi visitato l'«Employement Exchange» (ufficio di collocamento) dove è stato ricevuto dal direttore A. Durham e dal controllore regionale J. E. Ball. Il ministro si è vivamente interessato al funzionamento pratico del centro, esprimendo il suo compiacimento per il modo esauriente ed approfondito con cui ciascun singolo caso di richiesta di lavoro viene partitamente esaminato.

Il ministro ha quindi offerto una colazione ai rappresentanti della stampa italiana a Londra, con i quali si è cordialmente intrattenuto.

Due americani rapiti dai ribelli a Cuba

L'Avana, 21 ottobre.

I ribelli cubani di Fidel Castro hanno rapito due dipendenti americani e sette locali della raffineria americana «Texaco». I rapiti sono stati condotti fra le montagne. L'ambasciata americana all'Avana sta tentando di mettersi in contatto con i ribelli per ottenere il rilascio dei nove impiegati.

328 "Sunbeam" sono stati portati il primo giorno alla revisione gratuita

Abbiamo già dato notizia della interessante iniziativa della grande Casa americana produttrice dei famosi rasoi «Sunbeam» la quale, tramite la Sunbeam Italiana, ha disposto che per tutta la settimana in corso, con inizio dal 20 e sino al giorno 24 prossimo venturo, vengano accettati nei negozi di Caudano, in piazza Carlo Felice 38, e De Cario, in piazza Castello 21, tutti i rasoi elettrici «Sunbeam» di qualsiasi tipo e di qualsiasi provenienza, acquistati in questi negozi od in altri, a Torino od a Genova, a Milano od a New York, per la revisione, la pulitura, lubrificazione e messa a punto gratuita. Tale iniziativa ha dato dunque un esito superiore al previsto perché sino dal primo giorno i tecnici istruiti dalla «Sunbeam», sono stati subito sollecitati di lavoro.

Basti il dire che nella sola prima giornata ben 328 rasoi sono stati presentati per l'eccezionale verifica di controllo e per la messa in efficienza gratuita. Aggiungiamo che oltre a questo lavoro di messa in efficienza di rasoi già funzionanti, le ditte Caudano e De Cario sono anche in grado di riparare qualsiasi rasoio «Sunbeam» che per una qualsiasi ragione fosse inefficiente. Con pezzi di ricambio originali forniti a prezzo di listino. Tenete presente che il «Sunbeam» è un apparecchio così ben costruito che vale sempre la pena di rimetterlo in condizione di funzionare perché il suo rendimento sarà uguale a quello di quando era nuovo.

Tre processi contro feroci criminali nazisti

Anche la "belva" di Auschwitz davanti ai giudici di Monaco

Una ex-guardia del campo accusata di crudeli massacri - Continua a Varsavia la causa contro Koch, responsabile della morte di 70 mila polacchi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 21 ottobre.

Questa è la stagione dei processi a carico dei criminali di guerra. Al processo contro Koch e a quello contro i due ufficiali delle «SS» imputati della strage di diecimila prigionieri di guerra russi, che si svolge alle Assise di Bonn, è andato ad aggiungersene ora un altro.

A Monaco è comparso oggi per la prima volta davanti ai giudici, un ex-colonnello delle «SS», Wilhelm Reichenbeck, di 56 anni, accusato di 76 assassini e di 50 tentati omicidi. Il Reichenbeck comandava una compagnia di «SS» incaricata di trasferire da un campo all'altro i detenuti politici. In una di queste marce di trasferimento dal *lager* di Auschwitz a quello di Mauthausen (si avvicinavano le truppe sovietiche) egli fece uccidere — dice l'atto di accusa — «almeno 40 prigionieri».

I prigionieri da trasferirsi al *lager* di Mauthausen erano circa quattromila, e tutti dovettero coprire il percorso a piedi: chi si fermava o cadeva al suolo sfinito veniva ucciso sul posto con un colpo di rivoltella alla nuca. Undici persone, che in una fredda notte si erano fermate in una stalla per riposare qualche ora, dopo una estenuante marcia, vennero scoperte dalle «SS» e uccise sotto gli occhi degli altri prigionieri.

Nell'aprile del '45 anche il *lager* di Mauthausen per l'arrivo dei sovietici dovette essere sgomberato, e fu lo stesso Reichenbeck a prendersi l'incarico del trasferimento: si trattava di duemila persone, di cui 25 vennero uccise strada facendo per ordine dello stesso imputato. In altra occasione il colonnello ordinò il massacro di 50 prigionieri a scopo «dimostrativo», cioè per mantenere la disciplina tra i detenuti. L'esecuzione fu poi impedita da un collega del colonnello.

Come era stato previsto, il processo contro il *gauleiter* Erich Koch alle Assise di Varsavia verrà continuato. Il Presidente della Corte ha respinto la richiesta del sovrintendente di far archiviare il caso, stabilendo inoltre che il *gauleiter* è in condizione di poter assistere al suo processo. Ieri i difensori del Koch avevano sostenuto che i reati attribuitigli — lo sterminio di 72 mila polacchi e la deportazione di altri 100 mila perseguitati politici — erano stati estinti da un'amnistia promulgata due anni fa dalle autorità di Varsavia; e inoltre che l'accusato, gravemente ammalato, non era in grado di presenziare alle udienze. La prima eccezione è stata respinta con una circostanziata motivazione giuridica, e in quanto alla salute dell'imputato il Tribunale ha ordinato una nuova perizia medica.

Prima che fosse ripresa l'udienza difatti il Koch è stato trasportato in una sala del palazzo di giustizia e accuratamente visitato. L'imputato — questo è il parere dei periti — soffre di un male cronico ed è inoltre molto debole; ciò nonostante egli è in grado di seguire l'udienza senza pericolo alcuno. Così anche oggi il Koch è stato costretto a presenziare al processo. Egli è entrato in aula sostenuto per le ascelle da due poliziotti e quindi fatto sedere su una seggiola imbottita, invece che sul banco degli accusati.

Lo «zar nero» della Prussia Orientale e dell'Ucraina — così lo chiamavano i suoi stessi connazionali alludendo al suo «colore» politico — ha avuto oggi una copia degli atti d'accusa tradotta in tedesco e, inforcati gli occhiali, si è approfondito nella lettura prendendo inoltre appunti mentre il magistrato da parte sua leggeva gli stessi documenti.

Tutta l'udienza di oggi è stata dedicata appunto alla lettura di parte delle imputazioni (che era incominciata ieri) contenute in 68 pagine dattiloscritte. Le imputazioni di cui si è parlato oggi si riferiscono ai primi anni della «carriera» del Koch. E' risultato che il *gauleiter* era in possesso di una delle prime tessere del partito nazista che recava il numero 90; e inoltre che nel settembre del 1939 egli riuscì ad accumulare le prime ricchezze, attingendo largamente alle casse dell'amministrazione statale e appropriandosi dei beni dei perseguitati politici ed ebrei in particolare. Le stragi di Polonia di cui Koch è accusato verranno rievocate domani, continuando la lettura dei capi di accusa.

La serie dei processi contro i criminali di guerra ha suggerito ad una associazione di ex-perseguitati del nazismo una inchiesta sui giudici hitleriani che ricoprirebbero ancora oggi cariche nella magistratura. Secondo i risultati di queste indagini, i giudici ex nazisti ancora in carica sarebbero, in tutta la Repubblica Federale, circa 500.

m. c.

Condannato a morte un ladro che uccise un agente a Mosca

Mosca, 21 ottobre.

Il giornale «Komsomol», organo ufficiale della gioventù sovietica, scrive oggi che un tribunale di Mosca ha condannato a morte il diciannovenne Victor Shashkin, riconosciuto colpevole di aver ucciso un poliziotto. In un primo giudizio, il giovane era stato condannato a venticinque anni di carcere, ma il processo è stato rifatto in seguito alla protesta dell'opinione pubblica la quale aveva deplorato che il criminale non fosse stato mandato a morte.

Lo Shashkin, a quanto ha riferito il giornale, era stato processato il maggio scorso per aver ucciso con sette colpi di rivoltella un poliziotto che lo aveva affrontato mentre tentava un furto in un grosso magazzino della capitale. In un primo tempo lo Shashkin era riuscito a fuggire insieme con tre complici, ma le indagini avevano portato più tardi all'identificazione e all'arresto dei ladri. Gli altri tre giovani, tutti di età inferiore ai vent'anni, sono stati rispettivamente condannati a dieci, quindici e vent'anni di lavori forzati.

Nel corso del processo è risultato che i quattro condannati erano impiegati in un locale notturno di Mosca.

Sparatoria da due case separate dalla linea di confine

Il dramma tra due famiglie rivali in un villaggio franco-belga - Processato in Assise un militare che ferì una donna

(Nostro servizio particolare) Parigi, 21 ottobre.

Un dramma svoltosi proprio sulla linea di confine tra la Francia e il Belgio, avrà il suo epilogo domani alla Corte d'Assise di Douai dove sarà processato il caporalmaggiore Claude Desurment di 24 anni. Il 26 giugno 1957 egli tentò di assassinare, ferendola gravemente, la ventinovenne Renée Messien, sparandole contro alcune rivoltellate da una casa posta oltre la linea di confine. Si deve precisare che la frontiera in quella zona è delimitata da una strada assai stretta, la rue de Gibraltar, che separa il villaggio di Leers, il quale è parte in Francia e parte in Belgio.

Il processo rivelerà probabilmente le cause del dramma, che risalirebbero a tempi assai lontani, allorché le famiglie Desurment e Messien si giurarono odio reciproco. All'origine pare che Claude Desurment avesse aspirato all'amore della Renée Messien, la quale lo avrebbe reiteratamente respinto. Nel marzo del 1956 scoppiò una prima zuffa fra gli uomini delle due famiglie: Marcel, fratello di Renée, fu accoltellato da Claude Desurment il quale si sottrasse alla Giustizia arruolandosi per la Algeria ove nei reparti paracadutisti si guadagnò il grado di caporalmaggiore. Venuto in licenza, il 26 giugno scorso volle entrare nel bar appartenente ai Messien, nella parte belga della rue de Gibraltar. Il proprietario lo invitò ad andarsene e poiché il giovane rifiutava, scoppiò un'altra baruffa che si concluse con l'intervento della polizia belga e la fuga di Claude Desurment sul marciapiede, ove i gendarmi belgi non potevano salire essendo territorio francese.

Il paracadutista era tuttavia inferocito e non appena si vide al sicuro, corse a casa della sorella ove aveva lasciato la rivoltella: ritornò in casa dei genitori che abitano proprio dirimpetto al bar dei Messien e, dalla finestra, sparò in casa della famiglia nemica. Sei pallottole di rivoltella infransero i vetri e una di esse colpì la giovane Renée la quale dovette subire una grave operazione al capo.

Uditi i colpi, il proprietario del bar imbracciava a sua volta il fucile e si metteva a sparare contro la casa dei Desurment senza tuttavia colpire nessuno. I gendarmi francesi e belgi intervenivano e il paracadutista era tratto in arresto. Domani si dovrà spiegare dinanzi ai giurati.

l. m.

L'attore Enrico Luzi salvato con il sangue di radioascoltatori

Un appello di Mario Riva ai microfoni della RAI - La scorta del «gruppo» sanguigno era esaurita e l'ammalato moriva - Va migliorando

Roma, 21 ottobre.

Ieri sera, nel corso della trasmissione radiofonica «Ventiquattresima ora», Mario Riva ha rivolto agli ascoltatori un appello: la vita dell'attore Enrico Luzi era in pericolo per mancanza del plasma necessario alle trasfusioni di cui abbisognava urgentemente. L'invocazione ha avuto il suo pronto risultato e numerose telefonate si avvicendavano immediatamente al centralino della Rai. Erano anonimi ascoltatori e attori di teatro e di cinema che offrivano il loro sangue per l'artista.

Anche l'Associazione volontaria del sangue metteva subito a disposizione una certa quantità di plasma del gruppo richiesto.

Enrico Luzi, ben noto al pubblico della radio come «l'uomo del cricche» e per la sua macchietta di «Pinocchio» è da due settimane degente all'ospedale di San Camillo. Il suo stato è grave poiché, dopo un primo intervento chirurgico a causa di una calcolosi renale, i medici hanno deciso ieri di asportargli un rene.

La seconda operazione, a cinque giorni di distanza dalla prima, ha sensibilmente indebolito l'attore. Si sono rese quindi indispensabili delle trasfusioni di sangue, la prima delle quali ha avuto luogo nel corso dell'intervento. Ma altre quattro ne sono state praticate all'infermo nel corso della giornata; così che la scorta del «gruppo» richiesto era prossima all'esaurimento.

Di qui l'appello di Mario Riva, il quale, visti i risultati ottenuti, si è recato subito dopo la trasmissione al capezzale dell'amico per informarlo dell'accaduto. Enrico Luzi, il cui stato sembra oggi in via di graduale miglioramento, ha avuto espressioni di gratitudine per tutti coloro che nel difficile momento gli hanno dato prova di umana solidarietà.

Moribondo un automobilista che ha ucciso una donna

Fossano, 21 ottobre.

Il rettilio che da Fossano porta a Genola è stato, ancora una volta, teatro di un pauroso incidente stradale conclusosi con un tragico bilancio.

Verso le 15,45, l'industriale Giovanni Botta, di anni 57, attualmente residente a Torino, in corso IV Novembre 119 e comproprietario del mulino Botta e Battaglino della nostra città, a bordo della propria vettura, una «Fiat 1100», era diretto verso Savigliano. Aveva appena percorso quattro chilometri quando accadeva l'incidente. Giunto in prossimità di un ponticello, forse abbagliato dai fari di una macchina che procedeva in direzione opposta alla sua, l'industriale scorgeva troppo tardi una vecchietta che camminava quasi al centro della strada. Pur tentando la frenata, non poteva evitare di investirla. La poveretta, urtata in pieno, veniva trascinata per una trentina di metri e restava uccisa sul colpo.

L'autista cercava invano di riportare in carreggiata la macchina che, sbandando, andava a cozzare contro un albero e quindi rimbalzava sulla strada, ridotta ad un ammasso di rottami.

Estratto dalle lamiere contorte della automobile, l'industriale è apparso subito in grave stato.

La donna, trasportata più tardi nella camera mortuaria, è stata riconosciuta da alcune carte personali per la casalinga Maddalena Mattalia, di 68 anni, residente a Lottulo nel comune di Colle Macra.

Bimbo ferito ad un occhio mentre gioca «alla scherma»

Cuneo, 21 ottobre.

Il bambino Felice Gallarato di anni 9, mentre giocava, in un bosco nei pressi di Entracque, «alla scherma» con un suo coetaneo, veniva colpito dallo stesso ad un occhio con un bastone. Trasportato all'ospedale civile «Santa Croce» di Cuneo, il piccolo vi è stato ricoverato al reparto oftalmico per ferite alla cornea con dilatazione anormale. Si ignora ancora la prognosi in attesa di più accurati esami dell'organo leso.

CRONACHE DELLO SPORT

Numerosi trasferimenti di campioni del pedale

Defilippis e Nencini insieme nella nuova stagione ciclistica

Il corridore toscano ha firmato il contratto ieri a Torino - La "maglia iridata,, Baldini passa alla squadra di Poblet e Moser gareggerà con Gaul

La stagione ciclistica volge verso la fine, per la chiusura manca ormai una gara sola, il Trofeo Baracchi, in calendario per il 4 di novembre. L'ambiente è sotto pressione, è tempo di trasferimenti e forse mai, come quest'anno, tanti sono i colloqui, tante sono le trattative, tanti sono i «passaggi» di figure anche predominanti. Basta un particolare; guardiamo alla squadra azzurra che ha pareggiato ai campionati mondiali di Reims: degli otto uomini, che, secondo logica, rappresentano gli atleti migliori dell'intero campo italiano, ben quattro cambiano formazione. Restano dove sono Defilippis, Vito Favero, Pambianco e, forse, Coppi; cambiano Baldini, Nencini, Moser e quasi sicuramente Sabbadin.

I trasferimenti di Baldini e di Nencini rappresentano i «colpi» a sensazione del momento. Baldini entra nella «Ignis» a fianco di Poblet, in un'alleanza di notevole peso. Accanto alla maglia iridata ed al grande asso spagnolo, i responsabili tecnici della compagine di Comerio hanno affiancato Chacon, Massocco, Bartolozzi ed Assirelli e la squadra verrà ancor rinforzata da altri elementi. E Fornara? Libero, almeno per ora.

S'è fatta più forte la «Ignis», si annuncia pericolosa concorrente per il 1959. Molte altre formazioni, però, scendono in campo armate di fierissime intenzioni, prima fra tutte la «Carpano» che, dopo la conferma di Defilippis che ha firmato sino al '60, si è assicurato anche Nencini che era rimasto senza impegni dopo il ritiro dall'attività agonistica della «Chlorodont». Il toscano proprio ieri è venuto a Torino, per definire gli accordi. Un rapido colloquio con il dottor Turati e con il signor Giacotto ha chiarito la situazione, Nencini si è dichiarato del tutto soddisfatto d'entrare nei ranghi dei bianconeri. Gastone ha compiuto una rapida visita a Defilippis, costretto a restar chiuso in casa per un attacco d'influenza, quindi è ripartito per Firenze.

La preparazione della «Carpano» verrà effettuata in due località, lungo la Gardesana ed a Monaco Principato. Ad essa prenderanno parte, oltre naturalmente ai due ex-rivali Defilippis e Nencini, anche gli italiani Coletto, Conterno e Marzin ed i belgi Keteler, Van Aerde, Dericke, Pienhaert, Schepens e Proost. Ancora da definire la posizione di De Bruyne, ancora in corso numerose trattative, aventi per oggetto, tra gli altri, Ferlenghi e, forse, Vannitsen.

Passiamo a Moser. Tutti davano come sicuro il trasferimento del trentino a fianco di Baldini nella squadra di Comerio ed invece Aldo ha dirottato verso un Gruppo sportivo di nuova formazione — il G. S. Emi — che sarà diretto da Guerra. Seguendo la moda, anche la nuova compagine ha pensato di unire nella stessa formazione atleti di casa nostra con corridori stranieri di ottima fama. Così Moser (con Pintarelli, Armando Pellegrini e Meitra) si troverà come compagni l'estroso Gaul, affiancato dal connazionale Ernzer. La Faema, dal canto suo, riconfermerà Rik Van Looy quale capitano.

L'ultimo degli azzurri di Reims che muta probabilmente maglia è Sabbadin. Dovrebbe passare all'Atala. La quale Atala, se perde Astrua, che divorzia con il ciclismo, conferma il sempre più sorprendente Vito Favero, Monti, Casteri e, forse, anche Padovan, inseparabile compagno di Favero e Pettinati.

Le altre case sino a questo momento sono avare di novità. La Legnano, che si trova privata di Baldini, sembra abbia intenzione di trasferire il bastone del comando a Pambianco, aiutato da alcuni elementi giovani, al primo anno di professionismo; la Bianchi, incerta ancora le decisioni di Coppi, punterà su Ronchini, Conti, Fabbri, Ciampi, non escludendo la possibilità di concludere accordi con qualche francese di gran nome, sempre che i regolamenti unionistici glielo permettano (in tal caso, i nomi di Anquetil, di Darrigade, di Rivière son quelli da prendere in maggior considerazione). La Torpado pare voler scindere il contratto con Maule e servirsi invece di Tinarelli, Zamboni, Tosato, Tinazzi e Scudellaro; la Ghigi, come novità, intende presentare Nedo Fagni, campione italiano dei dilettanti.

Fin qui il sicuro; Sicuro all'ottanta per cento, almeno. Parecchie altre trattative bollono in pentola. Magni ad esempio, scenderà ancora in lizza nella sua veste di direttore sportivo al comando di un gruppo pubblicitario che potrebbe essere della Nivea o del Cademartori. Come corridori i soliti, un tempo legati da affettuosa amicizia con l'ex «leone delle Fiandre» vale a dire Albani, Baffi, Carlesi, Costalunga, Bottecchia.

Per quanto riguarda l'Asborno, nulla ancora si conosce di preciso sulle sue intenzioni e solo verso la fine della settimana sarà possibile sapere se il Gruppo Sportivo continuerà oppure no l'attività. Mancano notizie sicure anche sulla Cali Broni Girardengo e sulla Molteni, mentre la San Pellegrino anticipa come al solito, una fresca e vivace formazione, composta di giovani alle prime esperienze tra i professionisti.



Nino Defilippis (a sinistra) e Gastone Nencini fino a ieri avversari saranno ora compagni di squadra

Oggi calcio per televisione

Centomila spettatori per Inghilterra-Russia

Londra, 21 ottobre.

La Nazionale inglese di calcio incontrerà domani quella russa a Wembley. Sarà la quarta volta nell'annata in cui le due squadre si troveranno di fronte: la prima fu a Mosca, in maggio, poco prima della Coppa Rimet e si chiuse alla pari per 1-1; la seconda fu a Goteborg nella disputa del campionato mondiale e terminò pure in pareggio (2-2). Il terzo incontro fu vinto dai russi per 1-0 e determinò l'eliminazione dell'Inghilterra. Il confronto di domani quindi per gli inglesi ha l'aspetto di una appassionata rivincita. La prova è così attesa che tutti i biglietti sono stati già venduti e centomila spettatori daranno un incasso di 50.000 sterline (circa 87 milioni di lire).

Nella squadra inglese rientrerà a centravanti Nat Lofthouse, il quale ha dato al Bolton la vittoria nella finale di Coppa.

I russi hanno comunicato un elenco di undici nomi, avvertendo però che domani la formazione potrà essere mutata. Il noto mediano Igor Netto, che non figura nella distinta è stato visto, ad esempio, allenarsi in forma perfetta. Si pensava a Londra che egli non si fosse ancora rimesso dall'incidente al ginocchio occorsogli durante l'incontro di Mosca proprio con l'Inghilterra, ma durante la seduta di preparazione tenuta ieri dai russi è stato notato che l'asso sovietico sembra avere ripreso la sua consueta forma.

L'incontro verrà trasmesso in Eurovisione (inizio alle ore 15,30). Ecco i probabili schieramenti (è da notare che i russi danno il n. 3 al centromediano, il 4 al terzino sinistro e il 5 al mediano destro):

Inghilterra: 1 Mac Donald; 2 Howe, 3 Shaw; 4 Clayton, 5 Wright, 6 Slater; 7 Douglas, 8 Charlton, 9 Lofthouse, 10 Haynes, 11 Finney.

Russia: 1 Bielaiev; 2 Kesarev, 4 Kuznietsov; 5 Voinov, 3 Krizhevski, 6 Netto; 7 Metreveli, 8 Ivanov, 9 Simonian, 10 Mamedov, 11 Ilin.

Arbitro: Guigue (Francia).

Iniziata da Juventus e Torino la preparazione al 124° "derby,,

Oggi allenamento dei granata - Rientro di Bearzot - Sivori sta bene e giocherà

Prima giornata d'allenamento delle squadre torinesi in preparazione al «derby», in programma domenica. Allasio ha diviso i suoi uomini in due gruppi: al mattino Vieri, Tarabbia, Piaceri, Virgili, Ganzer, Bearzot, Bertoloni, Marchi e Varglien; nel pomeriggio Rigamonti, Cancian, Bonifaci, Arce, Armano, Farina, Crippa e tutti gli altri. Lavoro eguale; un intenso lavoro atletico durato un'ora senza interruzione. Ha ripreso l'attività anche Farinelli.

Il programma settimanale non muterà rispetto al solito: oggi breve partita-prova, riposo giovedì, esercitazioni fisiche e palleggi venerdì ed anche sabato mattina. Allasio è d'opinione che non conviene mutare il sistema di preparazione neppure alla vigilia di gare importanti, per conservare agli atleti identico ritmo e eguale orario.

Con il «trainer» granata si è parlato ieri della partita con la Juventus, ed Allasio ha detto: «Una gara importante senza dubbio, che cercheremo di giocare nel modo migliore possibile». Alla domanda se intendesse in qualche modo ricuperare i giocatori tolti di squadra sette giorni fa, ha risposto: «Vedremo nei prossimi giorni, forse domani stesso dopo il solito provino. Comunque posso anticipare che ritengo opportuno richiamare in squadra per il momento soltanto Bearzot. Questo però non vuol dire che quello di Bearzot debba essere l'unico nome nuovo nel nostro schieramento».

«Forse Piaceri?».

«Non anticipiamo i tempi. Come ho già accennato, vedremo poi».

Anche se Allasio non ha voluto dichiarare le sue intenzioni circa la formazione della squadra, è prevedibile che l'undici granata possa schierarsi contro i campioni d'Italia con: Vieri; Tarabbia, Cancian; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Armano, Arce, Virgili, Mazzero, Piaceri. Questa comunque è una semplice supposizione, senza voci, che interessano gli sportivi in questi giorni di discussioni e pronostici sul «derby».

In campo juventino la situazione è invece ben determinata: «Non ho dubbio alcuno sul come formare la squadra domenica». Così ha esordito Depetrini dopo l'allenamento di ieri pomeriggio, ed ha continuato: «Le sicure assenze di Charles, Garzena, Emoli e Montico, non mi permettono imbarazzo di scelta. La formazione sarà: Mattrel; Corradi, Boldi; Fuin, Ferrario, Colombo; Muccinelli, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stacchini».

Le condizioni fisiche dei bianconeri (quelli elencati da Depetrini in formazione) sono buone. Anche Sivori sta meglio e non risente più dello stiramento che aveva lasciato in dubbio la sua partecipazione alla trasferta di Roma. Muccinelli, ieri assente, riprenderà oggi, ma sarà certamente della partita. Non è improbabile che nel pomeriggio di giovedì i bianconeri disputino una brevissima gara-prova con la squadra ragazzi. Depetrini, che ha assunto in questi giorni la completa responsabilità tecnica mentre Broccini conserva l'incarico di preparatore atletico, collauderà il nuovo schieramento per domenica.

Charles ha avuto autorizzazione dai medici di riprendere il lavoro. Il gallese inizierà giovedì la preparazione. Si spera che egli possa rimettersi in forma per la trasferta di Firenze o per la gara con il Milan che seguirà in campionato, dopo l'intervallo del 9 novembre per Francia-Italia.

g. acc.

Insulti dopo l'incontro con la Lazio

Il presidente della Spal minaccia di querelare un tifoso

(Dal nostro corrispondente) Ferrara, 21 ottobre.

(g. mu.) L'incontro Spal-Lazio, disputatosi domenica allo Stadio comunale di Ferrara, e conclusosi con una nuova amarezza per i tifosi bianco-azzurri (vittoria dei romani per 3-0), minaccia di avere strascichi giudiziari. Domani, infatti, si riunirà il Consiglio della «Spal» il quale, fra l'altro, dovrà decidere se sporgere collegialmente querela o lasciare tale compito al solo presidente, comm. Paolo Mazza, nei confronti di un tifoso ferrarese, certo Olao Resca, detto Giubia, assai noto negli ambienti dei tifosi locali.

Interprete troppo accalorato degli amareggiati sportivi il Resca, dopo il fischio di chiusura dell'arbitro, si è posto ad urlare dalla tribuna espressioni violente all'indirizzo dei consiglieri e in particolare del presidente del sodalizio estense che, poco discosto da lui, stava lasciando la tribunetta di onore. Le frasi erano urlate con tono tanto squillante, che in breve hanno coperto il vociare della folla che si disponeva all'uscita, e tanto pittoresco era il loro contenuto che il deflusso per un poco si è arrestato.

Il Resca, mentre altri gli tenevano coro, urlava: «Ridateci i nostri soldi: questa partita non è nè sport nè spettacolo, è truffa», e aggiungeva, rivolto al Mazza: «Abbia il coraggio di dimettersi: questo è latrocinio».

Il presidente Mazza, con tanta violenza aggredito verbalmente in pubblico, avrebbe subito espresso l'intenzione di adire le vie legali presentando querela per ingiurie. Avendogli tuttavia qualche consigliere fatto osservare che le offese non erano state rivolte a lui, quanto a tutti i consiglieri, egli ha lasciato ogni eventuale iniziativa da intraprendere al voto del Consiglio, voto atteso appunto per domani.

L'allenatore Parola ritira le dimissioni dall'Anconitana

Ancona, 21 ottobre.

L'allenatore dell'«Anconitana», Carlo Parola, ha ritirato le dimissioni che aveva presentato venerdì scorso per motivi di salute: ne ha dato notizia stasera un comunicato della società, in cui si afferma che, dopo un'accurata visita e confortato dal parere del medico, Parola, che accusava sintomi di esaurimento nervoso, si è convinto che «un breve periodo di riposo gli consentirà di riprendere in pieno le proprie funzioni».

L'U.S. Anconitana, aderendo peraltro alla richiesta dell'ex-juventino, gli ha concesso quindici giorni di riposo.

Cinque primati internazionali della classe I sono stati migliorati ieri sulla pista di Monza dalla Fiat Abarth 500 carrozzata Pinin Farina. Essi sono: 500 miglia in ore 5.13'21"2/5, media Km. 154,485; 1000 Km. in 6.38'38"1/5, media Km. 155,296; sei ore con Km. 930,196, media Km. 155,032; 1000 miglia in ore 12.2'40"4/5, media Km. 133,319; dodici ore con Km. 1852,090, media Km. 154,341.

I giocatori della Juventus interverranno stasera al pranzo sociale che secondo la consuetudine si terrà ogni mercoledì della settimana. Per la prima riunione del mese le prenotazioni si accettano in segreteria. La Juventus rende noto che Regis e Del Grosso saranno probabilmente ceduti al Pordenone.

Esposto di quaranta pagine in difesa della società catanese

Milano, 21 ottobre.

Il presidente del Catania ha preparato una relazione di quaranta pagine e dispone di una dichiarazione con la quale il Vigevano attesta che i giocatori e i dirigenti della società siciliana si prodigarono a fondo per proteggere l'arbitro, i segnalinee e la squadra ospite. L'ing. Michisanti chiederà di essere ricevuto domani mattina dalla commissione giudicante della Lega nazionale, anche per esporre a voce le sue ragioni.

Secondo il presidente del sodalizio siciliano, l'increscioso episodio dell'invasione del campo da parte di pochi scalmanati va distinto dai disordini di piazza, che avrebbero risentito di una particolare atmosfera di tensione determinata da cause extra-sportive.

Molte forze dell'ordine risultavano impegnate altrove e quelle rimaste a Catania erano adibite a servizi ausiliari e quindi non del tutto idonee a dominare un tumulto che all'improvviso ha degenerato sfruttando l'episodio che aveva acceso la scintilla allo stadio catanese. Il segretario istruttore della commissione giudicante ha frattanto predisposto i rapporti e la documentazione che domattina saranno aperti dal presidente ed esaminati collegialmente.

Il capo dell'ufficio stampa della Lega nazionale ha raccolto anche le cronache degli incidenti per metterle a disposizione dei giudicanti, ma conteranno soprattutto i rapporti dell'arbitro e del commissario di campo, che senza uscire dall'ambito sportivo si saranno rigorosamente attenuti alla realtà dei fatti.

Migliorate le condizioni del pilota Lewis-Evans

Londra, 21 ottobre.

Le condizioni del pilota inglese ventottenne, Stuart Lewis-Evans, rimasto gravemente ustionato durante la disputa del G. P. automobilistico del Marocco, domenica scorsa, vengono definite «abbastanza soddisfacenti». Lewis-Evans è stato ricoverato ieri sera all'ospedale «Regina Vittoria» di East Grinstead al suo arrivo da Casablanca.

Per quanto si apprende da Casablanca, anche Picard, altro pilota infortunato domenica, è migliorato. Il francese è stato dichiarato fuori pericolo.



Il pilota torinese Gino Munaron tra Antonella Lualdi e Franco Interlenghi

Le avventure cinematografiche del pilota torinese Munaron

In Jugoslavia al volante di una Ferrari 3000 - Finti "teddy boys,, in motocicletta salvati dalla prontezza del guidatore - Un'autentica gara in programma: la Carrera venezuelana

E' tornato in questi giorni dalla Jugoslavia, dove ha finito di girare un film, il pilota torinese Gino Munaron. Il corridore del Racing Club 19 ha così finito in modo un po' diverso dal solito una stagione sportiva piuttosto movimentata. Munaron ha cominciato a gareggiare all'inizio dell'anno in Sud America, quindi ha corso un po' dappertutto in Europa ottenendo buoni risultati. Si è piazzato secondo di categoria (in coppia con Luciano Mantovani), dietro Moss e Behra nella 1000 chilometri d'Argentina; quarto alla 1000 chilometri del Nürburgring; terzo assoluto al circuito di Pau.

Alla vigilia di partecipare ad una serie di competizioni di «formula uno», il torinese è rimasto vittima di un serio incidente durante la disputa del Rallye del Sole in Svezia. Uscendo di strada in un tratto cronometrato Gino Munaron ha riportato lesioni di una certa entità alle vertebre ed è stato costretto ad una lunga degenza dapprima in Svezia e poi a Torino.

Guarito, ma non ancora preparato alle gare, Munaron ha accettato l'offerta che un suo amico parigino gli ha fatto pervenire circa un mese fa, offerta che riguardava la parte di «controfigura» in un lavoro cinematografico di comproduzione franco-jugoslava.

Il film è stato girato per buona parte in Istria (a Portorose). In parecchie occasioni il corridore torinese ha interpretato la parte dei protagonisti. Sua «compagna» abituale di lavoro è stata una «Ferrari sport 3000», che i produttori hanno acquistato a Milano. Con il «bolide», Munaron ha dovuto girare scene drammatiche: tra l'altro ha compiuto un inseguimento davvero emozionante ad un gruppo di motociclisti tipo «teddy boys» lungo le strade della costa istriana verso l'interno. Munaron ha dovuto ripetere la stessa scena (che si protraeva per una decina di chilometri) 14 volte ed in tre o quattro occasioni ha dovuto effettuare delle autentiche prodezze per evitare di investire i motociclisti che nell'intento di rendere più impressionanti le sbandate finivano per cadere davanti alla macchina lanciata a 200 all'ora.

In un'altra occasione il torinese, sempre sulla «Ferrari», era costretto ad entrare a tutta velocità in un cortile largo otto metri ed a compiervi un brusco dietro front a quattro ruote, di quelli che in gergo motoristico si definiscono «testa-coda». Anche questa scena, che veniva «girata» in un recinto il cui fondo era stato preventivamente inzuppato con acqua di mare, ha avuto parecchi momenti emozionanti. Al primo tentativo, avendo il regista richiesto una manovra quanto più possibile ardita e verosimile, Munaron è passato vicinissimo al personaggio che doveva «fingere» di travolgere (Antonella Lualdi e l'attore francese Aimé Clarion), poi, nella brusca frenata e nell'altrettanto secca sbandata, ha gettato a gambe all'aria con la coda del suo bolide un palo di macchine da presa con i rispettivi operatori. La parentesi cinematografica è finita. Munaron adesso ripensa allo sport. E' in attesa di una conferma per alcune corse in Sud America. Dovrebbe infatti gareggiare nella «Carrera Venezuelana» che è in programma per il 24 novembre prossimo e che si svolgerà su un tracciato di oltre 300 chilometri da Maracaibo a Caracas. Questa competizione verrà disputata da vetture Gran Turismo, sul tipo della famosa Carrera Messicana.

g. bar.

Una bimba salva tre sorelline rinchiuse nella casa in fiamme

I genitori erano assenti - La piccola, di 8 anni, s'è lanciata per tre volte nel rogo

Napoli, 21 ottobre.

Una bimba di otto anni, Anna Maria Sivo, entrando per tre volte nel rogo in cui si era trasformata una camera della sua abitazione, ha salvato le sorelline Livia, Carmela e Giuseppina, di 5, 3 e un anno, prima che giungessero i vigili del fuoco. Il fatto è accaduto in una borgata periferica delle più povere, S. Giovanni a Teduccio, ove al numero 5 della traversa Garibaldi, abita l'operaio Mario Sivo con la moglie Olga e le sue quattro figlie. Stamane, il capo della famiglia si era recato come al solito al lavoro. La madre, dovendo fare delle compere, è uscita anche lei, non senza aver raccomandato alla più grande delle bambine di sorvegliare le altre. Anna Maria a sua volta è scesa un momento in strada. Durante l'assenza della sorella maggiore, Livia, essendole caduto di mano un cioccolatino, per trovarlo ha fatto una torcia con della carta e, accesala, s'è infilata sotto un letto. La fiamma ha toccato un materasso di crine; ma la bambina, nonostante il fumo, preoccupata soltanto di trovare il cioccolatino, ha continuato a tenere la torcia a contatto del materasso, finchè dal crine si è levata la prima lingua di fuoco. In pochi minuti l'incendio si è propagato a tutto quanto si trovava nella stanza, dove le tre bambine erano rimaste chiuse.

Vedendo uscire dalla finestra il fumo, Anna Maria risaliva rapidamente e, aperto l'uscio, scorgeva la spaventosa scena: le sorelline rannicchiate in un angolo, pallide e quasi svenute per l'asfissia e il terrore. Levatasi la veste e arrotolatala intorno al viso, Anna Maria si lanciava per tre volte tra le fiamme portando fuori, una alla volta le tre piccole. Nonostante lo spavento, le quattro bambine hanno solo sofferto lievi ustioni. Allorchè sono arrivati i vigili del fuoco, sono occorse due ore di lavoro per spegnere l'incendio. La madre delle piccole, nel vedere che cosa era accaduto e nell'udire il racconto, è svenuta, ed è stata trasportata al «pronto soccorso» degli Incurabili per un forte choc.

Rapinatori di un marittimo arrestati al campo di calcio

Genova, 21 ottobre.

Due giovani baresi ed un ex-ballerino della compagnia di riviste di Lisetta Nava sono gli autori dell'aggressione compiuta la notte del 16 ottobre scorso ai danni del marittimo americano Victor John Alicea, di 44 anni, nativo di Portorico e abitante a New York, imbarcato sul piroscafo statunitense «Exeter».

Si tratta del ventenne Lorenzo Perrelli, di Leonardo Bottalico, di 29 anni, entrambi abitanti a Bari, marittimi, e del marchese Carlo Centurione, di 26 anni, abitante a Cogoleto. Contro i tre, il procuratore della Repubblica ha emesso stasera ordine di cattura per rapina pluriaggravata.

La notte del 16 ottobre scorso, il marittimo Victor Alicea era stato avvicinato, in un bar di via Gramsci, dal ballerino Carlo Centurione che gli aveva promesso di trascorrere alcune ore in una casa ospitale. L'Alicea aveva accettato, seguendo fiduciosamente il suo occasionale amico: giunto in vico S. Cristoforo, il marittimo era stato all'improvviso aggredito da due giovanotti sbucati da un portone, che l'avevano colpito a calci e pugni, derubandolo di gioielli e denaro per circa mezzo milione di lire.

Gli agenti della Mobile iniziavano le indagini ed accertavano che gli aggressori frequentavano un bar di sportivi meridionali e domenica scorsa, durante l'incontro di calcio Genoa-Bari, giocato allo stadio di Marassi, erano riusciti ad identificare il Perrelli in un giovane che sorreggeva un cartellone con una scritta incitante la squadra meridionale e il Bottalico in un giovanotto che lanciava sul campo, pochi minuti prima della partita, un galletto bianco avvolto in parte in una bandiera recante i colori del Bari. Fermati all'uscita dello stadio, i due sono stati interrogati a lungo ed hanno confessato; essi hanno poi indicato nel giovane marchese Centurione colui che si era prestato a condurre la vittima nel tranello.

Vi era caduto rincasando

Dopo una notte in un canale pare incolume e muore poco dopo

Roma, 21 ottobre.

Un uomo di sessantacinque anni rimasto l'intera notte nel fossato in cui era caduto è morto stamani al Policlinico. Della tragica disgrazia, avvenuta nei pressi di Roma, a S. Cesareo, è stato vittima il pensionato Giovanni Cifoni. La notte scorsa, dopo aver trascorso alcune ore in casa di amici, il Cifoni, si accingeva a tornare alla propria abitazione. Il breve tragitto avrebbe dovuto essere da lui percorso in pochi minuti; i parenti, però, non vedendolo arrivare lo avevano cercato per tutta la notte.

Solo all'alba, alcuni passanti udivano provenire dal fosso che costeggia la strada, alcuni lamenti. Si appressavano e scorgevano il Cifoni, immerso con parte del corpo nella poca acqua che scorre nel fondo. Egli stesso, poco dopo, apparentemente rimesso dalle conseguenze riportate nella caduta, narrava che, camminando sul ciglio della strada, a causa della scarsa visibilità, aveva messo un piede in fallo ed era caduto nel fosso. Aveva urtato il capo ed aveva perduto i sensi, solo dopo un imprecisabile periodo di tempo, era rinvenuto e si era dato ad invocare soccorso.

Dopo qualche ora il Cifoni tornava ad accusare forti dolori al capo ed il medico consigliava di trasportarlo al Policlinico. Ma qui la prognosi dei medici era benigna; essi prescrivevano una cura di nove giorni per una completa guarigione delle contusioni riportate nella caduta. Ma le condizioni del Cifoni sono andate progressivamente peggiorando finchè, verso mezzogiorno, egli è deceduto probabilmente a seguito di lesioni interne riportate nell'incidente.

A giudizio in Corte d'Assise per aver fucilato 4 persone

Genova, 21 ottobre

Un tragico episodio, avvenuto sul finire dell'aprile 1945, si è concluso con il rinvio a giudizio, dinanzi alla Corte d'Assise, per omicidio e rapina a mano armata di Francesco Rachero di 54 anni e Giovanni Valli di 39 anni, entrambi abitanti a Genova. Dovranno inoltre rispondere del solo reato di rapina a mano armata anche Renato Drovandi di 38 anni, Ezio Calabria di 34, Pietro Raffetti di 38 ed Anselmo Burchiellaro, di 37, tutti da Genova. Il giudice istruttore, nella sentenza di rinvio a giudizio, ha fatto un completo panorama dell'episodio; la mamma di uno dei fucilati, la signora Elvira De Marchis vedova Vianello, nel marzo del 1953, presentò una denuncia contro un gruppo di persone che avrebbero partecipato alla uccisione del figlio Carlo Vianello, della moglie di questi, Augusta Ligebue, di un'altra donna (identificata poi per Emilia Elenetti) e del sommozzatore delle forze armate repubblichine Leo Vidussoni, fratello dell'ex-segretario generale del partito fascista.

Qualche giorno dopo il 25 aprile 1945, queste quattro persone erano state scoperte a «Villa Croce» dove si erano rifugiate ed internate nell'istituto psichiatrico di Quarto dei Mille. Successivamente erano state prelevate, qualche mattina dopo, condotte sul piazzale della chiesa di Quarto e fucilate. Lo scopo dell'eccidio sarebbe stato quello di impadronirsi di un cofanetto di gioielli (di proprietà di Carlo Vianello e della moglie), della somma di circa mezzo milione e di altri preziosi che le vittime portavano indosso.

Il magistrato, nella sentenza di rinvio a giudizio, ha escluso che i due principali imputati (il Ranchero ed il Valli) abbiano agito per necessità di guerra. Nonostante le loro proteste di innocenza, li ha rinviati a giudizio per omicidio e rapina e di tali reati dovranno rispondere quanto prima dinanzi alla Corte di Assise.

Il mercato dei crisantemi si apre oggi a Sanremo

Sanremo, 21 ottobre.

(m. r.) Domani a mezzogiorno si apre ufficialmente il mercato dei crisantemi che si protrarrà fino al 4 novembre. La vendita di questi fiori si è già iniziata da vari giorni su scala ridotta, contemporaneamente al mercato abituale di rose, garofani e mazzerie. Le fioriture sono in arretrato a causa del tempo assai volubile con punte di freddo.

Come si ricorderà, l'anno scorso si ebbe una fioritura massiccia e notevolmente anticipata che fece calare i prezzi, nonostante l'ottima qualità. Ora i prezzi oscillano su medie fra le 400 e le 500 lire alla dozzina che, nelle qualità extra, salgono alle 1200-1500.

I floricoltori hanno seminato anche quest'anno un centinaio di ettari in tutta la provincia: i crisantemi da noi vengono venduti quasi totalmente nella settimana che precede i Santi e i morti, con punte massime nei giorni 25, 26 e 27 ottobre, quando le cento ceste odierne possono diventare duemila al giorno.

Da Sanremo i crisantemi vengono spediti in tutta Italia, non all'estero, salvo pochissime ceste in Svizzera. Contrariamente alla Francia e Inghilterra, paesi nei quali il crisantemo è considerato come fiore ornamentale e viene usato tutto l'anno nelle più originali variazioni, per le bordature di aiuole e la decorazione di sale da concerto e da esposizione, da noi questo fiore è riservato alle tombe e la sua vendita si esaurisce con il giorno dei morti.

L'Ente Mostre Floreali, invitato a prender parte all'annuale importante mostra del crisantemo di Mentone — che si svolge fra il 30 ottobre e il 4 novembre — sta selezionando i prodotti migliori nelle qualità più originali e pregiate. Questa presentazione italiana di crisantemi a Mentone non ha alcun scopo commerciale. La Francia infatti è fortissima produttrice e consumatrice di crisantemi che coltiva non solo sulla Riviera ma soprattutto nelle zone del Nord dove il clima umido e nuvoloso è assai più confacente di quello caldo e solare alla buona crescita e fioritura di questo fiore.

Ricoverato in gravi condizioni

Giovane torinese in moto si schianta contro un furgone

Moncalieri, 21 ottobre.

Stamane il signor Giovanni Bruzzoni, di 46 anni, residente a Torino in corso Giulio Cesare 6, viaggiava alla guida di un autofurgone targato TO 136686, da Moncalieri verso La Loggia. Ad un tratto, per accertare l'origine di un rumore sospetto, si fermava ai bordi della strada. Un giovane che seguiva il furgone in ciclomotore, non si accorgeva della manovra ed andava a cozzare, in piena velocità, contro di esso.

Il motociclista, Mario Russo, di 25 anni, residente a Torino in via Mazzini 62, era trasportato con una macchina di passaggio alle «Molinette» e vi veniva ricoverato in gravissime condizioni, con prognosi riservata, per trauma cranico.

Mercati delle uve

Cuneo: media ponderata progressiva uve vendute in tutta la provincia: Mg. 2.283.559. Prezzi: barbera L. 714,40 al Mg.; nebiolo di destra Tanaro L. 1036,71 al Mg.; nebiolo di sinistra Tanaro lire 836,39 al Mg.; dolcetto L. 422,66 al Mg.

Dogliani: barbera Mg. 200 al prezzo medio di L. 700 al Mg.

Acqui: barbera Mg. 1984 al prezzo medio di L. 881,88 al Mg.

Ovada: barbera L. 580-600 al Mg.; uva bianca L. 600-610 al Mg.; uvaggio L. 480-500 al Mg.

Novi Ligure: uva da tavola: comune L. 50-55 al kg.; cortese L. 65-70 al kg.; moscato L. 100-120 al kg.; regina L. 90-100 al kg.; uva da vino: uvaggio L. 510-530 al Mg.; dolcetto L. 660-680 al Mg.; barbera L. 620-650 al Mg.

Mombello Monferrato: uvaggio Mg. 12.830 al prezzo medio di lire 620 al Mg.

Solonghello: uvaggio Mg. 2400 al prezzo medio di L. 640,36 al Mg.

Il Ministero non si decide ad approvare il tracciato

La polemica sulla Firenze-Roma arresta ancora l'autostrada del sole

Molti tratti, da Milano a Napoli, sono già compiuti, ma l'allacciamento potrà avvenire solo nel 1963 - Chiarimenti del progettista professor Ielmoni - La variante umbra ha pregi turistici, ma costerebbe sette miliardi di lire in più

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

Quale via deve seguire l'autostrada del Sole nel tratto da Firenze a Roma? E' preferibile il progetto delle valli, che costeggia Orvieto e Viterbo, o il progetto delle colline, che avvicina la sede autostradale a Perugia, Terni e Rieti?

La polemica si trascina ormai da due anni e il Ministero dei Lavori Pubblici, cui spetta la decisione finale, non si risolve ad approvare l'uno o l'altro tracciato. I risultati di questo indugio sono ormai noti: la costruzione dell'autostrada è pressoché ultimata nel tratto Milano-Parma e in quello Capua-Napoli; nel luglio 1959 sarà aperto al traffico anche il tratto Parma-Bologna e nel 1960 Bologna sarà velocemente collegata con Firenze; nel 1962 infine anche il percorso Capua-Roma diverrà realtà. Da Firenze a Roma invece tutto è fermo: manca perfino il progetto esecutivo e, in ogni modo, l'allacciamento tra Milano e Napoli non potrà essere realizzato prima del 1963.

Le ragioni del percorso delle colline sono caldeggiate dagli umbro-sabini che hanno costituito una apposita società, la *Saic*, e affidato all'ing. Maracchi la stesura di un progetto di massima. Affermano gli umbro-sabini che la loro variante ha maggiori pregi artistici (rasenta le sponde del Trasimeno, passa per Sangemini), avrà un benefico influsso sulla depressa economia della regione, avvilirà la realizzazione della Romea, un'autostrada del futuro destinata a collegare Roma e Vienna. Sono ragioni a prima vista fondate, ma per conoscere il problema nella sua completezza è necessario ascoltare anche l'altra campana, quella del prof. Ielmoni, progettista del percorso ufficiale delle valli.

Fino ad oggi il prof. Ielmoni aveva preferito non entrare in polemica con i suoi oppositori: stamane però ha posto fine al riserbo impostosi ed ha illustrato, nel corso d'una conferenza stampa a palazzo Marignoli, il suo punto di vista, condiviso dall'Anas e dalla società concessionaria dell'autostrada del Sole.

«La variante umbro-sabina — ha detto Ielmoni — comporta un allungamento del percorso pari a circa 5 chilometri, ed una maggior spesa di costruzione di 7 miliardi. Il tracciato ufficiale infatti scorre in pianura, su terreni geologicamente facili, mentre in collina le caratteristiche geologiche e altimetriche sono ben altrimenti onerose: la somma dei dislivelli ad esempio passa dai 470 metri del percorso delle valli ai 1200 metri del percorso delle colline, e le curve, previste in numero di 58, diventerebbero in collina 36, di cui 33 con raggio inferiore ai 700 metri. Per conseguenza, se l'allungamento reale è pari a 5 chilometri, l'allungamento virtuale (determinato dalla minore scorrevolezza e linearità stradale) è pari a 22 chilometri. In un anno, tra spese di manutenzione, gestione, ammortamento, e spese sostenute dagli utenti per maggior chilometraggio, l'onere raggiungerebbe la cifra di 8 miliardi».

Dopo questa introduzione il prof. Ielmoni è passato a confutare le ragioni economiche avanzate dagli umbro-sabini per sostenere la loro tesi: ha ricordato che in tutta l'Umbria circolano solo 22 mila macchine e ne ha tratto motivo per affermare che la variante delle colline apporterebbe un traffico presumibile di 1.100 tonn/giorno, mentre il percorso ufficiale prevede un apporto di 14.750 tonn/giorno.

«Non è poi vero — ha soggiunto il progettista ufficiale — che il tracciato delle valli trascurerebbe le esigenze della regione umbra, né è vero che sulla variante confluirebbero tutte le strade provenienti dall'Adriatico e dagli Abruzzi. Il risparmio di sette miliardi potrà invece permettere la realizzazione di un adeguato piano di sistemazione della viabilità tosco-umbro-laziale, con costruzione di strade di raccordo tali da poter servire le necessità del turismo molto meglio di quanto si possa fare con un'autostrada, che ha, come requisito essenziale, quello della linearità».

Concludendo, il prof. Ielmoni ha osservato che l'accettazione di una qualsiasi variante al progetto ufficiale comporterebbe un ritardo complessivo di almeno due anni, per la necessità di rivedere la convenzione con la società appaltatrice e di ridimensionare l'entità del contributo statale.

t. c.

Il nuovo Codice della Strada emanato nella prossima settimana

Roma, 21 ottobre.

(v. s.). Il nuovo Codice della Strada sarà emanato entro il termine stabilito dalla legge-delega, cioè il 28 ottobre prossimo. Lo ha dichiarato stasera, a nome del governo, il ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Togni. Anche ad una interrogazione urgente dell'onorevole Brusasca, intesa a conoscere quando le nuove norme sulla circolazione diverranno operanti, l'on. Togni ha risposto senza esitazioni: «Il 28 ottobre, così come s'era stabilito».

Il governo è deciso a resistere alle pressioni che gli vengono da varie parti per un riesame tecnico delle norme compilate. Ascolterà solo le osservazioni della commissione parlamentare, consultiva formata da sei deputati e da altrettanti senatori.

Il cammino parlamentare del decreto-legge che stabilisce la nuova imposta sugli autoveicoli a gas liquido continua ad essere piuttosto movimentato. Alla commissione dei Trasporti, che doveva esprimere stamani il parere sul decreto-legge, s'è sviluppata una accanita discussione di natura procedurale. L'ha sollevata il comunista Adamoli: «E' un provvedimento incostituzionale, perché non riveste quel carattere di urgenza che l'articolo dello statuto prescrive». I commissari socialisti si sono associati: «Rinviamo — hanno detto — il provvedimento alla commissione di Finanze e Tesoro perché interpelli i nostri colleghi che fanno parte della commissione degli affari costituzionali» ha detto l'on. Concas. Anche il repubblicano Macrelli si è associato.

Il presidente della commissione, Mattarella, ha ricordato che il termine per il parere scade domani. Stasera s'è incontrato con Scelba, che presiede la commissione degli affari costituzionali, ed ha tentato di sgombrare il campo dallo scoglio della costituzionalità.

Va ricordato che in seno alla commissione di Finanze e Tesoro che doveva esaminare questo progetto non fu cosa facile trovare, tra i commissari della maggioranza, il relatore. Poi la commissione aggiornò l'esame del decreto-legge in attesa dei pareri di altre commissioni (Trasporti e Giustizia), le quali non nascondono il loro imbarazzo nel darlo.

Da parte sua il ministero delle Finanze ha dichiarato stasera che è disposto ad accettare solo emendamenti che non ne snaturino la sostanza.

La medaglia mauriziana a tredici generali

Roma, 21 ottobre.

Nel corso di una cerimonia, svoltasi stamane presso la sede del comando della regione militare centrale, il generale di Corpo d'Armata Aurelio Guy ha consegnato l'insegna aurea della medaglia mauriziana, al merito di dieci lustri, a ufficiali generali e superiori nonché a sottufficiali.

Sono stati insigniti dell'alta onorificenza i generali: Barone Giuseppe, Martinelli Mario, Magliari Galante Luigi, Imperiali Giovanni, Contestabile Carlo, Fissore Lorenzo, Paleologo Gaetano, Bricolo Carlo, Rufolini Erminio, Dutto Umberto, Lama Guido, Lo Cascio Lettario, Musti Fausto; i colonnelli Armani Vittorio e Catanoso Carmelo e il maresciallo maggiore Fiorentini Dino.

Fra qualche settimana s'avrà la sentenza sull'ex Villa Savoia

Roma, 21 ottobre.

Dinanzi alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato, presieduta dal dott. Carlo Bozzi, si è discusso il ricorso degli eredi di Vittorio Emanuele Savoia per ottenere l'annullamento del decreto presidenziale del 30 giugno 1954 che vincola a parco pubblico l'area di Villa Savoia che ha una estensione di circa 150 ettari.

L'avvocato del comune di Roma, Colamartino, ha dichiarato che, dato il notevole interesse pubblico del «vincolo», anche una spesa di una certa entità appare più che giustificata. Sarà compito del Comune provvedere, entro il termine di attuazione del piano, al reperimento dei mezzi di finanziamento per la sistemazione del parco.

Gli avvocati Carlo D'Amelio e Sorrentino, patroni dei Savoia, hanno fatto osservare che la villa si trova alla estrema periferia della città, in zona opposta alle naturali direttrici di sviluppo. L'avv. Colamartino ha replicato che queste argomentazioni contrastano apertamente con la richiesta di destinare la zona a scopo edilizio.

Alla discussione, oltre agli avvocati D'Amelio, Sorrentino e Colamartino, hanno partecipato l'avvocato dello Stato Cesare Arias, rappresentante del Ministero dei LL.PP., e gli avvocati Picardi e Carpi De' Resmini per i proprietari frontisti, i quali sollecitano la sistemazione di Villa Savoia a parco pubblico.

La decisione del Consiglio di Stato si conoscerà fra qualche settimana.

Colloqui a Roma sul problema della Via Aurelia

Roma, 21 ottobre.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, e il direttore generale dell'Anas, ing. Fiaschetti, hanno ricevuto questa mattina il presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, avv. Roggero, l'assessore ai lavori pubblici di Savona, Liccardi, il Presidente della Camera di Commercio di Savona, Magnano, il membro della Giunta Camerale, ing. Bianco e il Presidente dell'Ente Turismo di Imperia, on. Manuel Gismondi, accompagnati dall'on. Russo, dal sen. Zaccari e dagli on.li Amadeo e Viale, che gli hanno illustrato gli ordini del giorno votati dalle amministrazioni provinciali e dalle Camere di Commercio di Savona e Imperia sul problema della via Aurelia, da Ventimiglia a Savona.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha assicurato che il problema della via Aurelia sarà affrontato e risolto con sollecitudine nel programma per la viabilità statale in corso di avanzata preparazione presso il suddetto Ministero.

Si è costituito l'agricoltore che uccise il suo unico figlio

Nella stazione di Casale si è presentato a due agenti della polizia ferroviaria - Poco prima aveva scritto alla moglie accusandola d'essere responsabile della cattiva condotta del ragazzo

(Nostro servizio particolare)
Casale, 21 ottobre.

Quarantatré ore dopo il suo delitto, Giuseppe Rampone si è costituito stamane a Casale mentre, a Treville, muoveva il funerale del figlio da lui ucciso domenica. Era appunto questo — il funerale di Luigi — il momento da lui scelto per metter fine alla sua latitanza, come aveva annunziato in un biglietto ricevuto stamane dalla moglie.

Al capitano dei carabinieri Picciotto — che aveva iniziato immediate ricerche del fuggiasco nelle circostanti colline, estendendole a Torino e Asti, e che questa mattina si trovava a Treville per sorvegliare la cerimonia — il portalettere del paese aveva segnalato di aver recapitato un biglietto postale a Vincenzina Morando.

Era di Giuseppe Rampone, e in esso egli, da Asti, scriveva alla moglie accusandola di essere, con la sua eccessiva indulgenza per il figlio, la causa della tragedia. Poche parole gelide, cariche di rancore, concluse dall'annunzio che si sarebbe costituito ai carabinieri di Casale dopo il funerale del figlio.

Il proposito è stato confermato da un cugino di Giuseppe Rampone, il quale ha riferito d'aver viaggiato con lui in treno da Tonco a Ozzano, e d'averne ricevuto l'assicurazione che si recava a Casale per costituirsi.

Qui si sono diretti immediatamente i carabinieri, e quando vi sono giunti hanno appreso che il Rampone, sceso poco prima dal treno di Asti in arrivo a Casale alle 9,44, si era presentato a due guardie della polizia ferroviaria. Esse avevano osservato quello strano viaggiatore dal viso devastato e deformato (le conseguenze dell'incidente motociclistico subito l'anno scorso dal Rampone) e si muovevano verso di lui, quando egli si era avvicinato decisamente, annunziando di essere l'uomo che aveva ucciso il figlio a Treville e di volersi costituire. Le guardie lo avevano condotto al commissariato di polizia, dove era stato arrestato. Qui lo hanno trovato poco dopo i carabinieri e lo hanno preso in consegna, conducendolo in caserma.

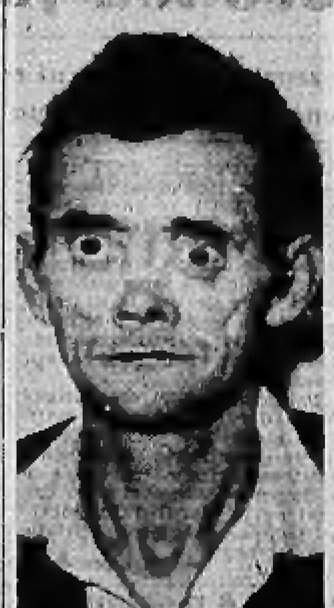
Giuseppe Rampone era pallido, affamato, stanco, ma calmissimo. Da domenica non mangiava, non riposava, praticamente non dormiva. Non per cinismo, forse, ma per insensibilità o incoscienza, egli non mostra d'esser pentito del suo delitto. Come già nel biglietto indirizzato alla moglie, lancia una tremenda accusa contro di lei: la sua debolezza, la sua condiscendenza hanno fatto del figlio un fannullone e uno spendaccione.

Il dramma di domenica, come si è potuto apprendere da indiscrezioni, si sarebbe svolto così. La famiglia era a tavola, e Giuseppe Rampone, che nell'incidente motociclistico aveva perso i denti, si lamentò di non poter masticare la carne. Respinse il piatto rimbrottando la moglie di pensare soltanto a sé e al figlio. Luigi prese le difese della madre, egli lo accusò di non avergli pagato le duecento ore dello scorso Natale, e d'essersi impadronito con la madre dell'indennizzo che la mutua gli aveva liquidato per l'incidente. Gli strappò la borsa di mano, e mentre la moglie si recava nell'altra stanza per riprenderla, Luigi gli si avvicinò agitando i pugni. Il padre ebbe paura d'esser colpito, di avere per la seconda volta fracassato il cranio. Impugnò la doppietta intimandogli di non muoversi, l'altro continuò ad avanzare, ed egli sparò.

La scarica gli squarciò il ventre, Luigi cadde nella stanza vicina. Un secondo colpo lo raggiunse alla nuca. A questo punto il padre avrebbe ricaricato il fucile per uccidersi a sua volta, ma cambiò idea e sparò anche il terzo colpo contro il figlio, che però andò a vuoto.

In una precedente versione avrebbe però raccontato d'aver fallito il secondo colpo, e di avere sparato il terzo alla nuca, caricando il fucile con una sola cartuccia, per finire il figlio e abbreviarne le sue sofferenze. Il che, tuttavia, non modifica la sostanza del fatto.

Subito dopo la fuga, Giuseppe Rampone si diresse a Casale, dove arrivò a sera. Voleva costituirsi ai carabinieri, ma decise di ripensarci. Passò la notte parte ai giardini pubblici, parte nella sala di aspetto della stazione. Lunedì mattina prese il primo treno e si recò ad Asti. Scrisse il biglietto alla moglie. Vagò per la città, dormì nella sala d'aspetto, questa mattina prese l'accelerato delle 8,21 per costituirsi a Casale, un'ora e mezzo dopo era in arresto.



Giuseppe Rampone.

Questa sera è stato mandato in carcere. Verrà denunziato per omicidio volontario, aggravato dall'aver commesso il delitto contro un consanguineo.

g. f.

Processata per direttissima

Una donna, persa la causa, sputa addosso al Pretore

Nizza Monferrato, 21 ottobre.

Durante un'udienza civile presso la Pretura di Nizza Monferrato, una donna ha sputato contro il pretore. Arrestata e tradotta alle carceri di Acqui, essa sarà processata dal Tribunale di quest'ultima città per direttissima.

La donna, Caterina Oldano, di 28 anni, residente a Calamandrana, era comparsa stamane dinanzi al pretore, dott. Giriando, per una causa di sfratto che le era stata intentata dal padrone di casa. Al termine dell'udienza, il pretore comunicava alla donna che avendo perso la causa, lunedì prossimo avrebbe dovuto lasciar libera l'abitazione. La Oldano allora, dopo avere inveito contro il magistrato, gli ha sputato contro.

Arrestata immediatamente in aula, è stata tradotta alle carceri di Acqui e il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Cacace, con procedura direttissima l'ha rinviata a giudizio per oltraggio a magistrato. Comparirà domani dinanzi al Tribunale.

Drammatico episodio ieri mattina a Milano

Uno spazzino insegue e disarma il rapinatore che ha ferito un gioielliere

L'arrestato è un giovane di 21 anni - Rubata una rivoltella da un armaiolo, ha tentato un "colpo" in un negozio di preziosi - Di fronte all'imprevista reazione del gerente ha sparato e lo ha colpito ad un braccio - Poi ha tentato la fuga



Folla dinanzi alla gioielleria Rigolin, in Largo La Foppa, dopo la rapina (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 ottobre.

Un giovane rapinatore è stato inseguito e immobilizzato da uno spazzino dopoché aveva ferito con un colpo di rivoltella un orefice, ai danni del quale aveva tentato un «colpo», andato in fumo per l'imprevista reazione della stessa vittima.

Mancavano alcuni minuti alle undici quando la porta di cristallo dell'oreficeria situata in Largo La Foppa 4, a Porta Garibaldi, gestita dal cinquantaduenne Vitaliano Rigolin, abitante al numero 5 della stessa via, veniva spinta da un giovane di bassa statura con un impermeabile blu; costui fatti pochi passi fulmineamente ha estratto di tasca la mano destra impugnando una rivoltella. Puntata l'arma contro il Rigolin gli ha intimato di aprirgli immediatamente la cassaforte, pena la vita.

L'orefice ha finto di assecondare il rapinatore e a lenti passi si è avvicinato alla cassaforte, poi di colpo si è rigirato ed ha tentato di vibrare un pugno alla mano del rapinatore per disarmarlo. Questi però lo ha schivato indietreggiando di un passo e, intimorito per aver perso il controllo della situazione, ha premuto il grilletto facendo partire un colpo che ha raggiunto il Rigolin al braccio destro trapassandogli il muscolo. Per nulla spaventato l'orefice si è allora scagliato urlando contro il suo feritore il quale, vista la mala parata, ha tentato la fuga lungo Largo La Foppa; ma ormai diversi passanti erano in allarme e si sono gettati all'inseguimento.

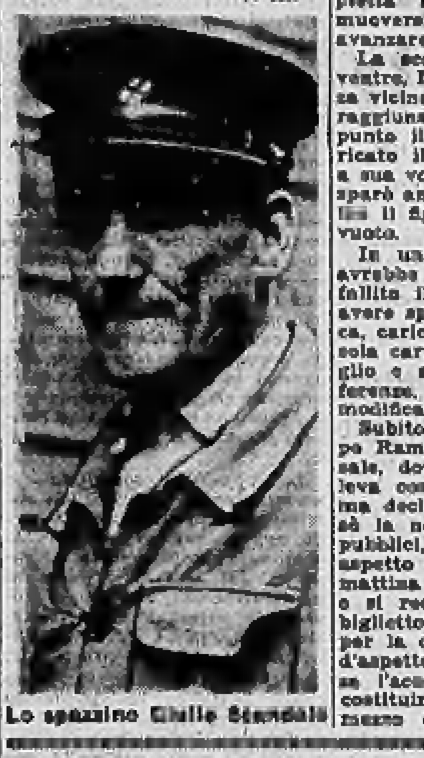
Uno spazzino municipale, Giulio Scandalo di 46 anni, ha raggiunto per primo il rapinatore che ha nuovamente estratto la pistola ma non ha fatto in tempo a puntare l'arma perché lo Scandalo con una rapida mossa è riuscito ad immobilizzargli il braccio. Altre persone sopraggiunte hanno ridotto il malfattore all'impotenza.

Accompagnato in Questura, è stato identificato per il ventunenne Mario Delle Fave, nativo di Alessandria d'Egitto, ma divenuto poi cittadino italiano; egli si trovava a Milano da pochi giorni, proveniente da Roma, ed aveva preso alloggio in una pensione di via San Maurilio assieme ad una donna la quale è stata fermata dalla polizia. Ieri mattina il Delle Fave si era recato da un armaiolo del centro per acquistare dieci pallottole da caccia calibro 22; nel pomeriggio è poi tornato nello stesso negozio e s'era fatto mostrare dal proprietario alcune pistole. Approfittando di un attimo di disattenzione dell'armaiolo, il giovane ha afferrato una «Beretta» ed è fuggito. Stamane, ha passeggiato per Largo La Foppa in attesa che nell'oreficeria non vi fossero clienti ed alle undici ha messo in atto il suo delittuoso progetto. Nella sua deposizione alla polizia, il Delle Fave ha detto che non voleva sparare: «Ha perso la testa e il colpo è partito da solo»; a questo proposito è però emerso un particolare che aggrava la sua situazione, e cioè è risultato che l'arma si è inceppata subito dopo il primo colpo.

Il Delle Fave ha raccontato di avere tentato la rapina perché, pur conoscendo cinque lingue, non riusciva a trovare un'occupazione; alla sua compagna, una ragazza napoletana, stamane prima di uscire per attuare l'assalto all'oreficeria, aveva detto di fare le valigie e di farsi preparare il conto, perché sarebbero partiti fra poche ore.

Il fratello dell'orefice ferito, all'inizio del mese scorso ha subito un clamoroso furto in un altro suo negozio di Piazza Santa Maria Beltrade, dove due giovani malfattori (uno dei quali un fattorino della stessa oreficeria) gli sottrassero nottetempo gioielli per trenta milioni. I ladri vennero arrestati pochi giorni dopo e tutta la refurtiva ricuperata. Vitaliano Rigolin si trova ora ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli, ma le sue condizioni non sono gravi e dovrebbe essere dimesso fra qualche giorno.

c. m.



Lo spazzino Giulio Scandalo



Mario Delle Fave, il giovane rapinatore (Telefoto)

Come devono essere soccorsi gli infortunati della strada

Relazione del prof. Biancalana sulle più frequenti lesioni da incidenti d'auto
Spesso solo una moderna attrezzatura ospedaliera può salvare il politraumatizzato

Si va giustamente riattizzando la campagna per i soccorsi ai traumatizzati della strada. Giovedì, per iniziativa del Presidente dell'Ente per il turismo di Torino, i migliori competenti si riuniranno al Circolo della stampa, allo scopo di coordinare un'organizzazione pratica.

Nel quadro di questo movimento rientra la dotta e pratica conversazione che ha tenuto iersera, per invito del Rotary di Moncalieri, il professor Luigi Biancalana, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Ateneo torinese. Quali sono le lesioni che più frequentemente si riscontrano a causa di accidenti automobilistici? Contusioni e ferite lacere, di cui le più gravi interessano il capo, il torace, la colonna vertebrale, gli arti, sia singolarmente che in combinazione. Meno frequenti le lesioni addominali; ma allorché si verificano comportano in genere prognosi gravissime.

Il fatto, tuttavia, che nella organizzazione dei soccorsi oggi è venuto ad imporsi è che in questi ultimi anni sempre più frequentemente si vedono traumatizzati con lesioni multiple in diverse parti del corpo. Per il loro sconcertante stato apparentemente l'esito infausto può venire accettato con troppo fatalismo. Orbene la loro salvezza può, invece, ancora essere ottenuta in molti casi; ma è lì che si manifesta inderogabile una procedura di soccorsi assai bene predisposta.

Su questo punto ha opportunamente centralizzato il suo discorso il prof. Biancalana, ben rilevando che il sommarsi di diverse lesioni e la loro reciproca interferenza creano un complesso quadro morboso, nella cui evoluzione si distinguono diversi periodi: per cui diverso deve essere l'atteggiamento dei soccorritori. Immediatamente dopo il trauma vi è uno stato di collasso, una specie di sincope, che comprometta più o meno la coscienza: vi è pallore; il corpo è freddo; irregolari il polso ed il respiro, talora appena percettibili. Può esservi agitazione; ma altre volte stato di abbandono.

In un secondo periodo si realizza lo stato di vero choc traumatico, con depressione di tutte le funzioni, ed in primo luogo della pressione arteriosa, con squilibrio umorale. E' nella seconda o terza ora dal trauma che generalmente interviene lo choc. In questi primi due periodi si verifica la più alta mortalità. Il mancato trattamento dello choc traumatico è causa di morte. Va ricordato che durante quello stato gli interventi chirurgici devono essere ridotti all'indispensabile.

Naturalmente tra le condizioni di più urgente soccorso sono le emorragie esterne gravi, che, per il loro carattere terrificante richiamano istintivamente la compressione della ferita con garza o con un fazzoletto, oppure l'applicazione di un laccio se si tratta della rottura di un'arteria di un arto. Laddove, invece, si è meno preparati è nel soccorso per le insufficienze respiratorie acute, che generalmente si rendono evidenti per la colorazione bluastra cianotica del viso, delle labbra, delle unghie e per il palese sforzo che il soggetto fa nel respiro, di cui aumenta la frequenza.

Sottolineando ciò, il professor Biancalana ha elencato una serie di eventi traumatici che sovente portano al blocco respiratorio con morte; mentre un adeguato pronto soccorso potrebbe arrestarne le conseguenze letali.

E' circa alla settima o all'ottava ora dal trauma che comincia il terzo periodo, quello veramente fattivo della chirurgia, col dileguarsi dello choc. Più agevolmente si mettono in luce allora le varie lesioni del politraumatizzato, la cui degenza merita di avvenire in un grande ospedale nel quale siano a portata di mano le varie specialità chirurgiche.

Circa il trasporto del traumatizzato grave il prof. Biancalana ritiene che esso debba essere subordinato al pronto soccorso prestato e all'indicazione data da un medico fatto giungere sul luogo del disastro nel minor tempo possibile. A seconda delle condizioni dell'infortunato il trasporto può essere indirizzato temporaneamente (per le prime 6-7 ore) nel più vicino posto di soccorso, ove si possa praticare la rianimazione e piccoli interventi urgentissimi, o in un grande ospedale se si dispone di un'autoambulanza attrezzata. Superate le prime fasi — così ha concluso l'autorevole chirurgo — il politraumatizzato grave deve essere sempre ricoverato in un grande ospedale che disponga di una organizzazione di tutte le branche medico-chirurgiche, sì da potersi considerare sotto tutti i punti di vista della diagnosi e della terapia.

a. v.

Una scolara cade dal treno per uno sportello chiuso male

Monza, 21 ottobre.

Un grave incidente è avvenuto stamane alla stazione di Monza, all'arrivo dell'accelerato Lecco-Milano. Alle 8,40, quando il convoglio 1508 è entrato in stazione e già aveva rallentato fin quasi a fermarsi, i passeggeri che attendevano per salire hanno visto uno sportello aprirsi improvvisamente e una ragazza precipitare a capofitto.

La poveretta veniva subito raccolta e trasportata d'urgenza all'ospedale di Monza: i medici le riscontravano la frattura del cranio e fratture varie e ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata. Dai documenti che aveva indosso la ferita è stata identificata per la dodicenne Maria Rosa Della Cibera, di Arcore. Ella si recava a scuola a Monza tutte le mattine, e probabilmente stamane si è appoggiata contro uno sportello chiuso male, che s'è spalancato improvvisamente.

Scuole elementari e materne chiuse per la polio a Benevento

Ordinata a Roma e Napoli la riapertura delle scuole medie

Benevento, 21 ottobre.

Il provveditore agli studi di Benevento, su proposta del medico provinciale, ha disposto nuovamente la chiusura per misure profilattiche, fino a nuovo ordine, delle scuole elementari della provincia, limitatamente alle classi prima e seconda, e di tutte le scuole materne ed asili infantili funzionanti. Gli insegnanti di queste scuole dovranno però rimanere nella sede di servizio a disposizione dei direttori didattici.

Il provvedimento va messo in relazione ai casi di polio che si sono registrati finora nella provincia di Benevento e nel capoluogo, tra cui alcuni mortali. Attualmente sono ricoverati negli ospedali civili riuniti di Benevento 19 bambini, tutti al di sotto dei tre anni, colpiti da polio. Dei 19 casi, due si sono avuti a Benevento; gli altri, nei comuni di Vitulano, Pontelandolfo, S. Bartolomeo in Galdo, S. Croce del Sannio, Guardia Sanframondi e Sannazzaro.

Roma, 21 ottobre.

Il ministro della P. I., inteso il ministro della Sanità, ha disposto che nelle provincie di Roma e di Napoli, dove si era reso necessario un rinvio dell'apertura delle scuole in relazione all'andamento dei casi di poliomielite, le lezioni nelle scuole medie e di avviamento abbiano inizio dal 23 ottobre secondo l'ordine seguente: il 23, le terze classi, il 24 le seconde e il 25 le prime.

Il Ministero si riserva di determinare la data di inizio delle lezioni per le scuole elementari e materne nelle provincie per le quali è in atto la sospensione.

Interrogazione al governo sul prezzo dell'antipolio

Roma, 21 ottobre.

La polemica generale sul corso dei prezzi investe ora anche il delicatissimo settore dei medicinali, nel quale si denunciano pratiche «scandalose». Fra l'altro un gruppo di deputati (Greppi, Merlin, De Pascalis) ha rivolto al Presidente del Consiglio e ai ministri competenti un'interpellanza per sapere «se e quali provvedimenti il Governo intende adottare per ridurre l'esoso prezzo del vaccino antipoliomielitico, che viene venduto al pubblico a lire 1200 a fiala mentre esso viene pagato dall'importatore lire 320 a fiala».

L'auto d'un medico urta un ciclista che cade e muore

Chivasso, 21 ottobre.

Un mortale incidente è avvenuto verso le 12,30 di oggi in via Torino: l'auto del dottor Fiorentino Liffredo, proveniente da Torino, si è scontrata con il ciclista Domenico Bernocchi, di 76 anni, residente nella nostra città che cadeva al suolo battendo violentemente il capo. Raccolto dallo stesso medico, il ciclista è stato trasportato all'ospedale cittadino dove, malgrado le cure, è morto nel tardo pomeriggio.





ULTIME NOTIZIE

Per il 41° anniversario della rivoluzione

I "fraterni saluti,, dell'Urss anche all'eretica Jugoslavia

Al primo posto la Cina senza un accenno ai recenti esperimenti sociali di Mao - La Germania di Bonn nominata prima della Polonia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 21 ottobre.

E' interessante scorrere le parole d'ordine, rese note in questi giorni dai russi, con le quali si celebrerà il 41° anniversario della rivoluzione bolscevica d'ottobre. Anche quest'anno, come sempre, nella lunga lista delle parole d'ordine si trova iscritta una serie di «fraterni saluti» ai popoli e ai dirigenti degli altri Paesi del blocco orientale.

Al primo posto troviamo la Cina con la frase: «Fraterni saluti al grande popolo cinese che costruisce il socialismo e combatte decisamente e coraggiosamente contro gl'imperialisti che tentano di immischiarsi negli affari interni della Cina!». In tanta cordialità si nota però una omissione che ha senz'altro il suo sottinteso politico: non una parola è spesa dai sovietici per augurare il successo ai recenti esperimenti sociali dei dirigenti cinesi, i quali, con la costituzione dei Comuni e lo smembramento del nucleo familiare, hanno già fatto sapere di trovarsi sulla via che porta alla costruzione del più sviluppato modello di società comunista.

Dopo il saluto al più potente suo alleato, l'Urss menziona quello più piccolo e insignificante: «Fraterni saluti alle masse lavoratrici della Repubblica popolare albanese, che costruiscono il socialismo!». Seguono, nello stesso tono, i saluti alla Bulgaria e alla Cecoslovacchia.

Ma la grande meraviglia è data dall'inaspettata inserzione della Jugoslavia nella lista: «Fraterni saluti alle masse attive e alla Repubblica popolare federativa della Jugoslavia!». Manca però la frase d'obbligo riguardante «la costruzione del socialismo». Che l'eretica Jugoslavia sia stata comunque nominata tra i popoli amici, a Vienna viene interpretato come un altro dei tanti sintomi recenti che hanno lasciato supporre che la Unione Sovietica intenda indebolire o addirittura soffocare all'interno del blocco comunista la campagna anti-titoista.

Un'altra non minore sorpresa è data dal «fraterno saluto alle masse lavoratrici e a tutte le forze progressiste della Repubblica federale tedesca, le quali combattono contro l'armamento atomico della Bundeswehr e per la pace duratura in Europa!». Stranissimo è che la Germania occidentale sia stata nominata prima della Polonia, dell'Ungheria e della Romania. Generalmente, in tutti gli anni precedenti, nella lista delle parole d'ordine per la celebrazione della rivoluzione d'ottobre, i lavoratori e le «forze progressiste» della Germania di Bonn figuravano sempre molto in fondo, dopo le masse lavoratrici di altri grandi Paesi non comunisti.

Conoscendo il rigore formalistico dei sovietici, un fatto tanto nuovo non può non avere un significato indiziario: assisteremo forse tra breve a un improvviso mutamento dei russi nei riguardi della politica tedesca da loro adottata fino ad oggi?

e. b.

Risposta di Segni sul rinvio del servizio militare di leva

Roma, 21 ottobre

Rispondendo per iscritto ad una interrogazione parlamentare, il ministro della Difesa, on. Segni, ha fornito le seguenti precisazioni in merito al rinvio del servizio militare: «Il rinvio della presentazione al servizio militare di leva è concesso a domanda — al massimo fino al compimento del 26° anno di età — ai giovani studenti dichiarati idonei all'atto del concorso alla leva.

«Venuta meno la ragione del rinvio — per il compimento dell'età o per il completamento degli studi — gli interessati sono tenuti all'assolvimento degli obblighi di leva. Ove lo chiedano, possono tuttavia essere sottoposti a nuovi accertamenti sanitari circa la persistenza, o meno, della idoneità rilevata all'atto della visita di leva ed ottenere, per un massimo di due volte, giudizio di temporanea non idoneità. Interviene quindi il giudizio definitivo, che può essere di riforma, di idoneità con ridotta attitudine militare ovvero di idoneità al servizio militare incondizionato.

«Poiché nei primi due casi si ha l'esclusione dal servizio militare, ne consegue che i giovani studenti sono tenuti alla prestazione di tale servizio solo nell'ipotesi in cui vengano giudicati incondizionatamente idonei.

«Così puntualizzata la situazione, non si vede per quali motivi questi giovani non dovrebbero soddisfare all'obbligo militare al pari dei coetanei che, non avendo usufruito del beneficio del ritardo, già hanno fatto già da tempo».

Un nuovo ambasciatore della Tunisia a Roma

Roma, 21 ottobre.

Il Capo dello Stato ha dato il proprio gradimento alla nomina quale nuovo ambasciatore di Tunisia a Roma, del dottor Neguib Bousiri, il quale assumerà le sue funzioni i primi giorni del prossimo mese di novembre.

Neguib Bousiri, nato a Tunisi nel 1925, ha conseguito i diplomi dell'Istituto Politico e degli Studi di diritto pubblico e privato a Parigi. Conseguita la laurea in giurisprudenza alla Sorbonne, ha esercitato la professione di avvocato alla Corte di appello di Tunisi. Entrato al Ministero degli Esteri, egli fu dapprima addetto al Gabinetto del ministro, e quindi inviato quale incaricato d'affari all'ambasciata di Parigi. Attualmente egli era capo di Gabinetto del segretario di Stato agli Esteri, Mokadden. Neguib Bousiri è militante nel «Neo Destur» dal 1941.

Il ministro della Difesa egiziano da Kruscev



Kruscev, al suo ritorno a Mosca, ha ricevuto il ministro della Difesa della Repubblica araba, generale Amer. Gromiko (a sinistra) era presente al colloquio (Telef.)

Mosca, 21 ottobre.

Radio Mosca ha annunciato stamane che il ministro della Difesa della Repubblica araba unita (Egitto e Siria), Abdel Hakim Amer, si è recato oggi al Cremlino ed ha avuto — per il secondo giorno consecutivo — un colloquio col primo ministro Nikita Kruscev. I due hanno avuto una «amichevole e cordiale conversazione».

Al termine di una colazione offerta in onore del ministro egiziano, Kruscev ha pronunciato un discorso in cui tra l'altro ha detto: «L'Unione Sovietica non ha alcuna ambizione economica verso nessun Paese, ma desidera stabilire una vera amicizia tra i popoli. Gli americani, gli inglesi e i francesi dicono di cercare la vostra amicizia, mentre in realtà cercano solo il vostro petrolio e le vostre ricchezze naturali. Gli obiettivi dell'Unione Sovietica — ha continuato Kruscev — sono completamente diversi. Il nostro Paese possiede tutto ciò che l'Oriente racchiude ed è per questo che la nostra amicizia è sincera e senza secondi fini».

Nella sua risposta Amer ha dichiarato: «Noi sappiamo esattamente ciò che vogliono i Paesi imperialisti e conosciamo i loro obiettivi: dominarci e imporci la loro influenza con la forza o con la pressione economica».

Amer si è quindi dichiarato certo della sincerità del desiderio dell'U.r.s.s. di operare per il consolidamento della pace mondiale e per il rafforzamento dell'economia nazionale dei Paesi sottosviluppati ed ha ringraziato la Russia per l'aiuto che essa dà ai movimenti di Liberazione nazionale nei Paesi arabi.

Il Presidente irlandese ricevuto al Quirinale

Roma, 21 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale S. E. Sean O' Kelly, Presidente della Repubblica d'Irlanda.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Proclamato lo stato d'assedio nella capitale La Paz

Stroncato in Bolivia dopo violenti scontri un complotto per rovesciare il governo

Gruppi di armati della «Falange», partito di opposizione di destra, attaccano di notte le case dei dirigenti politici, ma sono battuti dall'esercito - Arrestato il capo della rivolta

(Nostro servizio particolare)
La Paz, 21 ottobre.

Un complotto organizzato dalla «Falange socialista» boliviana per rovesciare il governo di Hernando Siles Zuazo è stato represso in poche ore stamane a La Paz, capitale della Bolivia. La città questa sera è in stato di assedio, ma la radio governativa afferma che la rivolta è stata domata completamente dopo brevi, accaniti combattimenti.

Il movimento insurrezionale è scoppiato verso le 3 di notte. Gruppi armati della «Falange socialista» hanno attaccato le abitazioni di alcune personalità del governo e la prigione centrale di La Paz. Una banda di ribelli guidati da Gustavo Chacon, ex ministro degli Esteri e capo dei falangisti, sono riusciti a far prigioniero il governatore della provincia di La Paz, Humberto Villar, e, stimolati dal successo, hanno tentato di impadronirsi dei centri nevralgici della città, i telefoni, la radio, il palazzo del governo.

Gli insorti non disponevano tuttavia di forze numerose e organizzate. L'attacco alle carceri, (dov'erano rinchiusi molti detenuti politici), fallito; i ribelli venivano battuti e respinti in altri quartieri della capitale. Secondo le prime notizie, numerose persone erano morte nei violenti combattimenti scoppiati tra le truppe governative e i ribelli (la radio aveva annunciato che i soldati avevano l'ordine di sparare a vista contro chiunque fosse sorpreso col berretto azzurro della «Falange» in testa), ma a sera un comunicato ufficiale precisava che le vittime erano soltanto tre. Due militari risultavano inoltre feriti. Alle ore 21 la situazione era tornata calma: i ribelli erano stati dispersi o arrestati, e l'insurrezione si poteva considerare fallita.

Un'indicazione degli intendimenti della «Falange» si era avuta ieri, quando i deputati falangisti avevano inscenato una manifestazione di protesta contro i partiti della coalizione governativa, i quali avevano chiesto con una mozione che fossero instaurate energiche misure di polizia per mantenere l'ordine. Il provvedimento, secondo il governo, si imponeva in seguito agli scioperi in corso da una settimana nelle fabbriche e che avevano causato torbidi e scontri nelle strade.

La «Falange socialista» è un movimento di destra che costituisce il principale gruppo di opposizione al movimento nazionale rivoluzionario, al governo dal 1952 in seguito ad un'insurrezione. Nel 1956 il movimento nazionale vinse le elezioni generali ed Hernando Siles Suazo divenne presidente.

L'ultimo comunicato della radio boliviana ha affermato questa sera che il governatore di La Paz, Villar, è stato liberato dopo poche ore dalle mani dei ribelli, e che Gustavo Chacon, leader della «Falange» e capo della rivolta, è stato arrestato. **B. S.**



Non morì per le sardine ma fu ucciso col veleno

L'uomo era deceduto questa estate - Quattro galline che beccarono i resti del pesce in scatola restarono stecchite

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 21 ottobre.

La morte di un uomo che sino ad oggi si credeva dovuta ad intossicazione di natura alimentare, si deve probabilmente attribuire ad un delitto. A questa clamorosa conclusione porterebbero le indagini protrattesi per oltre due mesi.

Il 9 agosto scorso il quarantacinquenne Vittorio Bertaccini, abitante a Imola, si mise a tavola per consumare una frugale colazione: un piatto di minestra e una scatoletta di sardine sott'olio. Mangiata la minestra, il Bertaccini non se la sentì di continuare il pasto nell'afosa cucinetta della sua abitazione.

Erano i giorni della massima calura. Prese la scatoletta e uscì sul cortile per mangiare all'ombra di un albero. Estrasse una sardina, la masticò. Ma il pesce conservato aveva un sapore insopportabilmente disgustoso. Sul momento il Bertaccini non diede eccessivo peso al particolare. Si limitò a gettare per terra tutto il contenuto della scatoletta.

Nel cortile dei Bertaccini esiste un piccolo pollaio domestico. Quattro galline, razzolando alla ricerca di cibo, si avvicinarono alle sardine buttate dal Bertaccini e le mangiarono in un battibaleno.

Passarono appena pochi istanti e i pennuti, dopo qualche debole spasimo di agonia, restarono stecchiti a terra. Il singolare fenomeno fu un drammatico avvertimento per il Bertaccini, che poco dopo venne colto da lancinanti dolori viscerali. Trasportato all'ospedale, vi morì nel volgere di quattro ore fra atroci sofferenze.

La moglie del Bertaccini precisò di avere acquistato la scatoletta la sera innanzi in un emporio della cittadina. Gli inquirenti si preoccuparono naturalmente di ordinare il sequestro di tutte le scatolette della stessa marca che si trovavano nel negozio.

Sull'esito delle indagini fu però mantenuto un rigoroso riserbo. Si seppe solo che il corpo era stato sottoposto ad autopsia, e che esami erano stati pure compiuti sulle quattro galline. Mentre il caso sembrava concluso con un «non luogo a procedere», gli inquirenti proseguivano, in silenzio, le indagini che dovevano riservare una clamorosa rivelazione. Ora è risultato che la morte del Bertaccini non sarebbe dovuta a tossine del pesce avariato, bensì a un potente veleno. Chi lo ha messo nella scatola delle sardine?

In proposito si sta già formando un preciso sospetto verso una determinata persona.

c. c.

Si è impiccato al balcone dopo una lite con la moglie

Saluzzo, 21 ottobre.

Nella propria abitazione in Verzuolo si è tolta la vita nelle prime ore di stamane il calzolaio Virgilio Barra di 30 anni. Il poveretto, che era affetto da una malattia nervosa, si è impiccato al balcone di casa sua dopo una discussione avuta con la moglie.

Sembra che prima di compiere l'insano gesto il Barra abbia ingerito una forte dose di sostanze detersive usate nell'esercizio del suo mestiere.

Tace la folla al passaggio di Heuss in visita alla City

Nello scambio dei brindisi l'ospite germanico auspica che mai più i due Paesi siano vittime "della mortale passione della guerra,,

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 ottobre.

Oggi, seconda giornata della sua visita in Inghilterra, il Presidente della Germania occidentale, Theodor Heuss, ha compiuto la rituale visita alla City di Londra ed è stato ospite d'onore ad una colazione offertagli dal sindaco e dai notabili di questa antica comunità commerciale e finanziaria.

La traversata da Buckingham Palace alla City in carrozza aperta, scortata da corazzieri a cavallo, è avvenuta in un'ora di grande traffico ed è stata osservata pertanto da parecchie migliaia di persone. La folla ha manifestato la sua freddezza con un silenzio quasi totale, in cui maggiormente risuonava il fragore degli zoccoli e delle ruote. Un giornale della sera scrive: «L'eroico e commovente pellegrinaggio di Heuss non poteva ricevere, oggi, un'accoglienza diversa. La City è la contrada inglese su cui più si sostenne la furia dei bombardieri tedeschi».

Alla «Guildhall», la famosa sede delle corporazioni della City, ha avuto luogo, dopo il pranzo, l'usuale scambio di brindisi, e il presidente Heuss, parlando in tedesco, ha dichiarato: «La nostra generazione, o meglio la mia, ha dovuto soffrire per ben due volte il tragico destino di vedere Inghilterra e Germania scatenate l'una contro l'altra dalla rapida e mortale passione della guerra. Questo non deve più accadere: ecco il significato della mia visita ed ecco come io interpreto lo spirito di amicizia che oggi mi avete mostrato».

Subito dopo il Capo dello Stato tedesco si è recato alla vicina cattedrale di San Paolo — salvatasi per miracolo alle distruzioni del bombardamenti germanici — ed ha donato al tempio un crocifisso bavarese del XVIII secolo. «E' il simbolo — egli ha detto — del nostro sincero desiderio a servire, con l'Inghilterra, la causa della pace».

m. c.

Smentiti a Bonn sondaggi col governo di Berlino-Est

Bonn, 21 ottobre.

Il Governo federale smentisce oggi nella maniera più categorica l'affermazione fatta ieri dal primo segretario del partito comunista della Germania orientale, Walter Ulbricht, secondo la quale l'idea di una «Confederazione» tra i due Stati tedeschi gli sarebbe stata suggerita da un ministro del governo Adenauer, e più precisamente da un ministro membro del partito cristiano democratico.

«Nessun ministro del Governo federale — dice la smentita — si è mai incontrato con Walter Ulbricht, nè mai ha parlato con lui, o con un qualsiasi rappresentante del governo della zona sovietica, circa una confederazione tra i due Stati tedeschi intesa come soluzione del problema dell'unità tedesca. Le dichiarazioni di Ulbricht sono quindi destituite di qualsiasi fondamento».

All'esame dei medici inglesi un ragazzo intontito dalla tv

Londra, 21 ottobre.

Un ragazzo di 16 anni che tutto il giorno non faceva altro che stare di fronte all'apparecchio televisivo, verrà sottoposto a cura dello Stato ad un esame medico che si protrarrà per tre settimane. Suo padre dichiarò due settimane fa al tribunale dei minorenni di Wimbledon che la televisione aveva ridotto suo figlio in uno stato di apatia, per cui i giudici ordinarono al ragazzo di cercarsi un'occupazione.

Stamane il padre ha ricondotto il ragazzo di nuovo di fronte ai giudici lamentandosi che suo figlio non intendeva uscire di casa per recarsi al lavoro. «Io stesso l'ho buttato giù dal letto — ha aggiunto il genitore — ma egli torna a casa invariabilmente».

Il ragazzo ha detto ai giudici che per lui andrebbe bene se potesse trovare un lavoro che inizia alle nove invece che alle 5,30 del mattino. «Sfortunatamente tutti i lavori hanno inizio alle 5,30 — ha osservato — e francamente per me è troppo presto».

Scadute tutte le licenze ai venditori all'ingrosso

Roma, 21 ottobre

Con l'entrata in vigore del decreto-legge sui mercati all'ingrosso dei prodotti alimentari hanno cessato di avere valore le licenze già rilasciate dalle autorità comunali. Il Sindacato nazionale dei grossisti e commissionari di prodotti ortofrutticoli ha dato pertanto istruzioni alle ditte commerciali di tutta Italia perché provvedano subito a regolarizzare la propria posizione chiedendo alla competente Camera di commercio l'iscrizione all'Albo istituito in base all'art. 3 del suddetto decreto-legge.

In questi giorni il Ministero dell'Industria e Commercio, da parte sua, ha dato disposizioni alle Camere di commercio per l'applicazione immediata di questa norma del provvedimento suddetto, precisando «che, solo se in possesso del certificato comprovante l'iscrizione nell'albo medesimo, i grossisti possono continuare legittimamente a svolgere la loro attività mercantile».

Taglia i polsi alla figlioletta poi si butta dal quinto piano

Milano, 21 ottobre.

Questa notte in via Pier Giuliano 58, poco dopo le 2, colta da un accesso di follia una giovane donna, Liliana Scotti Martinelli, di 32 anni, si è gettata da una finestra della propria abitazione, al 5 piano, nel cortile, dopo aver reciso con una lametta di rasoio le vene del polso destro alla propria figlia Vanna, di 8 anni. La poveretta, che aveva ferito la piccola senza svegliare il marito, raccolta che dava ancora segni di vita, è stata subito condotta al Policlinico, dove però è giunta cadavere. Allo stesso ospedale è stata ricoverata anche la figlia.

ULTIME DI CRONACA

Soldato moribondo per un incidente mentre in moto torna da un funerale

L'autiere Luigi Cocci di 22 anni, residente a Bergamo, di stanza a Venaria, riceveva l'altro ieri una comunicazione telegrafica che gli annunciava la morte di una zia. Ottenuta la licenza partiva alla volta della propria città. Ieri notte era di ritorno in sella a una motocicletta, sull'autostrada. Subito dopo il casello di Ospitaletto un filo di ferro si agganciava alla ruota anteriore, si avviluppava intorno al mozzo e la bloccava. In seguito al brusco, inaspettato arresto, il Cocci veniva proiettato in avanti e andava a finire sull'asfalto dove rimaneva esanime. Pochi minuti dopo sopraggiungeva un autocarro il cui autista, Dante Balbo, abitante a Torino in corso Cirié 29, si fermava, caricava il ferito sull'automezzo e lo trasportava all'Autieria Martini. I medici hanno riscontrato al soldato la commozione viscerale e una contusione addominale e l'hanno giudicato con prognosi riservata. Più tardi il ferito è stato prelevato da una autoambulanza e trasportato all'ospedale militare.

— La settantacinquenne Delfina Alpe, abitante a Grugliasco in via Olmetto 1, è stata investita ieri mattina da un ciclista nei pressi della propria abitazione. Trasportata al Maria Vittoria vi è stata ricoverata con prognosi riservata per commozione cranica.

— In via Medici angolo via Belli ieri alle 15,30 l'operaio Enrico Pellegrini di 42 anni, abitante in via Avigliana 22, che procedeva in motoscooter verso l'esterno, si è scontrato con una «1100» guidata dall'ambulante Giuseppe Baffiotti di 40 anni, abitante in corso Regina 215, che percorreva via Belli diretta verso corso Lecce. Il Pellegrini ha riportato alcune fratture costali che al Maria Vittoria gli sono state giudicate guaribili in 25 giorni.

— E' stato accolto in osservazione al Mauriziano il quarantanovenne Zennaro Albanese abitante in via Revello 4 il quale presenta commozione cerebrale e ferite al capo. Egli si è ferito l'altra sera scendendo da un camion. Sulle prime non aveva dato peso al dolore, ma poi, durante la notte, le sue condizioni sono peggiorate per cui ieri si è fatto ricoverare.

Un ragazzo ruba una moto per entrare in riformatorio

Un ragazzo sui 14 anni, che spingeva a mano una motoleggera «Iso 48», si è presentato ieri pomeriggio al commissariato San Donato. Al piantone ha dichiarato: «Questa moto l'ho rubata ieri sera in borgo San Paolo, sono venuto perché mi arrestiate». Veniva subito accompagnato nell'ufficio del dott. Ferrito. Al funzionario raccontava la propria storia.

E' il secondo di tre fratelli. Suo padre morì e sua madre si risposò: i tre giovani si trovarono abbandonati a se stessi. Lui e suo fratello più anziano cominciarono a frequentare i caffè, poi si avviarono sulla strada del furto. Il fratello, quindicenne, fu sorpreso mentre rubava una ruota di scorta da un'auto e fu mandato al Ferrante Aporti. Così il ragazzo, che indichiamo con le iniziali P. D., si sentì ancora più solo. A casa tornava per dormire e negli ultimi tempi addirittura non si fece più vedere. La madre non denunciò la sua scomparsa.

P.D. ha dichiarato che ha vissuto alcuni giorni andando a dormire in una baracca della periferia e nutrendosi con ciò che gli davano le famiglie alla cui porta andava a bussare. Poi l'altra sera ha deciso di rubare una motocicletta per poter essere arrestato e rivedere così suo fratello.

In via Romagnano si è impossessato della moto del signor Luigi Albanese, abitante in via Cavallermaggiore 8. L'ha lasciata finché c'era benzina nel serbatoio, poi si è presentato al commissariato. Fra qualche giorno sarà internato al Ferrante Aporti.

Nella fede in Dio, ha chiuso la sua giornata di lavoro, spesa per il bene di tutti, circondato dalla sua famiglia che tanto amava, l'anima buona di

Oreste Trabaldo
di anni 78
Industriale

Ne danno angosciati il doloroso annuncio: la moglie Margherita Zanolo, i figli dott. Felice colla moglie Sandra Seira e figli Maurizio e Manuel, dott. Gino con la moglie Riccarda Bilavenda e figli Andrea e Filippo, i fratelli Pierino, Giuseppe colla moglie Emma Sandretti e figlio Ermanno, Attilio colla moglie Maria Delmastro, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì mattina 22 corr. alle ore 10.
Crevacuore, 20 ottobre 1958.

Le famiglie Seira prendono viva parte al dolore delle famiglie Trabaldo per la scomparsa del signor

Oreste Trabaldo

La famiglia Griselli si associa al dolore della famiglia Trabaldo per la scomparsa del caro

Oreste Trabaldo

Con profondo rimpianto, la Filatura Felice Trabaldo S. A. S. partecipa la morte del signor

Oreste Trabaldo

che, quale contitolare, per oltre 50 anni ha dato tutta la sua attività ed operosità al bene dell'azienda.
Crevacuore, 20 ottobre 1958.

Impiegati e Maestranze della Filatura Felice Trabaldo S. A. S. si associano al dolore delle famiglie per la morte del signor

Oreste Trabaldo

padre e fratello dei titolari.

La Tessitura Fratelli Trabaldo partecipa col più grande dolore la morte del signor

Oreste Trabaldo

padre e zio dei propri amministratori
Crevacuore, 20 ottobre 1958.

Impiegati e Maestranze della Tessitura Fratelli Trabaldo partecipano con dolore la morte del signor

Oreste Trabaldo

padre e zio dei propri amministratori.

I nipoti Aldo, Maria e Franca Gherdina prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo zio

Oreste Trabaldo

esempio di bontà e di operosità.
Borgosesia, 21 ottobre 1958.

E' mancata ai suoi cari

Angela Monge n. Chianale

L'annunciano con dolore i figli: Pietro, Lucia, Giuseppe (America), Cesare, le nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 22 ottobre, ore 16, da corso Casale 56.

Per volontà dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto.

La presente serve di ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Cesare Monge partecipano al dolore del loro titolare per la perdita della mamma signora

Angela Monge

La Saigel partecipa al dolore del collaboratore comm. Monge per la perdita della Mamma.

Il Titolare e Dipendenti della Ditta Pettinale partecipano la morte della signora

Angela Monge

mamma del loro collaboratore comm. Mario.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro, munito dei Conforti della Fede, alle ore 16,30 del 21 corrente, dopo breve, inesorabile malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari il

GR. UFF.

Rag. Arrigo Olivieri
d'anni 72

Con animo affranto ne danno il doloroso annuncio la moglie Italia, le figlie Beatrice ed Anna Lyda, il genero co. avv. Paolo di Panigai con i figli Corrado e Francesca Nicoletta col marito ing. Lionello Redini, il fratello Cesare, la sorella Giulia, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 23 corrente alle ore 10,30 partendo dalla Fabbrica Birra Italia Pilsen in via Borromeo n. 7 per la chiesa di S. Nicolò.

Il presente annuncio serve come partecipazione personale.
Padova, 22 ottobre 1958.

La s.a.s. Birra Italia Pilsen - A. Olivieri & C. annuncia la repentina dipartita del proprio gerente

GRANDE UFFICIALE

Rag. Arrigo Olivieri

avvenuta in Padova il 21 corr.
Padova, 22 ottobre 1958.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Ulisse Ciandotti
di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Ada colla figlia Laura col marito ing. Piero Serafino, Piera col marito Luciano Bosio; il fratello Mario colla moglie Virginia; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 14,30 da via Sestriere 2.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Rella

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, parenti tutti.

Funerali oggi, ore 16, osp. Molinette (via Santena 5).

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Filippo Menconi

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, le nuore, fratello, sorella e parenti tutti.
Torino, 20 ottobre 1958.

23-10-1957 — 23-10-1958

Attilio Currado

vive sempre nel cuore della sua famiglia.

Ad un anno dalla dipartita di

Alfonso Marchisio
Lina Bono Casaleggio

la famiglia li ricorda con infinito rimpianto.

Messa di suffragio il 23 ottobre ore 8 Santuario di Lourdes, corso Francia 20.

24-10-1954 — 24-10-1958

Rosalda Rosso

Un ricordo, una preghiera.
S. Messa in Trecate il 24 ottobre ore 8.

Nel primo triste anniversario della morte del

Cav. Giovanni Arbinolo

la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Lo conobbero.

La famiglia del

Dr. Ing. Armando Cariglio

ringrazia commossa quanti presero parte al loro immenso dolore, e con le preghiere, con le loro espressioni e con l'omaggio di fiori vollero tributare il loro affettuoso compianto al caro Estinto.

La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 13 novembre p. v. alle ore 9, nella chiesa della B. Vergine delle Grazie (Crocetta).

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Corradi ved. Panicali

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli: Oscar con la moglie Antonietta Carlino e figli, Giulio con la moglie Rosanna Cerlini e figlie.

I funerali oggi mercoledì 22 alle ore 15, partendo dall'abitazione via Beaumont 43.

La famiglia ringrazia quanti verranno uniti nel ricordo e nella preghiera.
Torino, 22 ottobre 1958.

La Fiat Divisione Ricambi — Direzione Colleghi e Collaboratori — partecipano addoloratamente al lutto del dott. Oscar Panicali per la scomparsa della sua carissima Mamma.

Dopo breve, improvvisa malattia è immaturamente scomparso all'affetto dei suoi cari il

Geom. Aladino Scialoni
di anni 38

Lo piangono addolorati: la mamma Viola Romani, il papà Ferruccio, il fratello Marc che profondamente amava, nonni, zii, cugini, amici, parenti tutti ed il Personale della ditta.

Egli sarà sempre vivo nel ricordo di coloro che ne conobbero l'animo buono, semplice e generoso.

I funerali avranno luogo giovedì 23 ottobre, alle ore 15 partendo dall'abitazione, piazza della Repubblica 12.

La famiglia Perga si unisce al dolore della famiglia Scialoni.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Teresa Rosa Brusin nata Dovis
d'anni 77

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Antonio con la moglie e figli, Adelina, Ercole con la moglie e figlia, Cesare con la moglie e figlia, Alessandro, Ester;
il fratello Ignazio;
le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Coazze giovedì 23 corrente alle ore 9,30.

I Dipendenti dell'Impresa Costruzioni Ercole Rosa Brusin prendono vivissima parte al dolore del loro principale per la perdita della cara

Mamma

Dopo lunghe sofferenze mancava ai suoi cari

Felice Iannone
d'anni 51

Ne danno annunzio moglie e figli Franco e Armando con parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì alle 10,30 via Santena (Molinette).

La Bocciofila Crimea partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del consocio signor

Remigio Scalco

I titolari delle ditte:
Bianchetta & Romagnolo
CLIET
Fratelli Gardino
Giovanni Givone
Carlo Mantino di Domenico
Giovanni Mantino & Figli
Giuseppe Mollica
Paolo Robasto
Angelo Sansalvadore
prendono vive parte al dolore dei familiari per il decesso del signor

Remigio Scalco

Al dolore della famiglia Scalco per la scomparsa del caro

Remigio

partecipano le famiglie:
Passavanto
Piazza
Gambino
Mignola.

Il rag. Giulio Martina e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Scalco.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cominoli nata Ferraris
d'anni 69

Addolorati l'annunciano il marito Antonio, le figlie Elvira, Laura, Anna Maria colle rispettive famiglie.

La sepoltura avrà luogo in Casella Torinese, mercoledì alle ore 15 partendo da piazza Vincenzo Bocchiassi.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'avv. Mario Albasio Leo annuncia con dolore a funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinta, il decesso della

Mamma

avvenuto in Torino il 16 ottobre 1958.

Si associano i parenti tutti, gli amici, la buona e fedele Ernesta Daglio.

Un particolare ringraziamento al dr. Raffaele Ottolenghi, al dr. Gabriele Dal Pozzo, al dr. Eugenio Salsotto e alle Superiora della Suora del Buon Soccorso.

I cugini:
Angiolina Leo
Augusto Gino Nino Nella e rispettive famiglie
Attilio Durando e figli
prendono grande parte al dolore del caro Mario per la perdita della venerata

Mamma

La famiglia Caselari prendono parte al lutto dell'amico fraterno avvocato Mario Albasio Leo per la scomparsa dell'indimenticabile

Mamma

Partecipano al dolore dell'amico Mario per la scomparsa della

Mamma

gli amici e colleghi:
Giorgio Bardanzellu
Franco Badarida
Ottavio Benedetti
Norberto Bobbio
Pier Luigi Bosio
Cristoforo Fiascosaro
Virgilio Grisenni
Renzo Lagazzi
Alberto Lombroso
Guido Mamini
Giuseppe Parella
Aldo Pipan.

Mario Bellino con la famiglia partecipa al dolore del fraterno amico Mario per la perdita della

Mamma

L'avv. Ettore Vergiati e figlia coll'avv. Amerigo Poli e coi Collaboratori si associa commosso al dolore dell'avv. Mario Albasio.

Dopo una vita cristianamente vissuta e dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva l'anima a Dio

Vittorio Rocchietta
di anni 67
Chimico farmacista

Lo piangono desolati: la moglie Jole Bovigilo; i figli Bruno, Alberto con la moglie Jole Marzano e le piccole Laura e Rosanna, Lidia con il marito Alcide Ferrara e piccolo Maurizio, Ludovico e Gianni; il fratello Camillo e famiglia; le sorelle Adelina e Marcella; il suocero Pier Luigi Bovigilo e consorte; i cognati Remo Appia, Alberto Parocchio, Giuseppe Fugno con le rispettive famiglie; il nipote Sergio Rocchietta con la famiglia.

I funerali avranno luogo mercoledì 22 corrente alle ore 16 partendo da piazza Vittorio Emanuele.

Non fiori ma opere di bene.
Ivrea, 21 ottobre 1958.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Gilli
di anni 71
Commerciante Ferramenta

Lo annunciano con dolore: la moglie, il figlio, la figlia, fratello, sorella, genero, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 3 partendo da via Frejus 96.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Lasciava la vita terrena per raggiungere i suoi cari all'età di anni 80 la

NOBILDONNA

Augusta Chautier ved. Alesio

L'annunciano con grande dolore a funerali avvenuti i figli: Renato, Camillo colla moglie Wanda e figlio Franco, il genero Egidio, i nipoti Radicati di Primeglio, le famiglie Goggia, Villa, Moltrasi e parenti tutti.

Le Messe verranno celebrate nella parrocchia Madonna degli Angeli, venerdì 24 ottobre, alle ore 10.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Torino, corso Vittorio Emanuele 44.

Dopo breve malattia confortato dai SS. Sacramenti mancava all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Pia
anni 47
Vigile del fuoco
Decorato al valor militare (Africa)

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Marianna Corgiat, il figlio Vittorio che tanto amava, fratello, sorella e parenti.

I funerali oggi ore 16 da via Pavesio 15. Venaria.

Si associano al dolore dei suoi cari per la perdita del compianto

Lorenzo Pia

le famiglie: Angemo, Anselmo.

La Ditta Fratelli Masoero, Acque Gasate - Venaria, partecipa con dolore la perdita del suo dipendente

Lorenzo Pia

I Dipendenti della Ditta Fratelli Masoero - Venaria, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lorenzo Pia

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Michela Depaoli
anni 63

Ne danno il triste annuncio il fratello Vincenzo, la figlioccia Giacinta col marito Piero Motta, parenti tutti.

I funerali stamane ore 10,30 da via Saorone 3.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 21 ottobre corrente alle ore 10 è cristianamente spirato dopo breve dolorosa malattia il rag.

Luigi Ottino
di anni 85

Ne danno il triste annuncio: la sorella Maria, i cugini e parenti tutti.

La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Verrua Savoia.

Nè fiori nè lutto.

I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 9 partendo da via Boston 22.

Il 18 corrente cristianamente si è spento

Agostino Emanuele Fiorina
di anni 82

A funerali avvenuti per desiderio dell'Estinto ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la cognata, i nipoti, i parenti, gli amici.
Torino, 21 ottobre 1958.
Corso Unione Sovietica 604.

Martedì 21 ottobre alle ore 15 mancava all'affetto della sua adorata sorella Rina, la signorina

Edvige Colombo
di Crescentino

I funerali avranno luogo in Crescentino giovedì 23 c. m. alle ore 10.

La famiglia del

Rag. Edoardo Comi

profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima, tributate al caro Estinto ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al gravissimo lutto.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

8 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

DINTORNI Torino affitto subito 3 camere orto frutteto preferibilmente pensionato. Ducco, Nizza 51, Torino.
DIRETTAMENTE affitto 1-2 camere servizi ascensore dirimpetto collina Vanchiglietta. Telef. 530-862, 40-684. L0104
FRONTE mercato fiori nuovissimi alloggetti tutti servizi affittansi. Telefonare 533-604. M4804
GRATIS affittansi negozio finché arrivato, pagherete solo annesso alloggetto. Cortemilia 30, telefonare 697-497. 11702
GRATIS primo mese, affitto 17.000-19.000 3-4 camere servizi, largo Toscana. Telefonare 273-471. M4874
16 [illegible] precollinare 3-4 camere, [illegible] autorimessa, giardino. Tabacchi 30 pomeriggio. [illegible]
INDIPENDENTE centrale ammobiliato 2 camere servizi, affittasi subito. Telefonare 48-498 dalle 15 alle 20. 39097
LOCALE centralissimo ampia vetrina adatto qualunque genere commercio. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. [illegible]
LOCALI adatti laboratorio pellettaria confezioni magazzino merci leggere mq. 500 primo piano, annesso alloggio liberi [illegible] in affitto. Scrivere cassetta 1032, SPI, Torino. 5260
MADONNA Campagna, 3 camere cucinino bagno termosifone cantina 18.000. Telefonare 524-660 ore 21-22. Massimo 4 persone. G0880
MANSARDA rimodernata, centrale, camera signorile, termosifone, acqua, balconcino. Telefonare 271-028. G0940
MARTORELLI 56, bagnetto vicino termo cantina eventualmente alloggetto. Telefonare 48-298. F4307
MAURIZIANO [illegible] 1° [illegible] camere tinello servizi affitto. Telefonare 583-004. F4844
MIRAFIORI due camere, tinello servizi 28.000, camera servizi 12.000. Telefonare 306-152. M4315
NEGOZIO alloggio, retrostante affittasi uso rappresentanze, artigianato. Borgata Vittoria. Telef. 43-393. F4315
NEGOZIO, retro abitabile, laboratorio, via Principessa Clotilde 77, [illegible] Telefonare 79-870. [illegible]
NEGOZIO semicentrale affitto direttamente [illegible] corso. Telefonare ore ufficio 50-279. [illegible]
OTTIMO tre camere, più cucina servizi affittasi, via Barre 5. M5321
PARELLA affittasi locale adatto macelleria, drogheria, ecc. Telef. 751-066.
PORTA Nuova signorile finitissimo decorato, pronto, 3 vani servizi. Telefonare 526-732. [illegible]
PRESSI Michelotti [illegible] affittasi decorosa camera cucina riscaldata, telefono, bagno, volendo mobiliata. Telefonare 889-228. L0066
PRIVATO affitta alloggi 13.000. Telefonare 589-137. 36644
PRIVATO affitta camera tinello cucinino termo bagno, barriera Francia. Telefonare 73-866. G0347
PRIVATO affitta 2 garages nuova costruzione, Scorgio 22. Telefonare 383-328.
PROFESSIONISTI rappresentanti affittiamo uffici casa centrale modernissima prezzi modicissimi. Via B. Galliari 35 bis Telefonare 687-160. 12619
PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi. Via Catalno 14, tel. 380-400.
PROPRIETARIO affitta alloggio piccolissimo signorile nuovo 5 camere doppi servizi autorimessa giardino vicinissimo tram. Telefonare 564-607. M4678
PROPRIETARIO affitta zona S. Paolo, corso Belgio, negozi alloggi 1-2 camere. Telef. 693-429. [illegible]
PROPRIETARIO affitta 1° dicembre barriera Milano 12.000 alloggio nuovo camera cucina servizi. Telef. 283-109.
S. RITA, Benevagienna 32, affittansi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 785-391. M4596
SIGNORILE, arredato, camera, servizi, [illegible] affittasi. Telefonare 385-783. M4894
UFFICIO combinato servizi professionista decoroso economico. Garibaldi 20. Telefonare 50-445. 36614
ULTIMI alloggi uno-due camere tinello servizi, terrazzi panoramici, nuovo palazzo signorile [illegible] Campana 18. Telefonare 650-158. F0654
VANDALINO 72 (Vecchi Daini) affittansi alloggi 2-3 camere. Tel. ufficio 47-941.
VIA Alfano [illegible] via Frinco, casa nuova, affittasi alloggi uno, due, tre camere, accessori. Visibili ore 16-19. 36655
VIA Artisti affittasi piano primo appartamento 4 camere, cucina, doppi servizi, ascensore termo centrale. Telef. 80-853.
VIA Borgaro affittasi due camere cucina servizi 16.000. Telefonare 715-198.
VIA Ormea [illegible] vendo due camere cucina. Telefonare 40-081. [illegible]
VIA Papacino 2 affittansi 3 locali uso ufficio, deposito. 12906
VIA Po affittasi subito camera cucinino indipendente 12.000. Telefonare 785-196.
VIA Pomba 14 affittasi bellissimo alloggio 6 camere doppi servizi termo, adatto abitazione ufficio. 12306
VIA Venaria 73 interno 3 affittasi alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Quirico. 12208
ZONA Francia pullman D, affitta 2 camere termo bagno soleggiato 16.000. Telefonare 681-078. M4828
ZONA piazza Rivoli, affittasi garage privato. Telefonare 524-454. 9824
ZONA Valentino affittasi alloggio 4 camere cucina doppi servizi. Berthollet 44
12.000 bellissimi alloggi camera tinello tutti servizi. Castelgomberto 118 (Santa Rita). M4826
20.000 mese affitto alloggio 2° piano, via Pacinotti 38, due camere cucina bagno ingresso. Visibile subito dalle 16 alle 17. Telefonare 45-801. 5868

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO. Albergo confortevole trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare Torino 391-108. [illegible]
RAPALLO Pensione [illegible], soleggiatissima, villa vicino mare, ascensore, riscaldamento. Prenotatevi prossime feste.
SANREMO pensione Piedigrotta, Roma n. 167, [illegible] confortevole, riscaldato, 1600 tutto compreso. 18932
SPOSI! Viaggio di nozze a Rapallo. Hotel Lucciola. Prezzi speciali. 13003

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

CAMBRIDGE Certificates, Small classes morning and afternoons at the English Centre, Corso V. Emanuele 81, telefonare 44-488. M5151

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A istituti serali laureando fisica offresi insegnamento fisica matematica. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. G0046
DATTILOGRAFA cerca lavoro di copiatura a domicilio. Telefonare 376-584.
DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA offresi per lavori domicilio. Telefonare 231-620. 34528
DISEGNI ogni genere eseguo: tecnici, pubblicitari, bozzetti. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. F4840
FRANCESE diplomata impartisce lezioni. Telefonare 596-164. M5407
ITALIANO Latino Francese prepara bravo professore 300 oraria. Telef. 33-532.
PAGHE contributi contabilità amministrazioni, qualsiasi lavoro ufficio piccole aziende assume proprio domicilio. Telefonare 753.182. [illegible]
SIGNORA 25enne offresi aiuto ufficio, scritto altre mansioni purché domicilio. Telefonare 769-876. F4322
TRADUZIONI tecniche commerciali francese inglese, dattiloscritte, eseguonsi prontamente. Telefonare 681-274.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affitto bella centralissima matrimoniale ogni comfort. Telef. 551-[illegible]
A ottimi prezzi ammobiliata [illegible] volendo pensione familiare. Tel. [illegible]
AFFITTASI ammobiliata signorile, solo uomini, pressi Porta Nuova. Tel. 696-350 ore pasti. 34963
AFFITTASI bella ammobiliata, comoda presso seria famiglia. Vanchiglia. Telefonare 80-181. 36295
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 persone con pensione. Telefonare 48-384.
AFFITTASI camere ammobiliate nuove 6300. [illegible], Sant'Anselmo 4. Telefonare 689-141. F4381
AFFITTASI camera matrimoniale con riscaldamento. Telefonare 56-120.
AFFITTASI elegante spaziosa camera 2 letti ed altra [illegible] pied-à-terre. Telefonare 593-662. G0894
AFFITTASI matrimoniale due letti con uso cucina. Morosini, telef. 41-044.
AMMOBILIATA tranquilla signorile due letti zona Matteotti, Vinzaglio. Telefonare 521-837. M4878
BELLA ammobiliata centrale indipendente [illegible] pied-à-terre. Telef. 80-384.
DISTINTISSIMO cerca signorile ammobiliata ogni comfort presso signora sola. Telefonare 70-660. G0357
FRATELLI universitari cercano ampia camera due letti o due camere adiacenti riscaldamento centrale zona Cernaia, Vittorio, Vinzaglio. Scrivere Scarzella, Biella.
GRANDE ammobiliata matrimoniale uso cucina indipendente. Crispi 58, telefono 279-[illegible] M5431
PIED-à-terre, camera, ingresso, bagno, signorile. Diavino, Sant'Anselmo 18
PRESSO signora sola bella ammobiliata termo bagno, Crocetta. Telef. 584-452.
10.000 ammobiliata, riscaldamento compreso, solo distinto. Telefonare 292-587 ore pasti. L0096

13 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ACCIAI speciali, laureato lunga attività industria, metallurgica, siderurgica, servizio clientela offresi primaria società. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. F3894
AIUTO ufficio tecnico, disegnatore meccanico, [illegible] offresi. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino. Telefonare 780-646. L0090
ASSICURAZIONI Cerco sistemazione quale ispettore liquidazione danni ogni ramo [illegible] Amministrazione presso importante Società. [illegible] lunga pratica seria referenze, [illegible] Scrivere cassetta 9400, SPI, Torino. [illegible]
BUONA stenodattilografa offresi primo impiego. Telef. 536-187. 34570
CAPOSQUADRA stampista diplomato [illegible] stampi lamiera [illegible] piccoli grandi serie, [illegible] proposta miglioramento. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. [illegible]
COMMESSA [illegible] presenza, offresi. Telefonare 564-110. [illegible]
COMPUTISTA diciannovenne pratica tutti lavori ufficio [illegible] italo-francese offresi. Telef. 751-181. L0064
CONTABILE corrispondente 35enne pensionato offresi. Telef. 563-716. [illegible]
CORRISPONDENTE inglese francese portoghese stenodattilografa lunga pratica offresi seria ditta. Telef. [illegible] M5387
DICIASSETTENNE dattilografa [illegible], offresi. Telefon. 778-778.
RAGIONIERA 25enne pratica ufficio stenodattilografa valore occuperebbesi seriamente. Telefonare [illegible]
RAGIONIERE buona famiglia offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. 36645
RAGIONIERE impiegato, ore libere, occuperebbesi lavori dattilografia, contabilità piccole aziende, negozi. Telefon. 303-490 ore pasti. 36927
RAGIONIERE praticissimo amministrazione aziende sistema americano garantendone sviluppo offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4400, SPI, Torino. 68811
SEDICENNE, alto, bella presenza, avviamento commerciale, cerca primo impiego, aiuto ufficio, o occupazione similare. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.
SEDICENNE licenza media, stenodattilografa, primo impiego offresi. referenze. Telefonare 384-648. 35804
SEDICENNE stenodattilografa computometrista contributi paghe offresi. Telefonare 85-124. [illegible]
SEDICENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Telef. 596-670.
SIGNORA diplomata, mezza giornata offresi, infermiera, assistenza dopo scuola bimbi. Telefonare 371-360. F2906
SIGNORA 33enne, licenza commerciale, dattilografa offresi. Telefonare 554-636. L0090
SIGNORA 38enne offresi compagnia, cassiera, aiuto ufficio, cucito, anche mezza giornata. Telef. 706-874. F4326
SIGNORINA pratica lavori ufficio computometrista offresi. referenze. Telefonare 659-143. F4096
SIGNORINA ventiduenne frequenta terza Ragioneria stenodattilografa, pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata o orario ridotto. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino. M4810
SIGNORINA 19enne studio avviamento dattilografa presenza fiducia offresi lavori ufficio cassiera disposta [illegible] Telefonare 883-646. M5405
STENODATTILO fattorina, pratica lavori ufficio, referenziata, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 565-742.
STENODATTILOGRAFA 18enne pratica ufficio [illegible] referenze offresi. Telefonare [illegible] 34919
STENODATTILOGRAFA [illegible] francese, nozioni d'inglese, cerca primo impiego o lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. 34069
CERCASI ambosessi cantanti dilettanti provino gratis. Mascaro, via Cernaia 11.
CERCASI impiegata preferibilmente sposata 26-30enne stenodattilografa per importante industria siderurgica dintorni Torino. Referenze. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. M4808
CERCASI signorina 15-18enne primo impiego. Telef. 395-408 ore 14-15. 36622
CERCASI tecnico dirigere produzione elettrodomestici ed apparecchiature gas. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino.
CERCHIAMO corrispondente commerciale inglese, francese, pratico esportazione, attivissimo. Scrivere cassetta 3973, SPI, Torino. M5443
CERCO abilissima corrispondente inglese francese pratica contabilità referenze posti già occupati. Tel. 750-782 ore pasti.
COMMESSA, cerchiamo ragazza buona presenza, buona volontà, ambiente serio, distinto. Scrivere età, scuole frequentate cassetta 1091, SPI, Torino. 9060
COMPAGNIA' Assicurazioni cerca elementi [illegible] istruiti, referenziati, avviamento carriera assicurativa, buone provvigioni. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. 35446
CON macchina maglieria svizzera «Orione» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, rateazioni. Cassocci, San Quintino 4 bis (cortile). 5277
DISEGNATORE meccanico particolari, aiuto progettista, possibilità di carriera, cercasi da servizio impianti e macchine di media industria. Scriv. cassetta 4321, SPI, Torino. 35441
DISEGNATORE meccanico pratico piccoli progetti macchine industriali con minima esperienza quinquennale, cercasi da industria. Specificare posti occupati, mansioni svolte, titolo di studio, età e pretese. Non considerasi domande incomplete. Scriv. cassetta 8273, SPI, Torino.
DISEGNATORE progettista pratico apparecchi di sollevamento cercasi anche a ore. Telefonare 687-896. 36280
DISEGNATORE progettista, prolungata esperienza attrezzature stampi lavorazione lamiera sottile, con speciale abilità, organizzazione metodi lavoro, cerca importante Stabilimento. Dettagliare età, curriculum, posizione attuale, pretese. Scrivere cassetta 4328, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria siderurgica cerca ingegnere capo servizio fonderia e laureato capo servizio amministrativo. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino.
[illegible] Adriatica Sicurtà [illegible] elementi ambo sessi residenti Torino, disposti intraprendere carriera assicurativa con inquadramento dopo breve corso e periodo prova. Esigonsi referenze. Rivolgersi Ufficio Organizzazione ore 10-12, via Stampatori 21. F3910
SIGNORINA bella presenza, intelligente, brava impiegata, stenodattilo, giovane, cerca. Scriv. cassetta 5055, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza [illegible] capace disbrigo corrispondenza ufficio [illegible] Presentarsi solo se possesso requisiti richiesti, «Uris», Thaon de Revel 15. 36422
SOCIETA' internazionale ha urgenza di assumere geometra giovane per incarico fiducia cantiere galleria zona località Piemonte. Buone possibilità carriera specializzata. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. L0044
STENODATTILOGRAFA computometrista svelta precisa cercasi due ore pomeriggio oppure serali da ditta distinta centro città Torino. Scrivere età scuole frequentate, posti occupati cassetta 1034, SPI, Torino. 8260
TRADUTTORE tecnico esperto [illegible] per lavoro continuativo domicilio cercasi. Scriv. cassetta 5035, SPI, Torino.
TRADUTTRICE dattilografa perfetta conoscenza inglese cerca primaria industria torinese. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino, unendo curriculum vitae precisando pretese massima discrezione.
VENDITORE tecnico specializzato pistoni [illegible] campo autoveicoli, [illegible] cerca importante organizzazione vendita [illegible] ovunque nell'Italia. Indispensabile precisare età, posti occupati, pretese. Scriv. cassetta 101 C, SPI, Milano.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE [illegible] giovane, piemontese, offresi anche magazziniere. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. 39048
ABILE disegnatrice 35enne moda illustrazione pubblicità offresi. Tel. 795-804.
ABILE infermiera diplomata 42enne offresi di giorno. Telefonare 396-648 ore pasti. G0151
ABILE trattamenti termici, bonificatore, [illegible], offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4380, SPI, Torino. 39722
AIUTANTE sarta ventenne [illegible] occuperebbesi in sartoria [illegible] Telefonare 481-706. 36351
ANZIANA signorina referenziata offresi presso persona sola o coniugi. Scrivere Risso, via Davenzano 53. 38797
ANZIANO ex-commerciale offresi qualunque mansione diurna notturna anche ore, serietà, moralità, precise referenze. Scrivere cassetta 8359, SPI, Torino.
APPRENDISTA [illegible] piemontese, offresi per lavoro carrozzeria. Telefonare 750-701. M4580
AUTISTA meccanico, cuoco, domestico, infermiere, conoscenza francese, passaporto, offresi. Scrivere cassetta 8620, SPI, Torino. F4149
AUTISTA nozioni meccaniche praticissimo andamento garage, offresi anche altri lavori. Telef. 527-069. M4818
AUTISTA pratico case signorili, ottime referenze. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino. [illegible]
AUTISTA 2° [illegible], ottime referenze, offresi. Telef. 687-865. [illegible]
AUTISTA 2° 3° praticissimo città [illegible], libero subito. Telefonare 20-314.
AUTISTA 3° 2° militesente, media istruzione, referenziato, offresi. Telefonare 530-281. L0006
AUTISTA 34enne, patente 2° e 3° cerca impiego. Telefonare 46-[illegible] F4040
BARISTA cameriere 40enne [illegible] offresi bar solo buffet. Telef. 685-781.
BATTILASTRA saldatore 19enne, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. L0100
CAMERIERE [illegible] 30enne referenziatissimo offresi subito famiglia signorile. Telefonare 796-330. 39047
CASSIERA bar ventenne [illegible] offresi. Nosso, via S. Donato 40. G0880
CERCO lavoro [illegible] ottimo lavoratore, via Gradisca 41, telefono 385-947.
CERCO portineria [illegible] marito dipendente Fiat, libero subito. Telefonare 634-747. 39085
COMMESSA pratica panetteria alimentari drogheria offresi mezza giornata. Telefonare 593-989. M5391
COMMESSA praticissima, bella presenza, massima serietà, referenziata, offresi. Telefonare 582-672. [illegible]
COMMESSA presenza, referenze, offresi. Telefonare 593-898. 36474
COMMESSA tessuti, capacità non comuni di vendita, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino.
CONIUGI anziani soli 48enni, referenziati, marito occupato cercano portineria. Telefonare ore pasti 375-400.
CONIUGI bambino mesi novembre disposti recarsi ovunque custodia casa, villa. Informazioni: [illegible], Cocconato.
CONIUGI [illegible] occuperebbersi [illegible] Scrivere [illegible] (Asti). F3006
CONIUGI pensionati cercano sistemazione custodia villa, massime referenze. Telefonare 765-978. M4480
CONIUGI piemontesi [illegible], marito autista 2° giardiniere, cercano portineria o custodia villa o stabilimento Torino, referenze. Scrivere: Palenio Auto 356230, La Morra (Cuneo). 14103
CONIUGI 45enni senza figli cercano portineria, marito operatore, eventualmente manutenzione casa. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. 39021
COPPIA anziana moglie cameriera, ottime referenze. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino. F4157
CUOCO abile, ottime referenze, offresi famiglia. Scriv. cassetta 3948, SPI, Torino.
CUOCO esperto [illegible] fisso o stagionale. Scrivere: Boldo Cesare, Rocca d'Arazzo (Asti). 39962
CUSTODE giardiniere ottime [illegible] offresi ovunque. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. F3710
DICIOTTENNE offresi commesso panetteria mezza giornata. Nosso, via S. Donato 40.
DISTINTA signora, specializzata cucito stiro lavori [illegible], occuperebbesi pomeriggio presso famiglie signorili. Telefonare 380-772.
DONNA di servizio mezza età [illegible] occuperebbesi presso famiglia seria, solo di giorno. Telef. 883-363
ELETTRICISTA, pratico impianti industriali, [illegible] abilissimo, [illegible], torinese, occuperebbesi. Telefon. 380-276.
EX appuntato carabinieri in pensione, ottime referenze offresi guardiano, fattorino, custode stabilimento. Scrivere cassetta 8391, SPI, Torino. 36427
EX Carabiniere ottime referenze, scopo miglioramento, offresi guardiano, fattorino presso qualsiasi purché seria ditta. Scrivere cassetta 131 T, Pubblimen, Biella. 14109
EX carabiniere 25enne, patente 2° offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. 36585
EX Carabiniere 27enne patente 2° occuperebbesi mansioni fiducia e guardiano. Telefonare 587-610. 39936
EX maresciallo carabinieri offresi custode guardiano persona fiducia. Scrivere cassetta 8363, SPI, Torino. F3967
EX sottufficiale offresi qualunque lavoro notturno oppure serale. Telef. 790-659.
FALEGNAME ebanista, offresi. Telefonare 761-226. 39974
FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 41-365. La Rosa. 39035
FATTORE agricolo esperto tutte colture offresi ovunque. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. F3714
FATTORE agricolo ogni coltura praticissimo allevamento bestiame trattorista, libero San Martino, disposto ogni regione. Scriv. cassetta 8276, SPI, Torino.
GARAGISTA pratico lavaggio ingrassaggio patente 2° anche guardiano notturno, referenze offresi. Telef. 80-768. F4094
GIARDINIERE offresi per manutenzione giardini [illegible] a ore. Telef. 869-717
GIOVANE referenziato, [illegible] altro lavoro offresi giornata. Telef. [illegible]
IDRAULICO, tubista, saldatore [illegible], ventinovenne, piemontese, offresi. Scrivere Viano presso Bessone, Largo Luca della Robbia 36, Torino.
INTERNAZIONALE patente, referenziato, colto, ventiseienne, autista [illegible] qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5854, SPI, Torino. [illegible]
MECCANICO riparazione auto pratico offresi. Trapani, v. Sommeiller 13, Torino.
MURATORE, piemontese, decennale esperienza, conoscenza disegno, offresi impresa o stabilimento manutenzione. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino.
OFFRESI barista cameriere referenziato. Telefonare mattinate 763-881.
OFFRESI commessa 17enne pratica. Telefonare 276-909. 36551
OFFRESI cucitrice mano macchina, qualunque riparazione uomo donna. Telefonare 672-044. 36946
OFFRESI lavoro a ore libera subito, bella presenza. Telefonare 34-832. 36143
OPERATORE cine offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. 36122
OTTIMO falegname mobilio intarsi offresi seria ditta. Telefonare 52-016. 36310
PALCHETTISTA posa pavimenti pratico [illegible] lavorazione qualsiasi genere offresi. Telefonare 528-673. M5401
[illegible] esperto, serio [illegible] offresi. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. G0866
PENSIONATO 50enne occuperebbesi come custode ville, magazziniere, anche pomeriggio. Telefonare 43-331.
PROVETTO autista, patente 2° 3° offresi anche rappresentanze. Telefonare 793-411
QUARANTAQUATTRENNE torinese infermiera pratica altro cucito offresi anche lavori casalinghi. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M5397
QUINDICENNE apprendista meccanico offresi. Telefonare 237-326. L0040
RADIOTECNICO esperto offresi per riparazioni presso seria ditta negozio. Scrivere cassetta 3368, SPI, Torino.
RAGAZZO pratico Ape e patente 2° grado offresi da fattorino. Telef. 271-835.
RAGAZZO quindicenne, referenze, educato, presenza, offresi aiuto albergo, anche fuori Torino. Cabria, Principessa Clotilde 87, Torino.
SALDATORE elettroautogeno lunga esperienza offresi lavori in genere. Telefonare 250-075. G0810
SALDATORE fabbro offresi. Telefonare 395-329. M4794
SALDATORE ossigeno elettrico specializzato offresi. Telef. 21-832. L0048
SALDATORE 17enne, alto robusto offresi subito. Scrivere: Forni, Curtatone 1.
SARTO [illegible] offresi primaria sartoria. Telefonare 527-940. 36404
SIGNORA cerca lavoro decoroso, solo mattino. Telef. 683-447. 36583
SIGNORA sola media età, occuperebbesi governo casa persona sola ovunque. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino.
STATALE referenziato occuperebbesi, cassiere guardarobiere, aiuto-bar e altri lavori in ore serali. Telef. 870-612.
TAPPEZZIERA abile cucitrice, praticissima lavorazione gommapiuma, referenziata, offresi. Scrivere cassetta 3354, SPI, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 12)

DICIANNOVENNE stenodattilografa bella presenza offresi. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino. F4000
DICIASSETTENNE bella presenza, licenza commerciale, dattilografia, referenziata, cerca impiego. Telefonare 293-448.
DICIASSETTENNE steno-dattilografa paghe contributi, contabile, pratica fatturazioni offresi. Tel. 674-287 pomeriggio.
DICIOTTENNE, computometrista, stenodattilo, secondo impiego, qualità psicotecniche, occuperebbesi. Telef. 30-544.
DICIOTTENNE stenodattilografa paghe contributi contabile, pratica [illegible] offresi. Telefonare 790-686. M4873
DIPLOMATA bella presenza, pratica ufficio, massima serietà, referenziata offresi. Telefonare 593-673. 38030
DIPLOMATA pratica ragioneria dattilografa [illegible] serio impiego. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. 36001
DIPLOMATO esperto trattazione affari, organizzazione, [illegible], referenziato, mezza età, offresi [illegible] direttiva seria ditta. Scrivere cassetta 1082, SPI, Torino. 13413
DIRETTORE tecnico meccanico pensionato offresi ovunque. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. [illegible]
DISEGNATORE tecnico e pubblicitario offresi. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino
GEOMETRA 28enne impiegherebbesi cantiere studio tecnico azienda, massime referenze. Telefonare 290-845. [illegible]
GIOVANE buona cultura presenza, conoscenza dattilografia, impiegherebbesi seriamente. Telefonare 40-415. G0664
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cerca lavoro decoroso. Telef. 582-833.
INGEGNERE meccanico, pratico organizzazione industriale offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino.
MARESCIALLO carabinieri congedo [illegible] anche mezza giornata. Telefon. 798-128.
OFFRESI 19enne aiuto ufficio, buona cultura. Telef. 775-303. F4094
PERITO industriale [illegible] 1° impiego [illegible] Telef. 790-782. F3040
PERITO meccanico occuperebbesi [illegible] Scrivere cassetta 2806, SPI, Torino.
PROGETTISTA impianti riscaldamento, ventilazioni, specializzato radiazione, vapore, geometra, migliorerebbe. Scrivere cassetta 8840, SPI, Torino. F4307
PROGETTISTA, meccanico, lamiera, [illegible], tranciature, [illegible] esperienza capo reparto, già capo importanti complessi, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8337, SPI, Torino. F3980
QUINTA ragioneria 21enne, bella presenza, referenze, offresi primo impiego, anche commessa, cassiera. Telef. 681-454.
RAGAZZO 15enne conoscenza stenodattilografia licenza commerciale, 1° impiego. Telefonare 297-027. 39041
RAGAZZO 15enne licenza media offresi primo impiego. Telef. 874-752. M4603
RAGIONIERA diplomata luglio [illegible] stenodattilo impiegherebbesi subito. Telef. 695-183. L0006
RAGIONIERA neodiplomata offresi primo impiego. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. 36747
RAGIONIERA 21enne pratica contabilità e fatture offresi. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. G0281
RAGIONIERE, esperienza trentennale contabilità generale, bilanci, legislazione, contributi, amministrazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare 793-834 (ore ufficio). F4074
TRADUTTORE spagnuolo tecnico libero subito disposto trasferirsi. Romano, T. Speri 1, Milano. 13938
[illegible] conoscenza perfetta italiano latino francese greco tedesco inglese discreta spagnolo cerca impiego adeguato. Mill pretese. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino. G0942
TRENTENNE pratica contributi paghe e lavori ufficio occuperebbesi presso industria. Telefonare 581-394. M4683
TRENTENNE pratico ogni lavoro ufficio, esperienza amministrativa, commerciale, eventuali mansioni direttive, responsabilità, referenze offresi. Scrivere cassetta 2328, SPI, Torino. F3878
UNIVERSITARIO dinamico qualsiasi impiego offresi. Scrivere: Morano, Palestrina 48, Torino. 36909
VELOCE stenodattilografa 38enne, referenziata, lunga pratica lavori ufficio cerca impiego mezza giornata seria ditta, eventuale lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. [illegible]
VENTENNE bella presenza primo impiego commerciali [illegible] offresi impiegata o commessa. Referenze. Tel. 380-362 ore pasti. F3946
VENTENNE, operatrice macchina contabile, dattilo-computometer, pratica lavori ufficio, presenza, referenziata, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 33 C, Sipra, Torino. 14086
VENTIDUENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi seriamente. Telefonare 588-174. 36963
VENTISETTENNE ragioniera, pratica contabilità meccanizzata, disposta impiantare nuova contabilità, ottime referenze, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 8318, SPI, Torino. F4112
VENTUNENNE, quinta ginnasiale, esente militare, impiegherebbesi posto fiducia. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino.

15 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO ambosessi aspiranti cantanti per impiego radiofonico, televisivo, discografico. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 19. Evitare telefonate.
ABILE pittrice illustrazioni racconti ragazzi cercasi subito. Telef. 368-361.
AIUTO ufficio, giovinetta primo impiego cerca Siva, Pietro Micca 12. Presentare domanda manoscritta. 9050
ANONIMA tessili cerca stenodattilografa pratica ogni lavoro ufficio preferibilmente corrispondenza lingue estere. Manoscrivere dettagliando a cassetta 8335, SPI, Torino. F4060
ASSISTENTE laboratorio impianti e installazioni elettriche Istituto cerca. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 14065
ASSUMESI ragazza 15enne dattilografa. Presentarsi referenze famiglia [illegible] Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino.
AZIENDA torinese assume esperto disegnatore meccanico. Indicare curriculum vitae descrivendo dettagliatamente genere lavori svolti ed referenze. Scrivere cassetta 8032, SPI, Torino. 36727
CASA [illegible] cerca stenodattilo [illegible] pratico lavori ufficio, non primo posto, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. M4894
CERCANSI [illegible] femminili per vendite rateali privati. Telefonare 781-713 ore 9-12. 34614
CERCASI abile commessa [illegible] commerciale per negozio pelliccerie. Presentarsi [illegible], via Golto 1.
IMPIEGATA cercasi pratica lavori ufficio [illegible] riporti, bella calligrafia, subito non anziana, residente barriera Milano, referenziata. Scrivere cassetta 2860, SPI, Torino. 34834
IMPORTANTE ditta assume abile disegnatore progettista preferibilmente dal ramo costruzione macchine utensili. Indispensabili esperienze et marcata capacità professionale. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4876 SPI, Torino. 39758
IMPORTANTE editrice internazionale cerca persone specializzate abbonamenti vendita. I selezionati frequenteranno corso addestramento a spese della casa. Ampie possibilità di carriera per coloro che risulteranno idonei. Indispensabile [illegible] cultura, ottime referenze. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 39110
IMPORTANTE industria cerca tecnico disegnatore provetto, lavorazioni meccaniche e lamiera; capacità ed attitudine. [illegible] Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. 39557
IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa 18-30 anni militesente. Scrivere cassetta 8309, SPI, Torino. F4070
INFERMIERA anche non diplomata giovane buona presenza cercasi per [illegible] signora [illegible] ammalata, [illegible] persona bisognosa assistenza e [illegible] buon stipendio ambiente serio religioso vitto alloggio stipendio. [illegible] età, scuole frequentate, cassetta 1085, SPI, Torino. 13950
INFERMIERA diplomata o assistente sanitaria cerca Sanatorio Quisisana, via Passo Gravina, Catania. 13899
INGEGNERE per ufficio brevetti importante ditta cercasi. Specificare esperienza pretese lingue conosciute. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino. 39256
MAGLIFICIO primario Torino cerca provetta maestra [illegible] confezioni, abilissime articoli [illegible] Scrivere dettagliando, massima riservatezza, cassetta 6051 B, SPI, Torino. 13694
NEGOZIO confezioni uomo cerca commesso prim'ordine, deciso migliorare. Massima riservatezza, indicare età, studi, posti occupati. Scrivere cassetta 1086, SPI, Torino. 13956
ORGANIZZAZIONE mondiale, primaria Società, cerca elementi femminili età 21-40enni residenti Torino da avviare facile redditizio lavoro organizzato. Richiedesi particolare conoscenza psicologia infantile, serietà incensurabile, titoli studio minimo. Referenze. Scrivere cassetta 1082, SPI, Torino. [illegible]
PERITO chimico neodiplomato assumesi mansioni analisi. Scriv. cassetta 8176, SPI, Torino. 12974
PERITO per ufficio tecnico commerciale adattabilità vari lavori facilità ed esperienza in banco, [illegible] sufficiente conoscenza tecniche [illegible] lingue estere militesente dinamico volenteroso possibilità carriera cerca importante industria grafica. Indicare età studi, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4869, SPI, Torino.
RAGAZZE quindicenne licenza media libere impegni, ottima calligrafia cerca studio professionale. Telefonare 523-005.
RAGIONIERE completa esperienza generale et amministrazione [illegible] Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino. 11445

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

TORNITORE qualificato offresi. Telefonare mattino 642-270. B6436
TORNITORE specializzato, abile meccanico, pratico tutti tipi saldatura, [illegible] 2° 3° grado, lunghissima esperienza, anziano, occuperebbesi. Telefonare 772-029. F4079
TORNITORE [illegible] 1ª categoria lunga esperienza attrezzature e lavorazione di serie offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B6635
TRENTASEIENNE occuperebbesi dalle 8 alle 12. Scrivere cassetta 6064. SPI, Torino. [illegible]
TRENTENNE piemontese presenza seria, pratico, alimentari drogheria offresi. Telefonare [illegible]. B6618
TUTTOFARE 20enne, referenziata, offresi giornata ore 8,30-17. Telef. 870-613.
VENTENNE licenza giornalaio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 695-623.
VENTENNE licenza media militesente, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 526-482.
VENTENNE, pratico garage distributore [illegible], offresi diurno, notturno, referenze. Telefonare [illegible] dalle 8-12.
VENTICINQUENNE bella presenza commessa occuperebbesi qualsiasi lavoro purché [illegible]. Telefonare [illegible] dalle 8 alle 13
VENTIQUATTRENNE seria, referente, offresi giornata oppure ore. Scrivere cassetta 6063. SPI, Torino. B6496
VENTISEIENNE ex-carabiniere, ex-guardia giurata, libero mezza giornata offresi lavoro fiducia commissioni ecc. Scrivere cassetta 6067. SPI, Torino.
VENTISETTENNE, guardiano notturno, fattorino, pulizia uffici, ottime referenze. Scrivere: D'Autunno, via Susa 23 bis, Torino. M4862
VENTITREENNE volonteroso offresi come aiutante magazziniere fattorino o altro. Massime referenze. Tel. 82-844.
VENTOTTENNE, presenza, ottima pratica servizio ristorante, conoscenza inglese e francese, diplomato scuola alberghiera, impiegherebbesi anche stagione ristorante prima o seconda categoria. Telefonare 375-490. B5032
VENTUNENNE elettricista impianti industriali offresi. Telef. 394-704. B6452
VERNICIATORE a spruzzo, altro e fuoco, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 72-709. M4790
VERNICIATORE spruzzo lavorazione completa offresi. Telefonare 765-249.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A donna [illegible] dasi alloggio cambio ore lavoro. Telefonare 41-516. F4337
AGGIUSTATORE [illegible] meccanico, pratico apparecchiature idrauliche oleodinamiche cercasi. Dettagliare cassetta 6084, SPI, Torino. [illegible]
AGGIUSTATORE [illegible] trancia, lavori tornio, cercasi da importante industria, zona Vanchiglia. Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino. [illegible]
AGGIUSTATORE stampista conoscenza disegno veramente capace cercasi. Inutile presentarsi se non tale. Tebos, strada antica di Collegno 190/10 [illegible]. 793-508.
APPRENDISTA 14enne assume officina meccanica precisione. Scrivere [illegible], SPI, Torino. [illegible]
ASSUMESI autista volonteroso, robusto, pratico facili lavori meccanica. Dettagliare cassetta 6084, SPI, Torino. B6947
ASSUMIAMO ragazze robuste 14-16enni. Telefonare 796-514, Regina Margherita.
ASSUMIAMO sorvegliante diurno officina con compiti disciplinari. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 2317, SPI, Torino. M4614
AUTISTA lunga pratica guida, pensionato cercasi per servizio, solo città. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1092, SPI, Torino. 9260
CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola [illegible] famiglia. [illegible] mamma, seria religiosa. Scrivere età [illegible] occupati, cassetta 1081, SPI, Torino. [illegible]
CARROZZERIA assume provetto capo verniciatore. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2316, SPI, Torino. [illegible]
CERCANSI abili montatori e riparatori [illegible]. [illegible] B6145
CERCASI abile tuttofare ore 8-15. Telefonare 637-283. L0038
CERCASI abilissima stiratrice per tintoria. Presentarsi v. Sacra S. Michele 44. B6272
CERCASI abilissime stiratrici, inutile presentarsi se non abili. Svizzera 61.
CERCASI anche subito domestica tuttofare fissa disposta trasferirsi 20-25enne referenze ottimo trattamento da famiglia svizzera due bambini. Telefon. 564-271 ore pasti. [illegible]
CERCASI capo operaio meccanica generale, energico, attivo, capace dirigere piccola azienda. Curriculum. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. B6945
CERCASI commessa panetteria giovane presenza. Presentarsi solo praticissima. Telefonare 338-468. F4052
CERCASI domestica fissa, referenze controllabili. Ottima retribuzione. Telefonare 694-583. B6926
CERCASI fattorino 14-15enne salumeria Steffanone, via Maria Vittoria 2.
CERCASI lavorante pettinatrice abilissima piega aria. Presentarsi dalle 12,30 alle 14. Giacinta, via Gioberti 65.
CERCASI meccanico complessivista munito patente guida 3° grado scoppio esperto riparazioni generali autovetture. Scrivere cassetta 2962, SPI, Torino. G0342
CERCASI persona ambosesso piccola cauzione, disposta collaborare, boutique. Telefonare 61-913. B6915
CERCASI pulitore metalli. Tel. 690-526.
CERCASI ragazzina negozio oreficeria. Ottime referenze. Telefonare mattino: 40-953. B6899
CERCASI [illegible] pratica tuttofare fissa 28-35enne, ottimo stipendio. Telefonare 650-066. [illegible]
CERCASI tuttofare fissa. Presentarsi pomeriggio, referenze, P. Uffizio 32.
CERCHIAMO signorina [illegible] bella presenza, possibilmente pratica [illegible], bella calligrafia. Scrivere cassetta 2353, SPI, Torino. M5349
SERIO abilissima stiratrice tintoria eventuale collaborazione. Via Arnaldo da Brescia 33, Torino. [illegible]
COMMESSA [illegible] pratica drogheria cercasi. Telef. 590-966. G0355
CONIUGI cercano cameriera pratica cucina e altro per casa signorilissima. Telefonare 39-355. G0341
CUOCA-cameriera, domestico-autista tutti cerca piccola famiglia signorile, stipendio ottimo. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4340. SPI, Torino. 39554
CUOCA capace a giornata cercasi. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino.
DOMESTICA tuttofare fissa, referenze controllabili cercano coniugi due bambini nuova villa collina torinese, stipendio 25.000. Telefonare 675-457.
[illegible] provetto assume importante mobilificio. [illegible] 663-753. 324
ELETTRICISTA [illegible] per impianti montacarichi apparecchi sollevamento cercasi. Telefonare 657-896. B6274
FALEGNAME ebanista piemontese praticissimo macchine disposto trasferirsi cercasi. Telefonare 558-292. G0096
FAMIGLIA tre persone adulte assume tuttofare fissa referenziata. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. M4842
GRANDE società internazionale elettrodomestici cerca operaio pratico elettromeccanico con motomezzo per servizio assistenza clienti. Scrivere cassetta 94 C. Sipra Torino. 14015
IMPORTANTE società estera cerca disegnatore progettista costruzioni metalliche provata capacità disposto recarsi Tunisia presso Ufficio Tecnico, indicare referenze e curriculum vitae. Casella 35/P. SPI via del Parlamento 9, Roma. 12860
IMPRESSORE tipografo abilissimo cercasi per occupazione stabile. Telefonare 276-495. B6530
IMPRESSORI tipo ed offset, compositore proto, monotipisti, linotipista perfetto conoscenze meccaniche, ottimo trattamento, posti stabili. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. 89117
LAVORATE [illegible] vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103
MAGLIFICIO assume abilissima macchinista dodici e apprendista 14enne. Telefonare 632-886. G0163
OFFICINA stampaggio residuali legno cerca capo reparto senso autorità dotato tecnicamente disposto dare massima collaborazione assestamento tecnico-produttivo preferibilmente media età. Scrivere cassetta 8327, SPI, Torino. F2869
OFFRESI lavoro domicilio maglieria. Araldo, via Bernardino Luini 46.
OPERATORI torni automatici tipo Petermann, veramente esperti cercasi. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino.
PANETTERIA cerca ragazza fissa negozio e casa. Telef. 587-624. F4104
PETTINATRICE abile cercasi. Telefonare ore pasti 684-915. M4979
PICCOLA famiglia soli adulti cerca signorina aiuto lavori domestici fissa o giornata. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. L0124
QUINDICENNE cerca laboratorio stampa. Presentarsi Fassano, via Tunisi 69.
RAGAZZA tuttofare fissa referenze controllabili cerca famiglia tre persone. Scrivere cassetta 2307, SPI, Torino.
RAGAZZO 14-16enne, cameriera anche non pratica, donna cucina, cerca Albergo Villeggianti, Bardonecchia.
SEDICI-diciottenne cercasi aiutante sarta. Telefonare 591-823. B8787
SIGNORINA capace andamento casa, cucina, distinta, fissa, cercasi. Telefonare 694-312. B9093
SOCIETA' in Torino assume subito alesatori 1ª categoria veramente capaci, disposti turni; precisare pretese. Scrivere cassetta 8266, SPI, Torino. F2587
STABILIMENTO provincia Savona cerca capo reparto falegnami e verniciatori. Non verranno esaminate le risposte non complete da un curriculum vitae dettagliante età, [illegible], posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2 P. SPI. Savona. [illegible]
STAZIONE servizio cerca urgentemente [illegible], inutile scrivere se non provetto. cassetta 5049, SPI, Torino.
[illegible] in lamiera pratico qualunque metallo. Presentarsi v. G. Giulietti 5.
TUTTOFARE [illegible] ore 8-17. Telefonare 698-436. [illegible]
TUTTOFARE 25-50enne veramente capace tutti lavori casa cercasi da famiglia commercianti. Ottimo mensile. Scrivere Cignetti-Barbero, Alba (Cuneo).
URGONO provetti carrozzieri. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Mongiovetti 280. Morelli. [illegible]
VICE madre, 35-40enne, possibilmente diplomata, [illegible] direzione casa, cercasi. Referenze, curriculum vitae, Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. G0129

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A elementi veramente capaci sola casa prodotti parrucchiere signora [illegible] rappresentanza, zona libera Piemonte. Indispensabile presenza, facile parola, automezzo. Scrivere dettagliando casella 110 C, SPI, Milano. 14030
A piazzista veramente introdotto bar caffè offresi novità [illegible] collocamento buon guadagno. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. [illegible]
ABBISOGNACI rappresentante introdotto lingerie Veneto e Piemonte. Listan, Meloria 10, Milano. 14113
ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti [illegible] profumeria novità. Dentifrici antinicotina. Fortissimi utili. Cooles, Livorno, Venti 169. 14148
ACCETTEREI rappresentanza [illegible] alimentari, garanzie. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino. 00690
AD agente introdotto negozi radio affidasi vendita. Mattenti 23. 39762
AFFERMATA industria attrezzature specializzata cerca rappresentante introdotto alto livello complessi industriali enti ed amministrazioni-Torino-Piemonte. Scrivere documentando introduzione Officine Ratola, casella postale 270, Genova.
APPARECCHIATURE illuminazione moderna primaria fabbrica europea affiderebbe esclusiva regionale. Esigonsi referenze. [illegible] cassetta 8271, SPI, Torino [illegible]
ASSUMEREI rappresentanza deposito Torino seria ditta articoli dolciari alimentazione. Scrivere dettagliatamente cassetta 81 C, SIPRA, Torino. 14016
ASSUMIAMO geometra tecnico collaboratore rappresentanza edili termiche. Scrivere cassetta 2321, SPI, Torino. M5167
AUTISTA disponendo furgoncino offresi a seria ditta [illegible] clienti, [illegible] buona [illegible] Telefonare 265-300.
AUTOMEZZO referenze cauzione lunga esperienza alimentari formaggi salumi cerco rappresentanza od incarichi fiducia per Liguria. Scrivere cassetta 24 T. SPI, Genova. 13883
AUTORIMESSE introdotto affidasi vendita autoaccessorio igienico interessante. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino.
AZIENDA assume abilissimi [illegible] diplomati aut laureati [illegible] fisso et possibilità carriera. Scrivere cassetta 2380 SPI, Torino. M4973
BOTTONIFICIO cerca agente bene introdotto maglifici confezionisti Piemonte. Ottime condizioni. Scrivere Casella 88 D SPI, Milano. 13796
CERCASI agenti vendita mobili in ferro per giardino zone: Liguria, Lombardia, Piemonte. Scrivere cassetta 7390, SPI, Torino. B5159
CERCASI rappresentante introdotto concerie per vendita pigmenti. Richiedesi competenza e seria referenze. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. B5654
DITTA industria seria. Disponendo automezzo accetterei mansioni fiducia incarichi [illegible], [illegible]. Disposto [illegible] provincia. Telefonare 680-591.
EX commerciante solo propria rappresenterebbe [illegible] profumi o dolciumi. Telefonare 361-870. B6330
FABBRICA filtri, carburanti, lubrificanti [illegible] industria riorganizzando vendita et depositi assume agenti zone libere. Inviare curriculum, referenze, Scrivere [illegible] 8590, SPI, Torino.
FLORICOLTORE vendita vivaio cerca introdotti commercianti fiori Piemonte-Lombardia; per spedizione giornaliera. Scrivere cassetta 8269, SPI, Torino.
[illegible] merceria affini importante Torino cerca agente largamente introdotto dettaglianti provincie Novara, Vercelli, Alessandria, Aosta. Automezzo referenze. Buona provvigione. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino [illegible]
IMPIEGATO piemontese, residente Vercelli, con tempo disponibile, munito automezzo assume seria rappresentanza. Scrivere SPI, Casella 4 T Mestre (n. 62365). 13619
IMPORTANTE Casa confezioni scopo produzione esclusiva riservatissima serie propone miglioramento di modellisti, tecnici, creatori confezioni uomo, donna, ragazzo, infanzia. Casella 30 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13756
IMPORTANTE fabbrica carrozzine bambini cerca rappresentante per Liguria e Piemonte introdotto articolo od affini. Referenze dettagliate. Casella 25 M, SPI, Bologna. 14019
IMPORTANTE Fabbrica macchine per la lavorazione del legno già [illegible] introdotta cerca [illegible] rappresentanti referenziatissimi che già visitino artigiani ed industriali del legno preferendo rappresentanti o commercianti legnami compensati ed affini. Casella 50 F, SPI, via Parlamento 9, Roma.
INDUSTRIA mobili arredamenti moderni cerca rappresentante per regione, specificando. Scrivere Rotan Tropique, corso Brescia 4 bis, Torino. L0079
[illegible] meccanico, esperienza triennale, cerca occupazione tecnico-commerciale o di rappresentanza. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. B6631
PROPAGANDISTI solo provvigione cercansi cui affidare interessante listino comprendente anche antibiotici toilette-bili. Necessita introduzione decennale. Impegno produzione, possesso macchina e garanzia deposito. Scrivere cassetta 1057, SPI, ToTrino. 13751
PRODUTTORE cerca giovani volenterosi vendita vini olio, prov. Novara. Scrivere cassetta 7398, SPI, Torino. B5171
RAPPRESENTANTI provincia piemontesi ben introdotti caffè bar offro novità buon guadagno. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino. B6367
SERRANDE ferramenti metallici cerco piazzisti Torino Piemonte. Bandiera, Forno 34, Torino. [illegible]
TORINO offre ufficio magazzino, auto garanzie per deposito seria rappresentanza. Scriv. cassetta 2385, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LAUTA mancia fornendo indicazioni su cane Cocker bianco nero smarrito giorno 19, risponde nome Tell, segni particolari [illegible] gamba [illegible]. Telefonare 296-540. B6642

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 531-181. 382
ACCERTAMENTI riservati, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574. 8887

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni [illegible] 1 600, nuove seminuove, multiple, familiari, belvedere. Cavalieri, [illegible] 18. 11982
A buone condizioni, pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini Ardea, altre occasioni, anche nuove. Stati Uniti 7. 10506
A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli; Rodosi 1. Telef. 521-281.
A buone condizioni pulite ravvivate proteggete dal [illegible] vernici cromature auto. Stazione specializzata lucidatura e vetrificazione. Autolux, Argentero 5 (Piazza Nizza). Telefonare 653-568.
A. vale 600, 500 C, Giardinette, Ardea, 1400, permute. Telefonare 46-007.
ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni; permute. Autosalone Porta Nuova, Nizza 8. Telefonare 46-581. 8248
ABBIAMO Aurelia B 12; Giulietta T.I. e normali elaborate [illegible] e occasioni. Sprint; 1200 Granluce; Ford Consul nuova; Appia Coupé Farina; Dauphine Vignale; Familiare nuova; TV Spider; 103 occasioni; 600 nuove, occasioni; Bianchina; nuova 500; belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone P. Nuova, Volta 8, tel. [illegible]. 8248
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, [illegible]. Autoagenzia [illegible]. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO [illegible] con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni, Autosalone Seriola 17. 867
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 103 nuova seminuove, familiari, bella 1400 A nera, 600 [illegible] d'occasione, 500 C vetture, giardinette legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni. Vinzaglio 5. 10478
ABBIAMO 103, 600, 500 C Belvedere 500 A, permutiamo con motociclette. Facilitazioni. Montebello 4, tel. 582-394.
ABBIAMO 600, [illegible] Arondo metano, 103 spider tipo MG, B 20 [illegible] Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefonare 883-692.
ACQUISTIAMO contanti lotte, Topolini, 600, 103. Telefonare 81-522. F4206
AFFIDATECI vostra auto ricambi [illegible]. Argus, piazza Carlo Felice 64, telef. 86-081. 7014
ALFA 1900 super garanzia vendo anche rateale. Stati Uniti 7. 10506
ALFA 1900 Super [illegible] '54 perfetta accessori, vende privato. Telefonare 393-774. 13555
ALL'AUTOSALONE Molto, Tunisi 107, vende cambia Giulietta Sprint 5 mesi avanti nuova, [illegible] Sleeping Visiti nuova, pulmino recente, 1400 metano, occasioni 103 T nuovo, altro ELR. Telefonare 670-083. 13378
ALLA «Tevo» autovetture nuove usate occasioni, permute, finanziamenti, prestiti. Pomba 4. 8382
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462: Appia I II, 1400 B seminuovo, Ardea, 103 tutti tipi, 600. Belvedere, 500 C. cambi, rateazioni. 12520
ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagrange 12. Abarth 750 carrozzeria 600, Appia III serie, 103-1958, 600, belvedere. Telefonare 528-852. 9301
ALL'AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis telefono 42-535: Alfa 1900 super '57 Giulietta normali, T.I., Spyder, Appia III serie, 600, 102, 103 E, TV Spyder, 1400 A, Aurelia B 20, Cambi, rateazioni. 10555
APPIA fine 1954 bellissima, 103 Familiare perfetta, vendo, cambio. Sant'Anselmo 8. [illegible]
APPIE, 103 familiari, 103 normali, assortimento 103, Ardea, 600, 500 vetture belvedere giardinette. Belvedere Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-494. 8919
AURELIA B 20 perfettissima vendo occasionissima. Telefonare 48-315 oppure 653-632, 49-283. B6917
AUTOAGENZIA «Centale» via Groscavallo 3, telef. 774-326, Alfa super, Giulietta sprint, Aurelia B/12, Opel Olimpia, 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 Stella Alpina, 500 Multipla, [illegible], furgone 4-10 ql., 615 ribaltabile (1957), 615 seminuovo. 4636
AUTOAGENZIA Conti, [illegible] 115, Coupé Farina 1200 nuova, vari modelli 103, belvedere, 600, Appia 1954, camioncini 615 revisionati nuovo, furgone Appia 1955, furgoncino 600 C. [illegible]
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 600, 500 Multipla, nuove 500, 500 Belvedere. Telef. 773-893.
AUTONOLEGGIAMO [illegible] tutti rischi, prezzi concorrenza. Apex, telefonare 58-104, 588-936. [illegible]
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-091. 7476
AUTOSALONE Savoia, Commissionario Primola Lombardi, [illegible] tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, Savoia 27.
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 883-692. Concessionario Sunbeam, Hilman, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958. 1302
AUTOSALONE, via Montenero 44. vende 600, 1400-103, pulmino, Aurelia GT 2000, 1100 A. [illegible]
BELLISSIMA Ardea 5 marce 280.000; 500 C 220.000; Furgone 500 C 230.000; 1100 4 q.li; Ardea 4 marce 180.000; 500 A 60.000, via Cervino 5. Telefono 273-337. G0816
BELVEDERE [illegible] privato vende perfetta ordine via Alessandro Carroccio 14.
BELVEDERE 340.000, 500 C 200.000, 600 265.000, giardinette, topolini, lotte, Isocarro, 103, [illegible]. Po 43. F4208
BELLISSIMA 103 (1954), 600 (1955) unici proprietari 500 C, accessori, 1100 B, [illegible] facilitazioni. Telefonare 73-573. 85655
CAMBIERO moderni bellissima 103 fine 1954 con [illegible] minore. Tel. 73-573.
CAMIONCINO [illegible] 1400, Morelli 750, [illegible] 600. Occasioni. Via Saluzzo 52. 18917
CAMIONCINI vendo tutti i tipi autocarri nazionali ribassi nuovo, normali ribaltabili, Cagnasso, telef. 691-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11783
CAUSA partenza urge svendere Aurelia B 12. Via [illegible] 56. 11990
COMPRO Aurelia granturismo o Appia I anno vita. Telefonare 96-420 ore pasti.
COMPRO contanti da funzionari privati macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove. Roberto, Lagrange 12. 9301
COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7.
COMPRO 1400 Diesel, Giulietta, Appia. Scrivere casella 111 C, SPI, Milano.
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. Ufitauto, San Quintino 4 bis, tel. 53-948.
CONTACHILOMETRI, [illegible] benzina, contagiri, manometri, specializzato, Nicolai, Pio Quinto 23.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, corso Francia 196.
FAMILIARE 103, Ardea 5ª marcia vende privato, corso Agnelli 93. B6684
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 592-446. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli, le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.
FIAT 1900 A perfetta vende privato, dalle via Napione 26. 12830
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. [illegible], corso Re Umberto 5. [illegible]
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. [illegible].
FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 10342
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-591 53-590. 10341
FORD Taunus M 15 immatricolato 1958, vendo 750.000 cambio. Telef. 48-129.
GIULIETTA 1956 perfetta, fodere fiocchi bianche vendo, via Susa 28. 11990
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 3148
IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fulra, Chieti 16. Telefonare 388-990.
METANIZZATE vostri automezzi con impianti Lamar grande risparmio, prezzi concorrenza. Cremonino 28, telef. 20-253.
METANO: impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, centrale rifornimento Spezia, telef. 280-300, 289-998. 10168
METANO impianti perfettissimi collaudati, lire 40.000. Martorelli 60, tel. 32-709
NOVITA' Aermacchi: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Bellino, Vercelli 58. 321
NUOVO camioncino Fiat 1100 T. carrozzeria montrasi Viberti, portata 1150 kg., grande pianale, sponde ribaltabili, cabina rastremata comodissima, corredabile con centine, tendone, impermeabile. Prove, dimostrazione, prenotazioni, Cappello, Lagrange 17. 5063
OCCASIONISSIMA 2 Basino e rimorchio cisternati, 1 cassonato ottime condizioni. Telefonare 376-331. B6331
OTTIMA 500 C 225.000, Topofurgone 80.000, perfetta 1100 90.000. Corso Vittorio 117. 68800
OTTIMO 1100-103 con senza gas, vendo cambio utilitaria. Bologna 19. 12778
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comauto, corso Re Umberto 5. 4631
PRIVATO vende Alfa 1900 Super bellissima. Telefonare 755-132. [illegible]
PRIVATO vende Ardea 5 marce perfetta. Abba, via Piossasco 34. M4486
PRIVATO vende camioncino 1100 perfettissimo, cambio Vespa moto. Telefonare 241-600. M5879
PRIVATO vende 103 '58 sei mesi. Telefono 383-174, 769-178. B6635
PRIVATO vende 600 multipla km. 8000. Telef. 44-188. L0014
PRIVATO vende 600, 7 mesi azzurro onore, perfetta. Telef. 782-903. B6606
PRIVATO vende 1100 sei mesi. Telefonare 394-531. 89137
TRASPORTI celeri con camioncini città e provincia. Telefonare 60-544, Principe [illegible] 12. 12878
TUBIFLEX [illegible] fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili speciali brevettati per idraulici, via Bergamo 1, telefono 290-342.
VENDIAMO Ardea 5 marce anno 1952 lunga rateazione. Vercelli 111. B6749
VENDO 500 A motore nuovo, [illegible] 60.000 [illegible]. Telef. 43-165.
VENDONSI Fiat 1100 T.V. luglio 1957 ottimo stato 715.000: Fiat 1100-103 1957 ottimo stato 690.000; Tel. 559-109.
600 C solo proprietario bella vernice cromature vendo. Carmagnola 8. 12337
500 C [illegible] perfetta vende officina Miletto, Pianezza. Telef. 962-274.
600 grigio perla sei mesi privato vende. Telefonare 794-103. B6911
600 mesi 6, come nuova, km. 4200 vendesi. Telefonare 390-655. [illegible]
[illegible] piccolo mesi sei, km. 3800, perfetta vendo. Telefonare 61-617. F4547
[illegible] sei mesi azzurra [illegible] km. 4000. Telefonare 397-857.
[illegible] vende privato dicembre 1956 km. 15.000, via Susa 28. 11990
1100-103 [illegible] fiocchi bianche sei mesi vendesi. Telefonare 654-687. G0157

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO ultimissimi modelli produzione Bianchi moto velomotori velo, scooter, [illegible], prezzi convenienti, attrezzata officina assistenza. Agenzia Torino e provincia: Borghesio, Camerana 3. 7858
ACQUISTO da privato B.M.W. bicilindrica contanti. Telefonare 757-936. B6035
AGENZIA Bianchi tutti velomotori biciclette, cambi facilitazioni. Bosco, Della Rocca 17. B5327
AGENZIA Montebello 4, telef. 382-394, compera, vendo, cambio, auto moto
APPROFITTATE per promozione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera [illegible], nuovi prezzi. Concessionario Rialco. Brescia 44, telefono 273-513. 450
ASPIRANTI automobilisti, permutiamo Vostra moto con autovettura nuova o usata. Via Bonafous 2. 614
CONTANTI compero Ape o furgoncino Lambretta cabinato. Telef. 690-674.
MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio), corso 8, Marriolo 31. 600
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 98.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Rialco, Brescia 44, tel. 273-513.
NSU, 48-98-125-175-250, [illegible] modelli, Bonafous 2. 614
VESPA G.S. 150 seminuova, vendesi vera occasione. Tel. 783-330. M5365
VESPA Nuovo modello 150, grande novità miscela 2%. Visitateci. Osmaldelli, Peschiera 173. 12883
VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150» convenienti. Via Belmonte 52, tel. 60-771
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespe, Ape? Morani, Unione Sovietica 165. Telef. 393-636. 5891

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, scaldabagni bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefono 62-596. 482
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. [illegible] vari, Tel. 793-343.
AFFARONE mancato matrimonio avendo bellissima matrimoniale sala pranzo stile moderno. Facilito pagamento. Telefonare 870-571. 68801
AFFARONE, svendo sala pranzo impero 160.000, salotto 40.000. Telef. 382-898.
AL Mobilificio Stella, Castelnuovo 10 A. Barriera Casale: 100 ambienti esposti, 20 rate, occasione sala 60.000, matrimoniale 100.000, salotto 50.000. M5193
AL Mobilificio Treves, liquidiamo 100 [illegible] ogni [illegible]. [illegible] Facilitazioni. Monte Pietà 23. 503
ANTICAMERE con consolle dorate laccate maggiolini cineserie tavolini artistici [illegible] arrivi. Corso Racconigi 134 bis. 68444
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche uso) liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 276
ARMADI-guardaroba, camere, cameretta ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 3953
ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini. Benso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria, 17. [illegible]
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000; Facilitazioni. 2774
ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3810
BOXER o Dobermann cucciolo maschio acquisto. Telefonare 54-694. M5976
BRUCIATORE nafta in buone condizioni cerca Albergo Villeggianti, Bardonecchia.
CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso: Via Cigna 17, Ente Aste. 275
CAUSA partenza cedo mobili camera tinello. Telefonare 796-259. [illegible]
CERCANSI due banchi da falegnami. Telefonare 795-355. F4258
CUCCIOLI Collie pastori scozzesi bellissimi tre mesi vendonsi. Telef. 372-305.
CUCCIOLO barboncino marrone razza acquistato da Molinar svendo. Telefonare 783-562. [illegible]
CUCCIOLO volpino cedesi purché buon trattato. Telef. 294-724. M4850
CUCINE, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, frigoriferi, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Brisco, corso Vittorio 86 (monumento). [illegible]
DISCHI microsolco 45 giri lire 460, musica leggera, classica, operistica. Germa, Pianezza 36, telef. 293-777. 7823
GRANDE liquidazione straordinaria causa improvviso sgombero locali rinomata pellicceria. Via C. Alberto 6. Telef. 41-206. Assortimento pellicce, colli, stole, ecc.
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 51 rimpetto Elettricità Municipale. 2099
LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Salone Tecnica, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Beloso, corso Vittorio 86 (monumento). 3700
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis. 1283
MAGLIAIE, troverete grandi novità, prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 16.
MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria a cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. [illegible]
MOBILI «Cosabella» [illegible], garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI «Casasarena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-105.
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 4008
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Fosso, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio). 541
MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Benso, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17 13340
MOBILI per tutti Regio Parco 161 ogni compera un affare. Rateazioni. Telefonare 279-[illegible]. F3854
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni Corso Francia 195.
MOBILIFICIO «Miraflori», via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 18 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento [illegible] 55.000, tinelli 56.000. Facilitazioni! 6629
MOBILIFICIO Orsp prezzo propaganda: tinelli da 28.000, camere da 78.000. Assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile)
OCCASIONE vendesi macchina caffè e un televisore 21 pollici. Telefonare ore pasti 375-400. M4868
OCCASIONE, avendo pranzo Rinascimento, [illegible] letto matrimoniale. Telefonare 81-420. G0864
OMNIBAS, Alfieri 7, telefono 521-323: banchi bar, [illegible] completa [illegible] per bar, ristoranti. [illegible]
PALETOTS, tailleurs signora elegantissimi, [illegible], 14-19.000, Maggiore, Sacchi 54. [illegible]
PELLICCE, assortimento, [illegible] trasformazioni, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, Telefonare 81-892. 13481
PELLICCE, giacche, stole, colli. Trasformazioni, tintura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G0221
PELLICCE! La Pellicceria [illegible] con pagamento alle condizioni da [illegible] desiderate. Buonome, via Garibaldi 1, Telefono 44-796. 13143
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 offre a prezzi d'origine una partita di pacchi e confezioni di persiano Bukara, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 240.000.
PIANOFORTE mezzacoda ottima condizioni acquisto. Scrivere cassetta 1089, SPI, Torino. 14114
PIANOFORTE mezzacoda tedesco nero bellissimo, privato vende. Telef. 641-583.
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PRIMA di [illegible] acquista in articoli di maglieria di gran lusso per signora, visitate la nostra esposizione. Telefonare 578-290.
PRIVATO, [illegible] 2x50 artiere, bobinoir due mastamo. Telef. 384-636. [illegible]
PRIVATO vende presso commerciale pellicceria sampe seminuova e pelli coccodrillo. Telefonare 353-144. [illegible]
SGOMBRIAMO cantine e solai e locali [illegible] massimo. Telefonare 782-137.
STUFA fuoco continuo nuovissima privato vende. Via Manara 12 bis. [illegible]
VENDO camera letto noce impero 170 [illegible]. [illegible] 45.000. Telefonare 282-396.
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
VENDO elegante [illegible] da sposa con relativi accessori. Scrivere cassetta 2690, SPI, Torino. [illegible]